Decreto Dirigenziale n. 3 del 03/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI PROTEZIONE RELATIVE ALL'INFLUENZA AVIARIA AD ALTA PATOGENICITA' DEL SOTTOTIPO H5N1 IN RAPACI DETENUTI IN CATTIVITA' NEL COMUNE DI STELLA CILENTO IN PROVINCIA DI SALERNO. ISTITUZIONE DELLA ZONA DI SORVEGLIANZA

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono,

Premesso che:

a. negli ultimi mesi si è assistito ad una notevole diffusione di focolai causati dal Virus dell'Influenza Aviaria sottotipo H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) negli uccelli selvatici;
b. tali focolai sono stati inizialmente localizzati nell'Italia Settentrionale ed in particolare nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e che nel mese scorso sono stati individuati focolai nel Lazio e in Puglia;
c. il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con nota del 31/12/2021, ha confermato il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5N1 ad alta patogenicità in rapaci detenuti in cattività nel comune di Stella Cilento in provincia di Salerno

Attesa

l'indifferibilità e l'urgenza, per motivi di sanità pubblica e di riduzione del rischio di trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell'influenza A, sottotipo H5N1, di attivare in tempi rapidi le misure di controllo e contenimento dell'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ivi compresa l'istituzione della zona di sorveglianza di cui all'articolo 16, comma 1 lettera b del il Decreto Legislativo del 25 Gennaio 2010 n. 9 - Attuazione della direttiva 2005/94/CE;

Ritenuto necessario

istituire una Zona di Sorveglianza con un raggio di un cerchio di 10 km con centro nel comune di Stella Cilento (SA) e che comprende anche i comuni di ricadenti nella mappa e nell'elenco, predisposti dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario, allegati al presente Decreto che formano parte integrante e sostanziale dello stesso; essa deve prevedere l'applicazione delle misure previste dall'Art. 30 del medesimo D.Lgs 9/2010 e che vengono di seguito riportate

a) viene effettuato quanto prima un censimento di tutte le aziende avicole commerciali da parte del Servizio Veterinario competente;
b) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione delle regione e province autonome i quali garantiscono tramite i servizi veterinari delle aziende sanitarie l'applicazione di opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria. Tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
c) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
d) chiunque entri o esca dalle aziende site nella zona di sorveglianza rispetta opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché' qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio dopo la contaminazione, conformemente a una o più procedure di cui all'articolo 48;
f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita di pollame, altri volatili incattivita' o mammiferi di specie domestiche da un'azienda in cui sia tenuto pollame. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi:
1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda
2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il
pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale che svolge gli opportuni accertamenti; h)
h)
non sono consentiti la rimozione o lo spargimento dello strame usato, dei liquami o del concime salvo autorizzazione del veterinario ufficiale. Può essere autorizzato il trasporto di concime da un'azienda ubicata nella zona di sorveglianza e sottoposta a misure di biosicurezza a un impianto riconosciuto per il trattamento o il deposito temporaneo in vista di un successivo trattamento destinato a distruggere i virus dell'influenza aviaria eventualmente presenti,
i) sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività;
l) non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.

Visti

- il T.U.L.L.S.S. approvato con R.D. n. 1265/1934;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8/2/1954 n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'ordinanza del Ministero della Salute 26 agosto 2005 e s.m.i. "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile";
- la Decisione 2005/734/CE del 19 ottobre 2005, con la quale la Commissione ha definito le "misure di biosicurezza per ridurre il rischio di trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell'influenza A, sottotipo H5N1, dai volatili che vivono allo stato selvatico al pollame e ad altri volatili in cattività, e che prevede un sistema di individuazione precoce nelle zone particolarmente a rischio";
- la Decisione 2006/563/CE dell'11 agosto 2006, con la quale la Commissione Europea ha definito le "misure di protezione relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 negli uccelli selvatici..." considerando, tra l'altro, la necessità "di stabilire una zona di protezione e sorveglianza attorno al luogo in cui è stata rilevata la presenza di HPAI, sottotipo H5, negli uccelli selvatici;
- il Decreto Legislativo del 25 Gennaio 2010 n. 9 - Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;
- il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico - Manuale Operativo per l'Influenza Aviaria elaborato dal Ministero della Salute Direzione e dal Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di istituire una zona di Sorveglianza con un raggio di un cerchio di 10 km con centro nel Comune di Stella Cilento (SA) e che comprende anche i comuni di ricadenti nella mappa e nell'elenco, predisposti dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario, allegati al presente Decreto di cui formano parte integrante e sostanziale; essa deve prevedere l'applicazione delle misure previste dall'Art. 30 del medesimo D.Lgs 9/2010 e che vengono di seguito riportate

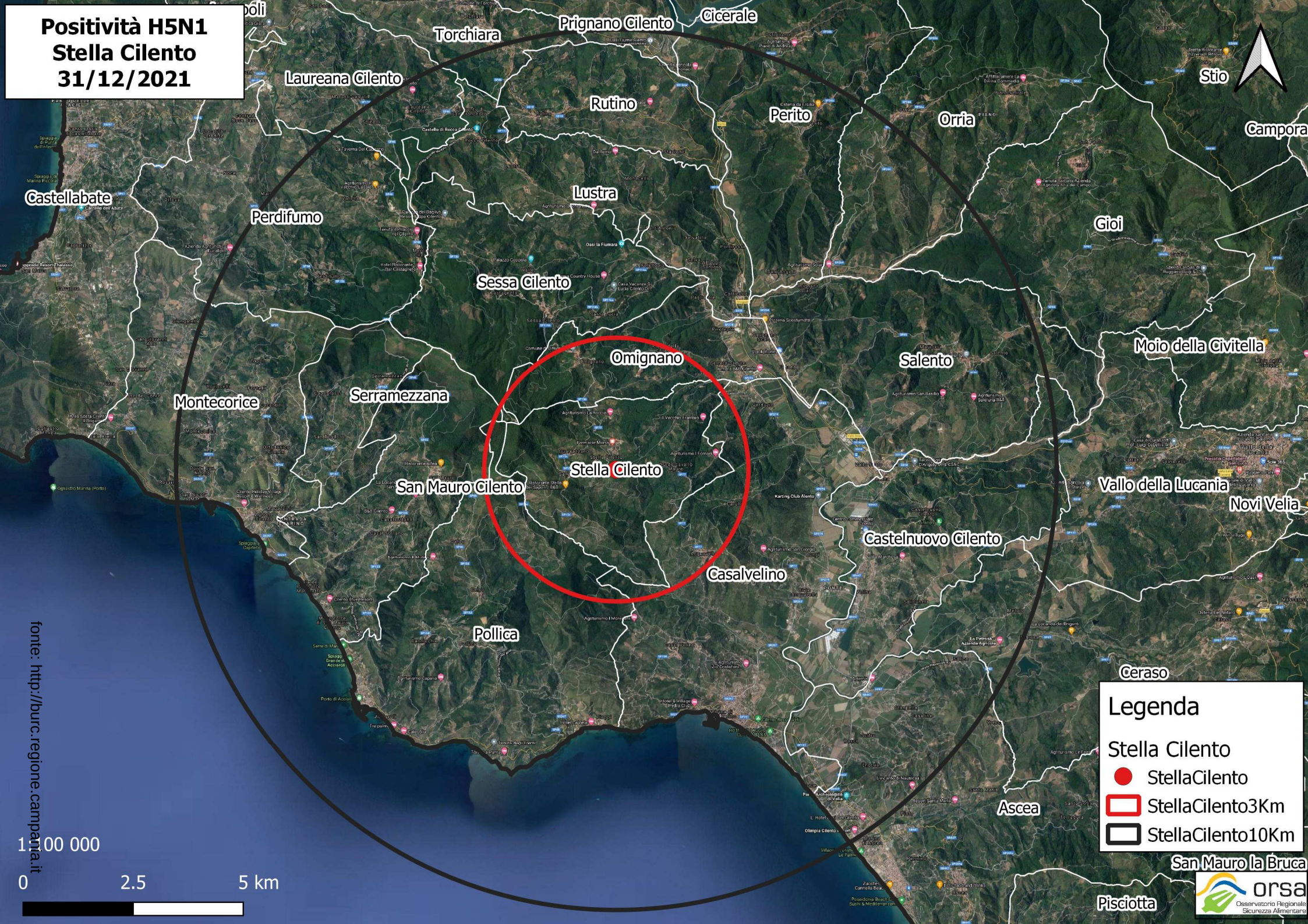
   a) viene effettuato quanto prima un censimento di tutte le aziende avicole commerciali da parte del Servizio Veterinario competente;
   b) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione delle regione e province autonome i quali garantiscono tramite i servizi veterinari delle aziende sanitarie l'applicazione di opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria. Tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
   c) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
   d) chiunque entri o esca dalle aziende site nella zona di sorveglianza rispetta opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
   e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché' qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio dopo la contaminazione, conformemente a una o più procedure di cui all'articolo 48;
   f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita di pollame, altri volatili incattivita' o mammiferi di specie domestiche da un'azienda in cui sia tenuto pollame. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi:
   1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda
   2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il
   pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
   g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale che svolge gli opportuni accertamenti; h)
   h)
   non sono consentiti la rimozione o lo spargimento dello strame usato, dei liquami o del concime salvo autorizzazione del veterinario ufficiale. Può essere autorizzato il trasporto di concime da un'azienda ubicata nella zona di sorveglianza e sottoposta a misure di biosicurezza a un impianto riconosciuto per il trattamento o il deposito temporaneo in vista di un successivo trattamento destinato a distruggere i virus dell'influenza aviaria eventualmente presenti,
   i) sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività;
   l) non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico.

2. di trasmettere copia del presente decreto per il seguito di rispettiva competenza alle Prefettura di Salerno, ai Sindaci dei Comuni riportati nell'elenco allegato al presente Decreto, alla Direzione Generale dell'A.S.L. Salerno, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, al Centro di riferimento regionale per la Sanità Animale (CRESAN);

3. di inviare, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 28 luglio 2017 n. 23, il presente Decreto alla Casa di Vetro.

Il Dirigente della UOD
Dr. Paolo Sarnelli

Buffer	Com_Miusc	Comune_Mai	Distretto	ASL
3Km	Casalvelino	CASAL VELINO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
3Km	Omignano	OMIGNANO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
3Km	Pollica	POLLICA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
3Km	San Mauro Cilento	SAN MAURO CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
3Km	Sessa Cilento	SESSA CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
3Km	Stella Cilento	STELLA CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Ascea	ASCEA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Castelnuovo Cilento	CASTELNUOVO CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Ceraso	CERASO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Gioi	GIOI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Laureana Cilento	LAUREANA CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Lustra	LUSTRA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Montecorice	MONTECORICE	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Orria	ORRIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Perdifumo	PERDIFUMO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Perito	PERITO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Prignano Cilento	PRIGNANO CILENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Rutino	RUTINO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Salento	SALENTO	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Serramezzana	SERRAMEZZANA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Torchiara	TORCHIARA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO
10Km	Vallo della Lucania	VALLO DELLA LUCANIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	SALERNO


Positività H5N1
Stella Cilento
31/12/2021
Prignano Cilento
Cicerale
Torchiara
Laureana Cilento
Rutino
Perito
Orria
Stio
Campora
Castellabate
Perdifumo
Lustra
Gioi
Sessa Cilento
Omignano
Salento
Moio della Civitella
Montecorice
Serramezzana
Stella Cilento
San Mauro Cilento
Vallo della Lucania
Novi Velia
Castelnuovo Cilento
Casalvelino
Pollica
Ceraso
Ascea
San Mauro la Bruca
Pisciotta
Legenda
Stella Cilento
StellaCilento
StellaCilento3Km
StellaCilento10Km
fonte: http://burc.regione.campania.it
1:100 000
0
2.5
5 km
orsa
Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 67 DEL 15/04/201: AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" REVOCA FINANZIAMENTO ATS TRA SAC SRL, CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI A05, GAL SERINESE SOLOFRANA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROV. DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
b. che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
c. che al suddetto Avviso sono state destinate, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
   €. 5.000.000,00 per il finanziamento di azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
   €. 5.000.000,00 per il finanziamento di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
d. che è stata nominata, con decreto dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, apposita Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
e. che, con decreto dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27.03.2017, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell'Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
f. che, con decreto dirigenziale n. 72 del 26.07.2017, sono stati approvati l'Elenco dei progetti non ammissibili, la Graduatoria dei progetti ammissibili, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse ed è stato confermato l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
g. che con il decreto dirigenziale n. 116 del 27/09/2017 (BURC n. 72 del 02.10.2017), nelle more del completamento del processo istruttorio in corso, sono stati ammessi a finanziamento una prima tranche di proposte progettuali congrue e coerenti, per un importo complessivo pari a euro 4.472.801,32 a valere dell' Asse I Occupabilità (OT 8), Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;

h. che, con decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018 (BURC n. 2 del 08/01/18), a seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una seconda tranche di proposte progettuali;
i. che, con decreto dirigenziale n.14 del 07.02.2018 (BURC n. 12 del 12/02/18), a seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una terza tranche di proposte progettuali;
j. che tra i progetti ammessi a finanziamento con il richiamato decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018, risulta il progetto IL **"TEMPO DELLE DONNE"** presentato dalla costituenda ATS tra SAC SRL, Consorzio dei servizi sociali A05, GAL Serinese Solofrana, CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia prov. di Avellino per un importo pari ad **€200.000,00.**

CONSIDERATO

a. che tra le verifiche propedeutiche, indispensabili alla stipula dell'Atto di Concessione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. rientra la regolarità del DURC;
b. che risulta ancora oggi l'irregolarità del DURC richiesto per il partner Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Avellino;
c. che con la nota prot.n.1030877 del 09/03/21 è stato trasmesso il preavviso di revoca alla capofila SAC SRL, assegnando il termine di 15 gg per la presentazione di eventuali controdeduzioni;
d. che non sono pervenute nei termini memorie od osservazioni in relazione al procedimento di preavviso di revoca attivato con la su richiamata nota n.1030877/21.

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso ATS tra SAC SRL, Consorzio dei servizi sociali A05, GAL Serinese Solofrana, CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia prov. di Avellino pari ad **€200.000,00** assunto con il DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione **"TEMPO DELLE DONNE" ;**
b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo **dg.5005000@pec.regione.campania.it,** entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
c. di dover procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali **www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it**, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- l'Atto di Concessione Rep.0000264 del 24/05/18;
- la nota prot.n.103442 del 24/02/21;
- la pec del 04/03/21 acquisita al prot.n.123008 del 05/03/21;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
-

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal funzionario incaricato con la nota prot. 588271 del 09/12/2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla revoca del finanziamento concesso ATS tra SAC SRL, Consorzio dei servizi sociali A05, GAL Serinese Solofrana, CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia prov. di Avellino pari ad €200.000,00 assunto con il DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione “TEMPO DELLE DONNE” ;
2. di riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmette il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione; alla DG 50.01.00 Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 e all’UOD “Gestione Finanziaria PO FSE”; alla DG 41.01.00 Autorità di Audit e alla DG 40.01.07 - Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 67 DEL 15/04/2016: AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" - REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALL'ATS TRA HERMES SOCIETA' COOPERATIVA, AMBITO TERRITORIALE S09 -COMUNE SAPRI CAPOFILA, COMUNE DI SAPRI, C.I.C.A.S. SAPRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
b. che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
c. che al suddetto Avviso sono state destinate, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
   €. 5.000.000,00 per il finanziamento di azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
   €. 5.000.000,00 per il finanziamento di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
d. che è stata nominata, con decreto dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, apposita Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
e. che, con decreto dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27.03.2017, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell'Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
f. che, con decreto dirigenziale n. 72 del 26.07.2017, sono stati approvati l'Elenco dei progetti non ammissibili, la Graduatoria dei progetti ammissibili, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse ed è stato confermato l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
g. che con il decreto dirigenziale n. 116 del 27/09/2017 (BURC n. 72 del 02.10.2017), nelle more del completamento del processo istruttorio in corso, sono stati ammessi a finanziamento una prima tranche di proposte progettuali congrue e coerenti, per un importo complessivo pari a euro 4.472.801,32 a valere dell' Asse I Occupabilità (OT 8), Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;
h. che, con decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018 (BURC n. 2 del 08/01/18), a seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una seconda tranche di proposte progettuali;
i. che, con decreto dirigenziale n.14 del 07.02.2018 (BURC n. 12 del 12/02/18), a

seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una terza tranche di proposte progettuali;

j. che tra i progetti ammessi a finanziamento con il richiamato decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018, risulta il progetto **"CONCILIA-SAPRI"** presentato dalla costituenda ATS tra Hermes Società Cooperativa, Ambito Territoriale S09 -Comune Sapri Capofila, Comune di Sapri, C.I.C.A.S. Sapri per un importo pari ad **€119.971,00.**

CONSIDERATO

a. che in data 24/05/18 è stato sottoscritto l'Atto di Concessione come previsto dall'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere" Rep.0000264;
b. che ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di Concessione il Beneficiario è tenuto a comunicare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, l'avvio delle attività, corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5, al fine di chiedere l'anticipazione del 50% del finanziamento assegnato;
c. che in violazione di quanto disposto dall'art. 6 del citato Atto di Concessione, Rep.0000264/2018, il beneficiario capofila dell'ATS non ha provveduto a trasmettere la documentazione necessaria all'erogazione dell'anticipazione;
d. che ai sensi dell'art.3 del medesimo Atto di Concessione la scadenza del termine di realizzazione del progetto assentito era fissata al 06/06/2020;
e. che l'art. 14 dell'Atto di Concessione prevede la risoluzione unilaterale della concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle ipotesi di mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5 ovvero per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
f. che con la nota prot.n.103442 del 24/02/21 è stato trasmesso il preavviso di revoca alla capofila Hermes Società Cooperativa;
g. che con la pec del 04/03/21 acquisita al prot.n.123008 del 05/03/21 la capofila Hermes Società Cooperativa ha rinunciato alla realizzazione del progetto.

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso all'ATS tra Hermes Società Cooperativa, Ambito Territoriale S09 -Comune Sapri Capofila, Comune di Sapri, C.I.C.A.S. Sapri pari ad **€119.971,00** assunto con il DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione **"CONCILIA-SAPRI" CUP B52G18000030009 per violazione dell'art.9 dell'Avviso Pubblico.**
b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo **dg.5005000@pec.regione.campania.it,** entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
c. di dover procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali **www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it**, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente

atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- l'Atto di Concessione Rep.0000264 del 24/05/18;
- la nota prot.n.103442 del 24/02/21;
- la pec del 04/03/21 acquisita al prot.n.123008 del 05/03/21;
- la D.G.R. n.199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal funzionario incaricato con la nota prot. 588271 del 9/12/2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di procedere alla revoca del finanziamento concesso all’ATS tra Hermes Società Cooperativa, Ambito Territoriale S09 -Comune Sapri Capofila, Comune di Sapri, C.I.C.A.S. Sapri pari ad **€ 119.971,00** assunto con il DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione **“CONCILIA-SAPRI” CUP B52G18000030009 per violazione dell'art.9 dell'Avviso Pubblico;**
2. di riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmette il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione; alla DG 50.01.00 Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 e all’UOD “Gestione Finanziaria PO FSE”; alla DG 41.01.00 Autorità di Audit e alla DG 40.01.07 - Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 431 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.590 DEL 21/12/2021: DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE A FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”;
- all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei fenomeni;
- con D.G.R. n. 590 del 21/12/2021 sono state programmate le risorse del *Fondo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo* per l’anno 2021 destinando un importo pari ad euro 75.000,00 per l'organizzazione della “Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo”, istituita nell'art. 5 della Legge regionale 22 maggio 2017, n. 11;
- con la stessa D.G.R. n. 590 del 21/12/2021 è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di individuare le modalità attuative per l’organizzazione della “Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo” avvalendosi, ove nel caso, della collaborazione di una società in house regionale, nel rispetto della normativa vigente, che presenta la necessaria esperienza nel campo della comunicazione e della organizzazione di eventi in particolare nell’ambito del sociale.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. 641132 del 22/12/2021, è stato chiesto a Sviluppo Campania SpA, società in-house della Regione Campania, di verificare la possibilità di presentare una proposta progettuale per l'organizzazione della “Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo” per l’anno 2022;
- con nota prot. 650323 del 29/12/2021 Sviluppo Campania SpA ha trasmesso quanto richiesto;

CONSIDERATO che

- con nota prot. 642640 del 23/12/2021, al fine di procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'affidamento in house a Sviluppo Campania SpA delle attività inerenti all’organizzazione della “Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo”, è stato costituito un gruppo di lavoro per la valutazione di congruità, a norma dell’art.192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50**;**
- con nota prot. n. 651837 del 29/12/2021 il gruppo di lavoro costituito ha trasmesso la relazione di congruità dell'offerta pervenuta;

CONSIDERATO altresì che a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 590 del 21/12/2021 occorre procedere all'assunzione dei conseguenziali atti amministrativi e contabili;

RITENUTO quindi

- di dover ammettere al finanziamento il progetto denominato “Bullismo e Cyberbullismo contest”- CUP B29J21031370002 – da attuarsi a cura di Sviluppo Campania SpA C.F. 06983211217, soggetto in house della Regione Campania, preso atto della relazione di congruità, acquisita con nota prot. n. 651837 del 29/12/2021;
- di dover impegnare la somma di euro 74.912,27 a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2021 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso per la realizzazione del suddetto progetto;

- di dover approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA per la realizzazione delle attività connesse al progetto "Bullismo e Cyberbullismo contest"- in occasione della Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo anno 2022;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021;

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 5 gennaio 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni gestionali.";

VISTI, altresì

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive D.G.R. n. 188 del 23/03/2021, D.G.R. n. 279 del 30/06/2021 e D.G.R. n. 469 del 27/10/2021 di prosecuzione delle funzioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa ai sensi del D.D. n.221 del 24.04.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bullismo e Cyberbullismo contest" da realizzarsi in occasione della Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo anno 2022 - CUP B29J21031370002 – da attuarsi a cura di Sviluppo Campania SpA C.F. 06983211217, soggetto in house della Regione Campania, preso atto della relazione di congruità, acquisita con nota prot. n. 651837 del 29/12/2021;
2. di impegnare la somma di euro 74.912,27 a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2021 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso per la realizzazione del suddetto progetto, così come indicato nell'allegato SAP n. 43231 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA per la realizzazione delle attività connesse al progetto "Bullismo e Cyberbullismo contest", in occasione della Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo anno 2022, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di **a**ttestare, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2021, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs 118/2011);
5. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2021 – 31/12/2021;
6. di indicare altresì, ai sensi del D.Lgs 118/2011, tutti gli elementi della transazione elementare:

Cap.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V livello piano dei conti/ SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ric.	Perim Sanità	Importo da impegnare
7823	12	1207	1	104	1.04.01.02.017	10.9.	8	4	3	€ 74.912,27

7. di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;
8. di trasmettere il presente provvedimento allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio (50 13 93), Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA REGIONE CAMPANIA E SVILUPPO CAMPANIA SpA

TRA

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Maria Somma, nata a _____ il_____, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale, della D.G.R. n._____del _____ e del D.P.G.R. n. _____ del _____.

E

La **Società Sviluppo Campania S.p.A.**, di seguito denominata "Società" (C.F. 06983211217, P.I. 06983211217), nella persona di_____, nato a_____(__) il_____, nominato con atto pubblico rep. n. _____ – racc. n. _____ del_____e domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

PREMESSO che

a) con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
b) con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania";
c) all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati alcontrasto dei menzionati fenomeni;
d) l'art. 5 della L.R. 11/2017 istituisce la "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo" inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema;

CONSIDERATO che

a) Con D.G.R n.590 del 21/12/2021 è stato programmato l'importo di euro 75.000,00 per l'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"*, istituita nell'art. 5 della L.R. 22/05/2017 n. 11, per l'annualità 2022;
b) con la medesima D.G.R. è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di individuare le modalità attuative per l'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"* avvalendosi, ove nel caso, della collaborazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della società in house regionale, nel rispetto della normativa vigente, che presenta la necessaria esperienza nel campo della comunicazione e della organizzazione di eventi in particolare nell'ambito del sociale;

CONSIDERATO altresì che

a) in attuazione di quanto sopra, con nota prot. num. 641132 del 22/12/2021, la DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi richiesti, nella modalità in house, ha chiesto alla Società Sviluppo Campania S.p.A., la disponibilità a presentare una proposta progettuale relativa all'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"* istituita nell'art 5 della L.R. 22/05/2017 n.11, per l'annualità 2022, per un importo massimo di euro 75.000,00, a lordo IVA ove prevista;
b) con nota prot. reg. n. 642640 del 23.12.2021, è stato istituito presso la DG 50.05 il gruppo di lavoro per l'istruttoria della proposta avanzata da Sviluppo Campania S.p.A., al fine di redigere la relativa valutazione di congruità, a norma dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016;
c) con nota acquisita al prot reg n. 650323 del 29/12/2021 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la suddetta proposta tecnico economica a mezzo PEC;
d) il gruppo di lavoro ha trasmesso al Direttore Generale della DG 50.05 le risultanze dei lavori svolti, con nota prot. reg. n. 651837 del 29/12/2021, da cui è emerso che:

- la società Sviluppo Campania S.p.A., a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizzano;
- l'affidamento in house dell'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"* per l'annualità 2022 ha validità economica e produce benefici soprattutto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base a principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO che

a) con decreto dirigenziale n_____del _____, della DG 50.05 è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo all'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"* per l'annualità 2022 di cui alla nota acquisita al prot. reg. 650323 del 29/12/2021 per l'importo di € 74.912,27 IVA inclusa;
b) con il medesimo decreto, la DG 50.05 ha affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. l'attuazione del progetto sopra citato ed è stato approvato il presente schema di Convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio;
c) con il medesimo decreto è stato assunto l'impegno contabile per € 74.912,27 IVA inclusa, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2021

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto della Convenzione

La Regione Campania affida in house providing a Sviluppo Campania S.p.A l'organizzazione dei servizi correlati alla "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo",* per un importo complessivo pari a € 74.912,27 IVA compresa, a valere sulle risorse previste dal *Fondo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo per l'anno 2021,* articolato secondo la progettazione acquisita al prot. reg. 650323 del 29/12/2021, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e che è custodita presso i competenti Uffici Regionali.
La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare la gestione del servizio e delle attività disciplinando gli obblighi reciproci tra le parti, al fine di garantire l'autonomia gestionale della società ed il contemporaneo perseguimento degli obiettivi della Regione.
La Regione riconosce come proprie esclusivamente le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della società cui è affidata la gestione dei servizi. La Società dovrà fornire tutti i servizi inerenti all'organizzazione della "*Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo"* per l'annualità 2022.
La Società si obbliga a realizzare le azioni previste dalla progettazione nei limiti del budget e secondo le indicazioni che verranno di volta in volta impartite dagli uffici regionali competenti. Ogni eventuale modifica apportata alla presente Convenzione dovrà essere formalizzata mediante atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

scritto.

Art. 2

Modalità di espletamento del servizio

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione Campania, la DG 50.05 Politiche Sociali e Sociosanitarie, d'intesa con il Comitato Regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo, che si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili a Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento delle attività assegnate.

La DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie si riserva la facoltà di richiedere a Sviluppo Campania S.p.A. le modifiche/integrazioni che riterrà più opportune alla progettazione approvata, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

È fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione, a pena di nullità della cessione medesima. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per lespletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 3

Durata

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione delle parti fino al _____. L'eventuale proroga oltre la data di scadenza stabilita può essere concessa in caso di economie,previa disponibilità espressa delle parti e senza ulteriore aggravio di spesa della Regione.

Sviluppo Campania S.p.A si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dalla progettazione approvata.

Art. 4

Responsabili

La responsabilità dell'attuazione del presente Convenzione è demandata alla Società Sviluppo Campania S.p.A. La Società nomina quale referente della Convenzione il_____ _____**.** Responsabile Unico del Procedimento per la Regione è il _____ _____. La Regione nomina quale proprio responsabile per la verifica dell'esatto adempimento di tutte leobbligazioni dedotte in Convenzione_____ _____.

Art. 5

Corrispettivo e pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione è previsto un corrispettivo che sarà parametrato alle attività effettivamente svolte, per un importo complessivo di € 74.912,27 IVA inclusa.

Il corrispettivo copre solo i costi sostenuti per la realizzazione del progetto per cui la rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute ammissibili le spese esposte in fattura, avviene a costi reali.

La Regione Campania corrisponderà a Sviluppo Campania S.p.A., il corrispettivo finanziario indicato nel precedente comma, secondo i seguenti termini e modalità:

- acconto pari a €_____oltre IVA, previa comunicazione di avvio delle attività previste dal progetto esecutivo e presentazione di regolare fattura conforme alle disposizioni vigenti in materia;
- il saldo, pari a €_____oltre IVA sarà corrisposto previa presentazione di rendicontazione finale accompagnata da una relazione conclusiva sull'attuazione del progetto e regolare fattura conforme alle disposizioni vigenti in materia.

Le fatture dovranno recare l'indicazione del presente contratto e il Codice CUP B29J21031370002 dovranno essere intestate alla Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie identificata per mezzo del seguente codice univoco di fatturazione OHDSN7.

Articolo 6

Obblighi di tracciabilità finanziaria

Sviluppo Campania S.p.A. assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente Convenzione saranno rintracciabili) presso la_____, con sede in_____, alla_____ _____, sul conto corrente bancario codice IBAN_____intestato a Sviluppo Campania S.p.A., il cuimancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente Convenzione.

Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo va indicato il Codice Unico Progetto CUP B29J21031370002

Art. 7

Obblighi di riservatezza

La società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche dopo la scadenza della medesima.

Art.8
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Art. 9
Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione, di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

a) *grave inadempimento o inesatto adempimento della presente convenzione;*
b) *sopravvenuta situazione di incompatibilità;*
c) *fatti o provvedimenti, intervenuti nel corso dello svolgimento del servizio, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;*
d) *gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi assunti non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione;*
e) *arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto della convenzione, da parte della Società;*
f) *verranno comunque riconosciute alla Sviluppo Campania S.p.A. le spese sostenute fino alla data di risoluzione per i servizi correttamente resi.*

Art.10
Sospensione e recesso

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del presente atto dandone comunicazione scritta alla società. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta alla Società nel relativo periodo fatta eccezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

le spese sostenute fino alla per i servizi correttamente resi fino alla data di sospensione opportunamente documentate.
La Regione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la società possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso alla società saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le spese sostenute per i servizi correttamente resi alla data del recesso stesso.

Articolo 11
Ritardi nelle prestazioni e Penali

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che Sviluppo Campania S.p.A. è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica prevista nel Piano di interventi approvato, la Regione procederà alla contestazione formale dei medesimi, dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC alla Società, la quale disporrà di cinque giorni, eventualmente prorogabili sumotivata richiesta, per inoltrare le proprie controdeduzioni.
Laddove le ragioni addotte siano valutate non accoglibili, la Regione procederà all'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento) al giorno, importo eventualmente riducibile all'esito del contradditorio con la Società.
Il pagamento delle penali non pregiudicherà in ogni caso, il diritto della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza della Regione per precedenti inadempimenti sanzionabili.
L'applicazione di penali in misura superiore al 10%, di cui al precedente articolo 12, costituisce motivo di risoluzione del contratto da parte della Regione.

Art. 12
Clausola di manleva

La società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza diomissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto.
Il personale impiegato dalla Società non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13

Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

Sviluppo Campania S.p.A. è unica responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nelpieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Art. 14

Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 Sviluppo Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Articolo 15

Norme transitorie e finali

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
c. dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020, dalle Linee guida per i beneficiari e dal Manuale dei controlli di primo livello approvato con decreto dirigenziale n. 148 del 30/12/2016, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 e ss.mm.ii..

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi. Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, statale, regionale e comunitaria.

Art. 16

Foro Competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2°, c.p.c. ed espressamente esclusa, pertanto la competenza di altro Giudice.

Articolo 17
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 18
Autorizzazione al trattamento dati personali

Sviluppo Campania S.p.A. autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine, Sviluppo Campania S.p.A. dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 19
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Art.20
Obblighi sociali

La società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contrattocollettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21

Obblighi di riservatezza

La società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche dopo la scadenza della medesima.

Art.22

Norme regolatrici

Oltre che da quanto espressamente disposto, la presente Convenzione è regolata:

a) dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione;
b) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
c) dalla normativa Comunitaria in materia.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità statale, regionale e comunitaria.

Art.23

Imposte e spese

Sono a carico della Società le spese eventuali connesse alla registrazione della presente convenzione, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione. Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Articolo24

Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione, redatta mediante strumenti informatici, è composta di 11 pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 50.05

Per la Società SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il___/___/____.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 50.05

Per la Società SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 290 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LA FRANCESCA 25" DI POTENZA NOMINALE PARI A 25 MWP (21 MVA IN CORRENTE ALTERNATA), DA INSTALLARE NEL COMUNE DI BENEVENTO, NELL'AREA INDIVIDUATA NELLA MAPPA CATASTALE AL FOGLIO CATASTALE N. 8, PARTICELLE N.16, 19, 20, 104 E 376" - PROPONENTE: LA FRANCESCA 25 S.R.L. - CUP 8759 - RETTIFICA DE DECRETO DIRIGENZIALE N. 281 DEL 10/12/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con Decreto Dirigenziale dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali n. 281 del 10/12/2021, avente ad oggetto "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato 'La Francesca 25' di potenza nominale pari a 25 MWp (21 MVA in corrente alternata), da installare nel Comune di Benevento, nell'area individuata nella mappa catastale al Foglio catastale n. 8, particelle n.16, 19, 20, 104 e 376" - Proponente: La francesca 25 S.r.l. - CUP 8759*", è stato espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** con le seguenti condizioni ambientali:

1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM – ESERCIZIO***
2	*Numero Condizione*	***1***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali:* • *ambiente idrico* • *suolo e sottosuolo* • *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* • *paesaggio e beni culturali* • *mitigazioni/compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione è necessario:* *nella porzione di terreno (come determinata a seguito dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 2) a disposizione del proponente e sulla quale non verrà istallato l'impianto, ad esclusione delle fasce di rispetto della Linea Aerea AT già indicate in progetto, al fine anche di garantire un maggiore effetto di "naturale scompostezza" come indicato dal proponente:* *favorire il processo di rinaturalizzazione in corso mediante la piantumazione delle specie arboree riconducibili a quelle tipiche della Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa.* *2. disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM* *ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*

1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM - ESERCIZIO***
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali:* • *ambiente idrico*

		• *suolo e sottosuolo* • *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* • *paesaggio e beni culturali* • *mitigazioni/compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento:* *eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3;* *sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM* *ESERCIZIO*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti progettuali* • *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali:* • *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* • *paesaggio e beni culturali* • *mitigazioni/compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Realizzare una barriera vegetazionale al corredo della recinzione prevista, utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella di natura esclusivamente paesaggistica già indicata dal proponente e che prevede l'uso di*

		schermature perimetrali tramite cortine verdi della lunghezza di almeno 2 m.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***CORSO D'OPERA***
2	*Numero Condizione*	***4***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere* *perforazioni/trivellazioni* *componenti/fattori ambientali:* *o atmosfera* *o flora, fauna, ecosistemi* *o salute umana* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*
4	*Oggetto della condizione*	*Minimizzare le aree impermeabilizzate nell'intero impianto*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Avvio del cantiere*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Benevento*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***CORSO D'OPERA***
2	*Numero Condizione*	***5***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere o*

		perforazioni/trivellazioni *componenti/fattori ambientali:* *o atmosfera* *o flora, fauna, ecosistemi* *o salute umana* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*
4	*Oggetto della condizione*	*Minimizzare il taglio della vegetazione al minimo necessario*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Avvio del cantiere*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Benevento*

Con il medesimo decreto si è stabilito, altresì, che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

CONSIDERATO che:

a. Con nota acquisita a mezzo pec del 15/12/2021 il proponente La Francesca 25 S.r.l. ha chiesto la rettifica del richiamato Decreto Dirigenziale n. 281/2021 rilevando che nello stesso "*non viene riportata la frase "ridefinizione del sottocampo D2", presente sia a pag. 16/27 del Verbale della III Conferenza dei Servizi, sia a pag. 2/14 del Rapporto finale della IV Conferenza dei Servizi decisoria (vedi allegati), nelle quali si dice che tale modifica è stata approvata da tutti i presenti*";

RILEVATO che:

a. Dalle opportune verifiche, è emerso che la *"ridefinizione del sottocampo D2"* è citata sia nella proposta di parere di Valutazione di Impatto Ambientale a pag. 16 del Verbale della Conferenza di Servizi del 14/10/2021 sia a pag. 2 del rapporto finale della Conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990 per l'istanza contrassegnata con CUP 8759, dove è riportato che "*Le condizioni ambientali definite dallo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, e concordate con i presenti alla riunione di Conferenza di Servizi del 14/10/2021, prevedono anche lo stralcio dei sottocampi C1, C2, C3, D1, la ridefinizione del sottocampo D2 e …[omissis]";*

b. Per mero errore materiale il Decreto Dirigenziale n. 281/2021 non riporta l'inciso di cui sopra tra le condizioni ambientali;

RITENUTO, pertanto:

a. Di dover provvedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 281/2021 modificando il punto 4. "*Oggetto della condizione*" della condizione ambientale n. 2 relativa alla fase ***ANTE-OPERAM – ESERCIZIO*** nel modo di seguito riportato:

1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM – ESERCIZIO***

2	*Numero Condizione*	***2***
4	*Oggetto della condizione*	*In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento:* *eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3;* *ridefinire il sottocampo D2;* *sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;*

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il DPR n. 120/20217;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;/2017;
- il Decreto Dirigenziale dello Staff 50 17 92 n. 281 del 10/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto Dirigenziale dello Staff 50 17 92 n. 281 del 10/12/2021 esclusivamente al punto 4. "*Oggetto della condizione*" della condizione ambientale n. 2 relativa alla fase ***ANTE-OPERAM – ESERCIZIO*** che, pertanto, viene sostituito nel modo di seguito riportato:

1	***Macrofase***	***ANTE-OPERAM – ESERCIZIO***
2	*Numero Condizione*	***2***
4	*Oggetto della condizione*	*In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta*

		la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento: *eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3;* *ridefinire il sottocampo D2;* *sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;*

2. **DI** lasciare invariato il richiamato D.D. n. 281/2021 in tutte le altre sue parti.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente società LaFrancesca S.r.l.;
   4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 291 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO DI "GESTIONE CENTRO RACCOLTA E IMPIANTO TRATTAMENTO E RECUPERO VEICOLI FUORI USO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE)" - PROPONENTE AUTODEMOLIZIONI ABATEGIOVANNI S.R.L. - CUP 9116.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 496513 del 07/10/2021 contrassegnata con CUP 9116, la Autodemolizioni Abategiovanni s.r.l., con sede nel Comune di Villa Literno (Ce) alla via S. Maria a Cubito, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Gestione centro raccolta e impianto trattamento e recupero veicoli fuori uso nel Comune di Villa Literno (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 499588 del 11/10/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/12/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Mirra ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra il quale evidenzia quanto segue:*
La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 02.12.2021 determinandosi come segue:
"La Commissione dopo ampia discussione chiede al dott. Paolo Mirra di svolgere approfondimenti istruttori e di formulare una motivata proposta di parere."
***Viste** la relazione ambientale e allegati, oltre alle considerazioni fatte;*
***Visto** che non è pervenuta nessuna osservazione da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di CE e BN (d'ufficio); Comune di Villa Literno; Provincia di Caserta; ASL Casal di Principe Distretto 20; ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta; R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta; Unità territoriale ACI di Caserta – Servizio, nei termini previsti dalla vigente normativa (30gg dalla comunicazione ovvero dalla data del 11.10.2021 - prot. 2021.0499588).*
Solo la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di CE e BN ha comunicato che "ai fini dell'espressione del parere di competenza, da esprimere in sede di conferenza dei servizi, così come previsto dalla normativa vigente, la documentazione prodotta a corredo del progetto deve essere integrata con:
- *copia del certificato di destinazione urbanistica aggiornato, relativo a tutte le particelle interessate dal progetto in oggetto e delle particelle limitrofe, in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici e monumentali di cui alla II e III parte D.to Leg.vo*

42/2004 e l'eventuale presenza di zone SIC — ZPS — IBA e zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar;

Si chiede, inoltre, di precisare, nell'attestazione, anche negativamente, se nelle predette aree è possibile rinvenire tratturi, di qualsiasi tipo, appartenenti al demanio pubblico".

Si propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto con le seguenti condizioni ambientali, per i seguenti motivi:

- ***Il centro di raccolta ed impianto di trattamento e recupero di veicoli fuori uso è già autorizzato ai sensi del D. Lgs. 209 del 2003 da parte della Regione Campania settore UOD07 con provvedimento Dirigenziale n° 17 del 22/02/2018.***
  L'impianto della ditta Autodemolizioni Abategiovanni S.r.l., inoltre, è stato già sottoposto alla fase di screening V.I.A. ed è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Decreto Dirigenziale n° 28 del 25-01-2017 su parere della commissione VIA-VAS-VI del 25-10-2016.
- ***Nel progetto in esame non sono previste variazioni di processo, né inserimento di macchinari e attrezzature utilizzate, bensì riguarderà esclusivamente un aumento della capacità in ingresso di veicoli fuori uso da bonificare rapportato alla capacità su base planimetrica.***
- ***La ditta dichiara che la potenzialità di progetto in ingresso sarà pari a 50 veicoli Cer 160104* da bonificare rispetto all'attuale potenzialità (sottodimensionata rispetto alla superficie disponibile) sfruttante di circa il 30% della superficie disponibile (autorizzata in ingresso pari a 26 veicoli Cer 160104* da bonificare);***
- ***La ditta dichiara che non sono previsti manufatti da realizzarsi né ampliamenti di strutture edilizie interne o esterne all'impianto; al fine di regimentare al meglio la viabilità interna degli automezzi in ingresso e sfruttare a pieno le aree di stoccaggio ampliate è prevista la rimodulazione delle aree al verde con conseguente nuova distribuzione delle aree pavimentate, lasciando comunque invariata sia la superficie totale (4100 mq) che quella parziale delle aree destinate alla piantumazione (1450 mq) e quelle pavimentare in cls impermeabile (2650 mq).***
- ***L'impianto svolgerà esclusivamente operazioni di bonifica/smontaggio dei veicoli fuori uso, ed i componenti derivanti saranno conferiti presso impianti di recupero terzi autorizzati che li riciclerannno e li rimetteranno sul mercato. Pertanto, è prevedibile che solamente una percentuale media intorno al 10% delle componenti ottenute dal processo produttivo in esame saranno avviate a smaltimento presso idonei impianti autorizzati.***
- ***La ditta dichiara che l'impatto sulla componente aria: Emissioni di polveri e gas di scarico (ricadute al suolo): può derivare dalle ricadute al suolo delle emissioni di polveri e gas di scarico originate dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su strada e all'interno dell'impianto. Considerando, però, le caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti trattati, l'operazione di sola bonifica/smontaggio che verrà effettuata e il numero dei mezzi di trasporto si ritiene che tale impatto sia di bassa significatività.***
  Inoltre, le emissioni in atmosfera connesse all'incidenza sul traffico veicolare, dall'analisi condotta, seppur in maniera analitica previsionale, ha fornito dei valori medi emissivi giornalieri PM10 coerenti, attribuendo un valore "Buono" all'indice di qualità dell'aria post progetto, pertanto l'incidenza sulla componente atmosferica riferita al traffico veicolare, attribuisce all'impatto un'entità di tipo TRASCURABILE.
- ***Come si evince dall'ultima fonometrica realizzata il 28-04-2021 a firma dell'ing. chimico Angelo Pennacchia, tecnico competente in acustica (valutazione fonometrica allegata allo SPA) i risultati hanno dimostrato che le emissioni rumorose nell'ambiente esterno prodotte dalla ditta Autodemolizioni Abategiovanni srl risultano inferiori rispetto ai limiti acustici previsti dalla zonizzazione acustica comunale vigente per le zone in classe V (Aree ad uso prevalentemente industriali). I limiti previsti dal piano di zonazione acustica sono di 70 dB(A) in orario diurno e 60 dB(A) in notturno.***
- ***Sono stati analizzati gli aspetti cumulativi con altre attività, per i quali la ditta dichiara che "date le tipologie di attività adiacenti e di impatti generati sulle componenti ambientali dell'impianto in oggetto, considerando inoltre l'unicità della tipologia di attività***

di recupero svolta nella medesima area nelle medesime modalità precedentemente descritte nello stato progettuale si ritiene con buona approssimazione che il progetto non interferisca con altri progetti di opere limitrofe, non generi conflitti di eventuali risorse disponibili in loco e non generi impatti cumulati sulla matrice atmosferica e idrica "bersagli più sensibili".

- ***L'area oggetto di studio non ha vincoli attinenti né al rischio idraulico e né al rischio frane.***
- ***Il sito in esame non ricade in riserve e/o parchi naturali classificati protetti ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) Riserve e parchi naturali (EUAP).***
- ***L'area oggetto di studio non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici.***
- ***I contenitori di stoccaggio preposti per la raccolta dei materiali recuperabili estratti dall'autoveicolo sono al coperto al fine di evitare che le acque meteoriche che dilavano le aree di stoccaggio si contaminino a causa di sversamenti accidentali e risultano avere le capacità adeguata per contenere tutti i rifiuti aggiuntivi previsti da progetto.***
- ***Le condizioni ambientali richieste risultano adeguate alla salvaguardia delle matrici ambientali***

Condizioni ambientali

	Contenuto	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*6 – Suolo e sottosuolo*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *aspetti progettuali: Verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale messa in opera nell'area di progetto e della tenuta dei pozzetti installati* *aspetti gestionali* *componenti/fattori ambientali: ambiente idrico; suolo e sottosuolo; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; salute pubblica.* *mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati* *monitoraggio ambientale: verifica annuale sullo stato di tenuta dell'integrità della pavimentazione industriale*
4	*Oggetto della condizione*	*Salvaguardia della matrice suolo e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area impianto interessata dalle lavorazioni attive, nonché manutenzione e procedure di controllo mirate al mantenimento efficiente della pavimentazione*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero	7- Ambiente idrico (scarichi e gestione acque reflue)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: impianto di trattamento acque reflue di dilavamento delle superfici di stoccaggio e fossa imhoff per i reflui provenienti dai servizi igienici. ➢ aspetti gestionali: mantenimento efficiente degli impianti depurativi al fine di garantire un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici. ➢ componenti/fattori ambientali: ambiente idrico (scarico in pubblica fognatura); flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; salute pubblica. ➢ mitigazioni: impianto di trattamento depurativo combinato disoleatore + chimico fisico ➢ monitoraggio ambientale: Analisi acque reflue al pozzetto fiscale con cadenza semestrale e rispetto dei valori limite previsti TAB.3 ALLEGATO 5 PARTE III D.LGS. 152/06 colonna “scarico su suolo”. ➢ altri aspetti: rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell’impianto di trattamento acque reflue previsti dal produttore/fornitore dell’impianto.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale relativa al comparto idrico mediante trattamento disoleatorio e chimico/fisico e monitoraggio ambientale degli analiti.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta
	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9- Impatto acustico

3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissioni imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.* ➢ *componenti/fattori ambientali: Rumori e vibrazioni; salute pubblica.* ➢ *mitigazioni: attività di disassemblaggio svolta interamente in area confinata* ➢ *monitoraggio ambientale: controllo e monitoraggio ambientale con indagini fonometriche da effettuare con cadenza annuale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo produttivo).* ➢ *altri aspetti: rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria di tutti gli impianti previsti nel progetto (gru, muletti, frantumatore, presse, ecc…)*
4	*Oggetto della condizione*	*Tutela comparto acustico con monitoraggio annuale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo produttivo).*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
La verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore";

b. che la Autodemolizioni Abategiovanni s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;

- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/12/2021, il progetto di "*Gestione centro raccolta e impianto trattamento e recupero veicoli fuori uso nel Comune di Villa Literno (CE)*", proposto dalla Autodemolizioni Abategiovanni s.r.l., con sede nel Comune di Villa Literno (Ce) alla via S. Maria a Cubito, con le seguenti condizioni ambientali:

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti progettuali: Verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale messa in opera nell'area di progetto e della tenuta dei pozzetti installati □ aspetti gestionali □componenti/fattori ambientali: ambiente idrico; suolo e sottosuolo; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; salute pubblica. □mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati □monitoraggio ambientale: verifica annuale sullo stato di tenuta dell'integrità della pavimentazione industriale
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice suolo e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area impianto interessata dalle lavorazioni attive, nonché manutenzione e procedure di controllo mirate al mantenimento efficiente della pavimentazione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero	7- Ambiente idrico (scarichi e gestione acque reflue)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: impianto di trattamento acque reflue di dilavamento delle superfici di stoccaggio e fossa imhoff per i reflui provenienti dai servizi igienici. ➢ aspetti gestionali: mantenimento efficiente degli impianti depurativi al fine di garantire un efficace trattamento depurativo degli scarichi idrici. ➢ componenti/fattori ambientali: ambiente idrico (scarico in pubblica fognatura); flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; salute pubblica. ➢ mitigazioni: impianto di trattamento depurativo combinato disoleatore + chimico fisico ➢ monitoraggio ambientale: Analisi acque reflue al pozzetto fiscale con cadenza semestrale e rispetto dei valori limite previsti TAB.3 ALLEGATO 5 PARTE III D.LGS. 152/06 colonna "scarico su suolo". ➢ altri aspetti: rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di trattamento acque reflue previsti dal produttore/fornitore dell'impianto.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale relativa al comparto idrico mediante trattamento disoleatorio e chimico/fisico e monitoraggio ambientale degli analiti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9- Impatto acustico

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissioni imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. ➢ componenti/fattori ambientali: Rumori e vibrazioni; salute pubblica. ➢ mitigazioni: attività di disassemblaggio svolta interamente in area confinata ➢ monitoraggio ambientale: controllo e monitoraggio ambientale con indagini fonometriche da effettuare con cadenza annuale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo produttivo). ➢ altri aspetti: rispetto delle indicazioni e degli interventi di manutenzione ordinaria di tutti gli impianti previsti nel progetto (gru, muletti, frantumatore, presse, ecc…)
4	Oggetto della condizione	Tutela comparto acustico con monitoraggio annuale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo produttivo).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
La verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   7.1 al proponente Autodemolizioni Abategiovanni s.r.l.;
   7.2 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Caserta e Benevento;
   7.3 al Comune di Villa Literno;
   7.4 all'A.R.P.A.C Dipartimento di Caserta;
   7.5 alla Provincia di Caserta - Settore Ambiente;
   7.6 all'ASL Casal di Principe Asl - Distretto 20;
   7.7 alla Regione Campania UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Caserta;
   7.8 all'Unità territoriale Aci di Caserta Servizio PRA;
   7.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 292 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO OSPEDALIERO PINETA GRANDE S.P.A. NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) ALLA VIA DOMITIANA KM 30.00" - PROPONENTE PINETA GRANDE S.P.A. - CUP 9039.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 348510 del 30/06/2021 contrassegnata con CUP 9039 la soc. Pineta Grande S.p.A. con sede in Via Gianbattista Pergolesi 1/b -80122 – Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Ampliamento del complesso ospedaliero Pineta Grande S.p.A. nel Comune di Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana km 30.00**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta di perfezionamento documentale prot. reg. n. 350945 del 02/07/2021, la soc. Pineta Grande S.p.A ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite in data 09/07/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 371170 del 14/07/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del16/07/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni di cui alle note:
   - nota prot.reg. 412916 del 09/08/2021 della Volturno Multiutility S.p.A;
   - nota prot.14283 del 10/08/2021 del Comando VVF Provincia di Caserta;
   - nota acquisita al prot.reg. 422780 del 19/08/2021 del Comando VVF Provincia di Caserta;

f. che con nota prot.reg.461678 del 20/09/2021 è stata sollecitata l'espressione del "Sentito" all'Ente Parco Regionale del Matese e all'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno - Costa Licola – Lago Falciano;

g. che sono pervenute le note n. 285 del 23/09/2021 e n. 391 del 30/11/2021 dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno - Costa Licola – Lago falciano;

h. che l'Ente Parco Regionale del Matese ha espresso il "Sentito" di competenza comunicandolo con nota n. 1880 del 27/09/2021;

i. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 454174 del 15/09/2021 dell'Ufficio Staff- Valutazioni Ambientali, la soc. Pineta Grande S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.515083 del 19/10/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 25/11/2021, e la Commissione dopo ampia discussione ha deciso rinviare l'espressione del parere per approfondimenti istruttori**;** il progetto è stato quindi sottoposto all'esame della Commissione nella seduta del 16/12/2021 durante la quale l'istruttore tecnico (dott.ssa Assunta

Maria Santangelo) ha illustrato il quadro istruttorio ed ha formulato la proposta di parere di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione di Incidenza relativa all'ampliamento del complesso ospedaliero Pineta Grande Hospital proposto dalla Pineta Grande SpA sito al km 30 della Via Domitiana nel Comune di Castel Volturno (CE) con le raccomandazioni di seguito riportate.

L'istruttore ha precisato che con lo Studio Preliminare Ambientale presentato il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, ai disturbi ambientali ed ai rischi per la salute umana.

Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., hanno consentito all'istruttore di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi sulle seguenti componenti ambientali quali: suolo, acqua, paesaggio, fauna e flora.

Inoltre, con nota prot. 1880 del 27.09.2021, l'Ente Parco Regionale del Matese ha reso "sentito favorevole" ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 357/97 relativa al progetto di "Ampliamento del complesso ospedaliero Pineta Grande SpA nel Comune di Castel Volturno alla Via Domitiana km 30".

Ed ancora, con nota prot. 285 del 23.09.2021, l'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa di Licola - Lago Falciano ha comunicato che "… l'area oggetto dell'intervento … non rientra in nessuna delle ZSC affidate, con DGR 684 del 30.12.2019, dalla Regione Campania a questo Ente, né tantomeno ricade in Area protetta, ai sensi della L.R. n. 33/93". Tale parere è stato confermato dall'Ente con nota prot. 391 del 30.11.2021. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto i lavori già realizzati non hanno comportato impatti ambientali significativi e negativi e che il progetto di completamento previsto concorrerà a prevenirli.

Si raccomanda:

- di verificare costantemente la non esondazione della vasca di laminazione;

- di assicurarsi che il clima acustico in fase di prosecuzione dei lavori rispetti i limiti imposti per le Aree di Classe I "Aree particolarmente protette" (DPCM 01.03.1991) in cui rientrano le zone ospedaliere;

- di monitorare l'afflusso di traffico in corrispondenza degli ingressi del complesso ospedaliero e in un intorno significativo" e pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore**";

b. che la soc. Pineta Grande S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;

- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/12/2021, il progetto di "Ampliamento del complesso ospedaliero Pineta Grande S.p.A. nel Comune di Castel Volturno (CE) alla Via Domitiana km 30.00", proposto dalla soc. Pineta Grande S.p.A. con sede in Via Gianbattista Pergolesi 1/b -80122 – Napoli con le seguenti raccomandazioni:
   1.1. di verificare costantemente la non esondazione della vasca di laminazione;
   1.2. di assicurarsi che il clima acustico in fase di prosecuzione dei lavori rispetti i limiti imposti per le Aree di Classe I "Aree particolarmente protette" (DPCM 01.03.1991) in cui rientrano le zone ospedaliere;
   1.3. di monitorare l'afflusso di traffico in corrispondenza degli ingressi del complesso ospedaliero e in un intorno significativo

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente soc. Pineta Grande S.p.A.;
   - 7.2 Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici Provincie di Caserta e Benevento;
   - 7.3 Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 7.4 Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta;
   - 7.5 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707;
   - 7.6 Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola;
   - 7.7 Provincia di Caserta;
   - 7.8 Parco Regionale del Matese;
   - 7.9 ASL Caserta;
   - 7.10 ASL UOPC Capua;
   - 7.11 Comune di Castel Volturno;
   - 7.12 Comune di Castel Volturno – Comando Polizia Municipale;
   - 7.13 ARPAC Dipartimento di Caserta;
   - 7.14 Volturno Multiutility SpA;
   - 7.15 Stazione CC Forestale – Castel Volturno
   - 7.16 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE LA REGGIA DESIGNER OUTLET" NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - PROPONENTE: SOCIETA' CAPRI DUE OUTLET S.R.L. - CUP 7065 - CONCESSIONE PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con nota prot. reg. 302474 del 02.05.2014 la Società Capri Due Outlet srl, con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 – Roma, ha presentato istanza di *"Ampliamento del Centro Commerciale La Reggia Designer Outlet*";

b. con Decreto Dirigenziale n. 48 del 16.03.2015 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. reso nella seduta del 16.12.2014, per l'*"Ampliamento del Centro Commerciale La Reggia Designer Outlet - nel Comune di Marcianise (CE)"* di cui sopra;

c. con nota prot. reg. 370878 del 08.06.2018 la Società Capri Due Outlet srl ha presentato istanza di proroga del succitato Decreto VIA n. 48/2015;

d. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 11.07.2018 è stata concessa la proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48/2015 dal 29.03.2020 al 02.04.2021;

e. con nota prot. reg. 351121 del 24.07.2020 la Società Capri Due Outlet srl ha trasmesso ulteriore istanza di proroga dell'efficacia del D.D. n. 48/2015 dal 02.04.2021 al 31.12.2021;

f. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 14.10.2020 è stata concessa la proroga su richiesta;

g. ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento

CONSIDERATO che:

a. con pec del giorno 03.12.2021 la Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma, ha trasmesso domanda di ulteriore proroga del succitato Decreto di V.I.A. n. 48 del 16.03.2018;

b. che l'istruttoria della richiesta è stata affidata al funzionario titolare di P.O. geol. Assunta Maria Santangelo;

c. che la norma di riferimento è attualmente disciplinata dall'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017 "Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente";

d. che tale riferimento normativo è ribadito nella Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07.11.2017

RILEVATO che:

a. nel rispetto del progetto approvato con il PUA e sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale vi è necessità di realizzare – su di un'area di 3137 mq - alcune opere destinate al gioco e all'intrattenimento dei bambini, nonché attività di commercio al dettaglio e di somministrazione di bevande e alimenti per i piccoli avventori oltre ad un complesso di servizi igienici anche per

disabili;

b. il cantiere ha subito un lungo periodo di sospensione – dal 20.03.2020 al 07.01.2021 – a causa del persistere dell'emergenza covid-19;

c. il termine ultimo per la realizzazione di tali opere è funzione della data di scadenza del PUA approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 12.12.2013;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48 del 16.03.2015 di Valutazione di Impatto Ambientale dal 31.12.2021 al 12.12.2023 in quanto ampiamente avvalorata in punto di fatto e di diritto

VISTI:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07.11.2017

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal funzionario titolare di P.O. geol. Assunta Maria Santangelo dell'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 - Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere la proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48 del 16.03.2015 di Valutazione di Impatto Ambientale dal 31.12.2021 al 12.12.2023, come richiesto dalla Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

2. **DI** richiamare il succitato Decreto Dirigenziale n. 48 del 16.03.2015 le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente, Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 – 00128 - Roma;
   - 4.2 alla Provincia di Caserta;
   - 4.3 al Comune di Marcianise (CE);
   - 4.4 alla UOD 50 17 07 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   - 4.5 all'ARPAC;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 603 del 31/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE CONVENZIONI TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETA' "IN HOUSE" SVILUPPO CAMPANIA SPA, IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELLA ECONOMIA AGRARIA, RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AFFERENTI L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE E COMUNICAZIONE SUGLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO IN CAMPANIA.

LA DIRETTRICE

Premesso che:

a) il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, prevede all'articolo 36, comma 1:
   - contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
   - contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
   - lo strumento della stabilizzazione del reddito, consistente nel versamento di contributi finanziari ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori a seguito di un drastico calo di reddito;

b) la Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 545 del 12 novembre 2019 ha disposto la definizione e l'attuazione di un programma di azione e divulgazione presso le imprese agricole campane degli strumenti della gestione del rischio in agricoltura, sulla base delle economie emergenti dalla programmazione 2007/2013 dell'Accordo di Programma sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90, tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di servizi per il mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzia nell'ambito del PSR 2007/2013;

c) la Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 229 del 26 maggio 2021 ha approvato le *variazioni al Bilancio previsionale per il triennio 2021/2023, al DTA e al Bilancio gestionale 2021/2023*, istituendo, tra l'altro, i competenti capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dall'adottando Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania (di seguito Programma regionale);

d) la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con DRD n. 218 del 01 luglio 2021, ha adottato il Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania, il quale individua tra l'altro gli obiettivi del programma, i partner quali Sviluppo Campania e CREA della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel programma e il piano finanziario;

e) il suindicato DRD n. 218/2021 ha demandato alla UOD 50 07 02 l'adozione dei provvedimenti di impegno delle risorse assegnate con la citata DGR n. 229 del 26 maggio 2021 a favore dei partner coinvolti per l'attuazione del Programma regionale;

f) con DRD n. 4 del 14 luglio 2021è stato adottato l'impegno a favore della Società. Sviluppo Campania per euro 335.027,00;

g) con DRD n.5 del 14.07.2021 è stato adottato l'impegno a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi della Economia Agraria per euro 30.000,00;

Rilevato che:

a) l'evoluzione della normativa emanata a livello Europeo (Direttiva 2014/24/UE) e della giurisprudenza comunitaria e nazionale, in materia di affidamenti alle società di capitali a partecipazione interamente pubblica, impone di configurare le citate società come soggetti distinti dall'Amministrazione aggiudicataria ma sui quali quest'ultima esercita un controllo analogo a quello che essa esercita sui propri servizi e sempre che le medesime svolgano la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione o le Amministrazioni che le controllano. Tale direttiva è stata recepita in Italia attraverso il Dlgs. 50 del 18 aprile 2016;

b) con Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 si disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;

c) nel perimetrare la nozione di “controllo analogo” la Corte di Giustizia, con successive pronunce, ha sempre più sottolineato la necessità di due elementi: 1) un controllo proprietario, nel senso che il capitale della società affidataria deve appartenere in via esclusiva a uno o più enti pubblici 2) un controllo sulla gestione e sull’amministrazione della società affidataria;

d) il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale 14 novembre 2016 n. 8, ha inserito tra gli Uffici speciali, posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale, “l'Ufficio per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate” stabilendo altresì, che tale Ufficio speciale “svolge le funzioni di vigilanza e controllo previsti dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 ed esercita, in raccordo con le direzioni generali competenti per materia, le funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale"(art. 33 quater);

e) che con la Deliberazione di Giunta Regionale n 283 del 24 luglio 2014 pubblicata sul BURC n. 39 del 22 giugno 2015, sono state adottate le “Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania” stabilendo fra l'altro che le Direzioni Generali controparti di un rapporto contrattuale o convenzionale regolante le attività oggetto della commessa, curino il controllo, anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi;

f) nel quadro delle menzionate attività le stesse possono essere affidate dall'Amministrazione mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle proprie società *in house* verificando qualità ed esperienza del soggetto *in house* nello specifico campo oggetto di affidamento e definendo procedure atte a garantire la ragionevolezza dei costi;

Considerato che:

a) la Legge regionale n. 15 del 30/10/2013 ad oggetto “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT” all’art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania S.p.A. svolga funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente. Al comma 2 dispone, altresì, che la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania S.p.A. nelle materie indicate nell’oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;

b) L.R n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società Sviluppo Campania le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente in materia in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale;

c) il comma 1 dell'art.5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. stabilisce quanto segue: "*Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- *oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento*

dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

- *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali provati ad eccezione di forme di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata*";

d) il rapporto in-house tra Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- Sviluppo Campania S.p.A. non ha partecipazione diretta di capitali provati ed è interamente posseduta dalla Regione Campania che riveste il ruolo di socio unico;
- oltre l'80% delle attività di Sviluppo Campania S.p.A. consiste nello svolgimento di servizi ad essa affidati dalla Regione Campania;
- la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture amministrative

e) a seguito di diversi incontri, verbalizzati con nota prot. n. 457642cdel 16/09/2021, la UOD 500702 *Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare* ha esplicitato e condiviso le attività e le azioni da porre in essere per l'attuazione del Programma regionale;

f) con nota prot. 544050 del 03/11/2021 la UOD 500702 *Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare* ha invitato Società in House Sviluppo Campania SpA a presentare una proposta esecutiva per l'attuazione del Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;

g) con nota prot 2021.0507660 del 14 ottobre 2021 *Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare* ha invitato il CREA a presentare una proposta esecutiva per l'attuazione del Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;

h) con nota prot. n. 0013760/2021 del 25 novembre 2021 la Società in house Sviluppo Campania SpA, acquisita al protocollo 2021.0588617 del 25.11.2021, ha trasmesso la proposta esecutiva "Gestione del rischio in agricoltura, analisi, strumenti e azioni", in cui sono esplicitati:

- il target di riferimento;
- gli obiettivi attesi;
- la composizione del servizio;
- gli strumenti informativi da utilizzare;
- il numero di professionisti e le professionalità coinvolte
- il cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi;

i) con nota prot n.0121291 del 23.12.2021 il CREA, acquisita al protocollo 2021.0650213 del 29, ha trasmesso la proposta esecutiva: "Gestione del rischio in agricoltura, analisi, strumenti e azioni", in ha esplicitato i dettagli del progetto esecutivo;

j) ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

k) con DRD n. 592 del 29.12.2021 è stato nominato il Responsabile del Procedimento (RUP) nella persona di dr Daniela Lombardo;

l) con verbale di verifica della congruità dei costi prot. 2021.0653588 del 30.12.2021, il RUP dr Daniela Lombardo, ha valutato in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, la proposta avanzata da Sviluppo Campania, ai fini dell'affidamento oggetto della presente convenzione e ha verificato:

- il possesso dei requisiti gestionali e tecnico-specialistici per la progettazione e gestione di attività azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;
- il possesso dei requisiti (articolo 3 dello statuto e legge regionale 15/2013) di realizzare piani di comunicazione istituzionale integrata dei settori strategici e dei programmi comunitari oltre che "accrescere, attraverso specifici servizi di assistenza tecnica e formazione, la capacità della pubblica amministrazione locale, delle imprese campane e dei soggetti rappresentativi degli interessi economici della Regione di partecipare al disegno e all'implementazione delle politiche pubbliche regionali";
- il possesso di regolamenti interni disciplinanti lo svolgimento dei compiti di centrale di committenza in funzione della possibilità, prevista all'articolo 3 dello statuto, per lo svolgimento di tali compiti in riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale, e le modalità di gestione e rendicontazione di progetti comunitari (ad esempio: procedure di selezione di personale, timesheet integrato giornaliero del personale utilizzato, modalità di ripartizione e rendicontazione delle spese generali, ecc.);
- l'iscrizione della Regione Campania nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house ai sensi dell'articolo 192 del D. lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e che Sviluppo Campania Spa è inserita con id 175 prot. 0008051.;
- la prevalenza della destinazione dell'attività svolta dalla Società in favore della Regione anche in ragione delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in data 23/02/2017, che adeguano lo Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Campania;
- la congruità e la ragionevolezza dei costi, partendo dai dati e dai prospetti di budget presentati nel progetto, trasferito in allegato alla nota dalla Società Sviluppo Campania acquisita al prot. 2021.0588617 del 25.11.2021, dove sono stati indicati in modo analitico le singole voci, incluso l'effort in giornate/uomo equivalenti, il costo unitario applicato, la durata della giornata lavorativa (7,5 ore), i profili professionali del GdL da mettere a disposizione per la realizzazione della commessa, compresa l'esperienza da possedere. Detta valutazione di congruità è stata effettuata tenendo presente, inoltre, nelle more dell'approvazione del Regolamento Unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti, le indicazioni riportate dalle Linee Guida ANAC n.7 "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" nonché le Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», redigendo il suindicato verbale prot. 2021.0653588 del 30.12.2021;
- la metodologia adoperata nella stesura del verbale in parola è la stessa utilizzata per analoghi affidamenti in House in uso presso l'amministrazione e quindi già sottoposta al vaglio del gruppo di esperti con specifiche competenze in materia di appalti pubblici costituito con DRD n. 118 del 29 dicembre 2016 per l'assolvimento della "Condizionalità ex-ante" in materia di Appalti pubblici.
- l'accordo di collaborazione con il CREA verrà stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss.mm.ii. nell'ambito del protocollo d'intesa tra a Regione Campania e il CREA

sottoscritto il 30 maggio 2016 dal CREA con numero di Registro 0024555 e in data 13 giugno 2016 dalla Regione Campania con numero di registro 03516070632.

Considerato inoltre che:

a. nel suddetto verbale del 30.12.2021, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle Linee Guida Anac, sono state individuate le ragioni del mancato ricorso al mercato ed i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, evidenziando che nello specifico le attività oggetto di affidamento (realizzazione di attività di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania) rappresentano, per gli obiettivi che si prefiggono, attività strategiche per aumentare la capacità di resilienza delle aziende agricole della Campania rispetto ai cali di reddito derivanti da crisi di mercato e/o cali di produzione/qualità derivanti da eventi atmosferici catastrofali, specificando che:
   - *in ragione del carattere strategico delle attività sopra menzionate assumono grande rilevanza i metodi, i mezzi, i tempi prospettati nel progetto esecutivo proposto dalla Società in House e che si caratterizzano e valorizzano necessariamente in un rapporto (fra l'altro fiduciario) quale quello che può regolarsi, in maniera più efficiente ed efficace mediante apposite convenzioni, tra l'Ente proprietario e la propria Società in House competente nell'oggetto di tali attività;*
   - *le procedure, definite nella convenzione consentono quella necessaria flessibilità operativa e organizzativa in grado di assicurare la corretta e tempestiva attuazione delle stesse;*
   - *la ragionevolezza dei costi e la convenienza economica, valutate ai fini dell'affidamento in House, giustificano il mancato ricorso al mercato assicurando, a parità di costi, anche una più efficace capillarità e accessibilità dell'azione comunicativa e, conseguentemente, assicurando trasparenza all'attuazione del programma secondo i principi di universalità e socialità richiamati nell'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;*
   - *il ricorso ad una Società in House in materia di comunicazione da parte delle diverse AdG dei fondi Europei della Regione Campania, così come suggerisce la L.R 1/2016 che ha assegnato alla Società Sviluppo Campania le funzioni in materia di comunicazione, mira, tra l'altro, a diffondere un'immagine coordinata e un messaggio unificante che favoriscono la riconoscibilità delle informazioni, dell'Ente e degli obiettivi, garantendo la trasparenza del sostegno attuato con i diversi fondi;*

b. la Società in House Sviluppo Campania Spa ha già prestato servizi per l'Amministrazione per commesse analoghe, dimostrando adeguata competenza e professionalità nell'esecuzione degli stessi.

Ritenuto pertanto che:

a) l'affidamento in House su attività complesse quali quelle concernenti l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania presenta indubbi vantaggi e benefici per la collettività, difficilmente raggiungibili attraverso l'affidamento al mercato con procedure di evidenza pubblica;
b) Sviluppo Campania S.p.A. per la multidisciplinarità che pone a servizio della Regione, rappresenta una peculiarità caratterizzata non solo dalla qualità delle prestazioni rese ma, altresì, dalla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni e procedure nonché delle sue modalità di comunicazione. Questa conoscenza consente a Sviluppo Campania S.p.A. di agire in assoluta complementarità con le iniziative istituzionali e garantisce totale omogeneità nella promozione dell'immagine regionale;
c) la conoscenza del territorio e delle imprese rendono Sviluppo Campania S.p.A. uno strumento valido ed efficace per attuare ciò che di fatto ne costituisce il principio fondante: favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo territoriale regionale e aumentare la capacità di resilienza delle aziende agricole della Campania;

d) Sviluppo Campania S.p.A. assicura elevati livelli di servizio grazie allo specifico know how acquisito negli anni dal personale presente nel suo organico, consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per fronteggiare anche esigenze non programmate;
e) la scelta dell'affidamento in-house garantisce la continuità e la qualità del servizio ed è funzionale agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e alle modalità realizzative richieste.

Verificata

a) la certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli attraverso visura del 21/10/2021 documento n. T453432549 nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società risulta iscritta dal 08/08/2011 con numero R.E.A NA - 853271;

Rilevato infine che

a) con DRD n. 4 del 14 luglio 2021, il Dirigente della UOD 50.07.02 ha decretato l'impegno della somma di euro 335.027,00 a favore della Società Sviluppo Campania S.p.A. per l'attuazione del Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania; (numero impegno 3210003629)

b) con DRD n.5 del 14.07.2021, il Dirigente della UOD 50.07.02 ha decretato l'impegno della somma di euro 30.000,00 a favore del CREA per l'attuazione del Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;(numero impegno 3210003688)

c) le risorse necessarie per il finanziamento del progetto sono disponibili sul capitolo di spesa U03125 denominato "Fondo programma di azioni per la gestione del rischio in Campania (D. Lgs 102/2004 s.m.i.) - Trasferimenti a Società in house";

d) con nota prot. n. 2021.0583340 del 23 novembre 2021 è stato reso specifico parere da parte dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale sullo schema di convenzione per l'affidamento a società in House oggetto di approvazione del presente provvedimento;

e) con nota prot. n. 2021.0583933 del 23 novembre 2021 è stato reso specifico parere da parte dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale sullo schema di convenzione per l'affidamento al CREA oggetto di approvazione del presente provvedimento

f) con il suindicato verbale di verifica della congruità dei costi prot. n. 2021.0633588 del 30.12.2021, il RUP, ha altresì approvato il Progetto "Gestione del rischio in agricoltura. Analisi, strumenti e azioni" presentato dalla Società in House Sviluppo Campania con nota acquisita al n. 2021.0588617 del 25.11.2021;

g) che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto della presente convenzione, non ricorre l'obbligo di cui al 3°comma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs 106/2009;

h) che la Società "in House" Sviluppo Campania S.p.A. è assoggettata al controllo analogo e pertanto rientra nella categoria dei soggetti esentati dall'obbligo dell'informativa antimafia ai sensi D.lgs 159/2011 articolo 83 comma 3;

i) che l'affidamento oggetto della presente convenzione resta escluso dall'applicazione della normativa dei flussi finanziari come indicato nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'AVCP, aggiornata dalla delibera ANAC n.556 del 31 maggio 2017: ad eccezione dei casi nei quali la società per l'esecuzione della commessa necessiti di ricorrere a forme di esternalizzazione, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante.

VISTO:

a. l'art. 34 della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
b. il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
c. la Legge regionale 29 dicembre 2020, n.38."Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021";
d. la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania";
e. la DGR n. 16 del 12/01/2021- APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2021/2023;
f. la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dall'Ufficio di STAFF 50.07.92

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di approvare:

- *1*) lo schema di convenzione allegato 1 riguardante l'affidamento in House alla Società Sviluppo Campania per l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;
- 2) l' accordo di collaborazione allegato 2 tra la Regione Campania e il CREA per l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;
- di affidare per un importo finanziario pari a euro 335.027,00 (trecentotrentacinquemilaventisette/00) compreso IVA i servizi regolati dallo schema di convenzione oggetto di approvazione con il presente DRD, per l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania alla Società in House Sviluppo Campania SpA con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 - Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla firma della convenzione da parte della UOD 500715;
- di affidare per un importo finanziario pari a euro 30.000,00 (trentamila/00) compreso IVA i servizi regolati dall'Accordo di collaborazione oggetto di approvazione con il presente DRD, per l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi della Economia Agraria (CREA) con sede legale in ROMA (RM) via Po 14 -00184 Roma c.f. n. 97231970589;
- di dare atto che il Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del d.lgs. n.50/2016 è il dirigente dott. dr Daniela Lombardo;
- di evidenziare che sono tuttora in corso ed in via di completamento le verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale relativamente al GdL all'esito delle quali resta subordinata l'efficacia del presente decreto e che l'esecuzione del contratto è autorizzata ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito L. 11 settembre 2020, n. 120;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - all'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- all'UOD Gestione delle spese regionali (50.13.02);
- all'U.D.C. P – Ufficio XIII "Affari Generali – Servizi di Supporto e B.U.R.C";
- all'Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa (40.03.03);
- alla società in House Sviluppo Campania S.p.A.
- al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria-CREA

Il presente decreto inoltre, viene inviato al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33/2013 articoli n. 26 e 27 e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'Area "AAGG della Giunta Regionale.

Passari

REGIONE CAMPANIA Rep. N. _____

CONVENZIONE

Per l'attuazione delle attività previste dal programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania.

L'anno 2021 il giorno del mese di , presso la sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – sita in Napoli alla Via G. Porzio, Centro Direzionale Is A/6, 80143

TRA

La **Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** – della Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata DG 50.07, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Maria Passari nata a Napoli il 20 gennaio 1958, domiciliata per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e del Decreto del Presidente della Giunta n. 78 del 27 aprile 2021;

(di seguito anche la Direzione Generale o DG)

E

La **Società Sviluppo Campania S.p.A.**, società con socio unico Regione Campania, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217, in persona del Direttore Generale Dott. Fortunato Polizio nato a ..... (....) il ..... domiciliato per la carica presso la sede legale della stessa, incaricato con delega del Presidente della Società alla stipula della presente Convenzione;

(di seguito anche Sviluppo Campania o la Società)

(congiuntamente di seguito anche le Parti)

PREMESSO CHE

- l'Unione Europea assegna grande importanza alla gestione del rischio sia per l'accresciuta frequenza di eventi naturali estremi e sia per gli effetti della globalizzazione dei mercati che hanno aumentato l'esposizione al rischio delle aziende agricole;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

fonte: http://b

- il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020), cofinanziato dal FEASR di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, è lo strumento attraverso cui il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) mira a sostenere e sviluppare le potenzialità delle zone rurali in tutto il territorio nazionale e che relativamente alla gestione del rischio ha emanato la misura 17 con l'obiettivo di promuovere l'offerta e l'uso degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura attraverso: lo sviluppo del sistema assicurativo agevolato per il raccolto, gli animali e le piante; l'introduzione e lo sviluppo dei fondi mutualistici per le avversità atmosferiche, le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e le emergenze ambientali; l'introduzione e lo sviluppo dell'IST (Income Stabilization Tool) o SSR, strumento di stabilizzazione del reddito;
- con DGR n. 545 del 12 novembre 2019, la Giunta Regionale della Campania ha disposto di programmare con le economie emergenti dalla programmazione 2007-2013, per la prestazione di garanzia prevista dall'Accordo di Programma tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), la definizione e l'attuazione di un programma di azione e divulgazione presso le imprese agricole campane degli strumenti della gestione del rischio in agricoltura in Campania, demandandone la definizione e l'attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo, ove necessario, con le altre strutture regionali competenti in ratione materiae;
- il DM n. 9402305 del 29 dicembre 2020 - *Piano gestione rischi in agricoltura 2021* - detta la disciplina in materia di sostegno pubblico alla gestione del rischio in agricoltura sugli interventi ex ante, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, dal Regolamento (UE) n.1305/2013, dal Regolamento (UE) n.1308/2013, così come modificati dal Regolamento (UE) n. 2393/2017 e dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020;
- con la deliberazione 229 del 26 maggio 2021 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le *variazioni al Bilancio previsionale per il triennio 2021-2023, al DTA e al Bilancio gestionale 2021-2023*, istituendo, tra l'altro, i competenti capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania, tra i quali è compreso il capitolo di spesa U03125 denominato "Fondo programma di azioni per la gestione del rischio in Campania (D. Lgs 10212004 s.m.i.) - Trasferimenti a Società in house";
- con DRD n. 218 del 1 luglio 2021, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha adottato il *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*, tra i cui Partner per l'attuazione del programma è individuata la Società in house Sviluppo Campania SpA;

fonte: http://b

- la L.R. n 15/2013 all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania S.p.A. svolge funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di comunicazione;
- la suddetta Legge, al comma 2, dispone che la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania S.p.A. nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
- la L.R.1/2016 ha assegnato a Sviluppo Campania S.p.A. le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia, tra l'altro, di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale;
- permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n.21 del 29/01/2013;
- l'Ufficio speciale Controllo e Vigilanza su enti e società partecipate con nota prot. n. 0386476 del 31.5.2017 in merito agli adempimenti richiesti dalle Linee guida ANAC di cui alla Delibera 15.2.2017 ha confermato che Sviluppo Campania è organismo "in house";
- Sviluppo Campania è soggetta al controllo analogo della Regione Campania;
- come da Statuto approvato con DGR n. 97 del 13.3.2015, pubblicata sul BURC n. 18/2015, Sviluppo Campania è istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività territoriale di riferimento, anche a carattere non commerciale o industriale, la cui attività è destinata e finanziata dall'amministrazione regionale, verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie (Articolo 3 – Oggetto - *Sviluppo Campania S.p.A. è società in-house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie*);
- Sviluppo Campania può svolgere compiti di centrale di committenza con riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale (articolo 3 dello statuto);
- la Società è in possesso di regolamenti interni per la disciplina delle acquisizioni di beni e servizi da persone giuridiche e fisiche conformi alla normativa vigente (Regolamento per l'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e di lavori fino a 1.000.000,00 prot. n. 0010677 del 10/09/2021 approvato con determina prot. n. 0010674 del 10/09/2021); Provvedimento prot. 02212/U del 21/04/2016

fonte: http://b

per l'adozione di un Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento dei relativi incarichi);

- Sviluppo Campania, quale società in house, deve attenersi all'obbligo di acquisizione di lavori, beni e servizi facendo ricorso alle normative in materia di evidenza pubblica.

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in materia di affidamento di contratti pubblici, al titolo II, articolo 192 disciplina il regime speciale degli affidamenti in house;
- in particolare, il richiamato articolo 192 del d.lgs. 50/2016 prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house;
- l'ANAC ha emanato le Linee guida n. 7 del 15/02/2017 per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a proprie società in house previsto dall'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016, approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 235 del 15 febbraio 2017;
- con nota prot. 0008051 del 26/01/2018, il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti, su delega del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ha presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco previsto dall'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016 per la società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
- l'Autorità, con delibera n. 724 del 31 luglio 2018 ha individuato l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nell'ambito del quale figurano, tra gli altri, la Regione Campania (quale committente) e la società Sviluppo Campania S.p.A. (quale affidatario);
- con DRD n. 4 del 14 luglio 2021 il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese Agroalimentari ha impegnato a favore di Sviluppo Campania SpA le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti dal *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*;
- con DRD n. ..... del ..... la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il presente schema di convenzione e la proposta esecutiva "Gestione del rischio in agricoltura, analisi, strumenti e azioni" trasmessa da Sviluppo Campania SpA ed acquisita agli atti della Direzione Generale al prot. n. 2021.0588617 del 25 novembre 2021.

RILEVATO CHE

fonte: http://b

- al fine di dare attuazione alla DGR n. 545 del 12 novembre 2019 sulla definizione e attuazione di un programma di azione e divulgazione presso le imprese agricole campane degli strumenti della gestione del rischio in agricoltura, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con DRD n. 218 del 01 luglio 2021, ha adottato il Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania, il quale prevede che alcune azioni siano svolte dalla Società Sviluppo Campania S.p.A.;

- ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione sulla congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- al fine di avere elementi per eseguire il processo istruttorio in conformità alla direttiva 24/2014 e ai Dlgs 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. e 175 del 19/08/2016, con nota prot. 2021.0544050 del 03.11.2021 è stato chiesto alla Società di formulare un Piano dettagliato di azioni coerenti con gli obiettivi strategici previsti dal *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*;

- con nota acquisita al prot. n. 2021.0588617 del 25 novembre 2021, la Società in House Sviluppo Campania ha trasmesso il dettaglio del Piano richiesto, esplicitando analisi, strumenti e azioni. In particolare, le attività sono così dettagliate:

  1. Strumenti di indagine
     - Questionario;
     - Report: analisi dei risultati del questionario.
  2. Analisi e studi
     - Analisi di scenario, studio degli ambiti, benchmarking con riferimento alle politiche UE e alle attività dei vari stakeholder, individuazione di indicatori, metodi di elaborazione dati;
     - Costruzione di un modello di gestione del rischio;
     - Pricing strumenti assicurativi innovativi;
     - Aggiornamento *on going* evoluzione scenario.
  3. Strumenti assicurativi e finanziari
     - Definizione portafoglio di servizi e prodotti assicurativi e finanziari;
     - Aggiornamento portafoglio.
  4. Informazione, comunicazione e disseminazione risultati

fonte: http://b

- n. 1 interfaccia di promozione e consulenza: spazio web come piattaforma di informazione, comunicazione, promozione e supporto al *decision making* per tutti gli attori del sistema agricolo campano;
- n. 1 Data repository con elaborati e documenti di riferimento;
- n. 1 Database con le offerte di strumenti assicurativi e finanziari;
- Campagna di comunicazione e promozione dei servizi/prodotti per la gestione del rischio e la stabilizzazione del reddito degli imprenditori agricoli;
- n. 2 eventi di sensibilizzazione, confronto, promozione, approfondimento;
- n. 1 evento disseminazione risultati.

5. Redazione Linee guida
   - Documento finale di indirizzo strategico per l'orientamento delle politiche regionali per la nuova programmazione.

PRESO ATTO CHE

- con la DGR n. 622 del 4 dicembre 2019 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, istituito il capitolo di entrata E02872, denominato "*Fondo programma di azioni per la gestione del rischio in Campania (D. Lgs 102/2004 s.m.i.) - Trasferimenti da Enti pubblici*", e i capitoli di spesa U03003 e U03009, denominati, rispettivamente, "*Fondo programma di azioni per la gestione del rischio in Campania (D. Lgs 102/2004 s.m.i.) - Trasferimenti ad Enti pubblici*" e "*Fondo programma di azioni per la gestione del rischio in Campania (D. Lgs 102/2004 s.m.i.) - Trasferimenti ad Enti privati*";
- la Giunta Regionale della Campania con la predetta deliberazione n. 229/2021 ha iscritto in bilancio per l'esercizio finanziario 2021, in termini di competenza e cassa, le risorse finanziarie per l'attuazione azioni previste dal citato programma;
- con DRD n. 4 del 14 luglio 2021, il Dirigente della UOD 50.07.02 ha decretato l'impegno della somma di euro 335.027,00 a favore della Società Sviluppo Campania S.p.A. per l'attuazione del Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania;
- le risorse necessarie per il finanziamento del progetto sono disponibili sul capitolo di spesa U03125 denominato "Fondo programma di azioni per la gestione del rischio *in Campania (D. Lgs 102/2004 s.m.i.) - Trasferimenti a Società in house*";
- con nota prot. n. 157-50-07-2021, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n. 583340 del 23.11.2021, è stato reso il parere dall'Ufficio Speciale Avvocatura in merito alla presente convenzione

TUTTO CIO' PREMESSO

Si stipula e conviene quanto segue

ART 1.

fonte: http://b

OGGETTO

La presente Convenzione ha ad oggetto la realizzazione di iniziative relative al "Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania", come previsto dalla Piano di dettaglio trasmesso dalla Società Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 13760 del 25/11/2021 ed acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 2021.0588617 del 25/11/2021.

ART 2.
DURATA

La Convenzione ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula della stessa.

I servizi dovranno svolgersi secondo le modalità e le scadenze di cui ai successivi articoli.

ART 3.
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Le prestazioni dovranno essere realizzate tenendo conto delle eventuali indicazioni provenienti dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e/o da altri soggetti da quest'ultima indicati. La suddetta Direzione Generale provvederà, pertanto, a monitorare le iniziative poste in essere, tra quelle proposte dalla Società, per il raggiungimento degli obiettivi da perseguire. Tali indicazioni costituiranno specificazione, senza costituire "variante progettuale", intendendosi accettate dalla Società con la richiesta di attivazione effettuata dalla Direzione Generale.

2) La Società si obbliga ad assicurare per tutta la durata della Convenzione una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo le esigenze dell'amministrazione, opportunamente comunicate.

3) La Società, inoltre, si obbliga a:

   a) assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;

   b) garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalla vigente normativa in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Società;

   c) garantire la continuità operativa del servizio;

   d) svolgere le attività operative utilizzando personale interno con profili "expert" o "senior", le attività di direzione e coordinamento con personale interno di alto profilo e comprovata esperienza ultradecennale in attività corrispondenti o comunque attinenti al progetto ed ove i bisogni di professionalità dettati dalle attività non siano soddisfatti con

fonte: http://b

le risorse disponibili, procedere all'attivazione di professionalità acquisite mediante procedure di selezione comparativa ad evidenza pubblica;

e) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con i dirigenti e funzionari delle UOD competenti secondo i tempi e le esigenze da questi manifestate;

f) consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;

g) dare evidenza per ogni singola iniziativa delle aziende partecipanti, con una informazione qualificata in merito alle motivazioni della partecipazione;

h) apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto;

i) non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;

j) segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio in oggetto.

La Regione si riserva di chiedere a Sviluppo Campania S.p.A. di apportare variazioni alla proposta di progettazione esecutiva in relazione alle sopravvenute esigenze che potranno emergere nel corso della realizzazione delle attività.

ART. 4
RESPONSABILE DELLA CONVENZIONE E GRUPPO DI LAVORO

La responsabilità della presente Convenzione è demandata alla Società che nomina quale referente il dott. XXXXXXX.

La Regione nomina quale responsabile unico del procedimento della fase istruttoria il dirigente pro-tempore della UOD 500716 della Direzione Generale 500700

La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con la progettazione trasmessa e come da profili presentati nella progettazione stessa, garantendo le competenze e le esperienze attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti:

fonte: http://b

Project Manager – risorsa/e con esperienza ultradecennale nella gestione di progetti istituzionali, responsabile del corretto andamento delle attività progettuali e referente per l'ente Regione Campania

Esperti scientifici – risorse di alto profilo professionale a cui è affidato il compito di progettare e realizzare le attività di ricerca, studio, confronto, modellazione, sperimentazione, analisi dei risultati e stesura dei documenti finali di progetto. A loro è affidato sia il coordinamento scientifico dell'iniziativa che gli approfondimenti per gli aspetti legati al rischio, agli strumenti finanziari, alle implicazioni giuridico-economiche

Segreteria organizzativa – sarà di supporto alle attività di incontro con gli stakeholders, al coordinamento delle attività dei singoli, alla gestione dell'agenda di progetto, alla archiviazione di semilavorati e documenti finali, alla eventuale gestione della corrispondenza e delle comunicazioni sia interne al gruppo di lavoro, sia esterne

Supporto tecnico – risorsa dedicata al supporto delle attività progettuali per produrre i contenuti e la documentazione tecnica oggetto di semilavorati e output progettuali

Grafico – si occuperà della identità visiva di progetto, dell'impaginazione dei documenti finali, della realizzazione di grafiche per inviti, brochure elettroniche, materiale divulgativo, materiale promozionale

Montatore video – si occuperà di eventuale video documentazione di attività ritenute particolarmente significative per la comunicazione di progetto, di produzione e montaggio di materiali multimediali utili sia per la fase di animazione che per quella di promozione e disseminazione dei risultati finali

Sviluppatore web – si occuperà degli applicativi per il web secondo i linguaggi e framework di programmazione per lo sviluppo e la manutenzione correttiva ed evolutiva della piattaforma.

Web editor – si occuperà della creazione ed elaborazione di contenuti informativi e promozionali sulla piattaforma per comunicare e rafforzare le azioni del progetto.

Responsabile acquisti – il responsabile degli acquisti si occuperà di tutte le procedure idonee a garantire l'acquisizione dei beni o servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali.

Responsabile della selezione del personale – cura tutte le procedure propedeutiche e consequenziali per l'individuazione delle risorse necessarie a garantire il buon esito delle attività progettuali, sia interne alla pianta organica, sia da selezionare attraverso specifica interrogazione dell'albo delle competenze aziendali e dopo analisi comparativa curriculare ad opera di una commissione a ciò preposta, individuare le risorse maggiormente idonee al soddisfacimento dei bisogni di competenze per le attività progettuali. Il processo di selezione termina con una

fonte: http://b

valutazione dei candidati e l'individuazione di quelli maggiormente idonei a coprire il profilo di competenza ricercato e la successiva contrattualizzazione.

Amministrativo di progetto – si occuperà dell'assistenza al monitoraggio economico e finanziario del progetto; produzione del fascicolo di progetto con predisposizione e aggiornamento del quadro economico di progetto e predisposizione di reportistica e documentazione; controllo della documentazione amministrativa; verifica e predisposizione della documentazione secondo le regole previste dai fondi di finanziamento e/o dalla convenzione.

ART. 5
CORRISPETTIVI E MODALITA' DI EROGAZIONE

L'importo massimo complessivo dell'affidamento suscettibile di riduzione nel caso di mancata realizzazione di parte delle attività proposte da Sviluppo Campania ammonta a € 335.027,00 (trecentotrentacinquemilaventisette/00) comprensivo di IVA come per legge.

Il corrispettivo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

1) acconto del 30% dell'importo complessivo convenzionale, IVA inclusa, con tempistica compatibile alle disponibilità di bilancio regionale, previa presentazione di un Piano operativo di lavoro e di regolare fattura elettronica, redatta nei modi di legge, con indicazione dell'oggetto della convenzione, del CUP, degli estremi del conto corrente sul quale accreditare la somma accordata.

2) il 60% dell'importo convenuto e comprensivo dell'IVA, sarà erogato sulla base di stati di avanzamento, relativi a spese sostenute pari almeno al 70% dell'importo ricevuto in base alla fattura precedente, e a seguito dell'acquisizione della fattura elettronica e della documentazione contabile prevista. Gli stati di avanzamento saranno corredati da:

   - una relazione sullo stato di avanzamento generale del servizio che dovrà indicare, in maniera dettagliata le attività svolte, il valore imponibile, i tempi dedicati alle singole attività con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti;
   - cronoprogramma consuntivo delle attività svolte;
   - copia su supporto digitale di tutti i prodotti realizzati;
   - documentazione attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione dei servizi/forniture.

3) il restante 10% a saldo entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, previa presentazione di regolare fattura elettronica prevista dalla legge ed approvazione del citato rapporto finale da parte della Regione ed espletamento della verifica finale.

fonte: http://b

I pagamenti da effettuarsi al raggiungimento degli stati di avanzamento saranno effettuati a seguito di trasmissione di rendicontazione attestante l'utilizzo di almeno il 70% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre che del 100% dei precedenti trasferimenti.

Per quanto riguarda la liquidazione del restante 10% a saldo, sarà possibile procedere al pagamento dopo che sono stati rendicontati tutti i precedenti pagamenti.

Tutte le liquidazioni verranno disposte a seguito di formale richiesta da parte di Sviluppo Campania S.p.A. corredata di relative fatture, emessa a norma di legge, previa attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP che dovrà avvenire entro giorni **15** dal ricevimento della documentazione probatoria attestante le attività svolte e previste dalla presente convenzione.

Tutte le fatture emesse da Sviluppo Campania dovranno indicare sinteticamente il riferimento alle corrispondenti attività rese, riportare il CUP, il riferimento alla presente Convenzione ed essere intestate alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali identificata per mezzo del codice univoco di fatturazione elettronica A3CQPJ;

I pagamenti saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente dedicato, intestato a Sviluppo Campania S.p.A. che la Società si impegna a comunicare successivamente e comunque all'atto della richiesta di prima anticipazione.

ART. 6
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà direttamente con le risorse di cui dispone all'esecuzione del servizio affidatole. Sviluppo Campania potrà avvalersi di terzi nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici. Si obbliga altresì al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:

a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP);

L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

ART. 7
RISOLUZIONE

fonte: http://b

Per le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali si applicano le disposizioni di cui all'art. 1453 del C.C. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico di Sviluppo Campania S.p.A. siano condannati, con sentenza passata in giudicato per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

ART. 8
RECESSO

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società, con lettera raccomandata A.R. ovvero PEC.

Dalla data d'efficacia del recesso la Società dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

La Società rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 9
RITARDI NELLE PRESTAZIONI – PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Società per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della Convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento.

Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 10

fonte: http://b

OBBLIGHI SOCIALI

La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

ART. 11
VIGILANZA E CONTROLLO

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione della presente convenzione, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

ART. 12
OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività. Inoltre, l'affidatario si impegna a far rispettare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018 – 2020 approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2018.

2. La Società si obbliga al rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

ART. 13
CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ART. 14
OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01 agosto 2007 e pubblicato sul BURC del 15 ottobre 2007 n. 54, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 15
DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione a pena di nullità della cessione medesima.

fonte: http://b

ART. 16

FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

ART. 17

OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

Sviluppo Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

ART. 18

CLAUSOLA DI MANLEVA - RESPONSABILITA'

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società.

Sviluppo Campania terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione, e specificatamente alla esecuzione del servizio.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da Sviluppo Campania nell'espletamento del servizio.

ART. 19

PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 Sviluppo Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 20

fonte: http://b

IMPOSTE E SPESE

La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 131/86. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico di Sviluppo Campania. Restano, altresì, a carico della Società spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.

ART. 21
SPECIFICA APPROVAZIONE

Il presente atto consta di 15 pagine, interamente occupate e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

ART. 22
NORME REGOLATRICI, TRANSITORIE E FINALI

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì

Per	Per
LA REGIONE CAMPANIA	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

Le Parti dichiarano di aver letto attentamente le condizioni della presente Convenzione e di approvare espressamente, ai sensi dell'art. 1341 c.c., gli artt. **9** (RECESSO) e **19** (CLAUSOLA DI MANLEVA - RESPONSABILITA').

Per	Per

fonte: http://b

fonte: http://b

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.)

finalizzato alle Attività in comune per l'analisi e lo studio del rischio climatico in agricoltura in Campania

TRA

la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – della Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata DG 5007 00, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Maria Passari nata a Napoli il 20 gennaio 1958, domiciliata per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e del Decreto del Presidente della Giunta n. 78 del 27 aprile 2021;

E

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (di seguito denominato "CREA") con sede legale in Roma (RM) via Po 14, CAP 00184, codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Direttore generale del CREA, Dr. Stefano Vaccari, nato a Roma il 4 agosto del 1963, delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 della Legge n. 241/90) tra il CREA e altre amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del CDA n. 10 del 12 marzo 2021 (prot. n. 91055 del 2 aprile 2021);

PREMESSO CHE

- il CREA, istituito con D. Lgs. n. 454/99 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale - fra i quali si collocano il Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e il Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) - svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- il CREA per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere, internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

fonte: http://b

- il CREA-PB sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative. Fornisce supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale, producendo studi e pubblicazioni che favoriscono la divulgazione delle conoscenze tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive;
- il CREA-PB favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- il CREA-AA svolge studi e ricerche per la caratterizzazione, gestione sostenibile e modellazione spazio-temporale degli ecosistemi agrari e forestali attraverso un approccio inter e multidisciplinare. Con specifico riferimento all'oggetto del presente accordo, il Centro svolge studi agrometeorologici ad ampio spettro, con obiettivi di sviluppo di metodologie di analisi, indici, indicatori e modellistica sulle relazioni tra le variabili meteorologiche e le diverse componenti dell'agroecosistema. Fornisce supporto tecnico e di ricerca istituzionale alle istituzioni pubbliche e agli enti locali per valorizzare le risorse e il patrimonio di informazioni e di competenze nel settore dell'agrometeorologia; I CREA-PB e il CREA-AA sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale come un'istituzione di eccellenza scientifica in riferimento alle analisi e alle indagini precedentemente elencate;
- i contenuti dell'accordo di collaborazione rientrano pienamente nelle attività istituzionali del CREA-PB e del CREA-AA, che possiedono competenze e strumenti idonei ad affrontare in maniera scientificamente fondata e metodologicamente adeguata le attività previste;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 30 marzo 2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 dell'11 aprile 2016, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed il CREA a valere fino alla data del 31 dicembre 2023, anno di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020;

fonte: http://b

- il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il CREA è stato sottoscritto in data 30 maggio 2016 dal CREA con n° registro 0024555 e in data 13 giugno 2016 dalla Regione Campania con n° registro 03516070632;
- il Protocollo d'intesa regola i rapporti di collaborazione tra gli Enti allo scopo di realizzare attività di interesse comune, ai fini istituzionali, in relazione alla politica agricola regionale, nazionale e comunitaria, ai programmi di sviluppo rurale e alle tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura campana;
- entrambe le Parti si dichiarano disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione sui temi di interesse comune e; pertanto, intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, le fasi, i tempi di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri esecutivi ed economici;
- con DRD n. 5 del 14 luglio 2021 il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese Agroalimentari ha impegnato a favore del CREA le risorse necessarie per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*;
- con DRD n. ..... del ..... la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il presente schema di accordo.

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020), cofinanziato dal FEASR di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, è lo strumento attraverso cui il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) mira a sostenere e sviluppare le potenzialità delle zone rurali in tutto il territorio nazionale e che relativamente alla gestione del rischio ha emanato la misura 17 con l'obiettivo di promuovere l'offerta e l'uso degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura attraverso: lo sviluppo del sistema assicurativo agevolato per il raccolto, gli animali e le piante; l'introduzione e lo sviluppo dei fondi mutualistici per le avversità atmosferiche, le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e le emergenze ambientali; l'introduzione e lo sviluppo dell'IST (Income Stabilization Tool) o SSR, strumento di stabilizzazione del reddito;

fonte: http://b

- il DM n. 9402305 del 29 dicembre 2020 - Piano gestione rischi in agricoltura 2021 - detta la disciplina in materia di sostegno pubblico alla gestione del rischio in agricoltura sugli interventi ex ante, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni, dal Regolamento (UE) n.1305/2013, dal Regolamento (UE) n.1308/2013, così come modificati dal Regolamento (UE) n. 2393/2017 e dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020;

PRESO ATTO CHE

- Le normative sopra indicate delineano obiettivi e funzioni che rientrano tra gli interventi che le pubbliche amministrazioni sottoscrittici sono tenute autonomamente a perseguire in quanto soggetti promotori o perché istituzionalmente e statutariamente preposti ad operare in ambiti e con finalità direttamente attinenti;
- La DGR n. 545 del 12 novembre 2019, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto di programmare con le economie emergenti dalla programmazione 2007-2013, per la prestazione di garanzia prevista dall'Accordo di Programma tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), la definizione e l'attuazione di un programma di azione e divulgazione presso le imprese agricole campane degli strumenti della gestione del rischio in agricoltura in Campania, demandandone la definizione e l'attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo, ove necessario, con le altre strutture regionali competenti ratione materiae;
- Il citato DRD n. 218 del 01 luglio 2021, con il quale la Direzione Generale ha adottato, in attuazione della citata DGR n. 545/2019, il *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*, individua il CREA per le attività di assistenza tecnico-scientifica;

CONSIDERATO CHE

Alla Regione Campania è attribuita, tra l'altro, la competenza per la elaborazione delle linee di programmazione e coordinamento delle politiche regionali in materia di sviluppo rurale, i connessi rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea, delle Amministrazioni nazionali e, inoltre, per l'indirizzo ed il coordinamento della ricerca nei

fonte: http://b

settori agricolo, agroalimentare e forestale, per la promozione dell'innovazione e per il trasferimento dei risultati della ricerca;

Il CREA-PB ha già collaborato e collabora con la Regione Campania per le attività inerenti alla programmazione ed attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;

Il CREA collabora con Il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali per la programmazione e le iniziative della Rete Rurale Nazionale;

La Regione ha interesse a sviluppare un sistema di riferimento con la realizzazione del *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania* e mira ad assicurare un più alto livello di protezione delle aziende agricole della Campania, creando migliori condizioni per una diffusa adesione agli strumenti per la gestione del rischio, attraverso anche la realizzazione di una rete di servizi ed assistenza presso gli operatori agricoli sugli strumenti della gestione del rischio, in vista della Programmazione 2023/2027;

RILEVATO CHE

- ai sensi del citato Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il CREA sottoscritto in data 30 maggio 2016 con scadenza al 30 dicembre 2023:
  - la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione;
  - è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca;
  - , il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e nell'interesse della collettività e si realizza nell'ambito di una cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune alle parti, che si esplica in attività istituzionale di ricerca e supporto scientifico, propria del CREA, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Campania;
- l'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo

fonte: http://b

svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima legge;

- le attività interessate dal presente Accordo possono definirsi di "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241 del 1990;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  c) le amministrazioni aggiudiçatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi devono essere sottoscritti con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- le Parti dispongono delle risorse in grado di realizzare gli obiettivi delle linee di programmazione, secondo le specifiche competenze, collaborando nella programmazione e realizzazione delle iniziative a valere sul *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*;
- un accordo di cooperazione istituzionale é lo strumento più idoneo per lo svolgimento di un'attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, e senza la previsione di alcun corrispettivo, ad eccezione di un rimborso dei costi sostenuti per eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità che si rendessero necessari per la realizzazione del Programma;
- il Progetto esecutivo CREA (di seguito Progetto), allegato al presente Accordo, delinea le attività di studio ed analisi del rischio climatico in agricoltura per le quali

fonte: http://b

è prevista la collaborazione di personale della Regione Campania e del CREA nel quadro del più ampio *Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania*;

- nel quadro del citato Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il CREA sottoscritto in data 30 maggio 2016, i costi del personale di ruolo sono a carico delle rispettive Parti, come riportato anche nell'allegato Progetto;
- non sono previste partecipazioni di parti private alle attività del Progetto, né alcuna parte privata sarà avvantaggiata dalla realizzazione dello stesso;
- l'attuazione del Progetto è retta da considerazioni inerenti all'interesse pubblico esercitato dalle Amministrazioni partecipanti.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e unitamente all'allegato progetto si considera integralmente trascritto nel presente articolo;

Art. 2

(Finalità e oggetto della collaborazione)

Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento per garantire un effettivo perseguimento delle politiche e dei compiti istituzionali loro affidati. Le parti si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.

La Regione Campania – Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il CREA stipulano, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, il presente Accordo per lo svolgimento delle *Attività in comune per l'analisi e lo studio del rischio climatico in agricoltura in Campania*, riportate nel *Programma* di cui alla DRD n.2018 del 1° luglio 2021 e dettagliate nel Progetto allegato al presente Accordo che ne forma parte integrante e sostanziale e rientrante nelle specifiche finalità istituzionali di entrambi ;

Art. 3

(Decorrenza e durata)

fonte: http://b

Il presente Accordo ha durata 18 mesi dalla data della sua sottoscrizione;

Alla scadenza sarà presentato a cura delle Parti un rapporto finale comprendente, in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

Qualsiasi modifica del presente Accordo, così come il rinnovo dello stesso, dovrà essere concordata per iscritto fra le Parti.

In caso di rinnovo la comunicazione sarà inviata almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 4

(Obblighi delle Parti)

1. Il CREA coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:
   a. partecipare alla implementazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Progetto allegato al presente Accordo, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;
   b. rendere disponibili banche dati utili all'analisi da svolgere e del proprio personale a tempo indeterminato.
   c. partecipare a commissioni/comitati, riunioni o tavoli tecnico-scientifici che, di volta in volta, in base a specifiche esigenze da parte delle due amministrazioni, saranno convocati e/o istituiti.
2. La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, attraverso UOD 500716 coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:
   a. collaborare nella realizzazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Progetto allegato al presente Accordo, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;
   b. di rendere disponibili i dati utili in proprio possesso rilevanti per le analisi da effettuare;

assicurare adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione delle previste attività riportate nell'allegato Progetto;

Art. 5

(Oneri e contributo delle Parti al Progetto)

fonte: http://b

1. le Parti si obbligano ad impiegare il proprio personale di ruolo e le proprie risorse strumentali per la buona riuscita della collaborazione;
2. la collaborazione potrà svolgersi presso gli uffici della Regione Campania e del CREA sede di Napoli;
3. gli eventuali costi per spese generali, missioni, per l'acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessarie per la realizzazione delle attività comuni, non rientranti nel comma 1 del presente articolo, saranno sostenuti dal CREA e rimborsati dalla Regione Campania fino ad un importo massimo complessivo pari ad euro 30.000 dietro presentazione di giustificativi di spesa;
4. le procedure di acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità sono effettuate dal CREA nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti e contratti pubblici, garantendo l'espletamento di procedure competitive ad evidenza pubblica nel rispetto del principio della concorrenza;
5. i beni acquisiti ed utilizzati dal CREA nel corso della collaborazione rimarranno nella disponibilità e proprietà del CREA stesso alla scadenza dell'accordo, essendo compensati i relativi costi con il personale impiegato.

Art. 6

(Rimborso delle spese)

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dal CREA entro sessanta giorni dal termine di ogni esercizio finanziario presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 02 la seguente documentazione:
   a. il rendiconto analitico corredato dalle copie conformi dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
   b. una relazione dettagliata relativa alle spese sostenute, comprensiva del calcolo delle spese generali applicato in maniera forfettaria sulla percentuale prevista dal progetto in base alle spese effettivamente sostenute, la richiesta di liquidazione e di pagamento delle spese;
   c. una dichiarazione del legale rappresentante del CREA attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti;

fonte: http://b

2. Tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, sono liquidate le spese accertate, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio e sempreché strettamente connesse all'attività oggetto del presente Accordo.
3. I pagamenti sono effettuati nel termine di novanta giorni dalla presentazione dei documenti di cui ai punti precedenti.
4. Dalla acquisizione di professionalità non può derivare l'instaurazione di un rapporto di dipendenza con la Regione Campania o con il CREA.
5. Il pagamento dei costi sostenuti sarà eseguito, compatibilmente con la disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario o girofondi di tesoreria unica indicato dallo stesso CREA.

Ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità, la Regione ed il CREA si obbligano a custodire e tenere a disposizione la documentazione originale delle spese sostenute per i controlli delle competenti autorità.

Art. 7

(Responsabili e Referenti dell'Accordo)

1. Responsabile dell'attività per la Regione Campania sarà il dirigente pro-tempore della UOD 500716 per il CREA sarà il Direttore del Centro di ricerca di Politiche e Bioeconomia del CREA.
2. Referente Scientifico per il CREA sarà il Responsabile di Progetto designato dal CREA-PB.

Art. 8

(Tutela del background)

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti ed impiegati da ciascuna delle Parti durante l'esecuzione del presente Accordo, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 9

(Copertura assicurativa)

fonte: http://b

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10

(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le Parti fanno presente che il proprio personale è informato sui regolamenti disciplinari e di sicurezza vigenti nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del proprio personale e dei soggetti ad esso equiparati.

Art. 11

(Proprietà intellettuale e utilizzazione dei risultati)

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente nell'ambito dell'Accordo, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, tali risultati saranno di proprietà di tutte le parti. La Regione e il CREA potranno pubblicare o presentare in relazioni o documenti di qualsiasi tipo i risultati conseguiti, citando con opportuni riferimenti la collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12

(Altri obblighi)

1. Il CREA e la Regione Campania adotteranno tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. Il CREA si obbliga, esonerando la Regione Campania da ogni e qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo. Il CREA esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Accordo.

fonte: http://b

2. Le Parti si obbligano a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui siano venute a conoscenza; si obbligano, altresì, a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

3. Ferma la previsione di cui all'Art. 5 del presente Accordo, i dati ed i rapporti, nonché eventuali documenti prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione Campania e del CREA, ferma rimanendo la possibilità di utilizzare per sé o fornire a terzi o pubblicare, anche in maniera parziale, i dati, le informazioni e i contenuti delle attività oggetto della cooperazione previo accordo delle Parti.

Art. 13

(Diritto di recesso)

1. Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo

2. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla apposita comunicazione ufficiale trasmessa da una delle Parti da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC. Il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso, previa verifica dell'attività svolta, sarà riconosciuto unicamente il rimborso dei costi rendicontati e approvati.

Art.14

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplicitamente riservata. Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità espressa da ciascuna delle parti potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra parte;

2. le parti si obbligano a mantenere riservate le informazioni di cui vengono in possesso, e comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo;

fonte: http://b

3. l'obbligo non concerne le informazioni che siano o divengono di pubblico dominio. Ciascuna delle Parti è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti;
4. le parti, inoltre, dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività o comunque forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo. Le parti si impegnano all'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.e nel Reg. (UE) n.679/2016 e si impegnano sin d'ora, qualora se ne verificasse la necessità, a stipulare un successivo specifico atto volto a disciplinare le modalità del trattamento e dei rispettivi Responsabili.

Art. 15

(Elezione di domicilio)

Per l'esecuzione del presente Atto, le Parti eleggono domicilio nelle rispettive sedi:

1. la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
2. il CREA presso la propria sede in Roma.

Art. 16

(Disciplina delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Si indica il Foro di Napoli quale foro competente per ogni controversia.

Art. 17

(Registrazione)

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese della eventuale registrazione, come per legge, sono a carico, se dovute, della Parte richiedente.

Art. 18

(Norme applicabili)

fonte: http://b

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Art. 19

(Oneri fiscali)

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico del CREA per complessivi Euro 64,00 (sessantaquattro/00). che verranno assolte dal CREA in modo virtuale, ex art. 15 del sopra citato D.P.R n. 642/1972 (autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio- Ufficio Gestione Tributi)-

Letto, confermato e sottoscritto

Per	Per
REGIONE CAMPANIA	CREA-PB
Il Direttore Generale	Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Passari	dott. Stefano Vaccari

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 2 del 05/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" - DGRC N. 298 DEL 07/07/2021 E N. 545 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO DD N. 410 DEL 16/09/2021 - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 298 del 07/07/2021 la Giunta Regionale ha programmato risorse per complessivi €.2.150.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", destinate alla definizione di un Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, così ripartiti:
   a) 1. € 2.000.000,00 destinati ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte in forma in partenariato tra non meno di 5 Comuni volti alla realizzazione di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale;
   a) 2. € 150.000,00 per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative;
b. la medesima deliberazione ha demandato alla Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo l'attuazione di quanto in essa stabilito, attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico, rivolto ai comuni non capoluogo, raggruppati in partenariati composti da non meno di cinque comuni;
c. con decreto dirigenziale n. 410 del 16/09/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di un Unitario Programma regionale di "Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale", da svolgersi sul territorio regionale, a valere sui fondi POC Campania 2014/2020, con periodo di svolgimento 1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022, termine di scadenza per la presentazione delle istanze indicato nel 10/09/2021;
d. con decreto dirigenziale n. 504 del 16/09/2021 è stata nominata la Commissione deputata alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché alla conseguente valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito di quelle risultate ammissibili.

PREMESSO, altresì, che

a. il Referente Unico del POC Campania 2014/2020, con nota prot. PG/2021/0492113 del 06/10/2021, ha invitato i Responsabili di Linea di Azione a compiere una puntuale analisi delle operazioni ad essi affidate e, contestualmente, ad adottare o proporre tutti gli atti di natura amministrativa e/o contabile, necessari a liberare gli spazi, sia di programmazione, sia finanziari, in modo tale da garantire all'Amministrazione l'utilizzo ottimale delle risorse, oltre che facilitare il perseguimento dell'obiettivo di *performance* di una corretta gestione contabile;
b. con decreto dirigenziale n. 571 del 14/10/2021, al fine di verificare la possibilità di un incremento delle risorse dedicate all'Avviso stante l'ampia partecipazione a quest'ultimo dei comuni della Regione, è stata disposta la sospensione della procedura avviata con decreto dirigenziale n. 410 del 16/09/2021;
c. in riscontro alla richiesta di parere formulata da questa Direzione Generale con nota prot. n. 589872 del 25/11/2021 circa la proposta di deliberazione riguardante il rimpinguamento dei fondi stanziati con DGR n.298/2021, il referente unico del POC Campania 2014/2020, con nota prot. n. 625616 del 14/12/2021, pur confermando la coerenza programmatica della proposta di integrazione delle risorse di cui alla già richiamata DGR 298/2021 al Programma Operativo Complementare 2014/2020, ha evidenziato che lo stesso presenta ad oggi un elevato *overbooking* di programmazione e che, stante i ridotti spazi di iscrizione in bilancio, si potrà procedere ai consequenziali atti amministrativi/contabili, solo a seguito delle Deliberazioni CIPESS, che formalizzino la effettiva rimodulazione ed integrazione del Programma Complementare.

RILEVATO CHE con nota prot. n. 24493/UDCP/GAB/CG del 21/12/2021, acquisita al prot. n. 640182 del 21/12/2021, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha espresso Parere favorevole alla programmazione di risorse aggiuntive, con la raccomandazione di attenersi a quanto disposto dal Referente Unico del POC Campania 2014/2020 con la richiamata nota prot. n. 625616/2021.

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 30/11/2021 è stato, conseguentemente, stabilito:

a. di programmare l'importo complessivo di € 9.300.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", da destinare alla definizione del "Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale" di cui alla DGR n.298/2021 e all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 410/2021, così ripartita:
   a. 1. € 9.150.000,00 destinati ai comuni non capoluogo di provincia per le proposte già presentate;
   a. 2. € 150.000,00 per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative;
b. che la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento "ottobre 2021- dicembre 2022";
c. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ogni provvedimento attuativo, in conformità ai pareri del Referente Unico POC e del Responsabile della Programmazione Unitaria, ai quali è subordinata l'esecutività del presente provvedimento.

DATO ATTO che
a. con il decreto dirigenziale n. 781 del 23/12/2021, sulla base di quanto stabilito con la suindicata deliberazione n. 545/2021 nonché dei pareri espressi dal Referente unico del POC Campania e dal responsabile della Programmazione Unitaria, è stato disposto il riavvio della procedura di cui al decreto dirigenziale n. 410/2021;
b. la Commissione, a conclusione dei propri lavori, per il tramite del proprio Presidente, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. PG/2022/0003381, per i successivi adempimenti, la documentazione relativa ai Verbali delle sedute con i relativi allegati consistenti, nell'*Elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito* con indicazione delle rispettive motivazioni di inammissibilità/esclusione e nella *Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili***.**

CONSIDERATO, altresì, che l'Agenzia Regionale Campania Turismo, quale soggetto attuatore delle azioni di promozione e comunicazione di cui alla DGRC n. 298/2021, con nota prot. 7809 del 29/12/2021, acquisita dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al PG/2021/652781 del 30/12/2021, ha trasmesso la proposta di Linee Guida delle medesime azioni.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere a:
a. prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali relative al "Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale" di cui all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 410 del 16/09/2021;
b. approvare i seguenti allegati**,** acclusi al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   b. 1. Elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito (Allegato A);
   b. 2. Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili (Allegato B);
c. prendere atto delle Linee Guida per le Azioni di promozione e comunicazione, allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C);
d. rinviare l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali all'avvenuta iscrizione in bilancio delle risorse del POC Campania 2014/2020 "Linea strategica *Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura",* programmate dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 298 del 07/07/2021 e n. 545 del 30/11/2021.

PRECISATO CHE il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

VISTI
a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
b. la DGRC n. 59 del 15/02/2016;

c. la DGRC n. 298 del 07/07/2021;
d. il D.D. n. 410 del 16/07/2021;
e. il d.d. n. 504 del 16/09/2021;
f. il d.d. 571 del 14/10/202;1
g. la DGRC n. 545 del 30/11/2021;
h. il d.d. n. 781 del 23/12/2021.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 50.12.05,

DECRETA

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali pervenute relative al "Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale" di cui all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 410 del 16/09/2021;

2. **di approvare** i seguenti elenchi**,** acclusi al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:

2.1 Elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito (Allegato A);

2.2 Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili (Allegato B);

3. **di prendere** atto delle Linee Guida per le Azioni di promozione e comunicazione, allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

4. **di rinviare** l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali all'avvenuta iscrizione in bilancio delle risorse del POC Campania 2014/2020 "Linea strategica *Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura",* programmate dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 298 del 07/07/2021 e n.545 del 30/11/2021;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

6. **di disporre** che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

7. **di inviare il** presente provvedimento all'Assessore al Turismo, al referente unico del POC Campania 2014/2020, al responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ROMANO

POC 20121 - 2022 - Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, con periodo di svolgimento ''ottobre 2021 – dicembre 2022'' di cui alle DDGRC n. 298 del 07/07/2021 e 545 del 20/11/2021

ALLEGATO A

Elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito"

ID	COMUNE CAPOFILA	PROV.	TITOLO	MOTIVAZIONE rif. Avviso
15	**Giugliano in Campania**	NA	Campi Flegrei e LIternunm: mito, storia e natura	art. 5.3.
45	**Pietraroja**	BN	Matesannio: il cammino della libertà	artt. 3.2.1. e 3.3.
54	**Pomigliano d'Arco**	NA	MERCANTI, CANTI E SANTI	artt. 3.2.1. e 3.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POC 20121 - 2022 - Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, con periodo di svolgimento ''ottobre 2021 – dicembre 2022'' di cui alle DGRC n. 298 del 07/07/2021 e n. 545 del 20/11/2021

ALLEGATO B

Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili

Pos. Graduatoria	ID	COMUNE CAPOFILA	PROV.	TITOLO	Finanziamento ammissibile	Punteggio
1	6	Montoro	AV	Parco letterario "Lo Cunto de li cunti" - Viaggio nel mondo fiabesco di Giambattista Basile – Itinerari da fiaba"	€ 100.000,00	84,00
2	21	Torrecuso	BN	VINOLIO: SULLE STRADE DEL VINO, DELL'OLIO E DEI SAPORI SANNITI	€ 100.000,00	82,57
3	9	Sorrento	NA	"M'Illumino d'Inverno XIII edizione"	€ 100.000,00	81,00
4	80	Pimonte	NA	Kilometri Zero	€ 100.000,00	75,75
5	70	Ischia	NA	Isole d'a…mare in tutte le stagioni	€ 100.000,00	73,80
6	91	Mugnano del Cardinale	AV	DALLA JUTA A MONTEVERGINE AL PARTHENIUM CALLING - IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA	€ 100.000,00	73,75
7	56	Cesinali	AV	IRPINIA TERRA DI MEZZO CULTURA RI-SORGENTE 3° EDIZIONE	€ 100.000,00	73,05
8	62	Ariano Irpino	AV	Buongiorno ceramica: i colori della Campania tra Terre e Mare	€ 100.000,00	73,00
9	26	Maiori	SA	La magia degli elementi. Itinerari tra luce, acqua ed artigianato locale.	€ 100.000,00	72,75
10	8	Capaccio	SA	CILENTO TRAVEL EXPERIENCE	€ 100.000,00	72,70
11	55	Pollica	SA	CILENTO: UN MODO DI VIVERE	€ 100.000,00	72,70
12	92	Montesarchio	BN	GIORNI AL BORGO edizione 23	€ 100.000,00	72,67
13	30	Sessa Cilento	SA	SEGRETI D'AUTORE 11 EDIZIONE	€ 100.000,00	72,00
14	85	Formicola	CE	V RANDONNEE REALE	€ 80.000,00	71,00
15	76	Roccamonfina	CE	I borghi del Parco	€ 100.000,00	71,00
16	22	Castelfranco in Miscano	BN	Benvenuti nel Fortore - Francigena del sud e cammini d'Europa II edizione".	€ 100.000,00	70,91
17	33	Torre Annunziata	NA	DIVINO JAZZ FESTIVAL XVI edizione	€ 100.000,00	70,40
18	37	Felitto	SA	VIAGGIO NELL'ITINERARIO TURISTICO, CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO DEI SAPORI D'AUTUNNO	€ 100.000,00	69,42
19	83	Sant'Agata dei Goti	BN	TERRAVECCHIA. Dai sanniti ai Borbone.	€ 100.000,00	69,00
20	10	Somma Vesuviana	NA	ITINERARI NELLE TRADIZIONI DEL MONTE SOMMA - FESTA DELLE LUCERNE 2022	€ 100.000,00	67,44
21	79	Oliveto Citra	SA	EXEMPLA – Il territorio si fa storie 2021	€ 100.000,00	67,42
22	51	Macerata Campania	CE	Festa di Sant'Antonio Abate edizione 2022	€ 100.000,00	67,26
23	77	Caggiano	SA	Alan Lomax... viaggio nelle terre delle mille voci" – 5 Ed.	€ 100.000,00	67,05
24	20	Torre del Greco	NA	De gusti bus et Historia: itinerari eno-gastronomici tra storia, tradizioni e folklor	€ 100.000,00	66,05
25	84	Taurasi	AV	"Da porta a porta – Il viaggio di…vino nelle terre dei quattro DOCG della Campania	€ 100.000,00	66,00
26	68	Teano	CE	Alla scoperta dei luoghi del Cammino di San Francesco Caracciolo patrono dei cuochi	€ 99.000,00	66,00
27	58	Minori	SA	Anima verso – Itinerari di arte, cultura, benessere in Costiera	€ 100.000,00	65,80
28	81	Ascea	SA	La Millenaria Fiera della Croce di Stio" 2021 – 52 esima edizione - Percorsi Esperienziali	€ 100.000,00	65,80
29	66	Mercogliano	AV	Il Cammino di San Guglielmo e dei Battenti.	€ 100.000,00	65,75
30	49	Campagna	SA	A Chiena un viaggio tra arte, natura e storia nelle comunità di Campagna, Palomonte, Roscigno, San Cipriano Picentino e Serre".	€ 100.000,00	65,40
31	82	Marigliano	NA	Nolano - Vesuviano: itinerari di fede e di gusto"	€ 99.580,00	65,00
32	60	Nocera Inferiore	SA	Le città dell'agro: un legame senza tempo. Storia di Santi e tradizioni	€ 100.000,00	65,00
33	19	Calitri	AV	FESTIVAL "LE RADICI DELLE NUVOLE"	€ 100.000,00	65,00
34	28	Poggiomarino	NA	Dal Sarno al Vesuvio	€ 100.000,00	64,35
35	38	Polla	SA	UN PAESE ANTICO CHE GUARDA AL FUTURO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE E RASSEGNA MUSICALE DELLA ZAMPOGNA E CIARAMELLA", XXXVI EDIZIONE	€ 100.000,00	64,26
36	47	Bellizzi	SA	AVALANCHE DAY	€ 100.000,00	64,05
37	11	Baronissi	SA	ARTE E SACRO - L'ARTE SUI SENTIERI DELLO SPIRITO	€ 100.000,00	64,00
38	69	San Giorgio a Cremano	NA	Natività vesuviana… terra che produce bellezza	€ 100.000,00	64,00
39	46	Fragneto Monforte	BN	FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE MONFOLFIERE: IL VOLO DELLA STORIA TRA CITTA' MARTIRI ED OASI WWF"	€ 100.000,00	64,00
40	2	Cesa	CE	I bottari di Sant'Antuono ed il vino asprino tra tradizioni storiche artistiche e culinarie dei paesi casertani	€ 100.000,00	63,84
41	67	Santa Maria Capua Vetere	CE	Città sotto la Città X edizione	€ 100.000,00	63,66
42	25	Summonte	AV	Festival Internazionale di Musica Etnica Sentieri Mediterranei	€ 100.000,00	63,32
43	73	Sant'Andrea di Conza	AV	ITINERARI IRPINI TRA CULTURA, STORIA, TEATRO E TRADIZIONI"	€ 100.000,00	63,14
44	40	Aversa	CE	L'agro aversano e l'agro atellano. Intinerari di storia, arte, natura e tradizione nel cuore della Campania felix.	€ 100.000,00	63,00
45	71	Gesualdo	AV	Saperi e sapori. Sulla via dei castelli e dei borghi più belli d'Italia.	€ 100.000,00	63,00
46	39	Altavilla irpina	AV	Filo Wine Fest: l'arte del tombolo tra i vigneti del Greco docg	€ 100.000,00	63,00
47	57	Manocalzati	AV	Dalle origini degli Irpini ad Ercole sulle tracce dei Longobardi	€ 100.000,00	63,00
48	63	San Valentino Torio	SA	L'infiorata. Esaltazione dei cinque sensi tra città dell'arte e turismo esperenziale	€ 100.000,00	63,00
49	64	Contursi Terme	SA	Premio Contursi Terme XXVI edizione	€ 100.000,00	62,24
50	61	Castelvolturno	CE	C.E.R.Tur. - Cultura Enogastronomia Ricreazione Turismo	€ 100.000,00	62,00
51	50	Sant'Angelo d'Alife	CE	Michaelica	€ 100.000,00	61,00
52	44	Pesco sannita	BN	Ethnoi XIII edizione. IL TRATTURO DEL GUSTO, DEI BORGHI E DELLE TRADIZIONI	€ 100.000,00	61,00
53	65	Montecorvino Rovella	SA	PIC – PICENTINI ITINERARI COMUNI	€ 100.000,00	60,98
54	4	Taurano	AV	Incontri del Folclore. Carnevali e percorsi popolari d'Irpinia	€ 100.000,00	60,54
55	74	Arpaise	BN	Tra lucciole e Stelle" ed. 19	€ 100.000,00	60,32
56	27	Zungoli	AV	E' tempo di emigrare. I Borghi della Transumanza e del Patrimonio UNESCO	€ 100.000,00	60,00
57	53	Novi Velia	SA	SALONE DEL TURISMO RELIG CULT. E NATUR.	€ 100.000,00	60,00
58	36	Mirabella Eclano	AV	TERRA, GRANO, SAPORI NELL'IRPINIA DELLA DEVOZIONE	€ 100.000,00	59,05
59	23	San Mango sul Calore	AV	"LA CAVALCATA DI SANT'ANNA SULLE VIE DEI CINQUE TRATTURI	€ 100.000,00	59,00
60	72	San Martino Valle Caudina	AV	ILLUMINA LA NOTTE	€ 100.000,00	56,40
61	59	Sala Consilina	SA	Itinerario di religioni & gusti	€ 100.000,00	55,75
62	75	Sapri	SA	Tracce di rivoluzione. Le Terre del Bussento oltre Pisacane	€ 99.991,80	55,40
63	3	Prata Sannita	CE	NaturArte tra il sacro ed il profano	€ 100.000,00	55,35
64	14	Pignataro Maggiore	CE	UNA STORIA… TANTE STORIE, FESTA DI RINASCITA TRE LUOGHI, TRADIZIONI, MUSICA E SAPORI – EDIZIONE 2022	€ 100.000,00	55,15
65	90	Letino	CE	Festival dell'Utopia	€ 100.000,00	55,00
66	78	Bellosguardo	SA	Voci dal Sud - XVI edizione	€ 100.000,00	54,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	52	San Cipriano d'Aversa	CE	G(i)USTO PERCORSO	€ 70.000,00	54,00
68	29	Frattamaggiore	NA	ATELLA VIVA. "UN FESTIVAL LUNGO UN ANNO	€ 100.000,00	53,00
69	13	Grottaminarda	AV	Le Valli del Ben Vivere	€ 100.000,00	52,00
70	7	San Leucio del Sannio	BN	Natura in Musica III Edizione	€ 99.744,00	52,00
71	88	Cuccaro Vetere	SA	PALIO DEL CIUCCIO E DINTORNI	€ 70.000,00	51,70
72	48	Castelpoto	BN	RIVERBERI APPIA IN JAZZ XII EDIZIONE	€ 99.866,00	49,00
73	1	Foiano Valfortore	BN	Festa degli emigranti - Rotte che si incontrano - 40 Ed.	€ 100.000,00	49,00
74	24	Caiazzo	CE	Fiera della Maddalena 2022	€ 100.000,00	48,00
75	5	Lapio	AV	Fiano love Fest	€ 100.000,00	47,19
76	12	Santa Maria a Vico	CE	CORTEO STORICO ARAGONESE	€ 100.000,00	47,19
77	34	Sturno	AV	Il Solco di San Michele-Solchi ed ecosentieri, le vie della fede e della natura	€ 100.000,00	47,00
78	86	Sassano	SA	LA VALLE DELLE ORCHIDEE - XXIII ed."	€ 100.000,00	46,05
79	35	Castelfranci	AV	IRPINIA WINE, FOOD AND WATER EXPERIENCE	€ 100.000,00	45,42
80	87	Castel San Lorenzo	SA	Festa del Vino: brindisi d'eccellenza dalle sponde del Calore alla terrazza del Cilento	€ 100.000,00	45,00
81	42	Castelpagano	BN	A Castelpagano e dintorni col treno storico - Sagra dei Funghi Porcini XXIV Edizione- Viaggio nella Valle del Tammaro	€ 100.000,00	43,40
82	43	Airola	BN	SENTIERI APERTI….....	€ 100.000,00	42,70
83	89	Calvi	BN	OLTRE I SENTIERI: RAGGIO DI LUNA SU PONTE APPIANO"	€ 97.703,00	42,22
84	16	Cardito	NA	NATALE INSIEME 2021 10ª edizione" Arte Cultura e Tradizioni nell'area a Nord di Napoli	€ 100.000,00	38,00
85	31	Palma Campania	NA	Vesuvio, tra coriandoli e gusto	€ 100.000,00	37,75
86	41	Roccarainola	NA	La Damigella del Re - Itinerari nella storia	€ 100.000,00	35,32
87	17	Castelnuovo Cilento	SA	Castrumnovum… la tradizione va in scena tra fiabe, poesie e aforismi	€ 100.000,00	35,12
88	32	Angri	SA	Sognando il Natale tra il Borghi	€ 100.000,00	35,00
89	18	Vitulano	BN	Suoni di terra 13^ edizione I Casali della Valle	€ 99.064,00	34,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POC CAMPANIA 2014 – 2020

PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICO-CULTURALI, NATURALISTICI ED ENOGASTRONOMICI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA.

PERIODO "*OTTOBRE 2021 - DICEMBRE 2022*"

(DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 298 DEL 07/07/2021 E N. 545 DEL 30/11/2021)

LINEE GUIDA

PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

A CURA DEI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI

(AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 410 DEL 16/07/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Con deliberazione n. 298 del sette luglio 2021, la Giunta regionale ha programmato, a valere sulle risorse del POC 2014-2020 linea strategica "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*", risorse per complessivi € 2.150.000,00 da destinare "*alla definizione di un programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, così ripartiti:1.1 - € 2.000.000,00 destinati ai comuni non capoluogo di provincia per proposte in forma di partenariato tra non meno di 5 Comuni volti alla realizzazione di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale; 1.2 - € 150.000,00 per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative*" da realizzarsi nel periodo "*ottobre 2021 – settembre 2022*".

Con la medesima deliberazione è stato stabilito che "*per le azioni di promozione e comunicazione delle iniziative la Direzione Generale per le politiche culturale ed il turismo si avvarrà, mediante la sottoscrizione di un apposito atto, dell'Agenzia Regionale Campania Turismo*".

Con decreto n. 410 del 16 luglio 2021, la Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire l'unitario programma di "*Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale*", da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "*ottobre 2021 – settembre 2022*", stabilendo quale termine di scadenza per la presentazione delle istanze il giorno 10 settembre 2021.

L'art. 5.4 del predetto avviso pubblico stabilisce che "*le spese relative alla comunicazione non possono eccedere il 10% dell'importo concesso a valere sui fondi POC [...]*" e che, al fine di rendere omogenea e riconoscibile la comunicazione, "*[...] i beneficiari del finanziamento dovranno raccordare le proprie Azioni di comunicazione ed i format da utilizzare per la campagna pubblicitaria con le Linee Guida disposte dai competenti uffici regionali per il tramite dell'Agenzia Campania Turismo*".

Con successiva deliberazione n. 545 del giorno 30 novembre 2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di:

- *programmare l'importo complessivo di € 9.300.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", destinate alla definizione del Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale di cui alla DGR n.298/2021 e all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 410/2021, così ripartita:*

- *€ 9.150.000,00 destinati ai comuni non capoluogo di provincia per le proposte già presentate;*
- *€ 150.000,00 per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- precisare che la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento "ottobre 2021-dicembre 2022" [...].

In adesione a quanto disposto dalla Giunta Regionale, vengono predisposte le **Linee guida per le azioni di comunicazione, a cura dei beneficiari dei finanziamenti,** con le indicazioni necessarie ad uniformare e rendere unitaria e riconoscibile la comunicazione e pubblicità del programma di *"Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale"*.

1. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO.

I beneficiari del finanziamento, di cui all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 410 del 16 luglio 2021, sono tenuti al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico circa il sostegno economico alle iniziative a valere sui fondi POC Campania 2014-2020, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5, di cui al presente link: http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione/linee-guida-e-manuale-d-uso-per-le-azioni-di-comunicazione-informazione-e-pubblicita-a-cura-dei-beneficiari?page=1

In particolare, il soggetto beneficiario è obbligato ad apporre, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), la dicitura: ***"INTERVENTO CO-FINANZIATO DAL POC CAMPANIA 2014-2020. RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA. PROGRAMMA UNITARIO DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO DI PORTATA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"***, nonché i seguenti elementi:

- Un'unica stringa contenente i seguenti loghi istituzionali:
  POC 2014-20;
  UNIONE EUROPEA;
  REPUBBLICA ITALIANA;
  REGIONE CAMPANIA;
  AGENZIA CAMPANIA TURISMO
  ai quali è possibile aggiungere il logo del soggetto beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;
- La *brand identity* "**CAMPANIA. DIVINA**";
- Il sito istituzionale www.turismo.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il logo istituzionale della Regione Campania, anche in formato vettoriale (.eps), è scaricabile all'indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/news/loghi, pagina in cui è inoltre consultabile il "MANUALE D'USO" e le relative "APPLICAZIONI D'USO" per ogni suo utilizzo e declinazione.

Gli altri loghi sono rinvenibili al link http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione ad eccezione del logo "CAMPANIA TURISMO" che sarà reperibile, in uno al restante materiale, nella sezione "NOTIZIE" del sito dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, a far data dalla pubblicazione delle graduatorie.

Al fine di promuovere presso il pubblico degli utenti una immagine unica della regione va utilizzato lo slogan "**CAMPANIA.DIVINA**", di cui viene allegato alla presente un "MANUALE D'USO" (ALL. 1) con *format* compreso di font, *lettering* e cromie da utilizzare per le campagne promozionali, che sarà inoltre reperibile, in formato editabile, nella sezione "NOTIZIE" del sito dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, a far data dalla pubblicazione delle graduatorie.

Per verificare la corretta riproduzione dei loghi e della declinazione della campagna di comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti, altresì, a sottoporre al vaglio dell'Agenzia CAMPANIA TURISMO, al fine del successivo avallo, tutte le bozze dei materiali realizzati almeno 3 giorni lavorativi prima della stampa e/o pubblicazione on line.

L'Agenzia trasmette alla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo della Regione Campania la bozza dei materiali approvati.

Non è consentito utilizzare i loghi per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate. Le bozze andranno trasmesse all'indirizzo segreteria.direttore@agenziacampaniaturismo.it

2. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

SITO WEB

A seguito dell'ammissione a finanziamento, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Campania, a valere sui fondi del POC Campania 2014-2020, fornendo informazioni circa il progetto finanziato sul proprio sito web istituzionale.

Al riguardo, va pubblicata una breve descrizione del progetto finanziato con specifica del programma delle attività, le finalità perseguite e la fonte del finanziamento.

La comunicazione sul sito web del beneficiario dovrà contenere tutti gli elementi di identità visiva elencati al paragrafo 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIAL MEDIA

I post promozionali, da pubblicare sui social media, devono contenere, tra l'altro, i seguenti "tag" e "hashtag":

a) Facebook: @regionecampania @incampania

b) Instagram: @regione.campania @in.campania

c) Twitter: @reg_campania

d) Hashtag: #campaniadivina #incampania #regionecampania #turismocampania

PUBBLICAZIONI CARTACEE

Tutti i materiali stampati e diffusi (*manifesti, locandine, brochure, etc.*), relativi alle iniziative finanziate a valere sul POC Campania 2014-2020, devono contenere gli elementi riportati nel paragrafo 1.

EVENTI E INIZIATIVE

Per l'organizzazione di eventi, concerti e iniziative in programma, connesse all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul POC Campania 2014- 2020, va resa nota la fonte di finanziamento mediante cartelloni, banner e/o altro materiale pubblicitario con gli elementi riportati nel paragrafo 1.

Di tale materiale pubblicitario va necessariamente fornita, in fase di rendicontazione, la relativa documentazione fotografica.

SPOT TELEVISIVI E RADIOFONICI

I video multimediali devono contenere, nei titoli di testa o coda, la visualizzazione della dicitura e dei loghi riportati nel paragrafo 1.

Per le produzioni audio e audio-video, deve essere comunicata l'informazione: "*INTERVENTO CO-FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL POC CAMPANIA 2014-2020. RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA. PROGRAMMA UNITARIO DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO DI PORTATA NAZIONALE E INTERNAZIONALE*".

3. COMUNICAZIONE OBBLIGATORIE RELATIVE AGLI INTERVENTI FINANZIATI

Ogni soggetto beneficiario, oltre a condividere preventivamente con l'Agenzia i materiali per la comunicazione delle iniziative, è tenuto, altresì, a concordare con i seguenti Uffici regionali le ulteriori attività di promozione eventualmente organizzate (*inaugurazioni, incontri, convegni, comunicati e conferenze stampa...*).

In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i comunicati stampa, nei quali va evidenziato il sostegno ricevuto dalla Regione Campania, vanno trasmessi all'Agenzia, via e-mail, ai fini della condivisione, almeno tre giorni lavorativi prima della loro divulgazione;

b) le conferenze stampa e gli incontri per la promozione dei progetti ammessi a beneficio *(data, luogo e relatori)* vanno partecipati, via e-mail all'Agenzia CAMPANIA TURISMO, all'indirizzo segreteria.direttore@agenziacampaniaturismo.it con congruo anticipo anche allo scopo di assicurare la partecipazione di un rappresentante della Regione Campania.

AL FINE DI REALIZZARE LE NECESSARIE AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI E DELLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA E PREDISPORRE UN CALENDARIO ANNUALE E MENSILE DEGLI STESSI VANNO COMUNICATE ALL'AGENZIA, CON CONGRUO ANTICIPO, TUTTE LE INFORMAZIONI (INCLUSE EVENTUALI VARIAZIONI) NECESSARIE CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA DATA, LUOGO, DESCRIZIONE, MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE UTILE, COMPILANDO IL MODELLO DI SCHEDA RIASSUNTIVA ALLEGATO ALLE PRESENTI LINEE GUIDA (ALL. 2).

IL CITATO MODELLO VA COMPILATO PER OGNI EVENTO IN PROGRAMMA.

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per le azioni di promozione e comunicazione dell'unitario programma di *"Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale"* di cui alla delibera di Giunta regionale n. 298 del sette luglio 2021 è l'avv. Luigi Raia (recapiti: tel. 0814107211 - mail: segreteria.direttore@agenziacampaniaturismo.it) Dirigente p.t. dell'Aria Promozione e Comunicazione dell'Agenzia Campania Turismo, sita al Centro Direzionale – Isola C5 II piano – 80143 Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE
LUIGI RAIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

POC CAMPANIA 2014-2020 – PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICO-CULTURALI, NATURALISTICI ED ENOGASTRONOMICI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA. PERIODO "OTTOBRE 2021 - DICEMBRE 2022"

SCHEDA EVENTO

(da compilare per ogni evento in programma)

TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNE PROPONENTE:

TIPOLOGIA EVENTO: *indicare se trattasi di convegno/mostra/concerto/degustazione/visita guidata/itinerario di trekking/altro*

DESCRIZIONE EVENTO: *inserire una sintetica descrizione dell'evento con indicazione degli artisti eventualmente coinvolti.*

LUOGO:

DATA:

ORARIO:

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: *indicare se gratuito o a pagamento. Specificare inoltre le modalità di prenotazione, di eventuale acquisto dei biglietti e di partecipazione all'evento, anche alla luce delle prescrizioni legate alla pandemia da covid-19.*

RIFERIMENTI: *indicare indirizzo e-mail ed eventuali recapiti telefonici per richiesta informazioni.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 31/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014 - 2020. OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 " DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI. "PROGETTO "APPLICAZIONI DI DIGITAL TRANSFORM ATION" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP SPA CON RTI AGGIUDICATARIO ALMAVIVA SPA (MANDATARIA). CUP B21B21005720009 - SURF 21032BP000000001 - CIG DERIVATO 9047719DE7. NOMINA RUP, DEC, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI FABBISOGNI, DELLO SCHEMA DI CONTRATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione; la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
b. con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR2014/2020;
c. con D.G.R. n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
d. con le successive Decisioni n. C (2020) 1077 final del 20/02/2020 e n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020,la Commissione ha approvato la modifica delPOR 2014/2020 e ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020 a valle della chiusura della procedura di consultazione dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014/2020;
e. con Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019 è stato rettificato il Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020, aggiornato e integrato con D.D. n. 154 del 24/06/2021;
f. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
g. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 02 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" l'Obiettivo Specifico 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili";
h. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 "Modifiche al DPGR 61- del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni" e ss.mm.ii. sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore, come indicato nell'Allegato A dello stesso;
i. il Decreto Legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11/09/2020,organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
j. la Commissione europea, con la comunicazione "Digital Compass 2030" COM(2021) 118–"Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", ha costruito un percorso e un sistema di monitoraggio per l'attuazione della strategia digitale europea, definendoi quattro principali obiettivi digitali da raggiungere nel prossimo decennio, tra i quali rientra la digitalizzazione dei servizi pubblici con la previsione di rendere disponibili online tutti i principali servizi pubblici entro il 2030;
k. il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato definitivamente il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione european. 10160/21, in linea con i target"Digital Compass 2030", declina la strategia nazionale "Italia digitale 2026" e, in particolare, persegue l'obiettivo di trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale con la Missione 1 C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA";
l. il Decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, attraverso le disposizioni contenute negli articoli del Titolo II - Capo IV "Servizi digitali", dà attuazione alle finalità fissate dal PNRR con la Missione 1 C1;
m. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-23, già pubblicato da AgID in data 10/12/2021 ed in corso di adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei Mi-

nistri, indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese proseguendo gli indirizzi contenuti nelle versioni precedenti che hanno introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione;

n. per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;

PREMESSO altresì CHE

a. con la deliberazione n. 247 del 08/06/2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa." si è provveduto a modificare la titolarità gestionale di alcuni capitoli di spesa dalla DG50_10 all'US 60_11 in esecuzione di quanto previsto dalla DGRC n. 356 del 9.07.2020 avente ad oggetto "Regolamento n. 12/2011 – Ufficio Speciale per la crescita e a transizione digitale. Determinazioni" le cui competenze gestionali sono state implementate per effetto del DPGRC n. 96del 3.06.2021 recante "Modifiche al DPGR 61 del 28 aprile 2018 – Ulteriori Determinazioni";
b. con la deliberazione n. 267 del 22/06/2021, al fine di perseguire finalità di semplificazione amministrativa e consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale e di dare impulso al potenziamento del processo di transizione digitale, favorendo l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania con la realizzazione di nuovi strumenti per cittadini, professionisti e imprese, è stata demandata al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, la elaborazione del progetto per l'attivazione e il funzionamento di nuove soluzioni informatiche, quale punto unico di accesso e gestione dei servizi digitali all'utenza, resi disponibili dalla Regione Campania, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), delle Linee guida dell'AgID e del Codice di condotta tecnologica ivi disciplinati, garantendo l'interoperabilità anche con il sistema di pagamenti PagoPA;
c. con la deliberazione n. 482 del 04/11/2021 la Giunta Regionale ha programmato interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese destinando alla loro attuazione un importo totale massimo di € 5.000.000,00, IVA inclusa, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2;
d. tra gli interventi da attuare, di cui al documento allegato "A" della D.G.R. n. 482/2021, rientra una completa riprogettazione del sistema di gestione degli atti amministrativi che, in un'ottica di logica a servizi, faciliti sia la gestione dei contenuti informativi che l'interoperabilità e la cooperazione nell'Ente;
e. tra gli interventi da attuare rientra, altresì, la realizzazione di una piattaforma di gestione delle pratiche che permetta di disegnare il flusso di un qualsiasi procedimento amministrativo e di gestire il ciclo di vita delle diverse tipologie di istanze che coinvolgono la Regione Campania in qualità di erogatore di servizi agli Enti Locali, ai cittadini e/o alle imprese;
f. con la deliberazione n. 526 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha disposto l'acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020 per euro 5.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'Esercizio Finanziario 2021, mediante l'istituzione del capitolo di spesa U05933 con denominazione "POR FESR 2014/2020 - Asse II Interventi di Digitalizzazione e Diffusione dei Processi Amministrativi – Copertura ex articolo 242, comma 3, del DL 34/2020", la cui titolarità gestionale è assegnata all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – codice 60.11.00;
g. con il decreto dirigenziale n. 270 del 25/11/2021 della DG 50.03.00 - Autorità di Gestione FESR, si è provveduto ad accertare sulsingolo capitolo E01512l'entrata iscritta con la succitata DGR n. 526 del 23/11/2021 nel bilancio gestionale per gli esercizi 2021/2023;

ATTESO CHE

a. la Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modifi-

cazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha indetto una gara a procedura ristretta, come da bando pubblicato sulla GUUE e sulla GURI in data 24/12/2013, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.n. 163/2006, per la stipula di Contratti-Quadro ai sensi dell'art. 1, comma 192, Legge n. 311/2004 e delle ulteriori disposizioni in materia, per l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni;

b. in data 10/02/2017 il Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" è stato aggiudicato al RTI composto da Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria), Almawave S.r.l. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante), PricewaterhouseCoopers AdvisoryS.p.A (mandante), per un importo di € 190.480.000,00;
c. a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa", in data 31 marzo 2017 è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, il Contratto Quadro CIG 55193442C1 per una durata di 60 mesi decorrenti dalla data di sua sottoscrizione;
d. successivamente, in data, rispettivamente 21 settembre 2018 e 17 dicembre 2018 Consip e il Fornitore hanno stipulato due addendum al suddetto Contratto Quadro, quali parti integranti e sostanziali del medesimo;
e. in data 4 febbraio 2021, in ragione dell'erosione progressiva del massimale contrattuale e della previsione di cui all'art. 3.5 del Contratto Quadro, è stato autorizzato l'incremento di un quinto (€ 80.000.000,00) del suddetto importo massimo, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel Contratto Quadro medesimo, per un nuovo importo massimo di € 480.000.000,00;
f. per far fronte alle esigenze delle Amministrazioni conseguenti all'attuale situazione di pandemia e di emergenza sanitaria, Consip e il Fornitore hanno stipulato un addendum al suddetto Contratto Quadro che prevede un ulteriore incremento del massimale di € 120.000.000,00;
g. l'articolo 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;

CONSIDERATO CHE

a) con P.E.C. del 30/11/2021 l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale ha trasmesso alla mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. il proprio Piano dei Fabbisogni("SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation_PianoFabbisogni_v1 agg.to 30.11.2021") relativo all'intervento "Applicazioni di Digital Transformation" contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;

b) con P.E.C. del 13/12/2021 la mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. ha trasmesso all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale il "SPCL3-Regione-Campania-DigitalTransformation-ProgettoFabbisogni-1.0" contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche e i listini previsti nel Contratto Quadro e nei relativi allegati;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. CKL/2021/000063 del 30/12/2021), la positiva verifica da parte del ROS dell'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico 2.2 di cui alla D.G.R. n. 482 del 04/11/2021;
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. 0652741 del 30/12/2021), la dichiarazione del ROS dell'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, nella quale si dà atto che il progetto Applicazioni di digital transformation:
    - non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme

ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c. la valutazione delle soluzioni prospettate da Almaviva S.p.A. e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Contratto Quadro;
d. l'adesione al Contratto Quadro Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" avviene mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
e. Consip S.p.A. - in qualità di centrale di committenza in ordine al sistema pubblico di connettività, come disposto dall'art 4, comma 3-quater del D. L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012 - applica il contributo forfettario di cui all'art. 18, comma 3, del D. Lgs. n.177/2009, nella misura del 5‰ (cinque per mille) dell'importo complessivo del Contratto esecutivo (entro 30 gg. dalla firma dell'atto);

RILEVATO ALTRESÌ CHE

a) il progetto "Applicazioni di Digital Transformation" è di particolare rilevanza e complessità in quanto richiede specifiche competenze per la gestione dei processi di semplificazione e transizione digitale necessari per attivare nuove soluzioni informatiche attraverso cui garantire l'accesso e la fruizione dei servizi digitali all'utenza;

b) la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;

c) la dott.ssa Di Sarno Maria- matr. 23421 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

d) il dott. Marra Cristiano Marco- matr. 23433 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

e) il dott. Raffaele Mosca– matr. 20504, istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

f) il dott. Montella Giovanni, matricola 23435, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

g) il dott. Di Meo Gennaro, matricola 23429, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività

VERIFICATO CHE

a. nei cd. "patti parasociali" di cui alla comunicazione via P.E.C. della società Almaviva S.p.A. (mandataria) del 16/12/2021, acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale al prot. n. 0630671del 16/12/2021,sono indicate le seguenti percentuali di partecipazione dei componenti del RTI "Almaviva S.p.A/AlmawaveS.r.l/Indra Italia S.p.A/Intellera Counsulting S.r.l. (ex PwcAdvisory S.p.A. e Pricewaterhouse Coopers Public Sector S.r.l.)" al progetto in questione, sulla base delle quali vanno assunti pro-quota gli impegni di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento contabile regionalen. 5/2018, alla luce del Principio di diritto n. 17 del 17/12/2018 emanato dall'Agenzia delle Entrate al fine degli obblighi di

fatturazione in capo a ciascuna società del RTI aggiudicatario:

- 78,84% Almaviva S.p.A.
- 21,14%Almawave S.r.l.
- 0,01% Indra Italia S.p.A.
- 0,01% IntelleraCounsultingS.r.l.

b. in riferimento alla richiesta telematica dell'Informativa Antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia risulta quanto segue:
   - la richiesta PROT. N. PR_RMUTG_Ingresso_0461602_20211227 per la società Almaviva S.p.A (Mandataria) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0648472 del 28/12/2021;
   - la richiesta PROT. N. PR_RMUTG_Ingresso_0461606_20211227 per la società AlmawaveS.p.A (mandante) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0648495 del 28/12/2021;
   - la richiesta PROT. N. PR_MIUTG_Ingresso_0355667_20211227 per la società IntelleraCounsulting S.r.l. (mandante) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0648542 del 28/12/2021;
   - la richiesta PROT. N. PR_RMUTG_Ingresso_0461608_20211227 per la società Indra Italia S.p.A. (mandante) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0648520 del 28/12/2021;
c. dalle visure camerali con vigenza fallimentare, risulta quanto segue:
   - la società Almaviva S.p.A. (Mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1094997 (documento T 459425685 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625493 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale)e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459426231 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625480 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
   - la società Almawave S.r.l. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1151239 (documento T 459426652 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625513 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459427420 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625502 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
   - la società Indra Italia S.p.A. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1053079 (documento T 459428021 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625556 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459428312 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625544 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
   - la società Intellera Counsulting S.r.l. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi con il numero REA – MI 11088550964 (documento T 459428634 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625577 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459428808 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625566 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
d. sono stati acquisiti,dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL, iDocumenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) dai quali risulta quanto segue:
   - la società Almaviva S.p.A (Mandataria) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_28105087 acquisito al prot. n. PG/2021/0566866del

15/11/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitalecon scadenza validità in data 06/02/2022;
- la società Almawave S.r.l. (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_28107698 acquisito al prot. n. PG/2021/0625267 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale con scadenza validità in data 07/02/2022;
- la società Indra Italia S.p.A. (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_28106582 acquisito al prot. n. PG/2021/0503857 del 12/10/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale con scadenza validità in data 07/02/2022;
- la società Intellera Counsulting S.r.l. (ex PwcAdvisory S.p.A. e Pricewaterhouse Coopers Public Sector S.r.l.)(mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INAIL_28885267 acquisito al prot. n. PG/2021/0625343 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale con scadenza validità in data 30/12/2021;

e. non sono decorsi i termini di rilascio della Comunicazione Antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e pertanto, in caso di urgenza e tenuto conto della proroga operata dalla L. 108/21, come nella fattispecie, si può sottoscrivere il Contratto Esecutivo con l'RTI aggiudicatario Almaviva S.p.A. (Mandataria), Almawave S.r.l. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante), IntelleraCounsulting S.r.l. (mandante);
f. che con P.E.C. del 28/12/2021 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha richiesto, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della legge 190/2012, le dichiarazioni anti–pantouflage di tutto il RTI aggiudicatario, Almaviva S.p.A. (Mandataria), Almawave S.p.A. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante), IntelleraCounsultingS.r.l. (mandante);
g. l'acquisizione oggetto del presente provvedimento andrà ad aggiornare quanto già riportato nella scheda riepilogativa "Programmazione lavori e servizi 2021-2023", pubblicata dall'Ufficio Speciale Grandi Opere – 60.06.00, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, nella sezione "Programmazione lavori, servizi e forniture" del Portale Isituzionale;

RITENUTO

a. **di dover nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Di Sarno Maria- matr. 23421 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
b. **di dover nominare** l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Marra Cristiano Marco- matr. 23433 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
c. **di dover approvare** il "SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation-ProgettoFabbisogni-1.0" pervenuto a mezzo P.E.C. del 13/12/2021 da parte dellamandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 30/11/2021(Allegato 1 "SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation_PianoFabbisogni_v1 agg.to 30.11.2021"), ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire

dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **2.530.585,00 € oltre IVA di Legge per un totale complessivo di 3.087.313,70 € IVA compresa;**

a. **di dover disporre** l'ammissione a finanziamento del Progetto"Applicazioni di Digital Transformation"per un importo complessivo di **3.150.578,33 €**, programmato con D.G.R. n. 482 del 04/11/2021,in ambito "SPC CLOUD LOTTO 3" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG 55193442C1 con il RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) CUP B21B21005720009– SURF 21032BP000000001 – CIG derivato9047719DE7,a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, capitolo di spesa U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **2.603.914,63 €**, sia sui fondi ordinariiscritti sul capitolo di spesa n. U00258per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **546.663,70 €** come da quadro economico di seguito riportato;
d. **di dover nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del dott. Mosca Raffaele – matr.20504, istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
e. **di dover nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il dott. Di Meo Gennaro, matr. 23429, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
f. **di dover nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il dott. Montella Giovanni, matricola 23435, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
g. **di dover approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2);
h. **di dover approvare** il crono programma procedurale del Progetto "Applicazioni di digital Transformation" di cui al punto 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2022 - v.8 (prot. n. 0652760 del 30/12/2021) (Allegato 3);
i. **di dover corrispondere** alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 5‰ (cinque per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a **12.652,93 €**;
j. **di dover stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
k. **di dover stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesaper la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto"Applicazioni di Digital Transformation"di seguito riportato;
l. **di dover approvare** pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE PROGETTO
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	2.123.985,00 €	406.600,00 €	2.530.585,00 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	12.652,93 €	50.611,70 €	63.264,63 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	467.276,70 €	89.452,00 €	556.728,70 €
	TOTALE	2.603.914,63 €	546.663,70 €	3.150.578,33 €

m. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare** la somma di **12.652,93 € (dodicimilaseicentocinquantadue/93) ,** importo considerato fuori dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972, quale spesa generalea valere sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R.in favore, di **Consip S.p.A.** con sede legale e operativa Via Isonzo 19, 00198 Roma C.F. e P. IVA 05359681003, a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	**14**	**1405**	**2**	**202**	**U.2.02.03.02.000**	**U.2.02.03.02.001**	**3**	**4**	**3**

n. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 12.652,93 € (dodicimilaseicentocinquantadue/93)**presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

o. **di dover attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente puntoè esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

p. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**,per la realizzazione del progetto "Applicazioni di Digital Transformation" CUP B21B21005720009 – SURF 21032BP000000001 – CIG derivato 9047719DE7,la somma di **2.591.261,70 € (duemilionicinquecentonovantunomiladuecentosessantuno/70) IVA compresa**,stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR. TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 78,84% pari ad 2.042.950,72 € in favore della società Almaviva S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Almaviva S.p.A/Almawave S.r.l/Indra Italia S.p.A/PwcAdvisory S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 08450891000;
- del 21,14% pari ad 547.792,72 € in favore della società Almawave S.r.l. (mandante) con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 05481840964;
- del 0,01% pari ad 259,13 € in favore della società Indra Italia S.p.A. (mandante) con sede legale in Via Umberto Saba, 11 - 00144 Roma, P.IVA 06656421002;
- del 0,01% pari ad 259,13 € in favore della società IntelleraCounsulting S.r.l. (mandante), con sede legale in Piazza Tre Torri n. 2 - 20145 – Milano, P.IVA 11088550964;

q. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **2.591.261,70 € (duemilionicinquecentonovantunomila- duecentosessantuno/70) IVA compresa**presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

r. **di dover attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

s. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**,per la realizzazione del progetto "Applicazioni di Digital Transformation",CUP B21B21005720009 – SURF 21032BP000000001 – CIG derivato 9047719DE7, la somma di **496.052,00€ (quattrocentonovantaseimilacinquantadue/00) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258**del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo,a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 380 07/09/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Cap	Missione	Programma	Titolo	Macro agg.	V livello Piano dei Conti	Codice Id. Spesa.UE	Ricorrenti	PerimetroSanitario
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 78,84% pari ad 391.087,39 € in favore della società Almaviva S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Almaviva S.p.A/Almawave S.r.l/Indra Italia S.p.A/PwcAdvisory S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 08450891000;
- del 21,14% pari ad 104.865,39 € in favore della società Almawave S.r.l. (mandante) con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 05481840964;
- del 0,01% pari ad 49,61 € a favore della società Indra Italia S.p.A. (mandante) con sede legale in Via Umberto Saba, 11 - 00144 Roma, P.IVA 06656421002;
- del 0,01% pari ad €49,61 € a favore della società Intellera Counsulting S.r.l. (mandante), con sede legale in Piazza Tre Torri n. 2 - 20145 – Milano, P.IVA 11088550964;

t. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **496.052,00€ (quattrocentonovantaseimilacinquantadue/70) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
u. **di dover stabilire**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

VISTI

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 (Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale per il 2021);
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020 ("Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2021 2023 della Regione Campania");
- la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 (Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione2021 - 2023);
- la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 (Approvazione Bilancio Gestionale 2021 - 2023 della Regione Campania – Indicazioni Gestionali);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- il DPGRC n. 96 del 03/06/2021 (Modifiche al DPGRC n. 61/2018 e designazione Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014- 2020);
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 (Variazione al bilancio gestionale 21/23 in esecuzione L.R. n. 4/21 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa");
- la D.G.R. n. 267 del 22/06/21 (Indirizzi strategici per la semplificazione amministrativa);
- la D.G.R. n. 380 07/09/2021(Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, al DTA ed al Bilancio gestionale 2021/023 - Modifica Titolarità Capitoli)
- il D.D. n. 214 dell'11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 ver. 8);
- la D.G.R. n. 482 del 04/11/2021 (Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali della PA a Cittadini e Imprese);
- il D.L. n. 152 del 06/11/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR);
- la D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 (Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 21/23 – E.F. 2021);
- il D.D. n. 270 del 25/11/2021 della DG 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

a. **di nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Di Sarno Maria- matr. 23421 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
b. **di nominare** l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Marra Cristiano Marco- matr. 23433 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
c. **di approvare** il "SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation-ProgettoFabbisogni-1.0" pervenuto a mezzo P.E.C. del 13/12/2021 da parte della mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 30/11/2021(Allegato 1 "SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation_PianoFabbisogni_v1 agg.to 30.11.2021"), ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€ 2.530.585,00 € oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 3.087.313,70 € IVA compresa;**
d. **di disporre** l'ammissione a finanziamento del Progetto "Applicazioni di Digital Transformation" per un importo complessivo di **3.150.578,33 €**, programmato con D.G.R. n. 482 del 04/11/2021,in ambito "SPC CLOUD LOTTO 3" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG 55193442C1 con il RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) CUP B21B21005720009 – SURF 21032BP000000001 – CIG derivato 9047719DE7, a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, capitolo di spesa U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **2.603.914,63 €**, sia sui fondi ordinari iscritti sul capitolo di spesa n. U00258 per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **546.663,70 €** come da quadro economico di seguito riportato;
e. **di nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del dott. Mosca Raffaele – matr.20504, istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
f. **di nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il dott. Di Meo Gennaro, matr. 23429, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;

- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

g. **di nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il dott. Montella Giovanni, matricola 23435, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

h. **di approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2);

i. **di approvare** il crono programma procedurale del Progetto "Applicazioni di digital Transformation" di cui al punto 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2022 - v.8 (prot. n. 0652760 del 30/12/2021) (Allegato 3);

j. **di corrispondere** alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 5‰ (cinque per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a **12.652,93 €**;

k. **di stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

l. **di stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Applicazioni di Digital Transformation"di seguito riportato;

m. **di approvare** pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE PROGETTO
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	2.123.985,00 €	406.600,00 €	2.530.585,00 €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	12.652,93 €	50.611,70 €	63.264,63 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	467.276,70 €	89.452,00 €	556.728,70 €
	TOTALE	2.603.914,63 €	546.663,70 €	3.150.578,33 €

n. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare** la somma di **€ 12.652,93 € (dodicimilaseicentocinquantadue/93),** importo considerato fuori dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972, quale spesa generale a valere sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R. in favore, di **Consip S.p.A.** con sede legale e operativa Via Isonzo 19, 00198 Roma C.F. e P. IVA 05359681003, a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i

seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

o. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **12.652,93 € (dodicimilaseicentocinquantadue/93)** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
p. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
q. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**,per la realizzazione del progetto "Applicazioni di Digital Transformation" CUP B21B21005720009 – SURF 21032BP000000001 – CIG derivato 9047719DE7, la somma di **2.591.261,70 € (duemilionicinquecentonovantunomiladuecentosessantuno/70) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR. TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 78,84% pari ad 2.042.950,72 € in favore della società Almaviva S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Almaviva S.p.A/Almawave S.r.l/Indra Italia S.p.A/PwcAdvisory S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 08450891000;
- del 21,14% pari ad 547.792,72 € in favore della società Almawave S.r.l. (mandante) con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 05481840964;
- del 0,01% pari ad 259,13 € in favore della società Indra Italia S.p.A. (mandante) con sede legale in Via Umberto Saba, 11 - 00144 Roma, P.IVA 06656421002;
- del 0,01% pari ad 259,13 € in favore della società Intellera Counsulting S.r.l. (mandante), con sede legale in Piazza Tre Torri n. 2 - 20145 – Milano, P.IVA 11088550964;

r. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **2.591.261,70 € (duemilionicinquecentonovantunomila-duecentosessantuno/70) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
s. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
t. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**,per la realizzazione del progetto "Applicazioni di Digital Transformation", CUP B21B21005720009 – SURF 21032BP000000001 – CIG derivato 9047719DE7, la somma di **496.052,00 € (quattrocentonovantaseimilacinquantadue/00) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico

complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 380 07/09/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Cap	Missione	Programma	Titolo	Macro agg.	V livello Piano dei Conti	Codice Id. Spesa.UE	Ricorrenti	PerimetroSanitario
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 78,84% pari ad 391.087,39 € in favore della società Almaviva S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Almaviva S.p.A/Almawave S.r.l/Indra Italia S.p.A/PwcAdvisory S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 08450891000;
- del 21,14% pari ad 104.865,39 € in favore della società Almawave S.r.l. (mandante) con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, P.IVA 05481840964;
- del 0,01% pari ad 49,61 € a favore della società Indra Italia S.p.A. (mandante) con sede legale in Via Umberto Saba, 11 - 00144 Roma, P.IVA 06656421002;
- del 0,01% pari ad € 49,61 € a favore della società IntelleraCounsulting S.r.l. (mandante), con sede legale in Piazza Tre Torri n. 2 - 20145 – Milano, P.IVA 11088550964;

u. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **496.052,00 € (quattrocentonovantaseimilacinquantadue /70) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
v. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
w. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03.00), all'Autorità di Certificazione (DG 50.13.95), all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US60.11.00), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
x. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 33/2013;
y. **di dare atto**che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
z. **di dare atto**che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
aa. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
dott. Massimo Bisogno



ALLEGATO DATI CONTABILI

POR CAMPANIA 2014 - 2020. OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 " DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI. "PROGETTO "APPLICAZIONI DI DIGITAL TRANSFORMATION" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP SPA CON RTI AGGIUDICATARIO ALMAVIVA SPA (MANDATARIA). CUP B21B21005720009 - SURF 21032BP000000001 - CIG DERIVATO 9047719DE7. NOMINA RUP, DEC, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE DELPROGETTO DEI FABBISOGNI, DELLO SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO. IMPEGNO DELLE SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2021	U05933	2	1405	202	04.9	U.2.02.03.02.001	3	4	3	01.01.2021	12		2.603.914,63 €
												TOT. :	2.603.914,63 €

Capitolo U05933_001			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2021	E01512		2.603.914,63 €
Totale			2.603.914,63 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ALMAVIVA THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A	CF: 08450891000 P.IVA: 08450891000	VIA DI CASAL BOCCONE 188/190,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	2.042.950,72 €
ALMAWAVE SPA	CF: 05481840964 P.IVA: 05481840964	VIA DI CASAL BOCCONE 188/190,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	547.792,72 €
CONSIP S.P.A.	CF: 05359681003 P.IVA: 05359681003	VIA ISONZO 19/E,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	12.652,93 €
INDRA ITALIA S.P.A.	CF: 06656421002 P.IVA: 06656421002	VIA UMBERTO SABA 11,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	259,13 €
INTELLERA CONSULTING SRL	CF: 11088550964 P.IVA: 11088550964	Piazza Tre Torri 2,MILANO (MI)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	259,13 €
				N. BENEFICIARI: 5		TOT.:	2.603.914,63 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U05933_001			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2021**	**Cap. E01512**
ALMAVIVA THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A	**CF: 08450891000 P.IVA: 08450891000**	**2.042.950,72 €**	**2.042.950,72 €**
ALMAWAVE SPA	**CF: 05481840964 P.IVA: 05481840964**	**547.792,72 €**	**547.792,72 €**
CONSIP S.P.A.	**CF: 05359681003 P.IVA: 05359681003**	**12.652,93 €**	**12.652,93 €**
INDRA ITALIA S.P.A.	**CF: 06656421002 P.IVA: 06656421002**	**259,13 €**	**259,13 €**
INTELLERA CONSULTING SRL	**CF: 11088550964 P.IVA: 11088550964**	**259,13 €**	**259,13 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DATI CONTABILI

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2021	U00258	1	0108	103	01.3	U.1.03.02.09.004	8	4	3	01.01.2021	12		496.052,00 €
												TOT. :	496.052,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ALMAVIVA THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A	CF: 08450891000 P.IVA: 08450891000	VIA DI CASAL BOCCONE 188/190,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	391.087,39 €
ALMAWAVE SPA	CF: 05481840964 P.IVA: 05481840964	VIA DI CASAL BOCCONE 188/190,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	104.865,39 €
INDRA ITALIA S.P.A.	CF: 06656421002 P.IVA: 06656421002	VIA UMBERTO SABA 11,ROMA (RM)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	49,61 €
INTELLERA CONSULTING SRL	CF: 11088550964 P.IVA: 11088550964	Piazza Tre Torri 2,MILANO (MI)		9047719DE7	B21B21005720009	21032BP000000001	49,61 €
				N. BENEFICIARI: 4		TOT.:	496.052,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00258_004		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2021**
ALMAVIVA THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A	CF: 08450891000 P.IVA: 08450891000	391.087,39 €
ALMAWAVE SPA	CF: 05481840964 P.IVA: 05481840964	104.865,39 €
INDRA ITALIA S.P.A.	CF: 06656421002 P.IVA: 06656421002	49,61 €
INTELLERA CONSULTING SRL	CF: 11088550964 P.IVA: 11088550964	49,61 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell#art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: Regione Campania INTERVENTO: Applicazioni di digital transformation CUP: B21B21005780009

ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2021												2022												2023											
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi				13/12/2021																																				
Approvazione progetto	01/12/2021		27/12/2021																																					
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	07/12/2021		31/12/2021																																					
Aggiudicazione procedura di affidamento	31/12/2021		31/12/2021																																					
Stipula del contratto di fornitura	01/01/2022		14/01/2022																																					
Esecuzione del contratto	14/01/2022		31/12/2022																																					
Regolare esecuzione/Verifica di conformità	21/01/2022		31/12/2022																																					
Funzionalità / fruibilità dell'opera	01/12/2022		01/01/2023																																					
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01/04/2022		01/04/2023														787.748,24 €												787.748,24 €											

Firma del ROS:

CONTRATTO ESECUTIVO LOTTO 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
4. EFFICACIA E DURATA 6
5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI 6
6. EROGAZIONE DEI SERVIZI 6
7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7
8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI 7
9. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE 7
10. VERIFICHE - COLLAUDI 8
11. PENALI 9
12. CORRISPETTIVI 9
13. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 9
14. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 10
15. SUBAPPALTO 11
16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 11
17. RISOLUZIONE E RECESSO 11
18. FORZA MAGGIORE 12
19. RESPONSABILITA' CIVILE 13
20. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE 13
21. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 14
22. FORO COMPETENTE 15
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "Amministrazione")

E

La Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. in breve Almaviva S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 154.899.065,00 i.v., (centocinquantaquattromilioniottocentonovantanovemilasessantacinque/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 08450891000, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, in persona del Procuratore Speciale munito di poteri di rappresentanza (giusta procura speciale a rogito del Notaio in Roma Dott. Ignazio de Franchis, in data 27 novembre 2013, repertorio n. 106418, raccolta n. 26872) *xxxx, nato a xxxx il xxxxxx,* in qualità di Mandataria del RTI costituito.

La Almawave S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 200.000,00 i.v. (duecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 05481840964, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Valeria Sandei, nata a Venezia il 13/06/1976, in qualità di Mandante.

La INDRA ITALIA S.p.A., sede legale in Roma, Via del Serafico, 200 - 00142, tel. 06.412.110.1, capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v. (duemilionicinquecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 06656421002, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, in persona del Presidente del CdA e Legale Rappresentante Pedro Garcìa Martin, nato a Madrid (Spagna), il 21/12/1965, in qualità di Mandante.

La Intellera Consulting S.r.l (già PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l.), con sede legale in Milano - 20145, Piazza Tre Torri n. 2, capitale sociale Euro 1.500.000,00 (Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

unmilionecinquecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11088550964, codice fiscale e partita IVA n. 11088550964, rappresentata da Giancarlo Senatore, nato a Cava De' Tirreni (SA) il 07/02/1966, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede societaria, in qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante, giusto Verbale della Assemblea dei Soci del 29 luglio 2021 ("Intellera" o "Mandante");

(nel seguito per brevità, congiuntamente, anche "Fornitore").

PREMESSO CHE

(A) L'art. 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha affidato a Consip S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, "*le attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite a DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia, nel rispetto delle disposizioni del comma 3*".

(B) L'art. 4, comma 3-*quater,* del D.L. n. 95/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 2012/135, ha stabilito che, per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 83/2012, Consip S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relativamente "*ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*";

(C) Ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della L. n. 311/2004, "*Al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati le applicazioni informatiche e i servizi per i quali si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni. Il CNIPA stipula contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione*".

(D) Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013, inviando al Fornitore la lettera di invito a presentare offerta, prot. 24280/2014 in data 19 settembre 2014.

(E) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 3 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Contratto Quadro in data 31/3/2017.

(F) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Contratto Quadro, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti esecutivi, attuativi del Contratto Quadro stesso.

(G) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo.

(H) l'Amministrazione - in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ha integrato il "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze" allegato ai documenti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenti nei luoghi in cui verrà espletato il presente appalto, indicando i costi relativi alla sicurezza;

(I) il CIG derivato del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **9047719DE7**.

(J) il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: **5W9KR6**.

(K) non ci sono altri strumenti Consip, tra quelli previsti dalla Legge di Stabilità 2016, idonei e disponibili alla data di sottomissione della richiesta ovvero, pur presenti, hanno tempi di attivazione non compatibili con l'urgenza della PA e, al contempo, risulta impossibile per l'Amministrazione, operando per tempo, ricorrere autonomamente alla procedura d'urgenza di cui all'art. 75 del D.L. n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020;

(L) è impossibile attendere le attivazioni dell'iniziativa di gara descritta in premessa al richiamato Addendum al Contratto quadro SPC Lotto 4 disposto ai sensi dell'art. 311, comma 2, lett. a) e b) e comma 4, del d.P.R. n. 207/2010; ciò sebbene tale iniziativa sia attualmente in divenire per prestazioni identiche o analoghe a quelle dei Contratti Quadro in essere;

(M) i servizi oggetto di ordinativo corrispondono pienamente al perimetro dei servizi dei rispettivi Contratto Quadro in oggetto.

(N) il RTI aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, ai sensi del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della Legge 190/2012, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti dell'Amministrazione, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti del RTI aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato, nel Contratto Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato in via gradata:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni del Contratto Quadro e dai suoi allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

- il Contratto Quadro,
- gli Allegati del Contratto Quadro,
- l'Allegato 1 "Progetto dei Fabbisogni" di cui all'art. 7 del Contratto Quadro: **SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation-ProgettoFabbisogni-1.0**, emesso il **13/12/2021**.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto contrattuale che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nel Contratto Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
Infatti, le Parti espressamente convengono che il predetto Contratto Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nel Contratto Quadro, regolano la prestazione in favore della Amministrazione da parte del Fornitore dei **Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa** e, precisamente, dei servizi che saranno forniti con il Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo, nonché nel Contratto Quadro e relativi allegati.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo ha una durata fino al 31/03/2022 oltre eventuale proroga tecnica da richiedere così come previsto dalla convenzione o salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 24 e 25 del Contratto Quadro.

5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI

5.1 Per le modalità e termini stabiliti per la definizione e le variazioni del Piano dei fabbisogni e del Progetto dei fabbisogni, vale tra le Parti quanto stabilito negli articoli 7 e 8 del Contratto Quadro e nel Capitolato Tecnico.

6. EROGAZIONE DEI SERVIZI

6.1 Il Fornitore ha l'obbligo di avviare l'erogazione dei servizi di cui al precedente art.3 in favore dell'Amministrazione entro quanto previsto nel Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

6.2 Il Fornitore, almeno 20 (venti) giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione, consegnerà alla stessa la documentazione di cui all'art. 9.2 del Contratto Quadro e, qualora nei 20 (venti) giorni lavorativi dalla ricezione l'Amministrazione stessa richieda

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche o integrazioni alla suddetta documentazione, il Fornitore dovrà recepirle entro i 10 (dieci) giorni lavorativi successivi.

6.3 Per tutte le attività necessarie alla realizzazione del Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni, il Fornitore deve sottoporre all'Amministrazione, con cadenza mensile a partire dalla data di approvazione del Progetto stesso ed entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento, uno "stato di avanzamento", soggetto ad approvazione da parte dell'Amministrazione stessa, redatto secondo quanto indicato all'art. 9.4 del Contratto Quadro.

7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

7.1 Nell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore nomina le figure di Responsabile del Contratto Esecutivo e di Responsabile tecnico quali interfacce dell'Amministrazione, che dovranno essere operative entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto Esecutivo.

7.2 Le attività tecniche di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dalla Amministrazione d'intesa con AgID.

7.3 Le attività amministrative di supervisione e controllo del presente Contratto Esecutivo sono svolte dall'Amministrazione, con l'eventuale supporto di Consip S.p.A.

7.4 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore comunicherà all'Amministrazione i dati relativi al soggetto referente per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali (Rappresentante del Fornitore).

7.5 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore i dati relativi al Referente dell'Amministrazione, al quale sono demandate le attività di cui all'art. 12.8 del Contratto Quadro.

8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

8.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico ed al Progetto dei Fabbisogni. Le eventuali attività di migrazione dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini contenuti nel Piano di Attuazione.

8.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere migrati, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

8.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse di cui al paragrafo 8.2 del Capitolato Tecnico – Parte Generale.

8.4 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario di una, più di una, o tutte le Amministrazioni assegnate al Fornitore.

9. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

9.2 L'Amministrazione garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

9.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

9.4 Il Fornitore provvede a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

9.5 Nel caso in cui l'Amministrazione rendesse disponibili i locali in ritardo, rispetto alle date di disponibilità al collaudo previste nel Piano di Attuazione, verrà aggiunto, alle date stesse, un numero di giorni pari a quelli di ritardo.

9.6 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

9.7 L'Amministrazione successivamente al collaudo positivo di cui al successivo art. 10 metterà in essere quanto possibile perché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

10. VERIFICHE - COLLAUDI

10.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto esecutivo, il Referente dell'Amministrazione avrà facoltà di eseguire verifiche relative alla conformità dei servizi erogati al Capitolato Tecnico ed alla relativa Appendice "Indicatori di qualità della fornitura", Allegato A del Contratto Quadro, nonché sulla rispondenza dei servizi richiesti al Progetto dei Fabbisogni e sul rispetto del Piano di Attuazione. Il Fornitore è tenuto a prestare tutta l'assistenza e la strumentazione necessaria all'effettuazione di tali verifiche.

10.2 Il Fornitore, a fronte dei rilievi trasmessi dalla Amministrazione mediante apposita comunicazione in relazione ai risultati delle verifiche di cui al precedente art. 10.1, si impegna a presentare, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, un piano di rientro che dovrà essere implementato nei successivi 30 (trenta) giorni lavorativi entro i quali il Fornitore dovrà dare comunicazione di "pronto

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla verifica".

10.3 Previo esito positivo del collaudo in test bed eseguito da Consip S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 15 del Contratto Quadro, i servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo saranno sottoposti ad un ulteriore collaudo "sul campo" da parte della Amministrazione alle date indicate nel Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni.

10.4 I termini e le modalità del collaudo da parte dell'Amministrazione di cui al precedente art. 10.2 sono descritte nel Capitolato Tecnico o definite nel Progetto dei Fabbisogni approvato.

10.5 In ogni caso, l'Amministrazione procederà alle verifiche di conformità delle prestazioni eseguite dal Fornitore al fine di accertarne la regolare esecuzione ai sensi degli artt. 312 e ss., del D. Lgs. n. 163/2006, anche facendo ricorso alla documentazione contrattuale prodotta da Fornitore o, comunque, di contenuto analogo attestante la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali.

11. PENALI

11.1 Nell'ipotesi di ritardo nell'adempimento e/o di difformità di prestazione nell'esecuzione dei servizi o, comunque, delle attività contrattuali, non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto a quanto previsto nell'Appendice "Indicatori di qualità della fornitura" del Capitolato Tecnico, Allegato A del Contratto Quadro, l'Amministrazione applicherà al Fornitore le penali ivi dettagliatamente descritte e regolate, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

11.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 16 del Contratto Quadro.

12. CORRISPETTIVI

12.1 I corrispettivi dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato C del Contratto Quadro da intendersi validi sino all'esecuzione della procedura di adeguamento di cui all'art. 20 del Contratto Quadro; ogni aggiornamento degli stessi sostituisce ed annulla i precedenti prezzi unitari.

12.2 Detti corrispettivi sono maturati con periodicità trimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni, nell'ultima versione approvata.

13. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

13.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 12 viene emessa ed inviata dal Fornitore all'esito delle verifiche di conformità, tra le quali l'allineamento tra il Piano dei Fabbisogni ed il Progetto dei Fabbisogni, e saranno corrisposti dall'Amministrazioni secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni e previo accertamento delle prestazioni effettuate, nonché della espressa autorizzazione a fatturare da parte dell'Amministrazione. Ciascuna fattura, inviata via fax o PEC, verrà corrisposta nel termine stabilito nel Contratto Quadro. In caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002.

13.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 19.5 del Contratto Quadro.

13.3 L'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalle stesse solo al termine del presente Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

13.4 Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente Contratto Esecutivo. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti Esecutivi e il presente Contratto Quadro potranno essere risolti di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi da parte dell'Amministrazione con lettera raccomandata A/R.

13.5 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, alla Almaviva S.p.A. (Mandataria): sul conto corrente presso la Crédit Agricole Cariparma, Codice IBAN IT 09 Z 06230 03202 000056762475; sul conto corrente presso UniCredit Spa Codice IBAN IT 12 I 02008 05364 000110120174; sul conto corrente presso Intesa Sanpaolo, Codice IBAN IT 20 V 03069 05108 046357085991; sul conto corrente presso Monte dei Paschi di Siena, Codice IBAN IT 89 T 01030 01630 000063339087; sul conto corrente presso UBI Banca Spa, Codice IBAN IT 48 Z 03111 03253 000000000534; sul conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro, Codice IBAN IT 33 M 01005 03205 000000002853; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

13.6 Il Fornitore, al termine di ogni anno solare, invierà all'Amministrazione e a Consip S.p.A. una relazione consuntiva del fatturato globale, suddivisa per tipo di servizio e con i prezzi unitari applicati.

13.7 Le Parti prendono atto che l'Amministrazione si è registrata/non si è registrata alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi.

14. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

14.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto, costituirà a proprie spese idonea garanzia in favore dell'Amministrazione per un ammontare pari al 5% (cinque per cento) del valore del Contratto Esecutivo medesimo; tale garanzia potrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ed il relativo certificato dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro il predetto termine perentorio. La garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

14.2 La fidejussione o polizza fidejussoria di cui al precedente comma dovrà essere valida per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto contratto e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni previste dalla normativa vigente.

14.3 Qualora l'ammontare della garanzia di cui al presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa (tra cui anche l'incremento del Valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano dei Fabbisogni), il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata.

14.4 In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto Esecutivo, fermo restando il risarcimento del danno.

14.5 La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo del Fornitore di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

15. SUBAPPALTO

15.1 Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, si è riservato di affidare in subappalto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- L3.S2 Realizzazione interfacce webservices;
- L3.S3 Realizzazione client per la fruizione dei servizi;
- L3.S4 Orchestrazione;
- L3.S6 Memorizzazione Big Data;

nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 22 del Contratto Quadro.

16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

16.1 È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto Esecutivo, a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione in danno del Contratto medesimo per causa del Fornitore.

In particolare, in caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto Esecutivo.

17. RISOLUZIONE E RECESSO

17.1 In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto Esecutivo che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il predetto Contratto Esecutivo e di ritenere definitivamente la garanzia di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente art. 14, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste negli articoli 135 e ss. del D. Lgs. n. 163/2006, si conviene che, in ogni caso, la Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il presente Contratto Esecutivo nei casi previsti dall'art. 24 del Contratto Quadro. Resta fermo quanto previsto agli artt. 23 e 23-bis del presente contratto esecutivo.

17.3 In tutti i casi di risoluzione, anche parziale, del presente Contratto Esecutivo, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna Parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla legge, ivi incluso il diritto al risarcimento del danno.

17.4 In tutti le ipotesi di risoluzione di cui al presente art. 17, e nelle ulteriori ipotesi di risoluzione contenute nel presente Contratto Esecutivo, quest'ultimo sarà risolto di diritto. In tal caso, nonché in caso di recesso dell'Amministrazione ai sensi del successivo art. 17.6, il Fornitore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie alla migrazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo risolto secondo quanto previsto dal precedente art. 8.4.

17.5 Qualora Consip S.p.A. eserciti la facoltà di recesso dal Contratto Quadro in tutto o in parte, l'Amministrazione potrà recedere dal presente Contratto Esecutivo.

17.6 A decorrere dal 12° (dodicesimo) mese successivo alla stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione ha diritto di recedere motivatamente dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC o con lettera raccomandata A/R. In tale caso, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente Contratto Esecutivo e nel Contratto Quadro, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

17.7 Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

18. FORZA MAGGIORE

18.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

18.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

18.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

19. RESPONSABILITA' CIVILE

19.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 27 del Contratto Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

20. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

20.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

20.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Contratto Esecutivo, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il presente Contratto Esecutivo nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010.

20.3 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

20.4 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

20.5 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. è tenuto a darne immediata comunicazione alla Consip e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

20.6 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che la Consip, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

20.7 Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

21. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

21.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

21.2 Così come previsto dall'art. 26 del Contratto Quadro, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, si applica il contributo di cui all'art. 18, comma 3, D. Lgs. 1° dicembre 2009, n. 177, come disciplinato dal D.P.C.M. 23 giugno 2010. Pertanto, le Amministrazioni Beneficiarie sono tenute a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di perfezionamento del presente Contratto Esecutivo, il predetto contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera a) o lettera b), del D.P.C.M. 23 giugno 2010, in ragione del valore complessivo del presente Contratto Esecutivo.

Il valore complessivo del presente Contratto Esecutivo è quello espressamente indicato al paragrafo 3.7 del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria all'atto della stipula del presente Contratto Esecutivo. Di conseguenza, il valore del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo dovuto dall'Amministrazione Beneficiaria ammonta ad **12.652,93 € (dodicimilaseicentocinquantadue/93)**

21.3 In caso di incremento del valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano e del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria ai sensi del precedente articolo 8, quest'ultima è tenuta a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla predetta approvazione, un ulteriore contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera c), del D.P.C.M. 23 giugno 2010.

A tal fine, nei casi di cui al precedente periodo, il Fornitore provvederà a comunicare all'Amministrazione e per conoscenza a Consip, entro il termine di 10 (dieci) giorni solari dalla data di approvazione del Progetto dei Fabbisogni incrementato, il valore aggiornato del Progetto dei Fabbisogni e il valore del contributo dovuto in ragione del relativo incremento.

21.4 Al presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

21.5 Le modalità operative di pagamento del predetto contributo sono rese note alle Amministrazioni Beneficiarie a mezzo di apposita comunicazione sul sito internet della Consip S.p.A. (www.consip.it).

22. FORO COMPETENTE

22.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

23.1 Il Fornitore dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione del presente Contratto le informazioni di cui all'articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è contenuta nell'ambito della Lettera di Invito.

23.2 Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo, per le finalità descritte Lettera di Invito e di quanto sopra precisato.

23.3 Il Fornitore acconsente, altresì, a che il nominativo del fornitore ed il valore del Contratto Esecutivo siano diffusi tramite i siti internet www.regione.campania.it. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013; art. 32 L. 190/2012; art. 29 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), il Fornitore prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet www.regione.campania.it, sezione "Regione Casa di Vetro". Inoltre, il fornitore prende atto ed acconsente che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni e i dati inerenti la partecipazione all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati dal MEF e da Consip, ciascuno per quanto di propria competenza, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

23.4 In ragione dell'oggetto del presente contratto esecutivo, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto dell'Amministrazione contraente, lo stesso potrà essere nominato "Responsabile del trattamento" o "sub-Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

23.5 Il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

23.6 Con la sottoscrizione del contratto il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni fornite dall'Amministrazione, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.

23.7 Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

23.8 Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

ARTICOLO 23 BIS NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

23 Bis 1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche *"Regolamento UE"*), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto dell'Amministrazione (Titolare del trattamento), le sole operazioni necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche *"Normativa in tema di trattamento dei dati personali"*) e delle istruzioni nel seguito fornite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 Bis 2 Il Fornitore/Responsabile si impegna a presentare, su richiesta dell'Amministrazione, garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

23 Bis 3 Le finalità del trattamento sono: *gestire secondo quanto previsto da normativa le informazioni relative a dati delle piattaforma applicative gestite*.

23 Bis 4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc.); ii) dati sensibili.

23 Bis 5 Le categorie di interessati sono: dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);

f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla Circolare AgID n. 2/2017 del 18 aprile 2017;

i) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

23 Bis 6 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento si impegna, su richiesta dell'Amministrazione, a fornirle un piano di misure di sicurezza rimesse all'approvazione dell'Amministrazione medesima, che saranno concordate al fine di mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento>.

La valutazione circa l'adeguatezza del livello di sicurezza deve tenere conto, in particolare, dei rischi del trattamento derivanti da: distruzione o perdita anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento dei dati personali conservati o comunque trattati.

23 Bis 7 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso.

Nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

23 Bis 8 Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento per gestire attività di trattamento specifiche, informando, ad ogni variazione, il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione. Nella comunicazione andranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento .

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE.

In caso di violazione da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi.

L'Amministrazione si riserva di eseguire verifiche, ispezioni e audit rispetto alle misure di sicurezza adottate dal subappaltatore o subcontraente quali sub responsabili del trattamento; ove tali misure dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione diffiderà lo stesso a far adottare al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

Restano fermi i casi di recesso previsti nel Contratto Quadro.

23 Bis9 Il Fornitore Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

23 Bis10 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

23 Bis11 Il Fornitore Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento si impegna a supportare il Titolare nell'ambito di tale attività.

23 Bis12 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto.

23 Bis13 Il Fornitore Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

23 Bis14 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: *i)* restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; *ii)* distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

23 Bis15 Il Fornitore si impegna a individuare e a designare per iscritto gli amministratori di sistema mettendo a disposizione dei Consip S.p.A. l'elenco aggiornato delle nomine.

23 Bis16 Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

23 Bis17 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

23 Bis18 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

23 Bis19 Nel caso in cui il Fornitore, o i suoi subappaltori o subcontranti, agiscano in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, il Fornitore risponderà del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

23 Bis20 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, lì _____

_____ _____
(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Piano dei Fabbisogni e Progetto dei Fabbisogni, Art. 6 Erogazione dei servizi, Art. 7 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 8Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 9 Locali messi a disposizione dell'Amministrazione; Art. 10 Verifiche - Collaudi, Art. 11 Penali, Art. 12 Corrispettivi, Art. 13 Fatturazione e pagamenti, Art. 14 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 15 Subappalto, Art. 16 Divieto di cessione del contratto, Art. 17 Risoluzione e Recesso, Art. 18 Forza Maggiore, Art. 19 Responsabilità civile, Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari- Ulteriori clausole risolutive espresse, Art. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 22 Foro competente, Art. 23 Trattamento dei dati personali, Art.23-bis Nomina a Responsabile del trattamento dei dati.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

_____
(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

PROGETTO DEI FABBISOGNI

"Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa"

Applicazioni di Digital Transformation

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 4

1.1 Premessa 4
1.2 Scopo 5
1.3 Campo di applicazione 5
1.4 Assunzioni 5
1.5 Riferimenti 5
1.6 Acronimi e glossario 6

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE 9

3.1 Piattaforma di Gestione delle Pratiche 9
3.1.1 Gestore Pratiche 9
3.1.2 Modulo Repository Documentale (MRD) 15
3.1.3 Portale Operatori 16
3.1.4 Attività realizzative 18
3.1.5 Formazione utente 19
3.1.6 Gestione Applicativa e Manutenzione Correttiva 19
3.1.7 Assunzioni 19
3.2 Modulo di protocollo informatico 19
3.2.1 Funzionalità 20
3.2.2 Architettura del sistema 22
3.2.3 Attività di MEV 24
3.2.4 Gestione Applicativa e Manutenzione Correttiva 24
3.2.5 Supporto specialistico 25
3.2.6 Training on the job e supporto allo start-up 25
3.2.7 Assunzioni 25
3.3 Servizi di Assessment e supporto al Piano di Transizione Digitale della Regione Campania 25
3.3.1 Contesto e obiettivi 25
3.3.2 Pianificazione strategica 27
3.3.3 Piano ICT e Mappa dei Servizi digitali 28
3.3.4 Qualificazione degli interventi e prototipazione 30
3.3.5 Sourcing 31
3.3.6 Accompagnamento, PMO e Governance del Piano 31
3.3.6.1 Attivazione e Gestione Progetti 31
3.3.6.2 Monitoraggio Servizi 33
3.3.6.3 Supporto Gestione Operativa 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.6.4 Change Management ... 35
3.3.7 Progetto Esecutivo di dettaglio Data Center ... 36
3.3.7.1 Assessment As-Is ... 36
3.3.7.2 Modello Target & Gap Analysis ... 36
3.3.7.3 Business Case ... 37
3.3.7.4 Master Plan & Implementation ... 37
3.4 Suddivisione degli Economics per MacroAttività ... 38
3.4.1 Modulo Gestore Pratiche e Istanze ... 38
3.4.2 Modulo Protocollo Informatico ... 38
3.4.3 Assessment ... 39
3.4.4 Supporto ... 39
3.5 Quadro riassuntivo dei servizi ... 39
3.6 Impegno delle risorse professionali ... 40
3.7 Indirizzo di dispiegamento dei servizi ... 40
3.8 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi ... 41

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO TRIMESTRALI ... 42

4.1 Gestione dei SAL Trimestrali ... 42
4.2 Report di Stato di Avanzamento Trimestrale ... 42

5 PIANO DI ATTUAZIONE ... 44

5.1 Piano di Lavoro ... 44
5.2 Gestione della Sicurezza ... 44
5.3 Piano di Qualità ... 44

6 DATA DI ATTIVAZIONE ... 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione risulta un processo in pieno sviluppo che punta ad una crescita significativa dell'utilizzo web, proiettata verso livelli europei, come recentemente definiti dal Piano Italia 2025 - La strategia per l'innovazione e la trasformazione digitale del Paese proposto da Ministero per l'innovazione tecnologica e la Digitalizzazione. Lo stesso utente risulta sempre più propenso ad un'apertura verso il mondo digitale e coglie il valore aggiunto dei suoi strumenti per acquisire informazioni, interagire e comunicare con la Pubblica Amministrazione. Negli ultimi anni si è verificata una vera e propria esplosione di contributi multimediali agevolata dall'evolvere delle tecnologie e dei dispositivi interconnessi in rete.
Seguendo le "Linee Guida di design per i servizi e i siti della Pubblica Amministrazione" individuate da AgID, le PA vanno quindi adottando un approccio progettuale innovativo, in coerenza con le esigenze e le necessità di cittadini e imprese, e finalizzato a rendere le Amministrazioni e le Istituzioni pubbliche in grado di fornire servizi digitali end-to-end, personalizzati e intuitivi.
Su queste basi, anche la Regione Campania intende svolgere sempre più un ruolo centrale nella pianificazione e promozione dei servizi digitali per l'intero territorio regionale. In particolare, la strategia punta a evitare la frammentazione degli interventi, mettere a sistema le politiche e le strategie di trasformazione digitale della macchina amministrativa che valorizzino da un lato l'efficienza dei processi regionali e dall'altro l'efficacia, la diffusione e la semplificazione dell'accesso ai servizi digitali da parte degli stakeholder esterni quali cittadini, imprese ed Enti Locali.
La Regione Campania, dopo aver definito una propria strategia di crescita in ambito informatico ha intenzione di evolvere il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale che è stato progettato e realizzato utilizzando le tecnologie emergenti con l'intendimento di creare un sistema di informatizzazione dei processi in grado di rispondere alla crescente domanda di nuovi servizi sempre più complessi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa degli uffici regionali ed all'interoperabilità per mezzo di modelli innovativi di gestione economico aziendali con un approccio teso ad influenzare il funzionamento organizzativo ed operativo della pubblica amministrazione favorendo un diverso rapporto amministrazione-cittadino.
La realizzazione dei servizi, puntano a migliorare i propri processi interni e contemporaneamente vogliono fungere da modello di riferimento e volano per le altre amministrazioni del territorio, con l'obiettivo di delineare nuovi scenari organizzativi e tecnologici favorendo la costante e necessaria evoluzione del sistema informativo interno per mezzo dell'utilizzo delle tecnologie emergenti, ponendo le basi per la creazione di un'infrastruttura tecnologica che potesse rispondere, nei futuri scenari, alla crescente domanda del territorio di nuovi servizi sempre più complessi, favorendo l'utilizzo di soluzioni software preferibilmente basate sull'open source, il riuso delle soluzioni e delle best practice.
Inoltre, per favorire il radicamento del principio di cooperazione interistituzionale si è sperimentato un approccio di interoperabilità, ancora non completamente maturo, per favore lo scambio di informazioni tra le diverse istituzioni, partendo da un modello appositamente creato per lo scambio di informazioni tra le varie componenti del Sistema informativo realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, la Regione Campania ha intenzione di avviare un percorso profondo di reingegnerizzazione di alcuni applicativi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa.
Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Amministrazione Regione Campania, esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare presso l'Amministrazione sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

1.2 SCOPO

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di:

- Organizzazione del Contratto
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
- Piano di Attuazione
- Data di Attìvazione.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al progetto SPC lotto 3, con particolare riferimento al Piano dei Fabbisogni "SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation-PianoFabbisogni-1.0", presentato dall'Amministrazione in data 30/11/2021 ai seguenti servizi:

- Realizzazione interfacce web services
- Realizzazione client per la fruizione dei servizi
- Orchestrazione
- Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data

1.4 ASSUNZIONI

L'infrastruttura hardware di produzione e di collaudo sarà messa a disposizione dal cliente.

1.5 RIFERIMENTI

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 31/03/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro del 31/03/2017 relativo all'Appalto dei servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (lotto 3) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale

1 La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 3
Piano dei Fabbisogni	SPCL3-RegioneCampania-DigitalTransformation-PianoFabbisogni-1.0, Versione 1.0 del 30/11/2021

1.6 ACRONIMI E GLOSSARIO

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di Cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di Cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata e integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Giacomo Ricci
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality Management specifiche per il CE: Roberto Caico

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.

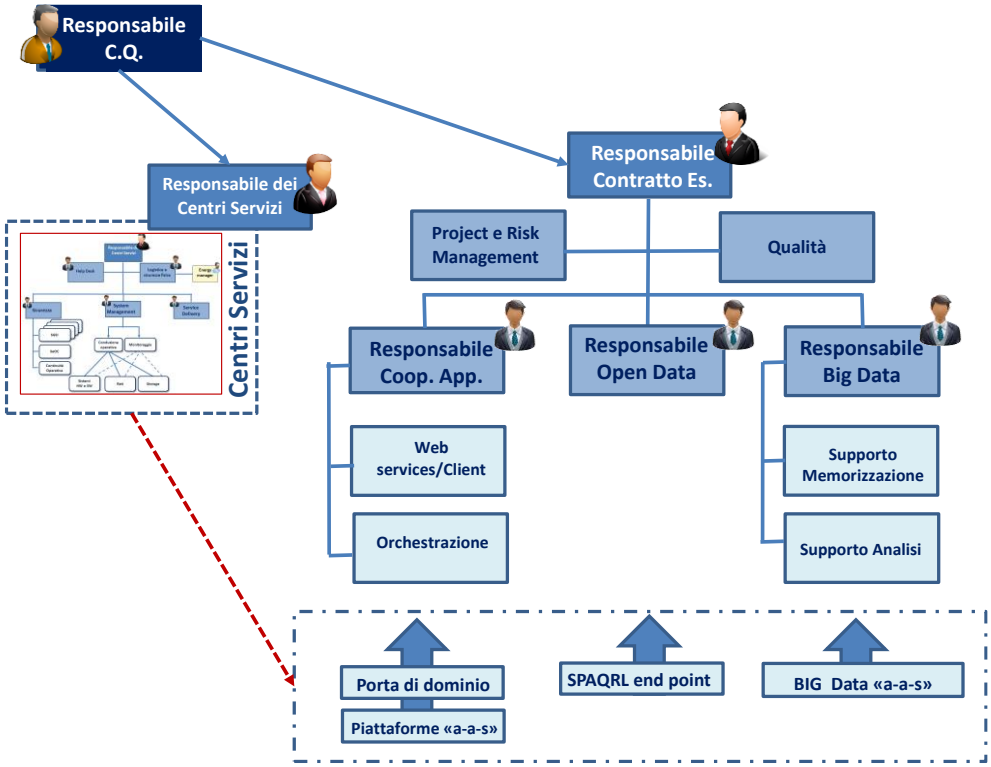


Figura 1 – Organizzazione del contratto esecutivo

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Cooperazione Applicativa	Andrea	De Angelis	an.deangelis@almaviva.it
Responsabile Big Data	Andrea	De Angelis	an.deangelis@almaviva.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

Il progetto di digitalizzazione prevede diversi componenti software che interagiscono tra di loro e forniscono le funzionalità agli utenti finali. Di seguito mostriamo un diagramma di alto livello della soluzione:

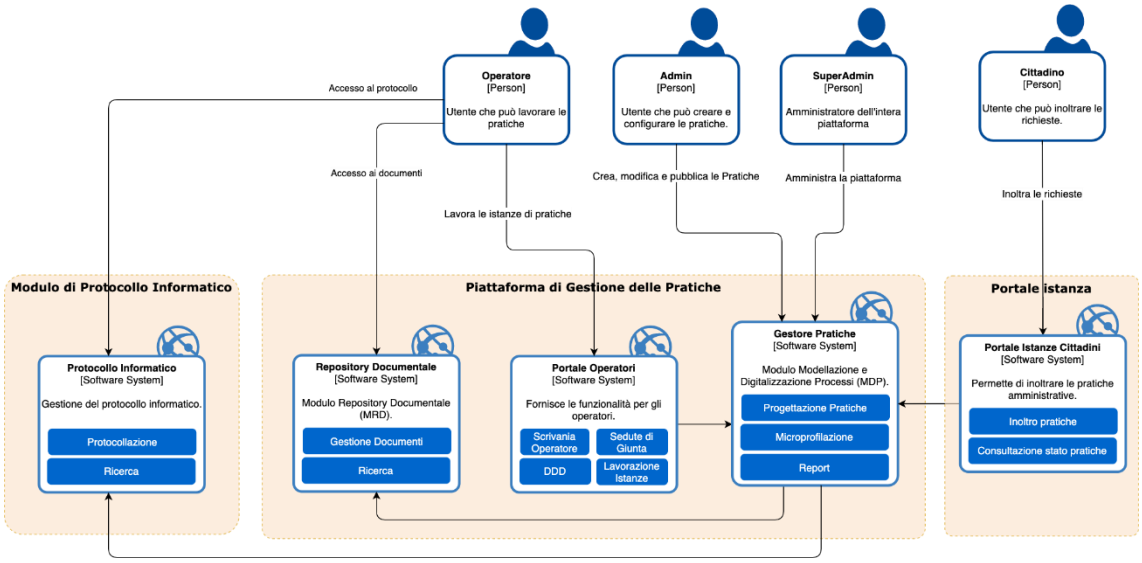


Figura 2 - Vista di Alto Livello

I paragrafi che seguono riportano una breve sintesi delle iniziative descritte nel piano dei fabbisogni, e, per ognuna di esse, le stime dimensionali/economiche articolate secondo le modalità di erogazione dei servizi previste contrattualmente per il Lotto 3. Resta comunque inteso, che le soluzioni proposte in merito ai singoli componenti tecnologici saranno oggetto di confronto con l'amministrazione in fase esecutiva senza che ciò alteri le finalità dell'intervento.

3.1 PIATTAFORMA DI GESTIONE DELLE PRATICHE

La piattaforma di gestione delle pratiche è composta essenzialmente da tre sottosistemi software:

- Gestore Pratiche
- Portale Operatori
- Repository Documentale

3.1.1 Gestore Pratiche

Il "Gestore Pratiche" (d'ora in poi GP) è un modulo la cui responsabilità è quella di gestire il ciclo di vita delle pratiche amministrative. La sua architettura a plugin è scalabile ed estendibile. Tale flessibilità consente di utilizzarlo in scenari differenti e adattarlo alle esigenze del caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il GP è un asset già presente in regione Campania, installato per altre iniziative. Per questo motivo sarà riutilizzato sia per il Portale Operatori, sia per il Portale delle istanze dei cittadini. Nel disegno seguente sono mostrati in blu gli interventi che fanno riferimento al presente progetto:

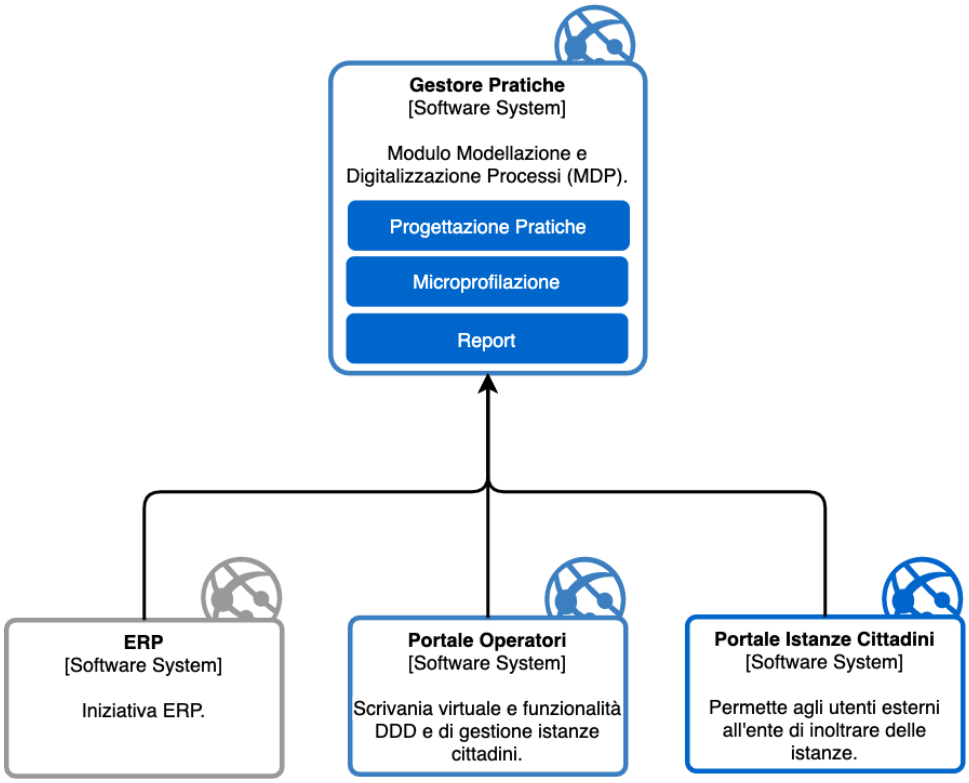


Figura 3 - Riuso ed evoluzione dell'asset Gestore Pratiche

Di seguito mostriamo l'architettura del GP:

fonte: http://burc.regione.campania.it

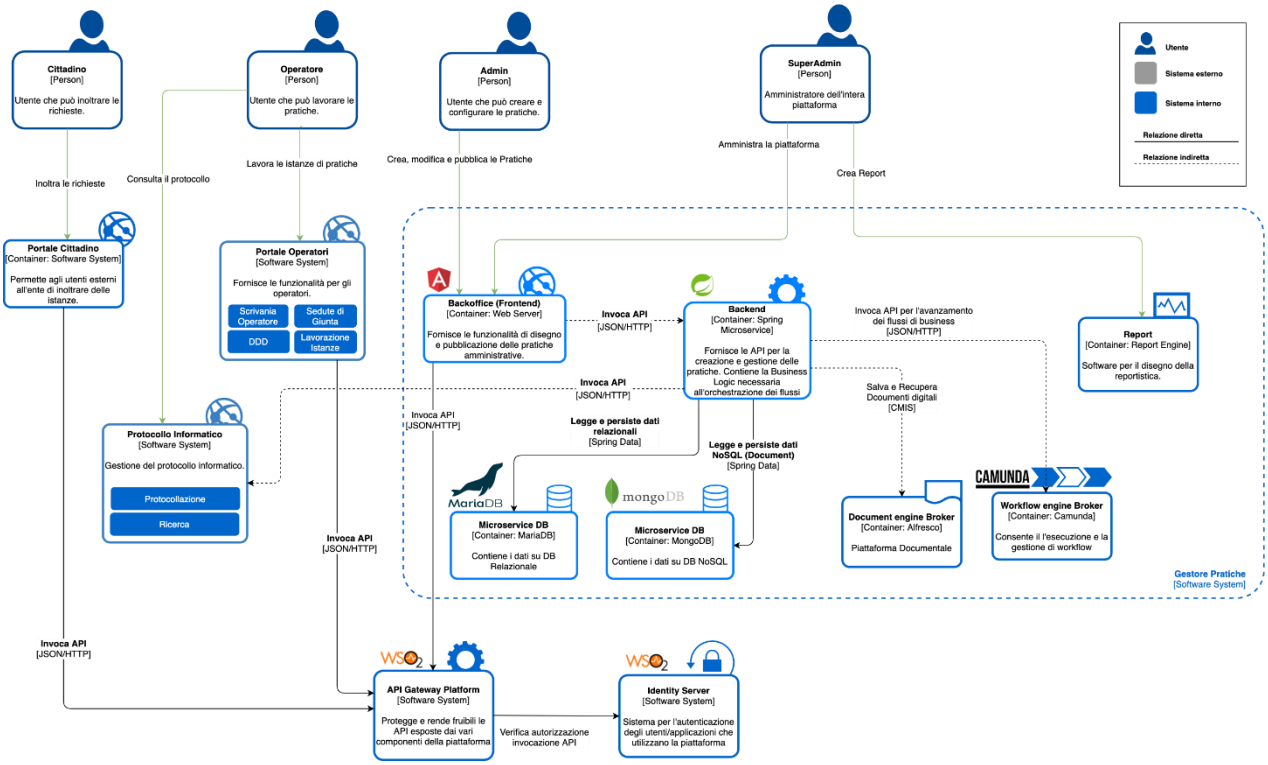


Figura 4 - Architettura del modulo Gestore Pratiche

I componenti che compongono l'architettura del GP sono descritti di seguito:

- Document engine broker, fornitore di servizio di Document Management System per la gestione dei documenti (costituisce il modulo MRD del piano dei fabbisogni e sarà descritto in un paragrafo apposito).
- Workflow engine broker, fornitore di servizio di Workflow Engine per la gestione del ciclo di vita delle pratiche.
- Report, software per la creazione di reportistica web
- Backoffice, portale web profilato che fornisce le seguenti funzionalità:
  - gestione di utenti, ruoli e domini;
  - creazione workflow e template;
  - creazione e pubblicazione delle procedure;
  - creazione moduli/form utente;
  - visualizzazione dashboard grafica (sviluppata con il componente Report);
- Backend, esposizione di API REST.
- Security Layer, strato di sicurezza per utenti e protezione delle API.
- Data Layer, strato di memorizzazione dei dati che utilizza un DB relazionale e un DB NoSQL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionalità Utente

Il portale di backoffice fornirà le seguenti sezioni:

Home Page

Da questa sezione è possibile visualizzare dei report grafici disegnati e messi a disposizione dal sistema di reportistica. La sezione dashboard, così come il resto del portale, è profilata e potranno quindi essere visibili report diversi a seconda del ruolo.

Un mockup di esempio è presente nella figura di seguito:

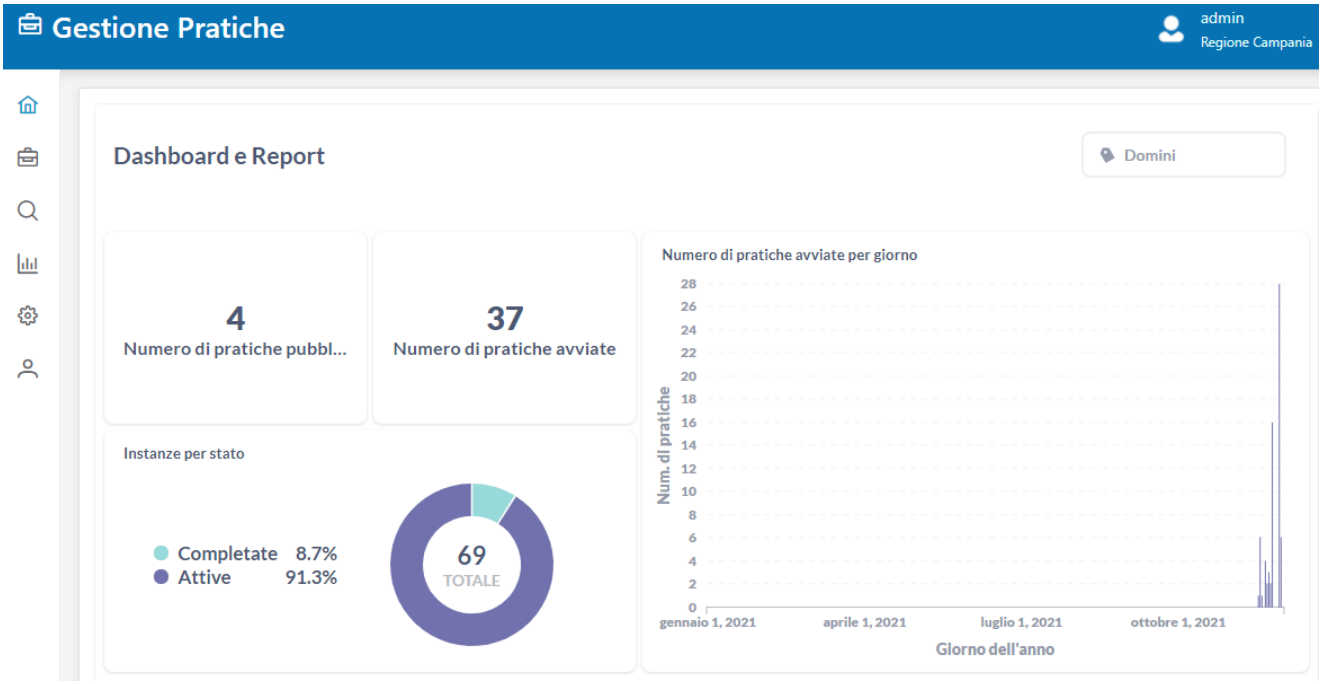


Figura 5 - Mockup di esempio Dashboard

Configurazione

La sezione di configurazione permetterà di configurare i seguenti elementi:

Moduli

Mockup di esempio di pagina di gestione dei moduli (ovvero le form web che saranno presentate all'utente per inserire i dati richiesti):

fonte: http://burc.regione.campania.it

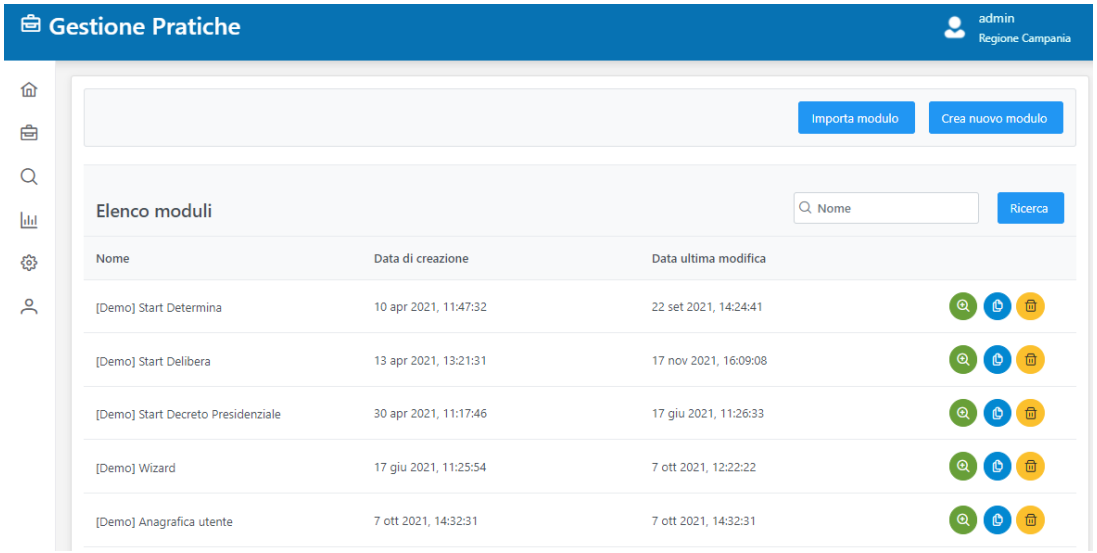


Figura 6 - Gestione Moduli

Di seguito mostriamo un esempio di sezione per la costruzione di un modulo:

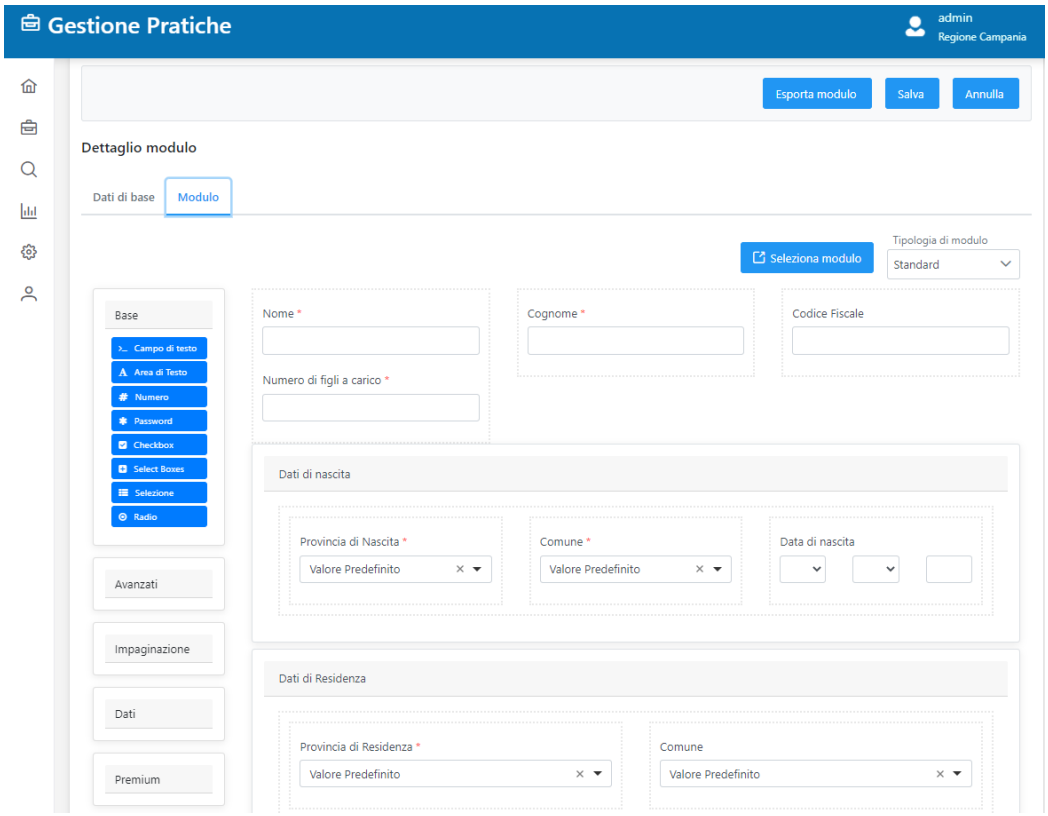


Figura 7 - Creazione/Modifica di un modulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Workflow

La costruzione del workflow avviene in standard BPMN e supporta i costrutti standard del linguaggio. Un'interfaccia web consentirà di realizzare flussi di lavoro al fine di utilizzarli nelle pratiche amministrative.

Di seguito un esempio di modellazione via web di un flusso BPMN:

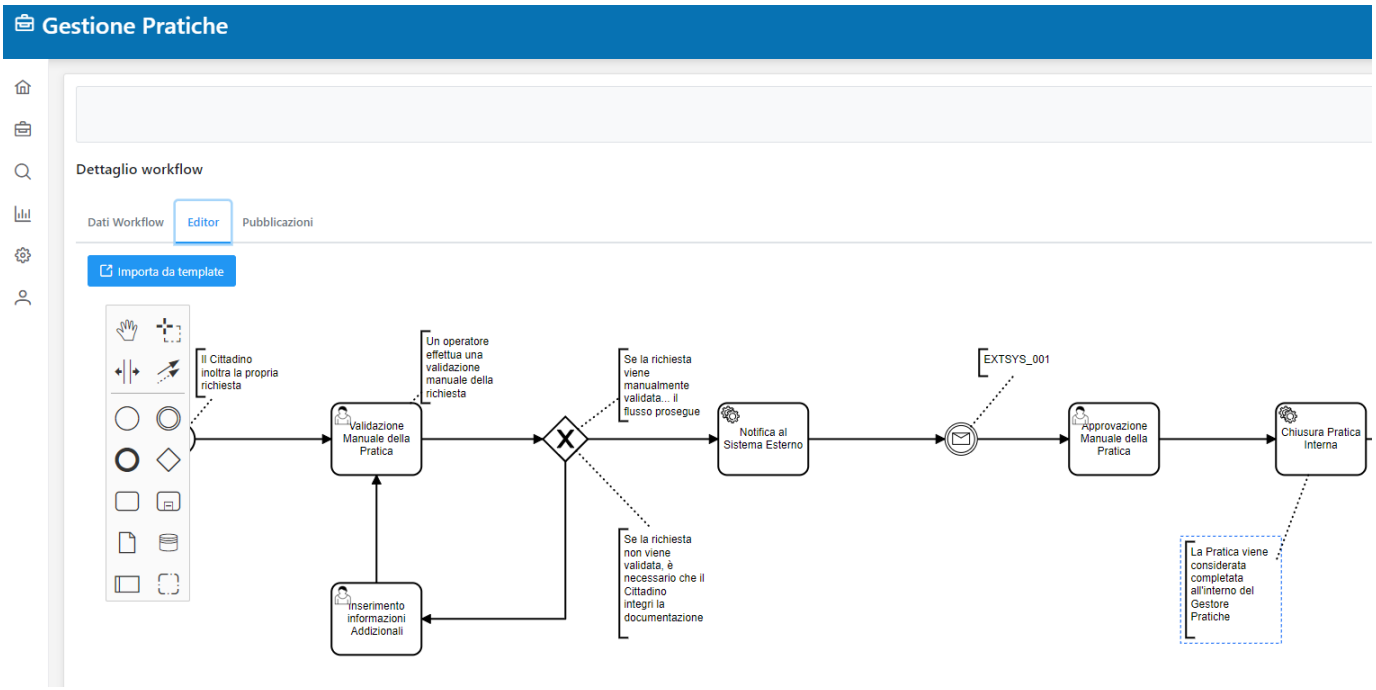


Figura 8 - Esempio di modellazione BPMN via editor WEB

Template di workflow

I template di workflow sono dei flussi che possono essere utilizzati come modelli per workflow che utilizzano la stessa struttura. Una sezione apposita consentirà di creare questi modelli al fine di riutilizzarli senza dover riscrivere da zero flussi che hanno la stessa impostazione.

Gestione Procedure

Le procedure sono lo strumento con il quale l'amministratore abilita un workflow per essere utilizzato da un utente finale. Una procedura "Pubblicata" è visibile sia ai cittadini (sul portale cittadino) sia agli operatori che devono lavorare le istanze.

Utenti

La sezione degli utenti consente di associare utenti a ruoli e domini specifici al fine di profilare gli accessi e le lavorazioni possibili sulle istanze di pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Modulo Repository Documentale (MRD)

Nell'ambito del progetto sarà utilizzato un software di gestione documentale che consente di soddisfare i requisiti previsti dal piano dei fabbisogni.

Le attività di analisi preliminari alla gestione dei documenti sono le seguenti:

- definizione della struttura di archivio dove distribuire i file in modo tale da garantire le performance del sistema (livello di annidamento delle cartelle/sottocartelle limitato e numero di file/sottocartelle distribuito);
- definizione dei gruppi utenti per la gestione delle visibilità sui rami di archivio;
- definizione delle tipologie dei fascicoli e dei documenti, ovvero creazione di set di informazioni per rendere le risorse ricercabili e auto consistenti.

Per ogni tipologia di fascicolo e ad ogni tipologia documentale è necessario individuare i metadati per l'indicizzazione.

Nella scelta di queste informazioni è necessario tenere conto:

- della disponibilità delle informazioni nei sistemi esistenti;
- del livello di puntualità della ricerca dei documenti che si vuole ottenere;
- dell'autoreferenzialità del documento, ovvero della completezza delle informazioni di descrizione del singolo documento in modo tale che sia interpretabile anche in maniera slegata dalla sua posizione nel repository;
- della necessità di non rendere ridondanti le informazioni in carico agli altri sistemi.

Fascicoli

Durante la fase di analisi si individueranno alcune tipologie di fascicolo. A seguire, in fase di progettazione del flusso di lavoro, esse saranno integrate o semplificate a seconda delle esigenze.

La struttura dell'archivio potrà articolare i fascicoli per livelli.

All'interno di queste cartelle saranno distribuiti i sottofascicoli, in modo tale da raggruppare i documenti per argomenti.

La struttura impostata sarà relativa alla distribuzione fisica dei documenti ed è necessaria solamente per l'ottimizzazione della struttura del file system. I legami logici e quindi tutti gli accorpamenti virtuali della documentazione sono garantiti attraverso la *metadatazione*. La giusta impostazione dei dati consente di creare legami tra i singoli documenti a prescindere dalla posizione fisica nell'albero del singolo file.

Il sistema documentale prevede la gestione di due tipi di oggetti, a cui è possibile attribuire specifici attributi o aspetti, e sono il tipo cartella e il tipo documento.

Quanto descritto consente di avere delle ricerche differenti e di avere accorpamenti sia fisici che logici dei singoli documenti e l'utilizzo degli stessi nelle diverse fasi del processo.

Documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche per ogni documento possono essere create delle tipizzazioni specifiche abbinate ad un set di informazioni che indicizza ogni singolo file in maniera puntuale per consentire ricerche e collegamenti.

In fase di analisi saranno stabiliti i tipi di documenti e le loro caratteristiche, ad esempio:

- Decreto dirigenziale
- Determina
- Delibera di giunta
- Decreto presidenziale

Integrazione con le altre componenti aziendali

Il GP sarà integrato con il sistema documentale attraverso l'utilizzo di API standard.

3.1.3 Portale Operatori

L'attuale applicativo DDD in uso è realizzato con tecnologia e UI/UX oramai desuete. Di seguito una schermata del vecchio applicativo:

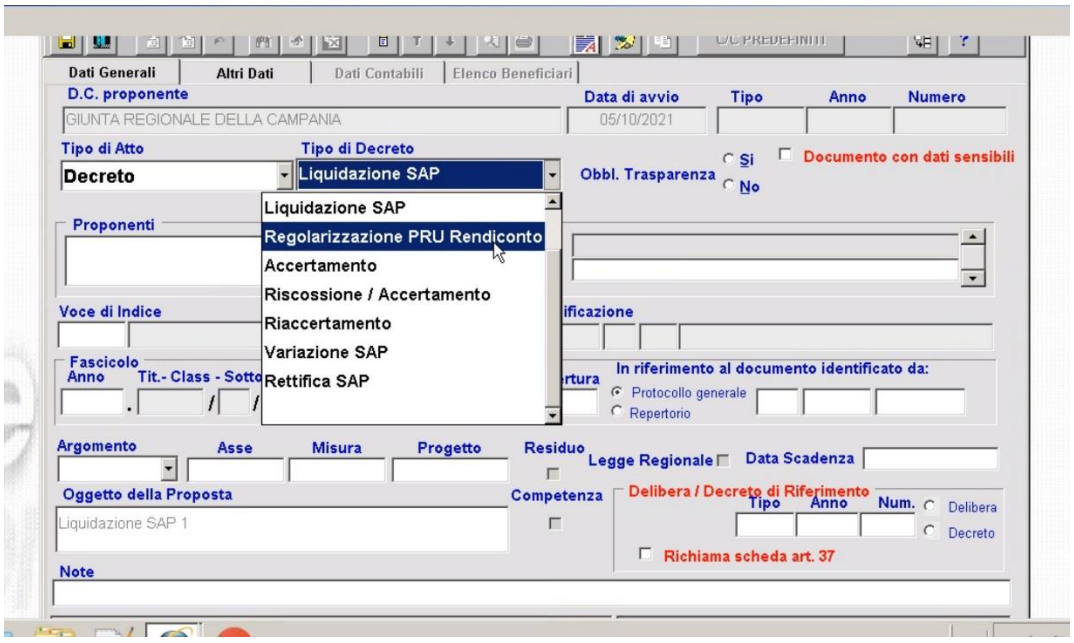


Figura 9 - Applicativo DDD As-Is

L'applicativo sarà dismesso in favore della nuova applicazione web Portale Operatori. I principali obiettivi della reingegnerizzazione della nuova applicazione sono:

- Snellimento della UI;
- Ottimizzazione della UX utilizzando tecniche e framework web evoluti;
- Semplificazione dell'operatività giornaliera con l'obiettivo sia di migliorare le performance degli operatori, sia di ridurre i possibili errori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

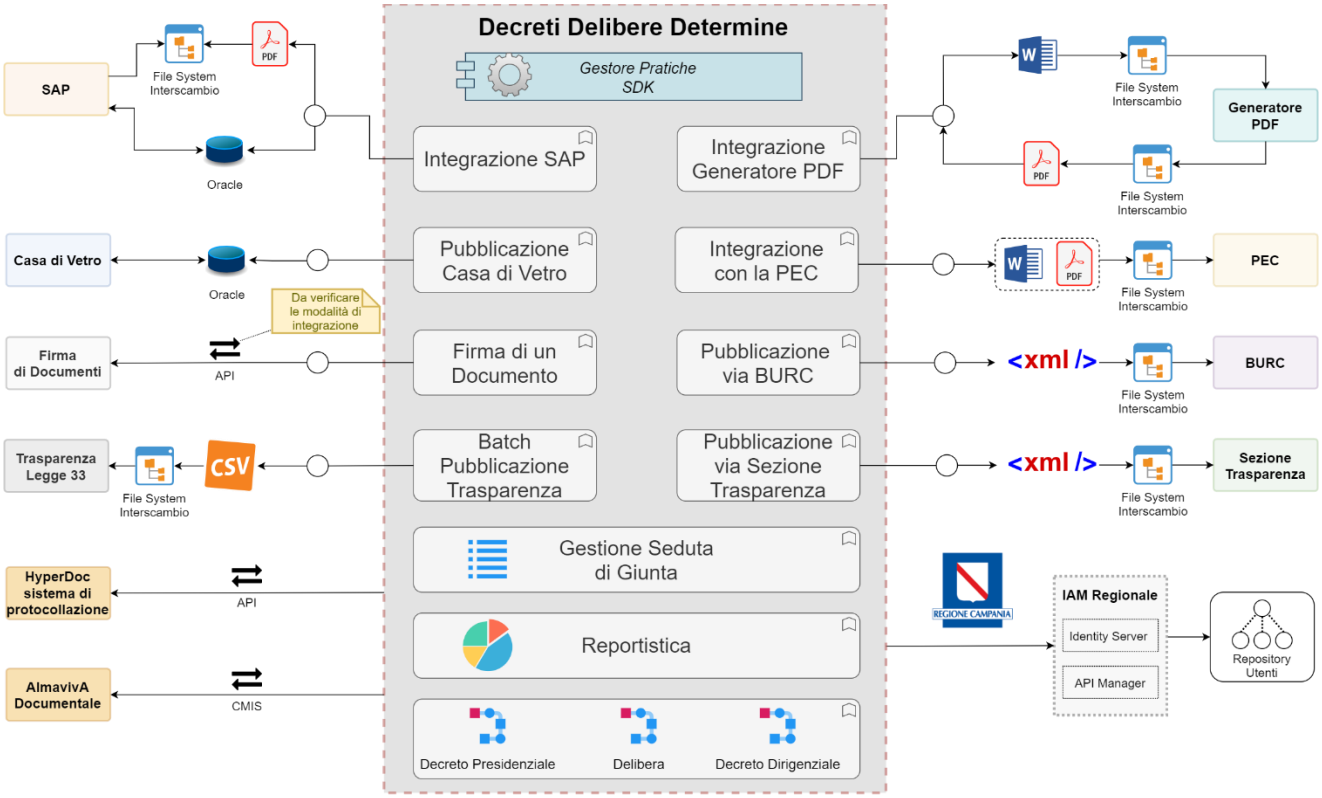
Per raggiungere tali obiettivi, sarà fondamentale rivedere i flussi AS-IS in una fase di analisi congiunta (fornitore-committente) che avrà i seguenti output suddivisi in uno o più *deliverable*:

- Documentazione di analisi funzionale;
- Descrizione dei ruoli coinvolti;
- Dettagli sui dati e sul flusso informativo;
- Mockup della UI;
- Dettagli sulle integrazioni con sistemi esterni.

Il portale degli operatori avrà tre macro-funzionalità:

- Scrivania Operatore
- Lavorazione Pratiche (ex DDD e da Istanze del Cittadino)
- Gestione Sedute di Giunta

Nell'immagine che segue, mostriamo una sintesi delle funzionalità messe a disposizione dal portale:



Il Portale Operatori sarà profilato per ruolo/dominio funzionale, in tal modo gli operatori vedranno solo le pratiche e i dati afferenti al loro ruolo/dominio.

Scrivania Operatore

Dalla scrivania operatore sarà possibile usufruire delle seguenti funzioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività disponibili
  Rappresenta una lista di attività che può essere presa in carico e quindi lavorata dall'operatore corrente.
- Attività prese in carico
  È la lista delle attività prese in carico dall'operatore corrente e che devono essere lavorate.
- Storico delle pratiche
  È la lista di tutte le istanze di processo. Selezionando una istanza sarà possibile consultare lo storico delle lavorazioni effettuate e il flusso informativo dei diversi step di lavorazione.

Lavorazione Pratiche

La lavorazione delle pratiche avviene dopo che un operatore ha preso in carico una attività dall'elenco di quelle disponibili. Una volta avviata la lavorazione, il portale mostra i passi necessari e un modulo da compilare. Questi step sono stati precedentemente progettati sul modulo di GP, per cui il sistema andrà dinamicamente a disegnare la pagina web e guidare l'operatore verso la compilazione dei campi con una interfaccia user friendly e con tecnologie allo stato dell'arte.

Il completamento dello step previsto dal workflow può essere effettuato anche in momenti diversi salvando temporaneamente il lavoro in una bozza. Solo nel momento in cui l'operatore ha completato il lavoro, potrà attraverso apposite funzioni sull'interfaccia, completare l'attività e far proseguire il flusso di conseguenza.

Gestione Sedute di Giunta

Questa funzione fornirà una interfaccia di facile utilizzo per gestire le sedute di giunta da parte della Segreteria della Giunta, ovvero:

- consultazione
- inserimento
- modifica
- ordinamento

3.1.4 Attività realizzative

Le attività previste sono finalizzate allo sviluppo della soluzione come descritto nei precedenti paragrafi ed includono:

- analisi dei requisiti
- progettazione tecnica
- installazione in ambiente di collaudo e produzione
- produzione della documentazione a corredo
- integrazione con l'identity server regionale (WSO2 IS)
- Supporto al collaudo

Sono previste le attività necessarie alla realizzazione dei workflow afferenti l'ambito DDD. Saranno configurati inoltre ruoli e permessi specifici afferenti al dominio funzionale DDD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5 Formazione utente

Considerando un bacino di 2500 utenti per il sistema, la formazione sarà di tipo on-line ed erogata con le seguenti modalità:

- Per gli utenti finali: 50 sessioni da 8 ore ciascuna con un massimo di 50 partecipanti per sessione
- Per gli amministratori della piattaforma: 1 sessione di formazione da 40 ore, per un massimo di 15 partecipanti

3.1.6 Gestione Applicativa e Manutenzione Correttiva

La gestione applicativa, la manutenzione correttiva ed il supporto specialistico alla Segreteria di Giunta sono esterni al perimetro contrattuale e saranno assicurati per la verticalizzazione che andrà a sostituire DDD attraverso la presa in carico nell'ambito del contratto MARC.

3.1.7 Assunzioni

Il sistema sarà installato su una infrastruttura IAAS messa a disposizione dal cliente, sia per l'ambiente di collaudo che di produzione. A valle dell'avvio dell'attività sarà fornito il relativo dimensionamento. Per il funzionamento delle componenti del Gestore Pratiche, Portale Operatore e Portale delle istanze, le valutazioni sono state fatte assumendo la disponibilità dell'infrastruttura WSO2 di API Management, in fase di rilascio da parte di Regione Campania su altre iniziative.

Non sarà prevista la migrazione dei dati dal vecchio sistema, se non limitatamente ai dati relativi alle strutture regionali ed alle relative utenze/abilitazioni.

Sono comprese le seguenti implementazioni:

- Implementazione dei processi previsti ad oggi nell'applicativo DDD attuale, con le eventuali semplificazioni/aggiornamenti che l'amministrazione riterrà opportuno apportare: decreto/determina dirigenziale, decreto del presidente e delibere di giunta regionale e relativi sviluppi nella componente Portale Operatori;
- La numerosità delle implementazioni dei processi per la gestione delle istanze al cittadino/professionista/azienda e relative componenti lato Portale Operatori e lato Portale Istanze del Cittadino saranno valutate in fase esecutiva sulla base della complessità dei processi da implementare e del budget disponibile.

3.2 MODULO DI PROTOCOLLO INFORMATICO

Il nuovo sistema di gestione del protocollo informatico seguirà la normativa vigente e fornirà funzioni di supporto per la gestione documentale. Sarà possibile il controllo completo dell'iter di un protocollo nell'ambito di un'organizzazione, permettendo un'agevole gestione delle fasi di registrazione, smistamento, lavorazione e consultazione. Una specifica interfaccia web consentirà di accedere, sempre e dovunque, a tutto il patrimonio documentale ed informativo dell'organizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Funzionalità

Il sistema di Gestione documentale e protocollo informatico offre un efficace strumento di supporto per le attività di un'amministrazione o di un'azienda.

Il sistema consentirà il controllo completo dell'iter di un documento nell'ambito dell'organizzazione, permettendo un'agevole gestione delle fasi di registrazione, smistamento, lavorazione e consultazione.

Il sistema consentirà di svolgere, in modo conforme alla normativa vigente, le principali attività di protocollazione:

- Registrazione, classificazione, segnatura
- Assegnazioni per competenza e conoscenza (con notifica email)
- Registri, ricerca, report
- Fascicolazione
- Funzioni di amministrazione [Organizzazione, Titolario, Tipi documento ecc.]
- Anagrafica (interna, IndicePA)
- Stampa etichette
- Posta elettronica certificata (PEC)
- Verifica firma digitale

Le postazioni di protocollazione accederanno a una web app, senza che sia necessario installare alcun applicativo sul client.

In conformità alle politiche di sicurezza dei moderni browser, la web app non accederà all'hardware di sistema quali scanner. L'interazione sarà mediata dall'utente, che acquisirà le immagini e ne effettuerà l'upload.

Dal desktop sarà possibile:

- effettuare le operazioni di presa in carico e visualizzazione dei protocolli assegnati per competenza o conoscenza ad utente o ufficio, selezionando i numeri accanto alle voci relative;
- eseguire ricerche per parola chiave sui documenti di propria pertinenza;
- accedere direttamente - tramite le "scorciatoie" - alle schermate di registrazione di protocollo (per gli utenti abilitati);
- consultare i protocolli assegnati dall'utente per competenza o in visione, con possibilità di aggiungere ulteriori assegnatari.

La registrazione di un documento nel sistema di Protocollo consisterà nella creazione di una scheda che:

- contiene i dati identificativi del documento
- guida e traccia il flusso del documento nel sistema
- consente la consultazione del documento digitalizzato e dei suoi eventuali allegati

Un'accurata compilazione della scheda agevolerà le successive operazioni di ricerca sul documento e ne semplificherà il flusso di lavorazione da parte dei funzionari preposti.
Ad ogni protocollo registrato sarà possibile associare un indice di importanza che ne definisce sostanzialmente l'urgenza di trattamento e/o l'opportunità che sia posto in evidenza, in base a criteri generali definiti dall'Area Organizzativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Una funzionalità molto importante del protocollo sarà la classificazione dei documenti in base a voci di titolario opportunamente definite dall'Amministrazione.

Sarà possibile collegare un documento digitalizzato alla scheda di registrazione effettuandone l'upload sul documento digitale il sistema apporrà il timbro del protocollo solo se lo stesso è stato salvato nel formato PDF; sarà possibile anche aggiungere documenti, in formato digitale, che faranno logicamente parte della registrazione ma che non saranno sottoposti a timbratura.

Flusso di lavorazione

L'assegnazione del documento in ingresso rappresenta l'operazione fondamentale per indirizzarne il **flusso di lavorazione**. Il documento potrà venire assegnato:

- ad uno o più uffici: in questo caso tutti i dipendenti dell'ufficio assegnatario sono abilitati ad effettuarne la presa in carico
- ad uno o più utenti: solo gli utenti selezionati dall'assegnante possono prendere in carico il documento

I passi del flusso di un protocollo comprenderanno

- Presa in carico: l'ufficio di protocollo all'atto della registrazione di un documento in ingresso, effettua una assegnazione ai livelli alti e generali della struttura, a meno che il documento non rechi indicazioni puntuali di specifica pertinenza o di riservatezza personale.
- Riassegnazione
- Classificazione: La classificazione di un documento protocollato nell'attribuire ad esso una voce di titolario appropriata.
- Fascicolazione
- Scarico in risposta

Timbratura dei documenti digitalizzati

La timbratura digitale potrà essere apposta esclusivamente sul file principale del protocollo e solo su documenti in formato PDF.

In particolare, per i file firmati digitalmente si evidenzia quanto segue:

- sui file firmati con firma PaDes (PDF Advanced Electronic Signatures) il timbro verrà apposto in forma di annotazione pdf ("annotation"). Il timbro sarà visibile e stampabile solo aprendo il pdf con il software Adobe.
- Si utilizzerà l'annotazione pdf anche quando non risulti possibile timbrare il file con l'usuale automatismo del sistema
- i file firmati con firma "p7m" non saranno timbrati, sarà tuttavia prodotta una copia timbrata per quelli in uscita e una copia timbrata in tempo reale per quelli in ingresso

Categorie dei protocolli

A ciascun utente sarà permesso di "taggare" i protocolli su cui ha competenza o semplice visibilità in base a categorie personalizzate. Si tratterà sostanzialmente di poter attribuire a ciascun protocollo un livello di importanza, urgenza o altro (in base a criteri che rispondano unicamente a esigenze specifiche dell'utente stesso): sarà proprio l'utente a definire le "sue" categorie, caratterizzandole cromaticamente per una immediata evidenza nelle liste di flusso e di ricerca.

Registrare un protocollo interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per registrare gli scambi di documenti interni che presentino particolare rilevanza anche dal punto di vista formale il sistema metterà a disposizione la funzionalità di protocollo interno.
Nello stesso registro ufficiale con cui vengono gestiti i documenti in ingresso e in uscita si potranno dunque protocollare anche i documenti interni.

Funzionalità di ricerca
Oltre alla funzionalità di ricerca "immediata" Il sistema metterà a disposizione un ambiente di ricerca avanzata che permette di filtrare e aggregare i dati in base a tutte le informazioni e tipologie inserite nella scheda di registrazione.

Anagrafica
Il sistema permetterà di gestire una rubrica anagrafica condivisa e alimentabile dagli utenti abilitati. Il suo utilizzo permetterà di velocizzare le operazioni di registrazione dei documenti e di agevolare alcune operazioni relative ai protocolli in uscita, come l'invio a più destinatari e la stampa di buste e/o etichette direttamente tramite l'applicazione di Protocollo.

Protocollo e PEC
Il sistema di Protocollo consentirà il collegamento con le caselle di posta elettronica certificata associate al sistema di protocollo. Oltre alla casella istituzionale dell'AOO sarà possibile associare eventuali specifiche caselle di posta certificata relative ai singoli uffici

3.2.2 Architettura del sistema

Il sistema sarà sviluppato secondo il modello WEB/Java2 EE, l'uso esteso delle piattaforme e soluzioni Open Source, la conformità rigorosa agli Standard tecnologici e di settore costituiscono le caratteristiche della soluzione.

Lo schema architetturale sarà quello rappresentato nella figura seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

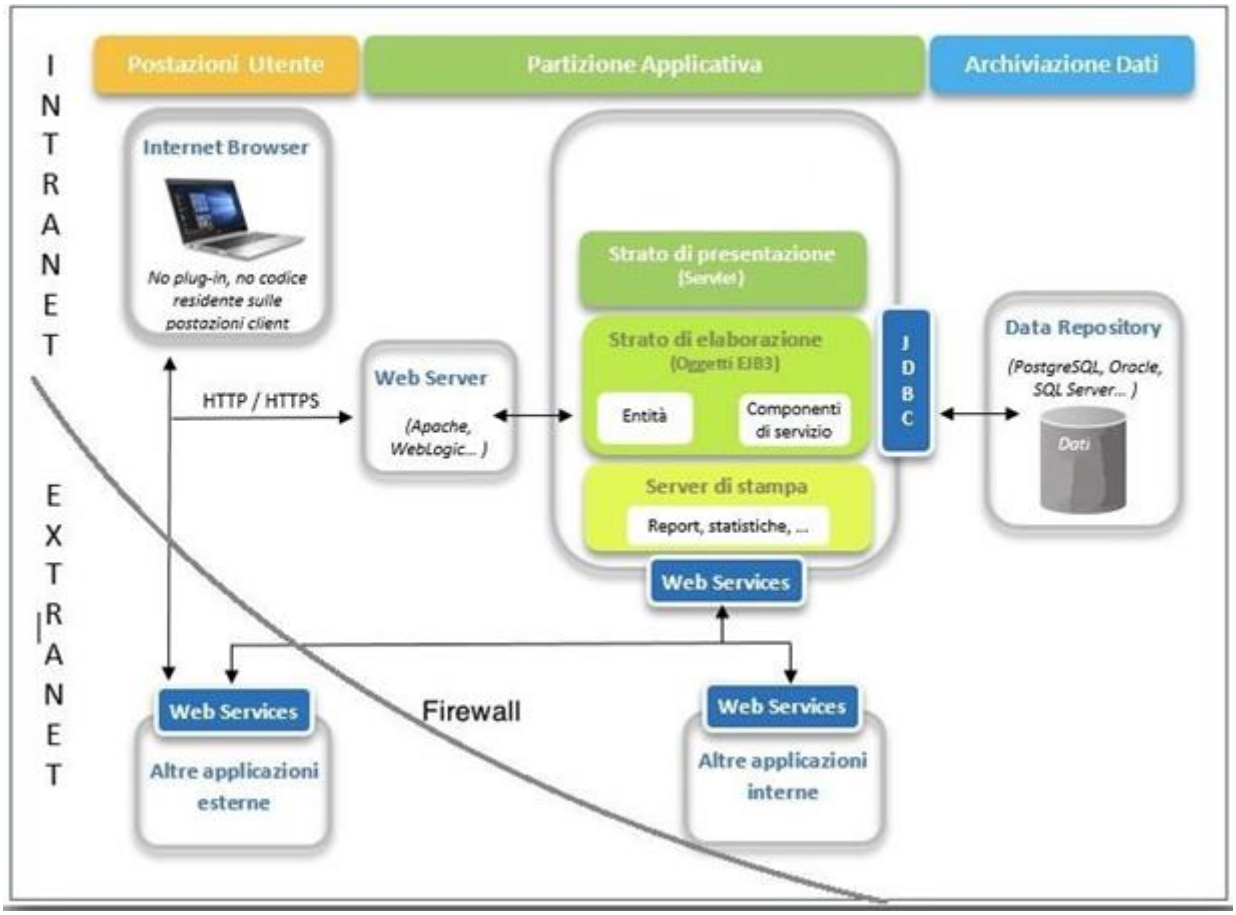


Figura 10 – Architettura logica sistema di protocollazione

Si evidenziano di seguito i punti di forza dell'architettura descritta:

- Modularità. La progettazione delle funzioni secondo il modello J2EE consente di ottenere una soluzione in cui i diversi componenti sono oggetti indipendenti ed integrabili e il cui aggiornamento non compromette l'integrità complessiva della soluzione
- Indipendenza dalla piattaforma HW e SW. Il sistema può essere installato sia su ambienti open (Linux) che di mercato (Windows ecc). Tale considerazione vale anche per le componenti di Application Server e RDBMS.

Prestazioni e sicurezza. L'efficienza dell'architettura Java e la semplificazione delle soluzioni di comunicazione consentono di accrescere le prestazioni del sistema. I carichi elaborativi possono essere distribuiti sui server disponibili grazie ai meccanismi di bilanciamento forniti dalla piattaforma WEB.

Architettura Logica

L'architettura logica sarà conforme allo standard Jakarta Enterprise Edition. La piattaforma utilizzata per il progetto sarà il prodotto open source Wildfly in versione stabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Applicazione si suddivide in tre livelli logici: Presentazione, Logica Applicativa e Gestione dei Dati.

Il livello di Presentazione (lato client) sarà realizzato attraverso pagine HTML e sarà compatibile con i maggiori browser.

Il livello di presentazione (lato server) sarà realizzato attraverso componenti di tipo Java Server Page (JSP) e Servlet. Tali componenti elaborano le richieste provenienti dai client via http, gestiscono la presentazione e il controllo dell'interazione con l'utente, generano risposte verso il client in formato HTML o XML. Le componenti di presentazione sono messe in opera, gestite ed eseguite in un ambiente di servizio (Web Container) fornito dalla piattaforma J2EE.

Il livello di Logica Applicativa sarà realizzato attraverso componenti di tipo Enterprise Java Beans (EJB). Tali componenti implementano la logica applicativa del sistema e i servizi di accesso ai dati.

Il livello di accesso ai Dati (Enterprise Information System) sarà costituito dalle sorgenti dati RDBMS che forniscono le risorse informative a beneficio dell'applicazione per la persistenza dei dati. I motori RDBMS compatibili sono PostgreSQL (open source), Oracle, SQL Server.

Integrazioni

Webservice: il sistema esporrà un webservice compatibile con quelli attualmente in uso, così da garantire la retrocompatibilità con gli applicativi che ad oggi ne fanno uso. Tale servizio sarà esposto sulla SOA Regionale e reso disponibile alle applicazioni interne che ne hanno necessità

OpenId connect: il sistema sarà federato attraverso openIdConnect con l'identity server di Regione Campania.

Ambienti di esecuzione

In seguito alla progettazione di dettaglio sarà fornito un documento di dimensionamento degli ambienti IAAS di collaudo e produzione (e dei relativi DBMS a supporto come SaaS), la cui fornitura sarà a carico del cliente.

3.2.3 Attività di MEV

Le attività previste sono finalizzate allo sviluppo della soluzione come descritto nei precedenti paragrafi ed includono:

- analisi dei requisiti
- progettazione tecnica
- installazione in ambiente di collaudo e produzione
- produzione della documentazione a corredo
- integrazione con l'identity server regionale (WSO2 IS)
- Supporto al collaudo

3.2.4 Gestione Applicativa e Manutenzione Correttiva

La gestione applicativa e la manutenzione correttiva in continuità sono escluse da questo contratto e saranno assicurate attraverso la presa in carico nell'ambito del contratto MARC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.5 Supporto specialistico

All'atto dell'installazione del sistema si prevede di migrare la sola struttura organizzativa. La eventuale migrazione dei dati completi (documenti protocollati, ecc.) sarà oggetto di una successiva analisi/dimensionamento. Il sistema esistente rimarrà in linea per la sola consultazione.

3.2.6 Training on the job e supporto allo start-up

La formazione sarà erogata online in n.6 sessioni di 4 ore, per gruppi di 50 utenti ad ogni sessione. Tale dimensionamento è stato effettuato basandosi sull'attuale numero di operatori del protocollo informatico di Regione Campania che risulta essere circa di 300 unità.

Sarà prevista l'erogazione da remoto di supporto all'avvio del sistema per n.3 mesi dall'avvio, ingaggiabile mediante canale mail e telefonico.

3.2.7 Assunzioni

Il sistema sarà installato su una infrastruttura IAAS messa a disposizione dal cliente, sia per l'ambiente di collaudo che di produzione. Il DBMS a supporto sarà erogato come servizio a cura del cliente. A valle dell'avvio dell'attività sarà fornito il relativo dimensionamento.

Le attività di installazione, configurazione, formazione e supporto alla conduzione saranno eseguite da remoto.

Non sarà prevista la migrazione dei dati dal vecchio sistema, se non limitatamente ai dati relativi alle strutture regionali ed alle relative utenze/abilitazioni. Il sistema attuale rimarrà attivo per la consultazione dei dati storici. Tale assunzione tiene conto del numero limitato di applicativi che ad oggi sono integrati con il protocollo e che, questi ultimi, sostanzialmente richiamano i servizi del protocollo solo per protocollare istanze (o fatture) ricevute dall'amministrazione.

3.3 Servizi di Assessment e supporto al Piano di Transizione Digitale della Regione Campania

3.3.1 Contesto e obiettivi

L'Agenda Digitale Europea, il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 e gli indirizzi del Dipartimento di Innovazione tecnologica e Transizione digitale individuano le direttrici di intervento di medio lungo periodo che favoriscono, in ottica "utente-centrica", l'adozione di nuovi modelli di funzionamento a livello di sistema ICT pubblico. Tali direttrici di intervento si basano su elementi di maggior "sinergia e collaborazione" fra le Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a mettere a fattor comune infrastrutture IT, applicazioni ma, soprattutto, modelli operativi IT evoluti per il contesto pubblico.

In questo scenario si inserisce la funzione regionale di **sostegno al percorso di evoluzione digitale della Regione Campania e dei suoi Enti Locali** – Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al Digitale della Regione Campania – istituita dalla Regione Campania.

Difatti, l'Amministrazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha realizzato uno studio sul **grado di maturità digitale** dei Comuni della Regione Campania, che ha consentito di individuare le **esigenze degli enti locali** del proprio territorio in ambito di transizione digitale e di **aggregarne i fabbisogni** per tipologia di intervento e per classi di Enti;
- ha delineato una strategia di sostegno ai percorsi di transizione digitale di tutto il sistema istituzionale campano che trova copertura, in termini finanziari, attraverso **l'utilizzo dei fondi della coesione e del PNRR**, che saranno gestiti con una regia unitaria basata su un quadro organico di investimenti e riforme;
- mira a colmare tutti i *gap* oggi rilevabili rispetto alla realizzazione della **Strategia nazionale per la crescita digitale** e per lo **sviluppo delle competenze digitali** (sarà assunto a riferimento il modello a rete dell'infrastruttura *Cloud* della PA formulato da AgID).

In tale ottica, l'Ufficio Speciale Transizione Digitale della Regione Campania, si pone quindi i seguenti obiettivi:

- Definizione e attuazione un Piano di Transizione Digitale della Regione, di orizzonte triennale;
- Realizzazione di un *hub* regionale di servizi *cloud* a cui partecipino Regione Campania, Comuni ed Enti Locali in modo da fornire infrastruttura e servizi digitali in linea con i fabbisogni capillari, favorendo condivisione, riuso e semplificazione dei servizi al territorio.
- Evoluzione del concetto di "fornitura di servizi digitali" in logiche avanzate di "*e-commerce* dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione", il cui modello si basa sulla centralità della *customer experience* dell'utente finale, supportato dall'accesso/inizializzazione di una qualsiasi procedura offerta mediante Mappa dei Servizi Digitali, fino alla sua evasione, permettendo la consultazione dei vari *step* approvativi e/o di lavorazione (logica di funzionamento mutuata dalle più comuni piattaforme di *e-commerce*).

Per la realizzazione dei principali obiettivi strategici e il raggiungimento della trasformazione digitale, l'Amministrazione dovrà perseguire gli obiettivi del Piano Triennale per l'informatica nella PA di AgID quali, ad esempio: *Cloud first*, *Servizi inclusivi e accessibili*, *Sicurezza e privacy by design*, *Once only*, *Organizzazione data driven e utente centrica* e *Digital and mobile first*.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti secondo una strategia di integrazione con una regìa centralizzata che garantisca uniformità di visione tecnologica, architetturale, di servizio e di processo.

Pertanto, gli elementi di innovazione che la Regione Campania vuole portare avanti con il presente progetto si focalizzano sulla necessità di presidiare sempre di più gli elementi di "trasversalità" e di "integrazione" in tutte le fasi del servizio: dal disegno degli scenari evolutivi relativi alle diverse dimensioni (processo, applicazioni, dati) da portare avanti attraverso una *design autority* centralizzata e collaborativa, che disegna e integra i diversi elementi nell'ecosistema più ampio delle pubbliche amministrazioni locali e regionali.

Regione Campania intende dare avvio alla realizzazione di una serie di investimenti che consentano il raggiungimento di un adeguato livello di digitalizzazione dell'intero sistema regionale, concretizzando, in tal modo, gli indirizzi strategici adottati in materia di *governance* e programmazione. Questo percorso, per portata, durata e risonanza, si ritiene debba transitare inevitabilmente attraverso la definizione di uno strutturato Piano di Transizione Digitale, che si fonda sulle seguenti direttrici strategiche:

- Revisione, in ottica digitale del sistema di gestione delle pratiche amministrative, considerato di natura trasversale rispetto a tutti gli ambiti operativi regionali;
- Razionalizzazione degli interventi specifici dei diversi ecosistemi (quali, ad esempio, sanità, turismo, mobilità, lavoro, *ecc.*), finalizzata alla contestuale realizzazione di servizi digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto specialistico, rivolto prevalentemente a Enti Locali di grandi dimensioni, per l'adesione alle piattaforme centralizzate (SPID, CIE, PagoPA, *ecc.*) veicolato mediante un'infrastruttura abilitante *ad hoc*;
- Attivazione di un percorso, rivolto agli Enti Locali minori, di adozione di servizi, gestiti centralmente dall'Amministrazione regionale, secondo un modello di *cloud* ibrido, di infrastruttura, di sicurezza e applicativi.

Le linee strategiche appena citate possono essere dispiegate mediante l'attivazione di una serie di servizi di supporto alla *governance* del Piano di Transizione Digitale della Regione, ovvero:

- Pianificazione strategica
- Supporto alla struttura di presidio del Piano ICT e mappa dei servizi digitali
- Qualificazione degli interventi
- Sourcing
- Accompagnamento, PMO e Governance del Piano

L'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al Digitale accoglierà 26 nuove unità di personale, distribuite tra l'UOD 1 – "Infrastrutture Digitali" e l'UOD 2 – "Servizi ed Ecosistemi Digitali". In relazione a tale aspetto, si rileva un fabbisogno di supporto per l'accompagnamento alla presa in carico, da parte di tali soggetti, delle diverse attività che gli stessi sono chiamati ad espletare. L'attività di accompagnamento potrà svolgersi anche attraverso il supporto per la predisposizione di un *framework* operativo di riferimento, utile alla definizione delle attività di PMO dei diversi Programmi/Progetti.

Infine, al di là delle tempistiche necessarie alla definizione della Strategia ICT e, contestualmente, del Piano ICT, si rileva l'urgenza di poter attivare una serie di interventi, considerati prioritari e urgenti, che fanno particolare riferimento allo sviluppo di una nuova soluzione di *workflow management* come descritto nei capitoli precedenti della presente offerta.

3.3.2 Pianificazione strategica

Questo servizio ha l'obiettivo di supportare l'amministrazione regionale nell'elaborazione di un Piano di Transizione Digitale su un orizzonte temporale di medio termine che consenta la pianificazione e gestione dei progetti applicativi, prevedendo l'utilizzo di metodologie innovative. Nello specifico, per ciascuna progettualità, sono previste le seguenti macro-attività:

- ***Assessment* preliminare del Contesto**, comprendendo un'indagine per l'ambito organizzativo, tecnologico e applicativo, al fine di raccogliere gli elementi chiave e i fabbisogni principali a livello regionale per configurare il perimetro del Piano di Transizione Digitale. L'analisi preliminare partirà dall'assessment di maturità digitale svolto presso i Comuni della Regione Campania nel 2020, e sarà ulteriormente integrata con la rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali in termini di servizi, applicazioni, infrastrutture e organizzazione, tenendo in considerazione il contesto normativo.
- **Sviluppo della strategia digitale**, intesa come articolazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, in termini di digitalizzazione dell'Amministrazione e dei servizi da essa erogati, e della roadmap di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Supporto all'identificazione delle Linee Strategiche di Intervento** e prioritizzazione degli interventi di digitalizzazione in ottica di erogazione dei servizi dell'Amministrazione regionale. In tale ottica, il Servizio dovrà supportare l'Ufficio Speciale Transizione Digitale (Regione Campania) nella "**traduzione"** degli **Obiettivi regionali strategici ICT** (contenuti nel Piano ICT descritto in dettaglio nel paragrafo successivo), in Linee di intervento relative ai principali ambiti applicativi evolutivi previsti;
- **Valutazione degli impatti normativi** derivanti da norme e regolamenti italiani e comunitari;
- **Analisi e valutazione macro dei costi/investimenti necessari** alla implementazione della strategia ed in particolare di ciascun obiettivo strategico;
- **Elaborazione di un *Masterplan* di Programma** con l'obiettivo di rappresentare, in forma consolidata, le tempistiche di realizzazione degli interventi **del Piano di Transizione Digitale** e dei relativi Progetti (con evidenza dei "punti di interconnessione" esistenti) e la Mappa dei Prodotti/*deliverable* previsti. Tali elementi dovranno formare la *Baseline* di riferimento per la gestione e il monitoraggio dei Progetti e dovranno essere gestiti attraverso gli strumenti tecnologici disponibili a supporto dei processi di PMO;
- **Ricognizione delle principali fonti di copertura**, ovvero il censimento di tutti i finanziamenti che possono essere attivati con l'obiettivo di fornire adeguata copertura per il Masterplan di Programma che sarà delineato nel Documento di Strategia ICT del sistema regionale. Tale analisi sarà condotta avendo come riferimento oltre alle possibilità di azione offerte dal bilancio regionale anche le possibili risorse cosiddette "aggiuntive", riconducibili ai programmi della Politica di Coesione (POR, FESR/FSE, Programmi FSC, Fondi Nazionali dedicati alla transizione digitale - AgID, MITD -, Fondi del PNRR, altri fondi del pacchetto Next Gen- EU).

3.3.3 Piano ICT e Mappa dei Servizi digitali

Il servizio dovrà supportare la Regione Campania e le strutture di presidio interne nel definire il Piano ICT che, a partire dagli obiettivi definiti nel Piano di Transizione Digitale definito nella Pianificazione strategica, descriva le linee guida previste per l'evoluzione dei sistemi ICT dell'Amministrazione per un arco temporale di medio periodo.

Il Piano ICT dovrà rispondere alle previsioni normative e, in particolare, a quanto previsto dal CAD, dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 e dalle Delibere di Giunta Regionale nelle quali vengono formulati gli indirizzi generali per il potenziamento del processo di transizione digitale della Regione nell'ottica della semplificazione amministrativa e del consolidamento dell'innovazione tecnologica (DGR 267-2021).

Tale servizio dovrà prevedere l'esecuzione delle attività di seguito elencate e delle eventuali ulteriori attività richieste dalla Regione Campania pertinenti al raggiungimento di un Piano ICT autoconsistente. Quest'ultimo dovrà contenere almeno le seguenti attività di supporto, ritenute fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo:

- Supporto all'*assessment* dell'attuale strategia ICT e di quanto già implementato presso la Regione Campania;
- Supporto all'individuazione degli obiettivi strategici ICT, delle linee di azione e della relativa *roadmap* di implementazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto alle analisi di *Risk assessment* degli obiettivi strategici ICT individuati e delle misure di contenimento del rischio;
- Supporto alla valutazione degli impatti sul sistema ICT della Regione Campania derivanti dalle attuali norme e regolamenti italiani e comunitari;
- Supporto nella definizione di indicatori chiave per la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi strategici ICT e della relativa reportistica;
- Supporto alle attività di analisi e valutazione macro dei costi/investimenti necessari per l'implementazione del Piano ICT;
- Supporto nella prioritizzazione degli interventi del Piano ICT, in base ad un'analisi costi/benefici.

Per lo svolgimento di tale servizio si dovrà interagire con i referenti della Regione Campania e, ove necessario, con eventuali terze parti coinvolte - anche istituzionali - al fine di:

- Acquisire tutte le informazioni utili;
- Validare le scelte, o le alternative, individuate in termini di interventi ICT funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e loro prioritizzazione;
- Ottenere una validazione dell'andamento delle attività previste.

Infine, la Regione ritiene necessario, concludere la redazione del Piano ICT con la proposizione di una Mappa dei Servizi Digitali *TO-BE* della Regione Campania, propedeutica alla predisposizione dei servizi e/o procedure rivolti all'utenza di riferimento (es. cittadini, imprese, altre PA, ecc.), usufruibili mediante procedure di accesso semplificate. Tale attività dovrà prevedere almeno le seguenti attività:

- Supporto nell'*assessment* dell'attuale Mappa dei Servizi Digitali dell'Amministrazione, in cui dovranno essere presenti i seguenti elementi: ambito del servizio digitale; obiettivo del servizio digitale; utenza di riferimento; livello di digitalizzazione attuale; modalità di accesso al servizio; servizi collegati;
- Supporto nel disegno/revisione della nuova Mappa dei Servizi Digitali, in coerenza con la pianificazione strategica già definita.

Il Piano ICT dovrà contenere almeno i seguenti elementi, ritenuti fondamentali per la completezza:

- Articolazione del Piano ICT *AS-IS*;
- Articolazione degli obiettivi strategici ICT derivanti dagli obiettivi strategici istituzionali e delineati nella pianificazione strategica;
- *Roadmap* per il raggiungimento degli obiettivi e dei progetti necessari per il perseguimento degli obiettivi;
- Valutazione del possibile investimento necessario per l'esecuzione degli interventi identificati;
- Realizzazione di possibili indicatori per il monitoraggio degli obiettivi definiti;
- Analisi dei rischi collegati al Piano ICT, con indicazione delle possibili misure di contenimento del rischio;
- Riepilogo della mappa dei servizi digitali *TO-BE*, contenente almeno gli aspetti mappati per l'*AS-IS* e arricchiti con le informazioni derivanti dalla strategia digitale in termini di digitalizzazione dei servizi.

Il piano sarà predisposto e presentato dalla struttura di presidio definita dall'Ufficio Speciale Transizione Digitale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.4 Qualificazione degli interventi e prototipazione

Il servizio mira alla raccolta e alla strutturazione delle esigenze di intervento dell'Amministrazione e degli Enti locali rispetto alle attività legate all'attuazione del Piano Regionale di Transizione Digitale, con il preciso obiettivo di ridurre il *lead time* tra l'acquisizione di un'esigenza e la sua contestuale traduzione in interventi operativi, includendo il disegno dei processi digitali sottesi all'erogazione dei servizi digitali e la relativa prototipazione volta a realizzare una *user experience* del processo collegata all'utilizzo di una possibile soluzione digitale.

In particolare, si traduce nelle seguenti attività:

- **Supporto nell'acquisizione e nella stesura delle specifiche esigenze** dai diversi attori e/o fruitori dei servizi, identificando i principali processi digitali, così da garantire il coinvolgimento degli utenti e una comunicazione chiara ed efficace. La rilevazione può avvenire mediante una serie di interviste che hanno l'obiettivo di comprendere qual è l'esigenza e quali sono le sue peculiarità;
- **Analisi di coerenza e sistematizzazione** del fabbisogno rilevato, caratterizzando la richiesta in termini coerenza di scopo e metodo, rispetto al Piano Regionale di Transizione Digitale. Tali richieste saranno inserite in apposite *check-list* di compatibilità, così da poter misurare la loro rispondenza e il loro grado di *compliance* rispetto alle priorità dell'Amministrazione;
- **Supporto nella sistematizzazione armonizzata e prioritizzazione degli interventi**, a seguito della valutazione in termini tecnici ed economici degli interventi. I criteri di sistematizzazione e prioritizzazione verranno preventivamente condivisi con l'Amministrazione, mediante l'adozione di un approccio che consenta l'individuazione di determinati criteri di classificazione. L'attività prevede, inoltre:
    - verifica di eventuali sovrapposizioni con esigenze già acquisite;
    - rielaborazione dei requisiti in termini di impatti sui processi e sui modelli organizzativi già in essere all'interno dell'Amministrazione;
    - fornire gli *input* necessari per la puntuale individuazione e pianificazione delle attività.
- **Disegno dei processi digitali sottesi all'erogazione dei servizi digitali** prioritari individuati nella fase precedente (3 servizi prioritari). Si procederà a disegnare i processi digitali sottesi al singolo servizio digitale, ovvero l'insieme delle attività che, dal punto di vista dell'interazione con l'utenza e delle lavorazioni interne, consentano all'Amministrazione l'erogazione di ciascun servizio in modalità completamente digitale. Le principali attività previste sono:
    - Assessment dei processi *as is* sottesi e funzionali all'erogazione del servizio digitale e del livello di digitalizzazione del processo;
    - Disegno del processo digitale e definizione di indicatori di processo per la valutazione della digitalizzazione;
      Assessment organizzativo finalizzato all'adozione del nuovo processo digitale e dell'erogazione del servizio.

  Per ciascun servizio sarà poi disegnata la relativa User Experience, la conseguente realizzazione di un prototipo, l'analisi della copertura funzionale as is e la definizione di requisiti/specifiche di tipo funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.5 Sourcing

Questo servizio fornisce supporto metodologico, progettuale e gestionale per lo svolgimento delle attività finalizzate a supportare la Regione Campania nella valutazione comparativa delle diverse soluzioni individuate in fase di progettazione, in coerenza con quanto indicato da AgID nella Determinazione 115/2019 "Linee guida su acquisizione e riuso di *software* per le pubbliche amministrazioni" adottate in attuazione dagli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale

Nello specifico si articola nelle seguenti attività:

- **Definizione delle esigenze**, al fine di relazionare tali esigenze con le funzionalità del sistema di interesse, traducendole in termini di requisiti funzionali, non funzionali e di sicurezza. Tali attività dovranno essere effettuate considerando i vincoli di obbligatorietà, di tempo e di costo;
- **Ricerca e analisi della soluzione**, eseguendo una ricognizione attraverso appositi strumenti dedicati, per individuare le soluzioni *software* che potrebbero soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in coerenza con le indicazioni dell'art. 68 del CAD. Tali soluzioni dovranno essere analizzate effettuando attività di *benchmark* e seguendo gli *standard* di settore;
- **Confronto delle soluzioni** risultate "eleggibili" in seguito alle attività precedenti, sulla base dei criteri elencati al comma 1-*bis* dell'art. 68 (costo complessivo, criteri tecnici di valutazione della soluzione e criteri tecnici di valutazione del Fornitore), andando ad identificare, secondo una scala di convenienza tecnico-economica e i vincoli individuati, la lista prioritizzata delle soluzioni individuate.
- **Supporto nell'individuazione delle soluzioni di *procurement*** più idonee sulla base delle convenzioni CONSIP in vigore o in fase di attivazione.

Si precisa che, con riferimento a quegli interventi per i quali si avverte un'esigenza di carattere prioritario per l'implementazione delle relative soluzioni, la realizzazione delle attività sopra elencate sarà anticipata rispetto alla predisposizione dei piani.

3.3.6 Accompagnamento, PMO e Governance del Piano

Di seguito si riportano le attività che definiscono, mantengono e garantiscono gli *standard* per la gestione dei progetti in ambito di trasformazione digitale sia per la componente infrastrutturale, sia per la componente di servizi digitali. Tali attività, in relazione all'esigenza di *onboarding* e accompagnamento delle nuove unità che saranno innestate all'interno dell'Amministrazione, si ritiene possano essere anticipate per garantire una linea di supporto, sia metodologico che operativo, all'introduzione e alla definizione di un modello di governo per l'erogazione dei servizi (ad es., costituzione di un *framework* legato alla funzione di progettazione e monitoraggio degli interventi digitali, *ecc.*), nonché alla definizione di un approccio metodologico finalizzato all'erogazione delle attività strettamente legate alle politiche del cambiamento.

3.3.6.1 Attivazione e Gestione Progetti

Con riferimento ai servizi di gestione, controllo e monitoraggio integrato dei Progetti applicativi previsti, e sulla base dei *Masterplan* di Programma del Piano di Transizione Digitale definiti e sui Piani Operativi di Progetto strutturati, tale servizio propone un supporto metodologico, progettuale e gestionale *end-to-end* dei Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, si fa riferimento alle attività di supporto all'Ufficio Speciale Transizione Digitale della dell'Amministrazione regionale e ai coordinatori di progetto, finalizzate alla rilevazione e monitoraggio continuativo dello stato dei progetti afferenti al Piano di Transizione Digitale, in termini di avanzamento, raggiungimento degli obiettivi/rilasci previsti, nonché di costo/*budget*, all'identificazione degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente pianificato, supportando l'identificazione di eventuali misure correttive, ai fini del riallineamento. Il Servizio prevede, inoltre, il controllo e la gestione dei KPI definiti in fase di Pianificazione, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi regionali strategici ICT.

In dettaglio si articolano le seguenti attività:

- Definizione di un *Framework* Operativo (Modello di Governo) ottimale per l'erogazione dei Servizi di PMO, basato sugli elementi analizzati e mappati nell'analisi preliminare del Contesto. Tale **modello** dovrà essere **specializzato e calato sui Programmi/Progetti** applicativi oggetto di pianificazione e monitoraggio relativi al Piano di Transizione Digitale delle Regione Campania, con un *focus* particolare ai Programmi Transizione Digitale. Questo modello dovrà comprendere:
  - Processi, procedure, strumenti e metodologie operative di PMO che disciplineranno i flussi di lavoro da adottare per la gestione delle attività di PMO richieste (es. definizione del processo di inserimenti di un progetto all'interno dello strumento in *cloud* di gestione progetti, *ecc*.);
  - **Monitoraggio dello stato di avanzamento** delle attività e dello stato economico-finanziario del progetto, verificando l'effettivo conseguimento delle *milestone*, delle tempistiche definite, dei costi sostenuti nelle diverse fasi di lavoro e dei rilasci pianificati, in coerenza con il *Masterplan*. **Il monitoraggio sarà impostato su logiche di misurazione di risultati apprezzabili lato utente finale nell'accezione di utente esterno al sistema regionale ovvero destinatario dei servizi**. Tale Servizio dovrà prevedere l'utilizzo di eventuali strumenti tecnologici di monitoraggio;
  - *Standard* e *template* documentali di PMO, da impiegare per la formalizzazione delle attività di pianificazione, gestione *end-to-end* e monitoraggio dei Progetti definiti (es. *template* per la definizione della struttura - *WBS* - di progetto, *ecc*.);
  - Strumenti tecnologici a supporto dei processi di PMO (es. *tool* di pianificazione e *dashboard* di monitoraggio dei Progetti) pienamente integrati e accessibili a tutti gli *stakeholder* quali risorse interne, esterne, IFEL Campania, SORESA, Regione Campania – Ufficio Speciale Transizione Digitale, coinvolti nella gestione dei Programmi/Progetti;
  - Logiche di interconnessione e punti di contatto esistenti, per singola fase dei processi di PMO, con gli altri Fornitori coinvolti nei diversi progetti.
- Definizione delle Regole di controllo del singolo Progetto, che facciano riferimento alle **modalità operative da adottare per il controllo e il monitoraggio** di ogni Fase/*Task* elementare che lo compone, alla presenza di eventuali momenti di SAL, alle linee guida per l'utilizzo degli strumenti di monitoraggio, ai *template* della documentazione e reportistica, alle modalità di gestione delle criticità progettuali, *ecc*.

Inquadrando la singola progettualità, si dettagliano le seguenti attività:

- Supporto all'elaborazione del Piano di Progetto, che specifichi le componenti utilizzate nella pianificazione dei Piani Operativi, per poi effettuare l'aggiornamento degli stessi all'interno degli strumenti di *Project Management*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto nella definizione dei pre-requisiti delle attività di *Start-Up* del Progetto, al fine di definire i **pre-requisiti abilitanti all'avvio e alla pianificazione dei singoli Progetti** oggetto di PMO, identificando le figure di coordinamento e di direzione dei Progetti, effettuando un'analisi del contesto strategico, organizzativo e tecnologico per acquisire tutti gli elementi utili ad una corretta programmazione delle attività, e supportando la definizione del *Business Case* di Progetto, che riporti: Obiettivi; Benefici; Elementi di rischio; Costi operativi e di manutenzione;
- **Rilevazione e gestione continuativa**, andando a identificare, tramite un monitoraggio periodico, le criticità e i rischi di progetto emersi. A seguito della loro rilevazione, il servizio dovrà gestire le problematiche definendo e implementando processi di *escalation* o di valutazione di eventuali miglioramenti di processo o di Progetto (es. evolutive di Progetto, ripianificazioni, *ecc.*);
- **Analisi degli scostamenti** registrati tra quanto previsto e quanto rilevato, sia nel Piano di Transizione Digitale sia nei *Masterplan*, andando a misurare i KPI definiti per il singolo Progetto, il rispetto delle tempistiche delle attività, il rispetto dei rilasci e la gestione dei costi sugli eventuali strumenti di monitoraggio, e supportando l'identificazione delle azioni correttive e di allineamento con i Piani di Progetto;
- Gestione *end-to-end* e monitoraggio continuativo della "Qualità del Progetto", finalizzata alla **verifica del rispetto delle scadenze di consegna dei *deliverable*** e dei livelli di servizio definiti (SLA), andando a rilevare le eventuali non conformità;
- **Supporto per l'organizzazione e la gestione di SAL periodici**, al fine di definire momenti di confronto in cui condividere l'avanzamento temporale delle fasi progettuali e l'avanzamento economico-finanziario delle singole iniziative, le problematiche e i rischi emersi in corso d'opera (e le relative modalità di gestione), in cui identificare le relative azioni correttive. I SAL periodici dovranno essere effettuati in modo da monitorare l'andamento del Piano di Transizione Digitale, dei Programmi e dei Progetti;
- **Supporto nell'esecuzione dei principali Progetti**, al fine di garantire e facilitare il rispetto dei Piani di Progetto e della consegna dei *deliverable*. Tale supporto comprende la gestione dell'accettazione delle modifiche e delle varianti di Progetto non previste, *ecc.*;
- **Supporto alla gestione delle attività di chiusura dei principali progetti**, finalizzata alla formalizzazione del completamento delle attività progettuali e delle relazioni contrattuali correlate.

3.3.6.2 Monitoraggio Servizi

Il servizio mira alla predisposizione delle attività di supporto metodologico, progettuale e gestionale utili a supportare l'Ufficio Speciale Transizione Digitale della Regione Campania nel presidio complessivo delle attività dei Lotti applicativi attraverso:

- l'adozione di apposite modalità e strumenti di misurazione e verifica degli indicatori di qualità della fornitura;
- il costante miglioramento dei meccanismi di comunicazione con i Fornitori e della gestione delle informazioni connesse alle attività progettuali;
- l'utilizzo di metodologie strutturate di valutazione di costi/benefici e rischi e di verifica del corretto utilizzo delle risorse previste dalla Regione Campania in coerenza con il Piano di Transizione Digitale e con le indicazioni del PNRR e della Politica Regionale di Coesione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ottimale pianificazione tecnica, operativa ed economica degli interventi.

Per ciascuna progettualità, saranno attivate le attività di supporto al monitoraggio della realizzazione operativa dei progetti in perimetro, applicando il **modello di *Service Level Management* (SLM)**, costituito dall'insieme di:

- processi per la rilevazione e l'analisi dei livelli di servizio, che saranno parametrizzati in relazione a caratteristiche organizzative/operative dell'Amministrazione durante la fase di avvio della fornitura;
- ambiti di intervento sui quali è richiesto di esercitare il controllo;
- eventuali priorità di rilevazione associate agli Indicatori di Qualità e relativi KPI;
- informazioni tecniche che dovranno essere trattate durante la rilevazione (dati elementari di *input* al modello).

Il servizio prevede una prima fase di identificazione del modello di SLM, in cui verrà definito il "Sistema per il monitoraggio degli Indicatori di Qualità" che descrive: modello operativo di riferimento, criteri di analisi/elaborazione, fasi operative, ruoli e responsabilità, possibili soluzioni amministrative, modelli di controllo e valutazione del lavoro e delle competenze per l'applicazione, e una fase di applicazione di tale modello, prevedendo *report* specifici sulla valorizzazione degli indicatori di Qualità e di rispetto dei Livelli di Servizio.

Il monitoraggio degli Indicatori di Qualità sarà effettuato mediante l'utilizzo di reportistiche ed eventuali strumenti tecnologici di monitoraggio.

3.3.6.3 Supporto Gestione Operativa

Il servizio di supporto alla gestione operativa prevede l'assistenza metodologica, progettuale e gestionale ai diversi coordinatori di progetto (Regione Campania, IFEL Campania, SORESA) nella gestione quotidiana delle attività operative per il governo dei Fornitori e, in particolare:

- controllo delle attività operative in termini di avanzamento complessivo e delle criticità;
- redazione di documentazione specifica per la formalizzazione di scelte operative approvate dall'Amministrazione, nei confronti del Fornitore;
- redazione di procedure operative per l'ottimizzazione dei processi e delle attività;
- produzione di analisi su argomenti di specifico interesse per l'Amministrazione identificati anche proattivamente;
- inserimento nell'eventuale *repository* dell'Amministrazione dei documenti e delle informazioni necessarie al suo continuo aggiornamento.

Nello specifico, per ciascuna progettualità, si dettagliano le seguenti attività:

- Esecuzione delle attività di controllo e ottimizzazione, finalizzate a:
  - gestire i meccanismi di controllo delle attività operative, analizzando i contratti di fornitura in essere presso la Regione Campania;
  - definire gli elementi funzionali e operativi finalizzati a ottimizzare le procedure e i processi in essere tra i fornitori e l'Amministrazione;
  - ottimizzare i meccanismi di comunicazione esistenti tra la Regione e i Fornitori, tramite la produzione di un Piano di Comunicazione e l'utilizzo di appositi strumenti di supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività potrà essere effettuata consultando gli eventuali strumenti di monitoraggio utilizzati, al fine di governare le progettualità implementate;

- Analisi e *Reporting* delle evidenze emerse relative ad ambiti peculiari e/o ritenuti critici per il corretto svolgimento delle attività in ambito ai Fornitori e all'Amministrazione, oltre che all'esito delle attività di ottimizzazione effettuate. Il Servizio dovrà offrire all'Ufficio Speciale Transizione Digitale *report* direzionali, cruscotti statici e dinamici utili a valutare tutti gli elementi di interesse identificati;
- Supporto alla gestione strutturata dei processi di rendicontazione e *reporting* periodico di attività svolte, risorse impegnate, costi sostenuti e rilasci effettuati nell'ambito di esecuzione del Progetto. La rendicontazione dovrà essere strutturata secondo i Programmi previsti, prevedendo dei *report* specifici. Si evidenzia che il servizio dovrà prevedere il supporto operativo, dove previsto, per la rendicontazione in ambito PNRR;
- Svolgimento di attività di archiviazione, finalizzate alla corretta alimentazione e all'aggiornamento del *repository* documentale dell'Amministrazione.

3.3.6.4 Change Management

Il servizio di Change Management prevede l'insieme delle attività strutturate per supportare l'Ufficio Speciale Transizione Digitale della Regione Campania nella definizione, gestione e condivisione della migliore strategia di cambiamento e delle azioni e strumenti necessari a conseguire il massimo beneficio per tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione.

Nello specifico si articola nelle seguenti attività:

- Analisi preliminare del contesto di riferimento, ovvero un'indagine sulla consapevolezza e sulla maturità digitale legata all'ambito organizzativo, al fine di raccogliere gli elementi chiave per configurare un **modello di *Change Management* da adottare** per il governo e la gestione di tutti i Servizi richiesti;
- Definizione dell'**approccio metodologico** legato all'erogazione delle attività di *Change Management*, costituito da una serie di fasi - attività – *output*;
- Definizione di una **struttura di *Governance* del *Change Management***, che consenta sia di identificare gli attori che guideranno l'Amministrazione nella gestione del cambiamento sia di determinarne ruoli, responsabilità e modalità di interazione. La *Governance* del *Change Management* dovrà garantire, per tutta la durata del progetto:
    - la **rilevazione puntuale delle esigenze** espresse dagli *stakeholder* che saranno tradotte in azioni di *Change Management*;
    - la **condivisione** dello stato d'avanzamento delle attività e il **costante confronto** sulle attività intraprese e/o da intraprendere.
- Predisposizione e stesura di un **Piano di *Change Management*** che, partendo dall'analisi del contesto di riferimento e, con riferimento alla definizione del *Framework* strutturato, supporti l'Ufficio Speciale Transizione Digitale della Regione Campania nell'introduzione al cambiamento digitale, contestuale alla realizzazione dei Servizi Applicativi definiti e consolidati nel *Masterplan* di Programma e, quindi, coerenti con le Linee Strategiche di Intervento in ottica di aggiornamento del Piano di Transizione Digitale;
- Definizione degli **strumenti di *Change Management***, ciascuno strumento avrà uno specifico obiettivo e potrà essere utilizzato in una determinata fase progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio dello **stato di avanzamento delle attività**, verificando l'effettivo conseguimento delle *milestone* progettuali, il rispetto delle tempistiche definite e dei costi sostenuti in coerenza con il Piano di *Change Management*.

3.3.7 Progetto Esecutivo di dettaglio Data Center

Il progetto esecutivo di dettaglio del nuovo Data Center della regione Campania sarà articolato nei seguenti punti:

3.3.7.1 Assessment As-Is

Nella fase di assessment saranno coperti i seguenti aspetti:

- Governance e modello operativo:
  Servizi di gestione (primo livello help desk), service management;
  Struttura di governo (Organigramma).
- Infrastruttura: analisi delle infrastrutture Regionali attualmente attive sul territorio per cui saranno approfondite nel dettaglio le componenti relative a:
  Spazi attrezzati, disponibilità e condizioni dei locali;
  Sizing dell'infrastruttura server e di storage;
  Connettività e WAN.
- Architettura e applicativi:
  Applicativi Regionali;
  Applicativi di altri enti (ASL).
- Sicurezza:
  Sicurezza fisica: tipologie di sicurezza adottate (badge per l'accesso, videosorveglianza, allarmi o guardie giurate), etc.;
  Sicurezza ICT: Security intelligence, secure public cloud, security operations, DDOS, etc.

3.3.7.2 Modello Target & Gap Analysis

Il modello target & la Gap Analysis saranno focalizzati come segue:

Analisi Individuazione dei modelli di erogazione servizio che il Data Center dovrà offrire:

- Housing (locazione del Data Center);
- Hosting;
- Hosting Evoluto.

Individuazioni delle soluzioni tecnologiche e dei modelli di distribuzione dei servizi:

- Private Cloud (servizi cloud offerti su un ambiente privato);
- Hybrid Cloud (utilizzo congiunto di servizi cloud sia privati che pubblici).

Individuazione delle soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery:

- Livelli di RPO (Recovery Point Objective) e RTO (Recovery Time Objective);
- Gestione della sicurezza fisica e logica.

Individuazione dei servizi accessori:

- Servizi di gestione, manutenzione ed assistenza;
- Servizi di sviluppo software;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Servizi di supporto organizzativo;
- Servizi di Migrazione.

Definizione dei modelli di fruizione dei servizi applicativi

- Re-architect delle infrastrutture migrate;
- Re-platforming delle applicazioni migrate.

Definizione dei livelli di servizio e di qualità del Nuovo Data Center

- SLA, KPI;
- Requisiti funzionali e non funzionali di qualità di erogazione dei servizi.

Definizione delle procedure di provisioning delle soluzioni di Data Center

3.3.7.3 Business Case

L'analisi del Business Case prevede:

Individuazione del «target market» di riferimento e simulazione dell'adozione dei servizi definiti nel modello target rispetto a ciascuna tipologia di cliente:

- Infrastrutture Regionali;
- Aziende Sanitarie;
- Enti Territoriali;
- Altro…

Modello economico:

- TCO (Total Cost of Ownership);
- ROI e Break Even Point.

Modello evolutivo:

- Frequenza del refresh tecnologico;
- Proiezione evoluzione infrastrutturale e architetturale.

3.3.7.4 Master Plan & Implementation

Il Master Plan & Implementation coprirà I seguenti aspetti:

Progetto proposto

- Modalità di realizzazione
- Tipologia di servizi offerti e modalità di rendicontazione
- Figure professionali coinvolte

Piano temporale

- Tempi di attivazione e durata della progettualità
- Accompagnamento nel percorso di certificazione Agid (richiesta tipo A)
- Gestione dei rischi
- Aspetti logistici
- Definizione e rendicontazione dello Stato Avanzamento Lavori

Impegno Economico Programmato

- Dimensionamento Effort
- Team Mix di progetto
- Impegno economico e piano di fatturazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 SUDDIVISIONE DEGLI ECONOMICS PER MACROATTIVITÀ

3.4.1 Modulo Gestore Pratiche e Istanze

Lotto 3		**Modulo Gestore Pratiche e Istanze**			**€ 1.517.435,00**
Cod. Serv.		Nome Servizio	Prezzo unitario offerto (€)	q.tà necessarie	valore economico
L3.S1		**Porta di dominio** (configurazione, manutenzione, erogazione)	€ 2.500,00	-	-
L3.S2		**Realizzazione interfacce web services**			€ 360.000,0
	L3.S2.1	Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 3.000,00	120	€ 360.000,0
L3.S3		**Realizzazione client per la fruizione dei servizi**			€ 840.000,0
	L3.S3.1	Sviluppo singolo FP comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 140,00	6.000	€ 840.000,0
L3.S4		**Orchestrazione**			€ 280.000,0
	L3.S4.1	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di meno di 10 servizi)	€ 2.500,00		€ -
	L3.S4.2	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di 10 o più servizi)	€ 4.000,00	70	€ 280.000,0
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**			37.435,00 €
	L3.S6.1	assessment	€ 267,50	134	35.845,00 €
	L3.S6.5	singola configurazione avanzata Cat A	€ 1.100,00	1	1.100,00 €
	L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	€ 490,00	1	490,00 €

3.4.2 Modulo Protocollo Informatico

Lotto 3		**Modulo Protocollo Informatico**			**€ 199.950,00**
Cod. Serv.		Nome Servizio	Prezzo unitario offerto (€)	quanttà necessarie	valore economico
L3.S2		**Realizzazione interfacce web services**			€ 30.000,0
	L3.S2.1	Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 3.000,00	10	€ 30.000,0
L3.S3		**Realizzazione client per la fruizione dei servizi**			€ 123.200,0
	L3.S3.1	Sviluppo singolo FP comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 140,00	880	€ 123.200,0
L3.S4		**Orchestrazione**			€ 20.000,0
	L3.S4.2	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di 10 o più servizi)	€ 4.000,00	5	€ 20.000,0
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**			26.750,00 €
	L3.S6.1	assessment	€ 267,50	100	26.750,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.3 Assessment

Lotto 3		**Assessment**			**€ 406.600,00**
Cod. Serv.		Nome Servizio	Prezzo unitario offerto (€)	quanttà necessarie	valore economico
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**			**€ 406.600,0**
	L3.S6.1	assessment	€ 267,50	1.520	€ 406.600,0

3.4.4 Supporto

Lotto 3		**Supporto**			**€ 406.600,00**
Cod. Serv.		Nome Servizio	Prezzo unitario offerto (€)	quanttà necessarie	valore economico
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**			**€ 406.600,0**
	L3.S6.1	assessment	€ 267,50	1.520	€ 406.600,0

3.5 QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi previsti con relativi importi (al netto di IVA):

Lotto 3		**Applicazioni di Digital Transformation**			**€ 2.530.585,00**
Cod. Serv.		Nome Servizio	Prezzo unitario offerto (€)	quanttà necessarie	valore economico
L3.S2		**Realizzazione interfacce web services**			**€ 390.000,0**
	L3.S2.1	Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 3.000,00	130	€ 390.000,0
L3.S3		**Realizzazione client per la fruizione dei servizi**			**€ 963.200,0**
	L3.S3.1	Sviluppo singolo FP comprensivo di 12 mesi di garanzia	€ 140,00	6.880	€ 963.200,0
L3.S4		**Orchestrazione**			**€ 300.000,0**
	L3.S4.2	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di 10 o più servizi)	€ 4.000,00	75	€ 300.000,0
L3.S6		**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**			**€ 877.385,0**
	L3.S6.1	assessment	€ 267,50	3.274	€ 875.795,0
	L3.S6.5	singola configurazione avanzata Cat A	€ 1.100,00	1	€ 1.100,0
	L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	€ 490,00	1	€ 490,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 IMPEGNO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività tiene conto delle necessita progettuali e delle scelte tecnologiche espresse dall'Amministrazione nel piano dei fabbisogni.

3.7 INDIRIZZO DI DISPIEGAMENTO DEI SERVIZI

Il Centro Servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dall'Accordo quadro SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Almaviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Almaviva	√	via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Almaviva	√	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Almaviva	√	via Missaglia 98 - Milano	10.800
Monza	Indra		via Monza 338 - Milano	800

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro**,** mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM);
- Portale di Governo della Fornitura (PGF);
- Help Desk (HD).

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo AlmavivA e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente Progetto dei fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte dell'Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.
Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

È responsabilità del RTI fornire personale e documentazione necessaria all'esecuzione del collaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO TRIMESTRALI

4.1 GESTIONE DEI SAL TRIMESTRALI

Gli stati di avanzamento trimestrali costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza trimestrale e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 REPORT DI STATO DI AVANZAMENTO TRIMESTRALE

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Trimestrale contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azioni correttive/preventive applicate;
- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione trimestrale del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni posso essere fornite utilizzando il template SPCL3-TMP-SALMensile-1.0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 PIANO DI LAVORO

La pianificazione degli interventi sarà definita congiuntamente con l'amministrazione in fase di avvio delle attività / progettazione esecutiva, così da allinearla alle priorità correnti dell'amministrazione.

5.2 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il documento SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-3.2.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 3.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 PIANO DI QUALITÀ

Il documento SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale-2.4.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 20/12/2021.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui numero e data decreto:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	Regione Campania
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	80011990639
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	€ 3.150.578,33
NOMINATIVO RUP	Maria Di Sarno
UFFICIO RUP	US 60.11.00
EMAIL RUP	maria.disarno@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DELIBERE DI GIUNTA n. 482 del 04/11/2021 e n. 526 del 23/11/2021
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	DELIBERE DI GIUNTA n. 482 del 04/11/2021 e n. 526 del 23/11/2021
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPLICAZIONI DI DIGITAL TRANSFORMATION

La Regione Campania, dopo aver definito una propria strategia di crescita in ambito informatico ha intenzione di evolvere il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale che è stato progettato e realizzato utilizzando le tecnologie emergenti con l'intendimento di creare un sistema di informatizzazione dei processi in grado di rispondere alla crescente domanda di nuovi servizi sempre più complessi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa degli uffici regionali ed all'interoperabilità per mezzo di modelli innovativi di gestione economico aziendali con un approccio teso ad influenzare il funzionamento organizzativo ed operativo della pubblica amministrazione favorendo un diverso rapporto amministrazione-cittadino.

La realizzazione dei servizi punta a migliorare i propri processi interni e contemporaneamente vogliono fungere da modello di riferimento e volano per le altre amministrazioni del territorio, con l'obiettivo di delineare nuovi scenari organizzativi e tecnologici favorendo la costante e necessaria evoluzione del sistema informativo interno per mezzo dell'utilizzo delle tecnologie emergenti, ponendo le basi per la creazione di un'infrastruttura tecnologica che potesse rispondere, nei futuri scenari, alla crescente domanda del territorio di nuovi servizi sempre più complessi, favorendo l'utilizzo di soluzioni software preferibilmente basate sull'open source, il riuso delle soluzioni e delle best practice.

Inoltre, per favorire il radicamento del principio di cooperazione interistituzionale si è sperimentato un approccio di interoperabilità, ancora non completamente maturo, per favore lo scambio di informazioni tra le diverse istituzioni, partendo da un modello appositamente creato per lo scambio di informazioni tra le varie componenti del Sistema informativo realizzato.

A tal fine, la Regione Campania ha intenzione di avviare un percorso profondo di reingegnerizzazione di alcuni applicativi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa.

In particolare, una prima fase prevede:

- Evoluzione del Portale Istituzionale e sottoportali di II Livello
- Modulo ex-novo di gestione Istanze on line
- Sistema ex-novo di gestione degli atti amministrativi

La volontà dell'Amministrazione è di operare una completa riprogettazione delle applicazioni in uso, puntando all'utilizzo di piattaforme tecnologicamente evolute che possano operare in una logica a "servizi" e che facilitino sia la gestione dei contenuti informativi che l'interoperabilità e la cooperazione nell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 31/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI". PROGETTO "STRATEGIE DI DIGITAL TRANSFORMATI ON" IN AMBITO DIGITAL TRANSFORMATION CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP SPA CON RTI AGGIUDICATARIO ACCENTURE SPA (MANDATARIA)- CUP B24E21011050009 - SURF 21032BP000000003 A VALERE SUL LOTTO 1 CON CIG DERIVATO 90504023FF E SUL LOTTO 2 CON CIG DERIVATO 90504267 CC. NOMINA RUP - DEC - AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione; la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
b. con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR2014/2020;
c. con D.G.R. n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
d. con le successive Decisioni n. C (2020) 1077 final del 20/02/2020 e n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020, la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020 e ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020 a valle della chiusura della procedura di consultazione dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014/2020;
e. con Decreto Dirigenziale n. 830 del 05/12/2019 è stato rettificato il Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020, aggiornato e integrato con D.D. n. 154 del 24/06/2021;
f. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
g. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 02 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" l'Obiettivo Specifico 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili";
h. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni" e ss.mm.ii. sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore, come indicato nell'Allegato A dello stesso;
i. il Decreto Legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11/09/2020, organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
j. la Commissione europea, con la comunicazione "Digital Compass 2030" COM(2021) 118 – "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", ha costruito un percorso e un sistema di monitoraggio per l'attuazione della strategia digitale europea, definendo i quattro principali obiettivi digitali da raggiungere nel prossimo decennio, tra i quali rientra la digitalizzazione dei servizi pubblici con la previsione di rendere disponibili online tutti i principali servizi pubblici entro il 2030;
k. il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato definitivamente il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea n. 10160/21, in linea con i target "Digital Compass 2030", declina la strategia nazionale "Italia digitale 2026" e, in particolare, persegue l'obiettivo di trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale con la Missione 1 C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA";
l. il Decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, attraverso le disposizioni contenute negli articoli del Titolo II - Capo IV "Servizi digitali", dà attuazione alle finalità fissate dal PNRR con la Missione 1 C1;
m. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-23, già pubblicato da AgID in data 10/12/2021 ed in corso di adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e

del Paese proseguendo gli indirizzi contenuti nelle versioni precedenti che hanno introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione;

n. per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;

PREMESSO altresì CHE

α. con la deliberazione n. 247 del 08/06/2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa." si è provveduto a modificare la titolarità gestionale di alcuni capitoli di spesa dalla DG50_10 all'US 60_11 in esecuzione di quanto previsto dalla DGRC n. 356 del 9.07.2020 avente ad oggetto "Regolamento n. 12/2011 – Ufficio Speciale per la crescita e a transizione digitale. Determinazioni" le cui competenze gestionali sono state implementate per effetto del DPGRC n. 96 del 3.06.2021 recante "Modifiche al DPGR 61 del 28 aprile 2018 – Ulteriori Determinazioni";

β. con la deliberazione n. 267 del 22/06/2021, al fine di perseguire finalità di semplificazione amministrativa e consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale e di dare impulso al potenziamento del processo di transizione digitale, favorendo l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania con la realizzazione di nuovi strumenti per cittadini, professionisti e imprese, è stata demandata al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, la elaborazione del progetto per l'attivazione e il funzionamento di nuove soluzioni informatiche, quale punto unico di accesso e gestione dei servizi digitali all'utenza, resi disponibili dalla Regione Campania, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), delle Linee guida dell'AgID e del Codice di condotta tecnologica ivi disciplinati, garantendo l'interoperabilità anche con il sistema di pagamenti PagoPA;

χ. con la deliberazione n. 16 del 12/01/2021 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania contenente il capitolo di spesa n. U00258 (Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi, ivi comprese le attività ex art.14 del ccdi connesse) di titolarità della struttura Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – codice 60.11.00, sul quale si è provveduto ad iscrivere la somma complessiva di € 161.914,24 € in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2021;

δ. con la deliberazione n. 482 del 04/11/2021 la Giunta Regionale ha programmato interventi di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese destinando alla loro attuazione un importo totale massimo di € 5.000.000,00, IVA inclusa, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2.;

ε. tra gli interventi da attuare, di cui al documento allegato "A" della D.G.R. n. 482/2021, rientra la realizzazione del Piano di Transizione digitale della Regione Campania

φ. con la deliberazione n. 526 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha disposto l'acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020 per euro 5.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'Esercizio Finanziario 2021, mediante l'istituzione del capitolo di spesa U05933 con denominazione "POR FESR 2014/2020 - Asse II Interventi di Digitalizzazione e Diffusione dei Processi Amministrativi – Copertura ex articolo 242, comma 3, del DL 34/2020", la cui titolarità gestionale è assegnata all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – codice 60.11.00;

γ. con il decreto dirigenziale n. 270 del 25/11/2021 della DG 50.03.00 - Autorità di Gestione FESR, si è provveduto ad accertare sul singolo capitolo E01512 l'entrata iscritta con la succitata DGR n. 526 del 23/11/2021 nel bilancio gestionale per gli esercizi 2021/2023;

ATTESO CHE

a. la Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito

con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha indetto una gara a procedura aperta per l'Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di "Servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni - ID Sigef 2069, come da bando pubblicato sulla GUUE n. S-246 del 20/12/2019 e sulla GURI n. 151 27/12/2019, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per la stipula di Contratti-Quadro ai sensi dell'art. 1, comma 192, Legge n. 311/2004 e delle ulteriori disposizioni in materia;

b. in data 21/05/2021 il Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale", CIG 8127220A1A è stato aggiudicato al RTI composto da Accenture S.p.A., (mandataria), E&Y S.p.A. (mandante), Luiss Guido Carli (mandante), per un importo di € 50.000.000,00, più un ulteriore 20% di tale valore in caso di raggiungimento dell'importo massimo;
c. in data 21/05/2021 il Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi", CIG 81272399C8 è stato aggiudicato al RTI composto da Accenture S.p.A., (mandataria), E&Y S.p.A. (mandante), Luiss Guido Carli (mandante), per un importo di € 90.000.000,00, più un ulteriore 20% di tale valore in caso di raggiungimento dell'importo massimo;
d. a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale" in data 30/07/2021 è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, l'Accordo Quadro CIG 8127220A1A per una durata di 24 mesi + 6 mesi opzionali decorrenti dalla data di sua sottoscrizione;
e. a seguito dell'aggiudicazione del cin data 30/07/2021 è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, l'Accordo Quadro CIG 81272399C8 per una durata di 24 mesi + 6 mesi opzionali decorrenti dalla data di sua sottoscrizione;
f. l'articolo 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;

CONSIDERATO CHE

a. Con Ordine Diretto di Acquisto n° 6531008, registrato al prot. N° 0622979 del 14/12/2021 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha trasmesso attraverso la piattaforma di Acquistinretepa.it il proprio Piano dei Fabbisogni ["ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 1 (1)(FIRMATO).PDF"] relativo all'intervento *"Strategia della Trasformazione Digitale"* contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;
b. Con Ordine Diretto di Acquisto n° 6531017, registrato al prot. N° 0622939 del 14/12/2021 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha trasmesso attraverso la piattaforma di Acquistinretepa.it il proprio Piano dei Fabbisogni ["ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2 (1)(FIRMATO)(1).PDF"] relativo all'intervento *"Digitalizzazione dei processi"* contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche e i listini previsti nel Contratto Quadro e nei relativi allegati;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita, agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale al prot. n. CKL642 del 30/12/2021, la positiva verifica da parte del ROS dell'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.2, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico 2.2 di cui alla D.G.R. n. 482 del 04/11/2021;
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (protocollo PG/2021/0653524 del 30/12/2021), la dichiarazione del ROS dell'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, nella quale si dà atto che il progetto Evoluzione del Portale Istituzionale:
    - non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
    - non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c. la valutazione delle soluzioni prospettate per la *Strategia della Trasformazione Digitale* da parte di Accenture S.p.A. e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Accordo Quadro – Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale";
d. la valutazione delle soluzioni prospettate per la *Digitalizzazione dei processi* da parte di Accenture S.p.A. e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Accordo Quadro – Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi";
e. l'adesione all' Accordo Quadro Lotto 1 "*Strategia della Trasformazione Digitale*" avviene mediante stipula di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
f. l'adesione all' Accordo Quadro Lotto 2 "*Digitalizzazione dei processi*" avviene mediante stipula di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;

RILEVATO ALTRESÌ CHE

a. il progetto di **Strategie di Digital Transformation**, realizzato mediante i suddetti Lotto 1- *Strategia della Trasformazione Digitale* e Lotto 2 - *Digitalizzazione dei processi* è di particolare rilevanza e complessità in quanto richiede specifiche competenze per la realizzazione della strategia di digitalizzazione e di progettazione dei processi di transizione digitale propedeutici per attivare nuove soluzioni informatiche attraverso cui garantire l'accesso e la fruizione dei servizi digitali all'utenza;
b. la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;
c. la dott.ssa Caterina Patrizia Morano - matr. 23436 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;
d. il dott. Ciro Vassallo - matr. 23441 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

VERIFICATO CHE

a. Per il Lotto 1, nei cd. "patti parasociali" sono indicate le seguenti percentuali di partecipazione dei componenti del RTI "Accenture S.p.A / EY Advisory S.P.A. / Luiss Guido Carli" al progetto in questione, sulla base delle quali vanno assunti pro-quota gli impegni di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento contabile regionale n. 5/2018, alla luce del Principio di diritto n. 17 del 17/12/2018 emanato dall'Agenzia delle Entrate al fine degli obblighi di fatturazione in capo a ciascuna società del RTI aggiudicatario:
    - 53,5% Accenture S.p.A
    - 46,4%% EY Advisory S.p.A.
    - 0,1% Luiss Guido Carli

b. Per il Lotto 2, nei cd. "patti parasociali" sono indicate le seguenti percentuali di partecipazione dei componenti del RTI "Accenture S.p.A / EY Advisory S.P.A. / Luiss Guido Carli" al progetto in questione, sulla base delle quali vanno assunti pro-quota gli impegni di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento contabile regionale n. 5/2018, alla luce del Principio di diritto n. 17 del 17/12/2018 emanato dall'Agenzia delle Entrate al fine degli obblighi di fatturazione in capo a ciascuna società del RTI aggiudicatario:
    - 53,5% Accenture S.p.A
    - 46,4% EY Advisory S.p.A.
    - 0,1% Luiss Guido Carli
c. da in riferimento alla richiesta telematica dell'Informativa Antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia risulta quanto segue:
    - la richiesta PR_MIUTG_Ingresso_0358562_20211230 per la società Accenture S.p.A.

(Mandataria) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0653558 del 30/12/2021;
- la richiesta PR_MIUTG_Ingresso_0358559_20211230 per la società EY Advisory S.p.A. (Mandante) è stata acquisita al protocollo regionale PG/2021/0653558 del 30/12/2021;
- in data 16/12/2021 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha acquisito la dichiarazione del Direttore Generale e Procuratore della Luiss Libera Università, che ne attesta la qualità di soggetto vigilato dallo Stato ai sensi dell'art. 1 del r.d. 31 agosto 1933 n. 1592 e dall'art. 3 c. 2 dello Statuto di autonomia (G.U. n. 92 del 7 aprile 2020) e pertanto non soggetto alla presentazione di dichiarazione antimafia);

d. dalle visure camerali con vigenza fallimentare, risulta quanto segue:
   - la società Accenture S.p.A. (Mandataria) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi con il numero REA: MI - 1652886 (documento n . T 459429145 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625466 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459429392 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625449 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
   - la società EY Advisory S.p.A. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi con il numero REA – MI - 1627915 (documento T 459429697 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625536 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 459429948 estratto dal Registro Imprese in data 14/12/2021 ed acquisito al prot. n. PG/2021/0625528 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);
e. sono stati acquisiti, dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL, i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) dai quali risulta quanto segue:
   - la società Accenture S.p.A (mandataria) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INAIL_29546943 richiesto in data 11/10/2021 e valido fino al 08/02/2022, acquisito al prot. n. PG/2021/0625252 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale;
   - la società EY Advisory S.p.A (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_28106036, richiesto in data 09/10/2021 e valido fino al 06/02/2022, acquisito al prot. n. PG/2021/0625323 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale;
   - l'università libera LUISS Guido Carli (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_27530504, richiesto in data 01/09/2021 e valido fino al 30/12/2021, acquisito al prot. n. PG/2021/0625215 del 14/12/2021 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale;
f. non sono decorsi i termini di rilascio della Comunicazione Antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e pertanto, in caso di urgenza e tenuto conto della L. 108/21, le autocertificazioni antimafia di Accenture S.p.A. e EY Advisory S.p.A. risultano sufficienti alla stipula dei Contratti Esecutivi, ferme restando le verifiche successive ai fini del comprovato possesso dei requisiti da completarsi entro sessanta giorni;
g. si possono sottoscrivere con l'RTI aggiudicatario Accenture S.p.A. (mandataria), EY Advisory S.p.A (mandante) e Luiss Guido Carli (mandante) i Contratti Esecutivi sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2;
h. che con PEC del 28/12/2021 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale ha richiesto al RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della legge 190/2012, le dichiarazioni anti–pantouflage di tutto il RTI aggiudicatario, Accenture S.p.A. (Mandataria), EY Advisory S.p.A. (mandante), Luiss Guido Carli (mandante), dalle quali risulta che nessuna delle società del RTI ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri

autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;

i. le acquisizioni oggetto del presente provvedimento andranno ad aggiornare la scheda riepilogativa della programmazione relativa agli acquisti di beni, servizi e forniture inerenti agli anni 2021/2022 che sarà trasmessa all'Ufficio Speciale Grandi Opere – 60.06.00 per la pubblicazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016: "Programma triennale dei lavori pubblici e Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi";

RITENUTO

a. **di dover nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Caterina Patrizia Morano - matr. 23436 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

b. **di dover nominare** l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Ciro Vassallo - matr. 23441 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

c. **di dover approvare** il Piano Operativo denominato Lotto 1 - Definizione della Strategia della Trasformazione Digitale della Regione Campania Progetto dei Fabbisogni- pervenuto a mezzo P.E.C. ed acquisito con prot. PG/2021/0645534 del 24/12/2021 da parte della mandataria Accenture S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni- " di Regione Campania del 14/12/2021 ["ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2 (1)(FIRMATO)(1).PDF"], ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€ 343.068,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 418.542,96 IVA compresa;**

d. **di dover approvare** il Piano Operativo denominato Lotto 2 - Digitalizzazione dei processi "Progetto dei Fabbisogni - pervenuto a mezzo P.E.C. ed acquisito con prot. PG/2021/0645506 del 24/12/2021 da parte della mandataria Accenture S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni - " di Regione Campania del 14/12/2021 [ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2 (1)(FIRMATO)(1).PDF], ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€507.135,72 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 618.705,58 IVA compresa;**

e. **di dover disporre** l'ammissione a finanziamento del progetto di Strategie di Digital Tranformation per un importo complessivo di **€ 1.061.054,24**, programmato con D.G.R. n. 482 del 04/11/2021, in ambito "Servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni" ID Sigef 2069, suddiviso nei seguenti lotti:
   - Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale", CIG 8127220A1A con RTI Accenture S.p.A [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF], a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, Cap. U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **€ 364.500,89 IVA compresa**, sia sui fondi ordinari iscritti sul

capitolo di spesa n. U00258 con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021 per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **€ 73.790,68 IVA compresa** come di seguito riportato nel **Quadro Economico Lotto 1**;

- Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi", CIG 81272399C8 con RTI Accenture S.p.A. [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC], a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, Cap. U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **€ 534.639,11 IVA compresa**, sia sui fondi ordinari iscritti sul capitolo di spesa n. U00258 con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021 per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **€ 82.123,55 IVA compresa** come di seguito riportato nel **Quadro Economico Lotto 2**;

f. **di dover nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona dell'ing. Mariangela Falco – matricola 23463, funzionario incardinata presso la DG Autorità di Gestione FESR **e dislocata presso** l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:

- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

g. **di dover nominare** quale Assistente al DEC con funzioni di direttore operativo il dott. Fabrizio Musella, matricola 23437, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:

- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

h. **di dover approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo – Lotto 1 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2.1);

i. **di dover approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo – Lotto 2 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2.2);

j. **di dover stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

k. **di dover stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti, seppur relativi ai differenti interventi per la realizzazione del Lotto 1 e del Lotto 2, gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico Lotto 1 così come riportato alla lettera m.;

l. **di dover approvare** pertanto due differenti quadri economici, uno per il Lotto 1 e uno per il Lotto 2, denominati, rispettivamente, Quadro Economico Lotto 1 e Quadro Economico Lotto 2 Economico, la cui consistenza è meglio descritta di seguito:

- **Quadro Economico Lotto 1**

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE Lotto 1
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	298.771,22 €	44.296,78 €	**343.068,00** €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	19.748,61 €	**19.748,61 €**
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	65.729,67 €	9.745,29 €	**75.474,96 €**
	TOTALE	**364.500,89 €**	**73.790,68 €**	**438.291,57 €**

- **Quadro Economico Lotto 2**

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE Lotto 2
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	438.228,78 €	68.906,94 €	**507.135,72 €**
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	4.057,09 €	4.057,09 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	96.410,33 €	15.159,53€	**111.569,86**
	TOTALE	**534.639,11 €**	**88.123,56 €**	**622.762,67 €**

Che può essere riepilogato nel seguente:

Quadro Consuntivo Generale

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	737.000,00 €	113.203,72 €	**850.203,72 €**
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	23.805,70 €	**23.805,70 €**
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	162.140,00 €	24.904,82 €	**187.044,82 €**
	TOTALE	**899.140,00 €**	**161.914,24 €**	**1.061.054,24€**

λ. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF, la somma complessiva di **€ 364.500,89 (trecentosessantaquattromilacinquecento/89) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

con le

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 195.007,98 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 169.128,41 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 364,50 a favore dell'università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

μ. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 364.500,89 (trecentosessantaquattromila- cinquecento/89) IVA compresa**, **IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

ν. **di dover attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

ο. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF, la somma di **54.042,07 € (cinquantaquattromilaquarantadue/07) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 28.912,51 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 25.075,52 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con

sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 54,04 a favore dell'università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

π. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **54.042,07 € (cinquantaquattromilaquarantadue/07) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

θ. di dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

ρ. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC, la somma complessiva di **€ 534.639,11 (cinquecentotrentaquattromilaseicentotrentanove/11) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

con le

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:
- del 53,5% pari ad € 286.031,92 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 248.072,55 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 534,64 a favore dell'università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

σ. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **534.639,11 (cinquecentotrentaquattromila seicentotrentanove/11) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

τ. di dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

υ. **di dover chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC, la somma di **84.066,47 € (ottantaquattromilasessantasei/47) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 44.975,56 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 39.006,84 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 84,07 a favore dell'università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

ϖ. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **84.066,47 € (ottantaquattromilasessantasei/47) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;

ω. di dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

VISTI

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 (Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario
- per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale per il 2021);
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020 ("Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2021 2023 della
- Regione Campania");
- la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 (Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021 - 2023);
- la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 (Approvazione Bilancio Gestionale 2021 - 2023 della Regione Campania – Indicazioni Gestionali);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- il DPGRC n.72 del 14/04/2021 (conferimento al dott. Massimo Bisogno, matr.22523, dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, codice 60.11.00) in attuazione della DGR 143 del 31.03.2021;

- il DPGRC n. 96 del 03/06/2021 (Modifiche al DPGRC n. 61/2018 e designazione Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014- 2020);
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 (Variazione al bilancio gestionale 21/23 in esecuzione L.R. n. 4/21 recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa");
- la D.G.R. n. 267 del 22/06/21 (Indirizzi strategici per la semplificazione amministrativa);
- il D.D. n. 214 dell'11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 ver. 8);
- la D.G.R. n. 482 del 04/11/2021 (Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali della PA a Cittadini e Imprese);
- il D.L. n. 152 del 06/11/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR);
- la D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 (Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 21/23 – E.F. 2021);
- il D.D. n. 270 del 25/11/2021 della DG 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1. **di nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Caterina Patrizia Morano - matr. 23436 - funzionario incardinata presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
2. **di nominare** l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Ciro Vassallo - matr. 23441 - funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
3. **di approvare** il Piano Operativo denominato Lotto 1 - Definizione della Strategia della Trasformazione Digitale della Regione Campania Progetto dei Fabbisogni- pervenuto a mezzo P.E.C. ed acquisito con prot. PG/2021/0645534 del 24/12/2021 da parte della mandataria Accenture S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni- " di Regione Campania del 14/12/2021 ["ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2 (1)(FIRMATO)(1).PDF"], ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€ 343.068,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 418.542,96 IVA compresa;**
4. **di approvare** il Piano Operativo denominato Lotto 2 - Digitalizzazione dei processi "Progetto dei Fabbisogni - pervenuto a mezzo P.E.C. ed acquisito con prot. PG/2021/0645506 del 24/12/2021 da parte della mandataria Accenture S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni - " di Regione Campania del 14/12/2021 [ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2 (1)(FIRMATO)(1).PDF], ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€507.135,72 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 618.705,58 IVA compresa;**

5. **di disporre** l'ammissione a finanziamento del progetto di Strategie di Digital Tranformation per un importo complessivo di **€ 1.061.054,24**, programmato con D.G.R. n. 482 del 04/11/2021, in ambito "Servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni" ID Sigef 2069, suddiviso nei seguenti lotti
    - Lotto 1 "Strategia della Trasformazione Digitale", CIG 8127220A1A con RTI Accenture S.p.A [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF], a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, Cap. U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **€ 364.500,89 IVA compresa**, sia sui fondi ordinari iscritti sul capitolo di spesa n. U00258 con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021 per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **€ 73.790,68 IVA compresa** come di seguito riportato nel **Quadro Economico Lotto 1**;

    - Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi", CIG 81272399C8 con RTI Accenture S.p.A. [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC], a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, Cap. U05933 (come individuati con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 e con il relativo D.D. n. 270 del 25/11/2021 della Direzione Generale 50.03.00 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2021) per un importo complessivo pari a **€ 534.639,11 IVA compresa**, sia sui fondi ordinari iscritti sul capitolo di spesa n. U00258 con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021 per l'Esercizio Finanziario 2021 per un importo complessivo pari a **€ 82.123,55 IVA compresa** come di seguito riportato nel **Quadro Economico Lotto 2**

6. **di nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona dell'ing. Mariangela Falco – matricola 23463, funzionario incardinata presso la DG Autorità di Gestione FESR **e dislocata presso** l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
7. **di nominare** quale Assistente al DEC con funzioni di direttore operativo il dott. Fabrizio Musella, matricola 23437, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
8. **di approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo – Lotto 1 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2.1);
9. **di approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo – Lotto 2 predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2.2);
10. **di stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
11. **di stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti, seppur relativi ai differenti interventi per la realizzazione del Lotto 1 e del Lotto 2, gravano sui fondi programmati

per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico Lotto 1;

12. **di approvare** pertanto due differenti quadri economici, uno per il Lotto 1 e uno per il Lotto 2, denominati, rispettivamente, Quadro Economico Lotto 1 e Quadro Economico Lotto 2 Economico, la cui consistenza è meglio descritta di seguito:

- **Quadro Economico Lotto 1**

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE Lotto 1
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	298.771,22 €	44.296,78 €	**343.068,00** €
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	19.748,61 €	**19.748,61 €**
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	65.729,67 €	9.745,29 €	**75.474,96 €**
	TOTALE	**364.500,89 €**	**73.790,68 €**	**438.291,57 €**

- **Quadro Economico Lotto 2**

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE Lotto 2
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	438.228,78 €	68.906,94 €	**507.135,72 €**
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	4.057,09 €	4.057,09 €
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	96.410,33 €	15.159,53€	**111.569,86**
	TOTALE	**534.639,11 €**	**88.123,56 €**	**622.762,6* €**

Che può essere riepilogato nel seguente:

Quadro Consuntivo Generale

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo progetto Fondi POR Campania FESR 2014-2020 O.T. 2 - Asse 2 US 60.11.00	Importo progetto Fondi ordinari US 60.11.00	IMPORTO TOTALE
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	737.000,00 €	113.203,72 €	**850.203,72 €**
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00 €	23.805,70 €	**23.805,70 €**
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse (al 22%)	162.140,00 €	24.904,82 €	**187.044,82 €**
	TOTALE	**899.140,00 €**	**161.914,24 €**	**1.061.054,24€**

13. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF, la somma complessiva di **€ 364.500,89 (trecentosessantaquattromilacinquecento/89) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l'E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

con le

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	**14**	**1405**	**2**	**202**	**U.2.02.03.02.000**	**U.2.02.03.02.001**	**3**	**4**	**3**

quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 195.007,98 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. "Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 169.128,41 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 364,50 a favore dell'università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

14. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 364.500,89 (trecentosessantaquattromila- cinquecento/89) IVA compresa**, **IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
15. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l'importo dell'impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
16. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff

50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 1 90504023FF, la somma di **54.042,07 € (cinquantaquattromilaquarantadue/07) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258** del Bilancio per l’E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 28.912,51 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. “Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 25.075,52 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 54,04 a favore dell’università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

17. **di stabilire**, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al precedente punto di **54.042,07 € (cinquantaquattromilaquarantadue/07) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
18. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l’importo dell’impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
19. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC, la somma complessiva di **€ 534.639,11 (cinquecentotrentaquattromilaseicentotrentanove/11) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U05933** del Bilancio per l’E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale di seguito riportata: 100% F.E.S.R., a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo Specifico 2.2., con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

20. con le

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U05933	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.001	3	4	3

quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:

- del 53,5% pari ad € 286.031,92 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del

R.T.I. “Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 248.072,55 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 534,64 a favore dell’università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

21. **di stabilire**, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al precedente punto di **534.639,11 (cinquecentotrentaquattromila seicentotrentanove/11) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
22. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l’importo dell’impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
23. **di chiedere** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” di **impegnare**, per la realizzazione del progetto Strategie di Digital Transformation, [CUP B24E21011050009 – SURF 21032BP000000003 – CIG derivato Lotto 2 90504267CC, la somma di **84.066,47 € (ottantaquattromilasessantasei/47) IVA compresa**, stimata e a consumo, sul **Cap. U00258** del Bilancio per l’E.F. 2021, nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo, a valere sui fondi ordinari iscritti con D.G.R. n. 300 del 07/07/2021, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR.TO	V livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U00258	01	0108	1	103	U.1.03.02.09.004	8	4	3

con le quote di seguito indicate per i relativi beneficiari:
- del 53,5% pari ad € 44.975,56 in favore della società Accenture S.p.A. (mandataria) del R.T.I. “Accenture S.p.A/ EY Advisory S.p.A/ Luiss Guido Carli, con sede legale in Via Nino Bonnet, 10 – 20154 Milano, P.IVA 13454210157
- del 46,4% pari ad € 39.006,84 in favore della società EY Advisory S.p.A (mandante) con sede legale in, Via Meravigli, 14 - 20123 Milano, P.IVA 13221390159
- del 0,1% pari ad € 84,07 a favore dell’università libera Luiss Guido Carli (mandante) con sede legale in Viale Pola, 12 - 00198 Roma, C.F. 02508710585;

24. **di stabilire**, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al precedente punto di **84.066,47 € (ottantaquattromilasessantasei/47) IVA compresa** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;
25. **di attestare**, ai fini del principio di competenza finanziaria che l’importo dell’impegno di cui al precedente punto è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
26. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03.00), all’Autorità di Certificazione (DG 50.13.95), all’Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro” e, per conoscenza, all’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
27. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell’art. 18 del D. Lgs. 33/2013;
28. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione

del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

29. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
30. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
dott. Massimo Bisogno



ALLEGATO DATI CONTABILI

POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI". PROGETTO "STRATEGIE DI DIGITAL TRANSFORMATION" IN AMBITO DIGITAL TRANSFORMATION CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP SPA CON RTI AGGIUDICATARIO ACCENTURE SPA (MANDATARIA)- CUP B24E21011050009 - SURF 21032BP000000003 A VALERE SUL LOTTO 1 CON CIG DERIVATO 90504023FF E SUL LOTTO 2 CON CIG DERIVATO 90504267CC. NOMINA RUP - DEC - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE DEI PIANI OPERATIVI PER I LOTTI 1 E 2 E DEGLI SCHEMI DI CONTRATTO ESECUTIVI. IMPEGNO DELLE SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2021	U00258	1	0108	103	01.3	U.1.03.02.09.004	8	4	3	01.01.2021	12		138.108,54 €
												TOT. :	138.108,54 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	VIA NINO BONNET 10,MILANO (MI)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	28.912,51 €
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	VIA NINO BONNET 10,MILANO (MI)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	44.975,56 €
EY ADVISORY S.P.A.	CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159	VIA MERAVIGLI 14,MILANO (MI)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	25.075,52 €
EY ADVISORY S.P.A.	CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159	VIA MERAVIGLI 14,MILANO (MI)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	39.006,84 €
LUISS GUIDO CARLI	CF: 02508710585	VIALE POLA N 12,ROMA (RM)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	54,04 €
LUISS GUIDO CARLI	CF: 02508710585	VIALE POLA N 12,ROMA (RM)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	84,07 €
				N. BENEFICIARI: 6		TOT.:	138.108,54 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00258_004		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2021**
ACCENTURE S.P.A.	**CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157**	**28.912,51 €**
ACCENTURE S.P.A.	**CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157**	**44.975,56 €**
EY ADVISORY S.P.A.	**CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159**	**25.075,52 €**
EY ADVISORY S.P.A.	**CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159**	**39.006,84 €**
LUISS GUIDO CARLI	**CF: 02508710585**	**54,04 €**
LUISS GUIDO CARLI	**CF: 02508710585**	**84,07 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO DATI CONTABILI

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2021	U05933	2	1405	202	04.9	U.2.02.03.02.001	3	4	3	01.01.2021	12		899.140,00 €
												TOT. :	899.140,00 €

Capitolo U05933_001			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2021	E01512		899.140,00 €
Totale			899.140,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	VIA NINO BONNET 10,MILANO (MI)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	195.007,98 €
ACCENTURE S.P.A.	CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157	VIA NINO BONNET 10,MILANO (MI)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	286.031,92 €
EY ADVISORY S.P.A.	CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159	VIA MERAVIGLI 14,MILANO (MI)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	169.128,41 €
EY ADVISORY S.P.A.	CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159	VIA MERAVIGLI 14,MILANO (MI)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	248.072,55 €
LUISS GUIDO CARLI	CF: 02508710585	VIALE POLA N 12,ROMA (RM)		90504023FF	B24E21011050009	21032BP000000003	364,50 €
LUISS GUIDO CARLI	CF: 02508710585	VIALE POLA N 12,ROMA (RM)		90504267CC	B24E21011050009	21032BP000000003	534,64 €
				N. BENEFICIARI: 6		TOT.:	899.140,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U05933_001			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2021**	**Cap. E01512**
ACCENTURE S.P.A.	**CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157**	**195.007,98 €**	**195.007,98 €**
ACCENTURE S.P.A.	**CF: 13454210157 P.IVA: 13454210157**	**286.031,92 €**	**286.031,92 €**
EY ADVISORY S.P.A.	**CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159**	**169.128,41 €**	**169.128,41 €**
EY ADVISORY S.P.A.	**CF: 13221390159 P.IVA: 13221390159**	**248.072,55 €**	**248.072,55 €**
LUISS GUIDO CARLI	**CF: 02508710585**	**364,50 €**	**364,50 €**
LUISS GUIDO CARLI	**CF: 02508710585**	**534,64 €**	**534,64 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell#art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

ALLEGATO 2-BIS al Capitolato d'Oneri
SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO EX ART. 54, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 50/2016, SUDDIVISO IN 9 LOTTI, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ID 2069

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
4. EFFICACIA E DURATA 6
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI <*EVENTUALE*> E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW, ... 6
7. <*ove applicabile*> LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE 7
8. VERIFICHE DI CONFORMITA' 7
9. PENALI 8
10. CORRISPETTIVI 8
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 8
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 9
13. SUBAPPALTO 9
14. RISOLUZIONE E RECESSO 11
15. FORZA MAGGIORE 12
16. RESPONSABILITA' CIVILE <*eventuale*> E POLIZZA ASSICURATIVA 12
17. TRASPARENZA DEI PREZZI 12
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 12
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 14
20. FORO COMPETENTE 14
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI <*eventuale*> 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "Amministrazione")

E

Accenture S.p.A., sede legale in Milano, Via Nino Bonnet n.10, capitale sociale Euro 1.843.248,60 =i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n.MI-1652886, società soggetta a direzione e coordinamento di "Accenture International B.V.", numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13454210157, di nazionalità italiana , domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in persona del procuratore legale rappresentante Dott. Franco Turconi, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo

EY ADVISORY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, capitale sociale Euro 2.625.000,00 (di cui sottoscritto e versato Euro 2.325.000,00), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano -Monza-Brianza -Lodi al n. MI-1627915, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano -Monza-Brianza -Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13221390159, di nazionalità italiana, domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in qualità di Mandante

LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, Viale Pola n. 12, Codice Fiscale 02508710585 e P.IVA 01067231009, di nazionalità italiana, domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in qualità di Mandante

giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Trieste dott. Daniela Dado, repertorio n. 99056, e dal notaio in Roma Paola Cardelli, repertorio 26972; (nel seguito per brevità congiuntamente anche *"***Fornitore***")*

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del Fornitore, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,"*Ai fini di cui al comma 512,*" – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "*Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni*".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip , in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2019 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-246 del 20/12/2019, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, del D. Lgs. n. 50/2016;

(H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 1 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 30/07/2021.

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(K) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi Allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;

(L) il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: **5W9KR6**

(M) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **90504023FF**;

(N) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **B24E21011050009**

(O) il RTI aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, ai sensi del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della Legge 190/2012, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti dell'Amministrazione, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti del RTI aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo" approvato: Regione Campania_Piano Operativo_AQ_DT_LOTTO 1
- l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al Capitolato Tecnico Generale (Allegato all'Accordo Quadro): ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 1(1)(FIRMATO)(1) del 14/12/2021 .

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi**: L1.S1 - Disegno della Strategia Digitale e L1.S2 – Definizione del Piano Strategico ICT**, come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi Allegati.

3.3 Sono designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott.ssa Caterina Patrizia Morano e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 L'Ing. Mariangela Falco.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 6 **mesi** dalla data di stipula.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato il seguente RUAC Dario Beltrame nonché i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: Stefania Farkas e Alessandro Castaldo

5.2 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con i soggetti indicati nell'Appendice "Governance fornitori" al Capitolato Tecnico Parte Generale dell'Accordo Quadro.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

6.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo. Le eventuali attività di passaggio di consegne dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini ivi previsti.

6.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere trasferiti, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

6.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse professionali di cui al paragrafo 6.3 del piano operativo

6.4 È comunque facoltà dell'Amministrazione effettuare, anche a campione, in qualunque momento in corso di esecuzione contrattuale, verifiche in ordine all'adeguatezza del personale impiegato.

6.5 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il passaggio di consegne dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE

7.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

7.2 A titolo esemplificativo, l'Amministrazione garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per la garantire la continuità della alimentazione elettrica.

7.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

7.4 Il Fornitore provvede, ove richiesto dall'Amministrazione e/o necessario ai fini dell'esecuzione del servizio, a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, sulla base della tempistica di volta in volta concordata, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

7.5 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

7.6 L'Amministrazione, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine contratto, porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITA'

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali descritte e regolate a livello di Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito dall'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni, è pari a **€ 343.068,00 IVA ESCLUSA** così suddiviso:

- **€ 68.068,00** per il Servizio L1.S1 Disegno della Strategia Digitale
- **€ 275.600,00** per il Servizio L1.S2 Disegno del Piano Strategico ITC

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe".

10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

10.4 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

10.5 Tali corrispettivi sono dovuti dalle Amministrazioni al Fornitore a decorrere dalla "Data di accettazione", successivamente all'esito positivo della verifica di conformità della singola prestazione.

10.6 Detti corrispettivi sono maturati con periodicità trimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni, nell'ultima versione approvata.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la seguente cadenza: trimestrali

11.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

11.3 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____, Codice IBAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

11.4 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell'art. 113 bis del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____, Codice IBAN _____. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. (***nel caso in cui il Fornitore sia un RTI senza mandato all'incasso alla mandataria personalizzare indicando le singole imprese e i rispettivi codici IBAN da "intestato a _____"***)>.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. SUBAPPALTO

13.1 Il Fornitore si è riservato di affidare in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni: **L1.S1 - Disegno della Strategia Digitale e L1.S2 – Definizione del Piano Strategico ICT**, alle imprese indicate nel Piano Operativo, salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 12, del d. lgs. n. 50/2016.

13.2 Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione del Fornitore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, iv) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

13.3 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

13.4 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

detti requisiti l'Amministrazione revocherà l'autorizzazione.

13.5 Il Fornitore, qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, ovvero siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni, deve acquisire una autorizzazione integrativa.

13.6 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto ovvero per un altro lotto rispetto al quale, in fase di gara, era previsto il vincolo di partecipazione o, ancora, ad imprese che siano risultate aggiudicatarie in caso di lotti con vincolo di aggiudicazione.

13.7 Per le prestazioni affidate in subappalto:

i) devono essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, fermo il ribasso eventualmente pattuito, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel presente Contratto;

ii) devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

13.8 L'Amministrazione, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

13.9 Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

13.10 Il Fornitore è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione dei danni che dovessero derivare alla Amministrazione medesima o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento 679/2016.

13.11 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Amministrazione acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

13.12 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D. Lgs. n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.13 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

13.14 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.

13.15 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13.16 In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

13.17 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

13.18 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del contratto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

13.19 Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nel caso in cui l'Impresa intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione del contratto e devono essere consegnati all'Amministrazione prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto.

13.20 Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, ad eccezione dei limiti stabiliti nel comma 2 e nel comma 14, che, a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia Europea C-63/18 del 26/09/2019 e C-402/18 del 27/11/2019, non trovano applicazione.

13.21 Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.

13.22 L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

14.1 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" di cui al presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. FORZA MAGGIORE

15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore per una durata ragionevole secondo le circostanze.

15.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

16. RESPONSABILITA' CIVILE

16.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

17.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Consip di incamerare la garanzia prestata.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.3 Il Fornitore, , si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il sub-contraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

18.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

18.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il sub-contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

18.7 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

21.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

21.3 Le finalità del trattamento sono: *gestire secondo quanto previsto da normativa le informazioni relative a dati dell'amministrazione.*

21.4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc..) ; ii) dati sensibili (dati sanitari, opinioni politiche ecc.); iii) dati giudiziari.

21.5 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, ecc.

21.6 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.7 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;

- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

21.8 Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

21.9 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o sub-contraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.10 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.11 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

21.12 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;

21.13 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.14 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

21.15 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

21.16 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.17 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

21.18 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

21.19 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

21.20 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

21.21 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzione del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.22 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, lì _____

_____ _____

(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei prezzi, Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

_____

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

ALLEGATO 2-BIS al Capitolato d'Oneri
SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO EX ART. 54, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 50/2016, SUDDIVISO IN 9 LOTTI, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ID 2069

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
4. EFFICACIA E DURATA 6
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI <*EVENTUALE*> E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW, ... 7
7. <*ove applicabile*> LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE 7
8. VERIFICHE DI CONFORMITA' 8
9. PENALI 8
10. CORRISPETTIVI 8
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 8
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 9
13. SUBAPPALTO 9
14. RISOLUZIONE E RECESSO 12
15. FORZA MAGGIORE 12
16. RESPONSABILITA' CIVILE <*eventuale*> E POLIZZA ASSICURATIVA 12
17. TRASPARENZA DEI PREZZI 12
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 13
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 14
20. FORO COMPETENTE 14
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI <*eventuale*> 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "Amministrazione")

E

Accenture S.p.A., sede legale in Milano, Via Nino Bonnet n.10, capitale sociale Euro 1.843.248,60 =i.v., iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza-Brianza Lodi al n.MI-1652886, società soggetta a direzione e coordinamento di "Accenture International B.V.", numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13454210157, di nazionalità italiana , domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in persona del procuratore legale rappresentante Dott. Franco Turconi, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo

EY ADVISORY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n.14, capitale sociale Euro 2.625.000,00 (di cui sottoscritto e versato Euro 2.325.000,00), iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano -Monza-Brianza -Lodi al n. MI-1627915, numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano -Monza-Brianza -Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 13221390159, di nazionalità italiana, domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in qualità di Mandante

LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, Viale Pola n. 12, Codice Fiscale 02508710585 e P.IVA 01067231009, di nazionalità italiana, domiciliata ai fini del presente atto presso l'indirizzo sopra riportato, in qualità di Mandante

giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Trieste dott. Daniela Dado, repertorio n. 99056, e dal notaio in Roma Paola Cardelli, repertorio 26972; (nel seguito per brevità congiuntamente anche *"***Fornitore***")*

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del Fornitore, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,"*Ai fini di cui al comma 512,*" – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "*Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni*".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip , in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2019 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-246 del 20/12/2019, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, del D. Lgs. n. 50/2016;

(H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 2 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 30/07/2021..

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(K) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi Allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;

(L) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **90504267CC**;

(M) il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: **5W9KR6;**

(N) CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **B24E21011050009:**

(O) Il RTI aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, ai sensi del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 della Legge 190/2012, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti dell'Amministrazione, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti del RTI aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo approvato: Regione Campania_Piano Operativo_AQ_DT_LOTTO 2
- l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al Capitolato Tecnico Generale (Allegato all'Accordo Quadro): ALLEGATO 1 REGIONE CAMPANIA_PIANO DEI FABBISOGNI_AQ_DT_LOTTO 2(1)(FIRMATO)(1) del 14/12/2021.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi: **L1.S1 - Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale e L2.S2 – Supporto specialistico per l'attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale** , come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi Allegati.

3.3 Sono designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott.ssa Caterina Patrizia Morano e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 L'Ing. Mariangela Falco.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 8 **mesi** dalla data di stipula.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato il seguente RUAC Dario Beltrame nonché i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: Antonello Chiumarulo e……..

5.2 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente d'intesa con i soggetti indicati nell'Appendice "Governance fornitori" al Capitolato Tecnico Parte Generale dell'Accordo Quadro.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

6.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo. Le eventuali attività di passaggio di consegne dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini ivi previsti.

6.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere trasferiti, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

6.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse professionali di cui al paragrafo 6.3 del piano operativo

6.4 È comunque facoltà dell'Amministrazione effettuare, anche a campione, in qualunque momento in corso di esecuzione contrattuale, verifiche in ordine all'adeguatezza del personale impiegato.

6.5 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il passaggio di consegne dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE

7.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

7.2 A titolo esemplificativo, l'Amministrazione garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

7.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

7.4 Il Fornitore provvede, ove richiesto dall'Amministrazione e/o necessario ai fini dell'esecuzione del servizio, a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, sulla base della tempistica di volta in volta concordata, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

7.5 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

7.6 L'Amministrazione, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine contratto, porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITA'

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali descritte e regolate a livello di Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito dall'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni, è pari a **€ 507.135,75 IVA ESCLUSA** così suddiviso

- **€ 420.000,00** per il Servizio L2.S2 Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale
- **€ 87.135,72** per il Servizio L2.S3 Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe".

10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

10.4 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

10.5 Tali corrispettivi sono dovuti dalle Amministrazioni al Fornitore a decorrere dalla "Data di accettazione", successivamente all'esito positivo della verifica di conformità della singola prestazione.

10.6 Detti corrispettivi sono maturati con periodicità trimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni, nell'ultima versione approvata.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la seguente cadenza: trimestrali

11.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

11.3 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____, Codice IBAN _____; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

11.4 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell'art. 113 bis del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____, Codice IBAN _____. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. (***nel caso in cui il Fornitore sia un RTI senza mandato all'incasso alla mandataria personalizzare indicando le singole imprese e i rispettivi codici IBAN da "intestato a _____"***)>.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. SUBAPPALTO

13.1 Il Fornitore si è riservato di affidare in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni: **L1.S1 - Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale e L2.S2 – Supporto specialistico per l'attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale,** alle imprese indicate nel Piano Operativo, salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 12, del d. lgs. n. 50/2016.

13.2 Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione del Fornitore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, iv) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

13.4 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione revocherà l'autorizzazione.

13.5 Il Fornitore, qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, ovvero siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni, deve acquisire una autorizzazione integrativa.

13.6 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto ovvero per un altro lotto rispetto al quale, in fase di gara, era previsto il vincolo di partecipazione o, ancora, ad imprese che siano risultate aggiudicatarie in caso di lotti con vincolo di aggiudicazione.

13.7 Per le prestazioni affidate in subappalto:

i) devono essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, fermo il ribasso eventualmente pattuito, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel presente Contratto;

ii) devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

13.8 L'Amministrazione, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

13.9 Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

13.10 Il Fornitore è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione dei danni che dovessero derivare alla Amministrazione medesima o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento 679/2016.

13.11 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Amministrazione acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

13.12 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D. Lgs. n. 50/2016.

13.13 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

13.14 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.

13.15 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13.16 In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

13.17 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

13.18 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del contratto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

13.19 Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nel caso in cui l'Impresa intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione del contratto e devono essere consegnati all'Amministrazione prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto.

13.20 Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, ad eccezione dei limiti stabiliti nel comma 2 e nel comma 14, che, a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia Europea C-63/18 del 26/09/2019 e C-402/18 del 27/11/2019, non trovano applicazione.

13.21 Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.22 L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

14.1 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" di cui al presente contratto.

15. FORZA MAGGIORE

15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore per una durata ragionevole secondo le circostanze.

15.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

16. RESPONSABILITA' CIVILE

16.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

17.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Consip di incamerare la garanzia prestata.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.3 Il Fornitore, , si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il sub-contraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

18.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

18.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il sub-contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

18.7 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

21.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

21.3 Le finalità del trattamento sono: gestire secondo quanto previsto da normativa le informazioni relative a dati dell'amministrazione.

21.4 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc..) ; ii) dati sensibili (dati sanitari, opinioni politiche ecc.); iii) dati giudiziari.

21.5 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, ecc.

21.6 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.7 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

21.8 Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

21.9 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o sub-contraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.10 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

21.11 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

21.12 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;

21.13 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.14 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

21.15 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

21.16 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

21.17 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

21.18 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

21.19 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

21.20 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

21.21 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzione del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.22 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ _____

(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi, Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

_____

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: **REGIONE CAMPANIA** **INTERVENTO:** **STRATEGIE DI DIGITAL TRANSFORMATION** **CUP:** **B24E21011050009**

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2021												2022											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi				13/12/2021																								
2	Approvazione progetto	01/12/2021	27/12/2021																										
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	07/12/2021		31/12/2021																									
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	31/12/2021		31/12/2021																									
6	Stipula del contratto di fornitura	01/01/2022		14/01/2022																									
7	Esecuzione del contratto	14/01/2022		31/05/2022																									
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	01/02/2022		31/05/2022																									
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera	01/06/2022		30/06/2022																									
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																	219.145,78 €				219.145,79 €							

Firma del Ros:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: REGIONE CAMPANIA **INTERVENTO:** STRATEGIE DI DIGITAL TRANSFORMATION **CUP:** B24E21011050009

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2021										2022											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi				13/12/2021																								
2	Approvazione progetto	01/12/2021	27/12/2021																										
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi	07/12/2021		31/12/2021																									
4	Aggiudicazione procedura di affidamento	31/12/2021		31/12/2021																									
6	Stipula del contratto di fornitura	01/01/2022		14/01/2022																									
7	Esecuzione del contratto	14/01/2022		31/07/2022																									
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	01/02/2022		31/07/2022																									
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera	01/08/2022		30/08/2022																									
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																	207.587,55 €				207.587,55 €				207.587,56 €			

Firma del Ros:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1 – STRATEGIA DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di definire e attuare un Piano di Transizione Digitale della Regione di orizzonte triennale che consenta la realizzazione dei principali obiettivi strategici e il raggiungimento della trasformazione digitale.

L'obiettivo di restituire all'azione pubblica migliori livelli di efficienza ha richiesto l'evoluzione del ruolo delle Amministrazioni Locali verso una governance in grado di perseguire al meglio i requisiti di business, attraverso un ripensamento dei modelli e strumenti organizzativi, gestionali e informatici su cui basare i processi decisionali del management. Questa necessità di innovazione si ritrova negli obiettivi e nel percorso che intende intraprendere la Regione Campania, che supporta il percorso di Digitalizzazione dell'intero sistema regionale indirizzandolo sulle seguenti principali linee guida:

- aumentare il livello quali-quantitativo delle risposte ai bisogni della comunità;
- aumentare la capacità di pianificazione strategica di medio-lungo periodo degli attori pubblici coinvolti;
- aumentare la predisposizione e la capacità dei soggetti di lavorare in modo integrato e condiviso, con appropriati strumenti informatici a supporto.

L'attività dovrà prevedere la conduzione dei seguenti task:

- Assessment del contesto organizzativo, tecnologico e applicativo di riferimento al fine di raccogliere gli elementi chiave e i fabbisogni principali a livello regionale per la configurazione del perimetro di intervento del Piano di Transizione Digitale. L'analisi partirà dall'assessment per la rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali in termini di servizi, applicazioni, infrastrutture e organizzazione, ad integrazione di quanto realizzato da uno studio condotto presso i Comuni della Regione Campania nel corso del 2020 per la valutazione del grado di maturità digitale raggiunto.
- Sviluppo della strategia digitale, in cui verranno articolati gli obiettivi strategici che vuole perseguire l'Amministrazione regionale in termini di digitalizzazione dell'Amministrazione stessa e dei servizi erogati
- Individuazione dei macro-programmi di digitalizzazione da porre in essere per tradurre gli obiettivi regionali in azioni, prendendo in considerazione i possibili impatti derivanti da norme e regolamenti italiani e comunitari
- Analisi e valutazione macro della tipologia di costi/investimenti necessari all'implementazione della strategia;
- Ricognizione delle principali fonti di copertura ossia dei finanziamenti che potranno essere attivati al fine di fornire un'adeguata copertura ad obiettivi e programmi. Tale analisi sarà condotta avendo come riferimento, oltre alle possibilità di azione offerte dal bilancio regionale, anche dalle possibili risorse cosiddette "aggiuntive", riconducibili ai programmi della Politica di Coesione (POR, FESR/FSE, Programmi FSC, Fondi Nazionali dedicati alla transizione digitale - AgID, MITD -, Fondi del PNRR, altri fondi del pacchetto Next Gen- EU).

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di definire e attuare un Piano di Transizione Digitale della Regione di orizzonte triennale che consenta la realizzazione dei principali obiettivi strategici e il raggiungimento della trasformazione digitale.

L'obiettivo di restituire all'azione pubblica migliori livelli di efficienza ha richiesto l'evoluzione del ruolo delle Amministrazioni Locali verso una governance in grado di perseguire al meglio i requisiti di business, attraverso un ripensamento dei modelli e strumenti organizzativi, gestionali e informatici su cui basare i processi decisionali del management. Questa necessità di innovazione si ritrova negli obiettivi e nel percorso che intende intraprendere la Regione Campania, che supporta il percorso di Digitalizzazione dell'intero sistema regionale indirizzandolo sulle seguenti principali linee guida:

- aumentare il livello quali-quantitativo delle risposte ai bisogni della comunità;
- aumentare la capacità di pianificazione strategica di medio-lungo periodo degli attori pubblici coinvolti;
- aumentare la predisposizione e la capacità dei soggetti di lavorare in modo integrato e condiviso, con appropriati strumenti informatici a supporto.

Sono stati individuati, nell'ambito del Lotto 2- Digitalizzazione dei processi, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni, i seguenti obiettivi di sintesi, che seguiranno le varie fasi di esecuzione della roadmap progettuale:

- Disegno dei processi digitali sottesi all'erogazione dei servizi digitali erogati dalla Regione Campania
- Supporto alla valutazione degli strumenti di acquisizione
- Supporto specialistico per la Governance del Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui numero e data decreto:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
NOMINATIVO IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO	Regione Campania
CODICE FISCALE/PARTITA IVA DEL BENEFICIARIO	80011990639
IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO	€ 1.061.054,24€
NOMINATIVO RUP	Caterina Patrizia Morano
UFFICIO RUP	US 60.11.00
EMAIL RUP	caterinapatrizia.morano@regione.campania.it
NORMA O TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (ad esempio: Legge, Legge Regionale, Delibera, ecc.)	DELIBERE DI GIUNTA n. 482 del 04/11/2021 e n. 526 del 23/11/2021
MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (ad esempio: Procedura ad evidenza pubblica, ecc.)	DELIBERE DI GIUNTA n. 482 del 04/11/2021 e n. 526 del 23/11/2021
ESISTENZA PROGETTO (In caso di beneficio connesso a progetto)	IN ALLEGATO SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	**MODELLO TRASPARENZA – ART. 37**	MOD. TRASP.37
	SCHEDA DA ALLEGARE AL DECRETO	15.11.2018

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui numero e data decreto:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
CIG	90504023FF
STRUTTURA PROPONENTE	60.11.00
DENOMINAZIONE STRUTTURA APPALTANTE	Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale
OGGETTO DEL BANDO	Digital Transformation Lotto 1 – STRATEGIA DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Adesione a Contratto Quadro Consip S.p.A. Lotto 1
OPERATORI ECONOMICI INVITATI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Accenture S.p.A. EY Advisory S.p.A. LUISS Guido Carli
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Accenture S.p.A. 13454210157 EY Advisory S.p.A. 13221390159 LUISS Guido Carli 01067231009
RUOLO (Per i RTI specificare se operatore economico ha ruolo di Mandatario e Mandante)	Accenture S.p.A. Mandataria EY Advisory S.p.A. Mandante LUISS Guido Carli Mandante
OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Accenture S.p.A. EY Advisory S.p.A. LUISS Guido Carli
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Accenture S.p.A. 13454210157 EY Advisory S.p.A. 13221390159 LUISS Guido Carli 01067231009
RUOLO (Per i RTI specificare se operatore economico ha ruolo di Mandatario e Mandante)	Accenture S.p.A. Mandataria EY Advisory S.p.A. Mandante LUISS Guido Carli Mandante
TEMPI DI COMPLETAMENTO	
DATA INIZIO (del contratto)	14/01/2022
DATA FINE (del contratto)	31/12/2022
IMPORTO AGGIUDICAZIONE	€ 343.068,00 (IVA esclusa)
IMPORTO SOMME LIQUIDATE (da aggiornare con i decreti di liquidazione fino al saldo)	€ 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di associazione a precedente decreto, indicare qui numero e data decreto:

SCHEDA OBBLIGO PUBBLICITÀ	
CIG	90504267CC
STRUTTURA PROPONENTE	60.11.00
DENOMINAZIONE STRUTTURA APPALTANTE	Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale
OGGETTO DEL BANDO	Digital Transformation Lotto 2 – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Adesione a Contratto Quadro Consip S.p.A. Lotto 2
OPERATORI ECONOMICI INVITATI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Accenture S.p.A. EY Advisory S.p.A. LUISS Guido Carli
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Accenture S.p.A. 13454210157 EY Advisory S.p.A. 13221390159 LUISS Guido Carli 01067231009
RUOLO (Per i RTI specificare se operatore economico ha ruolo di Mandatario e Mandante)	Accenture S.p.A. Mandataria EY Advisory S.p.A. Mandante LUISS Guido Carli Mandante
OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Accenture S.p.A. EY Advisory S.p.A. LUISS Guido Carli
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Accenture S.p.A. 13454210157 EY Advisory S.p.A. 13221390159 LUISS Guido Carli 01067231009
RUOLO (Per i RTI specificare se operatore economico ha ruolo di Mandatario e Mandante)	Accenture S.p.A. Mandataria EY Advisory S.p.A. Mandante LUISS Guido Carli Mandante
TEMPI DI COMPLETAMENTO	
DATA INIZIO (del contratto)	14/01/2022
DATA FINE (del contratto)	31/12/2022
IMPORTO AGGIUDICAZIONE	€ 507.135,72 (IVA esclusa)
IMPORTO SOMME LIQUIDATE (da aggiornare con i decreti di liquidazione fino al saldo)	€ 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO QUADRO

per l'affidamento di servizi di

DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA

Lotto 2 - Digitalizzazione dei processi

PIANO OPERATIVO



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE 1
1.1 SCOPO 1
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE 2
1.3 ASSUNZIONI 3
1.4 RIFERIMENTI 3
1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO 3
2. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 3
2.1 ATTIVITA' IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI 4
2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE 5
3. AMBITI E SERVIZI 5
3.1 SERVIZI RICHIESTI 6
3.2 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE 6
4. OBIETTIVI 8
4.1 DESCRIZIONE OBIETTIVO 1 – Disegno dei processi digitali sottesi all'erogazione dei servizi digitali erogati dalla Regione Campania 8
4.2 DESCRIZIONE OBIETTIVO 2 – Supporto alla valutazione degli strumenti di acquisizione 9
4.3 DESCRIZIONE OBIETTIVO 3 – Supporto specialistico per la Governance del Piano 9
5. SOLUZIONE PROPOSTA 10
5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 1: DISEGNO DEI PROCESSI DIGITALI SOTTESI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLA REGIONE CAMPANIA 10
5.2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 2: SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI ACQUISIZIONE 12
5.3 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 3: SUPPORTO SPECIALISTICO PER LA GOVERNANCE DEL PIANO 12
5.4 UTENZA INTERESSATA / COINVOLTA 12
5.5 EVENTUALI RIFERIMENTI / VINCOLI NORMATIVI 13
6. PIANO DI PROGETTO 13
6.1 CRONOPROGRAMMA 13
6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO 13
6.3 GRUPPO DI LAVORO 13
6.4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 14
6.5 MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE 14
6.6 MODALITA' DI GOVERNO DEL PROGETTO 14
6.7 MODALITA' DI INTERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI 14
7. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO 15
7.1 TEAM DI LAVORO 15
7.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI 15
7.3 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO 16
7.4 MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE 16
7.5 ALLEGATI 16

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

L'**Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale**, di supporto al **Presidente della giunta** della **Regione Campania**, è l'ufficio responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la *governance* e attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica.

All'ufficio è stato dato mandato di assumere ogni iniziativa utile volta al completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica nei procedimenti regionali, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni Pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità alla disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi online della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (App IO, pagoPA, ecc.), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni e ridurre tempi e costi della burocrazia (principio *once only*).

In particolare, l'ufficio, attraverso la struttura di staff e le due unità organizzative dirigenziali di cui dispone, garantisce il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale. Pianifica lo sviluppo digitale dell'ente e del territorio regionale, ne supporta ed attua le azioni per l'implementazione e garantisce la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica.
Definisce ed attua, inoltre, le politiche regionali sullo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio e, al fine di facilitare il processo di transizione al digitale, garantisce la compatibilità con gli obiettivi di attuazione e crescita nazionali. Assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali, cura i rapporti con le competenti Amministrazioni Pubbliche nei processi di attuazione dell'agenda digitale italiana. Assicura, altresì, il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli *stakeholder* di riferimento, coordina e promuove le politiche di e-government e delle comunità intelligenti, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali. Promuove ed attua una visione complessiva del patrimonio pubblico informativo basata su un processo di integrazione e condivisione delle informazioni.

Nell'ambito del Contratto Quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA, l'Amministrazione ha richiesto, ai fini dello sviluppo del progetto di digitalizzazione della Regione, l'esecuzione dei servizi afferenti al **Lotto 2- Digitalizzazione dei processi:**

- Servizio Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale;
- Servizio Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale.

1.1 SCOPO

Con la presente fornitura, l'ufficio intende perseguire l'obiettivo di realizzare un hub regionale di servizi cloud a cui partecipino Regione Campania, Comuni ed Enti Locali in modo da fornire infrastruttura e servizi digitali in linea con i fabbisogni capillari, favorendo condivisione, riuso e semplificazione dei servizi al territorio. Tramite l'utilizzo della medesima fornitura intende inoltre evolvere il concetto di "fornitura di servizi digitali" in logiche avanzate di "*e-commerce* dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione", il cui modello si basa sulla centralità della *customer experience* dell'utente finale, supportato dall'accesso / inizializzazione di una qualsiasi procedura offerta mediante Mappa dei Servizi Digitali, fino alla sua evasione, permettendo la consultazione dei vari step approvativi e/o di lavorazione (logica di funzionamento mutuata dalle più comuni piattaforme di e-commerce).
L'obiettivo di restituire all'azione pubblica migliori livelli di efficienza ha richiesto l'evoluzione del ruolo delle Amministrazioni Locali verso una *governance* in grado di perseguire al meglio i requisiti di *business*, attraverso un ripensamento dei modelli e strumenti organizzativi, gestionali e informatici su cui basare i processi

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

decisionali del *management*. Questa necessità di innovazione si ritrova negli obiettivi e nel percorso che intende intraprendere la Regione Campania, che supporta il percorso di Digitalizzazione dell'intero sistema regionale indirizzandolo sulle seguenti principali linee guida:

- aumentare il livello quali-quantitativo delle risposte ai bisogni della comunità;
- aumentare la capacità di pianificazione strategica di medio-lungo periodo degli attori pubblici coinvolti;
- aumentare la predisposizione e la capacità dei soggetti di lavorare in modo integrato e condiviso, con appropriati strumenti informatici a supporto.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese. La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è pienamente coerente con il Piano di azione europeo sull'eGovernment, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne.
Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale, di cui la presente iniziativa ne costituisce parte, rappresentano l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione Italiana. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione.

In particolare, AgID e il Team per la Trasformazione Digitale (TD) hanno fornito l'indirizzo strategico per la progettazione della presente iniziativa, con particolare enfasi sui meccanismi di coordinamento e controllo dell'utilizzo degli strumenti di acquisizione (c.d. Gare del Piano Strategico).
A tal fine Consip S.p.a., AgID e TD hanno definito un programma di gare strategiche ICT finalizzate ad accelerare i processi di *procurement* delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale.
Le PA devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell'informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale.
In capo ai fornitori è la responsabilità di supportare le Amministrazioni mediante i servizi resi disponibili da tale iniziativa e supportare i soggetti deputati al coordinamento e controllo, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara.

Con riferimento ai principi sopra enunciati, l'iniziativa **Gara Digital Transformation** si pone, rispetto alle altre Gare Strategiche, come lo strumento di acquisizione di capacità ed indirizzamento del modello di una PA digitale, da disegnarsi e realizzarsi attraverso strategie e processi digitali. L'Amministrazione, aderendo all'iniziativa potrà quindi disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze – di natura non strettamente tecnologica – in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale. Tale strumento, fornisce, infatti i servizi di supporto specialistico per il disegno dei processi digitali funzionali all'erogazione di servizi digitali e alla transizione al digitale.

In attuazione di quanto, la procedura di gara ID 2069 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni, consente, tramite l'adesione al **Lotto n.2**, aggiudicato dal **RTI Accenture - EY - Luiss**, di fruire degli specifici servizi di:

- Servizio Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale (L2.S2);
- Servizio Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale (L2.S3).

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2069 - Digital Transformation - All. 1 Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Transformation - All. 1-bis Capitolato Tecnico Speciale	Capitolato Tecnico Speciale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Transformation - Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Transformation - Bando GURI	Bando GURI della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni

1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONNIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
AQ	Accordo Quadro
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
TD	Trasformazione Digitale
CAD	Codice Amministrazione Digitale
ITS	Intelligent Transport System
CE	Contratto Esecutivo
RUAC	Responsabile Unico Attività Contrattuali

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

2. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Nel presente paragrafo è riportato il modello organizzativo proposto per rispondere ai servizi 2 e 3 del Lotto 2.

La definizione di un modello organizzativo efficace e in linea con le esigenze strategiche e progettuali del presente Accordo Quadro rappresenta un elemento cruciale per la corretta ed efficiente erogazione degli interventi richiesti e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine si propone un'organizzazione del RTI volta a garantire il successo complessivo del progetto e la piena soddisfazione dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e della Regione, nel pieno rispetto dei requisiti specificati nel Capitolato Tecnico Generale.



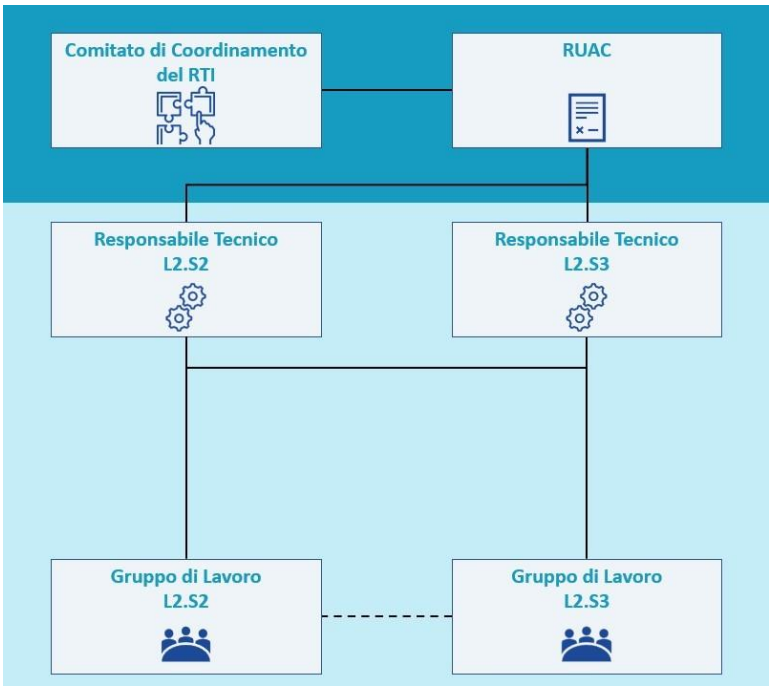
fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella definizione del modello organizzativo del Fornitore, è stato tenuto conto della rilevanza e dell'impatto che le attività individuate come soluzioni hanno sull'organizzazione attuale, delle modalità operative e delle prassi consolidate e della sensibilità delle informazioni veicolate mediante le nuove procedure.
Nello specifico, il modello proposto assicura, mediante le pianificazioni concordate e le relative erogazioni delle attività previste, l'operatività delle funzionalità in un'ottica di continuità di servizio, di efficacia e di monitoraggio dei livelli di servizio conseguiti.

In particolare, l'organizzazione del RTI, in linea con quanto definito nell'Accordo Quadro, prevede l'individuazione di:

- un **Comitato di Coordinamento del RTI** stesso all'interno del quale è individuata la figura del **RUAC** del Contratto Esecutivo, il cui ambito di responsabilità si declina nella definizione delle strategie operative, elaborazione delle direttive generali e delle proposte di rimodulazione delle attività;
- un **Responsabile di Progetto,** che ha la responsabilità e il compito di portare a compimento la realizzazione del progetto e del raggiungimento dei relativi obiettivi;
- due **Responsabili Tecnici**, uno per il servizio 2 ed uno per i servizi 3.

Per ogni servizio, inoltre, si prevede il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro come previsto dalla documentazione di gara che sarà dimensionato sulla base degli interventi che di volta in volta verranno attivati e che risponderà ai requisiti previsti dalla documentazione di gara.
Nell'immagine di seguito si riporta una rappresentazione grafica del Gruppo di Lavoro:



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

2.1 ATTIVITA' IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI

Nell'ambito della specifica fornitura, le attività saranno svolte dal RTI Accenture – EY – Luiss secondo la ripartizione seguente:

SERVIZIO	ACCENTURE	EY	LUISS
L2S2 - **Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale**	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

L2S3 - Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione	X	X	X
L2S3 - Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione	X	X	X
Totale %	53,5%	46,4%	0,1%
Totale €	**271.317,60 €**	**235.310,97 €**	**507,14 €**

2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE

Per quanto riguarda i ruoli organizzativi, per ogni contratto esecutivo (CE) si prevede la presenza di un RUAC che collabora con il RUAC di AQ. Al RUAC di CE riferiscono i Responsabili Tecnici dei servizi del singolo CE.

RUOLO	REFERENTE
RUAC CE	Dario Beltrame
RESPONSABILE TECNICO L2.S2 - Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale	Ferdinando Pandolfo
RESPONSABILE TECNICO L2.S3 - Supporto specialistico per la attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale	Antonello Chiumarulo

3. AMBITI E SERVIZI

Nell'Ambito del Lotto 2 – Strategia della Trasformazione Digitale dell'Accordo Quadro, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni, emerge l'esigenza per l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale di guidare la propria trasformazione digitale ripensando e innovando le modalità di gestione di servizi e processi in ottica digitale al fine di renderli più efficienti e veloci. Il perimetro di applicazione degli interventi è quello dei Servizi ed Ecosistemi Digitali e sarà volta all'identificazione del modello di erogazione dei servizi che consentono all'Ufficio lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Per rispondere a tale sfida, si prevede l'attuazione dei seguenti ambiti di intervento:

- **Disegno dei processi digitali TO-BE**
  L'intervento in oggetto mira a semplificare e digitalizzare i processi sottesi all'erogazione dei servizi digitali e stabilire una *governance* strutturata per accompagnare la Regione in questo percorso di evoluzione e trasformazione digitale;

- **Accompagnamento alla trasformazione digitale della Regione e supporto all'implementazione dei servizi digitali**
  Per un corretto allineamento tra la *mission* e il nuovo modello operativo e dei servizi dell'Ufficio, l'intervento in oggetto mira ad effettuare un'attenta analisi e una valutazione dell'efficacia del modello organizzativo rispetto agli obiettivi strategici e ai servizi digitali erogati.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 SERVIZI RICHIESTI

Il dimensionamento del progetto è stato effettuato basandosi sulla tipologia di attività e processi identificati per raggiungere gli obiettivi descritti nei successivi capitoli.

Si precisa che per i servizi 2 e 3, sono stati applicati i seguenti parametri di dimensionamento previsti dallo strumento contrattuale:

- Numero di key user da intervistare;
- Numero di processi interfacciati (AS-IS);
- Numero di strutture organizzative coinvolte.

SERVIZI RICHIESTI			
CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	VOCE DI COSTO	QUANTITA'
L2.S2	**Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale**	**Fascia C - Base + Opzione 2**	**2**
L2.S3	**Supporto specialistico per la attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale**	**Tariffa media giornaliera**	**294**

3.2 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE

Per la fornitura dei servizi previsti dal **Lotto 2 - Disegno dei processi digitali**, vengono di seguito definiti gli Indicatori Generali e Specifici di digitalizzazione, volti a rilevare e a monitorare il livello di efficacia e di qualità degli interventi svolti.

Gli **Indicatori Generali di digitalizzazione** previsti per la seguente fornitura, come specificato nel Capitolato Tecnico Generale, sono finalizzati al monitoraggio dei macro-obiettivi dell'intervento rispetto ai target strategici individuati nel Piano Triennale.
Gli **Indicatori Specifici di digitalizzazione**, invece, identificano i parametri di digitalizzazione, stabiliti sulla base dei servizi acquisiti e applicabili allo specifico contratto esecutivo.

Sulla base dei servizi previsti dal Lotto 2, di seguito sono riportati gli indicatori di digitalizzazione individuati:

INDICATORI QUANTITATIVI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio	% [1]	% [1]
Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio	% [2]	% [2]
Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA	*NUMERO*[3]	*NUMERO*[3]
INDICATORI QUALITATIVI	**VALORE EX ANTE**	**VALORE EX POST**

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

X	Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento	Obiettivi CAD: • Diritto all'uso delle tecnologie • Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche • Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi • Consultazione e accesso • Diritto a servizi on-line semplici e integrati • Alfabetizzazione informatica dei cittadini	Obiettivi CAD da verificare alla fine dei lavori definiti nel contratto esecutivo
	Integrazione con infrastrutture immateriali	*Testo* [5]	*Testo* [5]
	Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale	*Testo* [6]	*Testo* [6]
	INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO	**VALORE EX ANTE**	**VALORE EX POST**
	Riuso di processi per erogazione servizi	*Testo* [7]	*Testo* [7]
	Riuso soluzioni tecniche	*Testo* [8]	*Testo* [8]
	Collaborazione con altre Amministrazioni (progetto in co-working, realizzato anche mediante Contratti Esecutivi diversi per Amministrazione)	*Testo* [9]	*Testo* [9]

1 Formato % senza decimali; 2 Formato % senza decimali; 3 Formato numero senza decimali; 4 Formato testo, indicare obiettivo/i CAD ;5 Formato testo, Indicare Infrastruttura/e; 6 Formato testo, Indicare BD interesse nazione; 7 Formato testo, Indicare processi/amministrazioni; 8 Formato testo, Indicare Soluzione/Amministrazione; 9 Formato testo, Indicare Amministrazioni

COD	SERVIZIO		INDICATORI SPECIFICI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
L2.S1	Servizio Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale		% servizi digitali con modello di erogazione disegnato / censito rispetto al totale servizi digitali erogati dall'Amministrazione	*%*	*%*
			% servizi digitali con nuovo modello di erogazione rispetto al totale servizi digitali erogati dall'Amministrazione	*%*	*%*
L2.S2	Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale		numero di processi digitali sottesi all'erogazione di servizi disegnati ex novo	*Numero*	*Numero*
		X	numero di processi digitali reingegnerizzati	**0**	**2**
			numero di servizi digitalizzati *end-to-end* per ogni *milestone* di pianificazione	*Numero*	*Numero*
L2.S3			Rapporto tra valore (spesa) per supporto e valore dell'intervento	*Testo* [1]	*Testo* [1]



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per Supporto alla definizione di interventi di riorganizzazione e Supporto al disegno del processo sotteso al servizio digitale		di trasformazione per il quale si richiede supporto		
			Rapporto tra numero di processi digitali e numero di giornate di supporto acquistate	*Testo* [2]	*Testo* [2]
	Per Supporto alla valutazione degli strumenti di acquisizione		Rapporto tra valore (spesa) per supporto e valore dell'intervento di trasformazione per il quale l'Amministrazione richiede supporto	*Testo* [3]	*Testo* [3]
		X	Rapporto tra Numero di strumenti di acquisizione valutati mediante l'attività di supporto e numero di giornate di supporto acquistate	-	2/294

1 Compilare nel formato n/m dove n è la spesa per supporto e m la spesa per disegno dei processi digitali; 2 Compilare nel formato n/m dove n è il numero dei processi digitali da disegnare e m il numero di giornate di supporto acquistate; 3 Compilare nel formato n/m dove n è la spesa per supporto e m la spesa per l'intervento di trasformazione; 4 Compilare nel formato n/m dove n è il numero di strumenti valutati e m il numero di giornate di supporto acquistate per la valutazione degli strumenti

Si precisa infine che, qualora fosse richiesto dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e dalla Regione, la RTI si impegna a fornire supporto nella modifica, nella selezione e nella determinazione della misura iniziale di tali indicatori sia in fase di definizione dell'intervento che al suo termine.

4. OBIETTIVI

In linea con quanto descritto in precedenza, all'interno del perimetro dei Servizi ed Ecosistemi Digitali sono stati individuati, nell'ambito del **Lotto 2 Digitalizzazione dei processi** dell'**Accordo Quadro, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni**, i seguenti obiettivi di sintesi, che seguiranno le varie fasi di esecuzione della roadmap progettuale:

- Obiettivo 1: **Disegno dei processi digitali sottesi all'erogazione dei servizi digitali erogati dalla Regione Campania;**
- Obiettivo 2: **Supporto alla valutazione degli strumenti di acquisizione;**
- Obiettivo 3**: Supporto specialistico per la Governance del Piano.**

Di seguito si riporta una descrizione degli obiettivi sopra citati al fine di fornire una vista che consenta di valutare le esigenze e la complessità delle azioni da attivare.

4.1 DESCRIZIONE OBIETTIVO 1 – DISEGNO DEI PROCESSI DIGITALI SOTTESI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLA REGIONE CAMPANIA

Per i servizi prioritari individuati nella fase precedente si richiede di disegnare i processi digitali sottesi ***(2 process***i prioritari identificati dal cliente), ovvero l'insieme delle attività che, dal punto di vista dell'interazione con l'utenza e delle lavorazioni interne, consentano all'Amministrazione l'erogazione di ciascun servizio in modalità completamente digitale. Le principali attività richieste sono:

- **Disegno del processo digitale** *(*anche in considerazione degli impatti derivanti dall'eventuale aggiornamento della normativa di riferimento);
- **Definizione di indicatori** di processo per la valutazione della digitalizzazione;
- **Definizione del Prototipo funzionante** (anche su altra tecnologia) del nuovo processo finalizzato a validare la *User Experience* sul relativo servizio digitale (interno o esterno) e a rilevare le misure degli indicatori precedentemente definiti;

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Valutazione della copertura funzionale** di ciascun processo tramite *assessment* delle funzionalità disponibili sui sistemi /applicazioni ICT (verifica copertura funzionale), che consentono e/o possono consentire l'erogazione del servizio digitale secondo il processo digitale disegnato;
- **Assessment organizzativo** finalizzato all'adozione del nuovo processo digitale e dell'erogazione del servizio.

4.2 DESCRIZIONE OBIETTIVO 2 – SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI ACQUISIZIONE

Servizi di supporto all'Amministrazione richiedente funzionali alla valutazione di strumenti di acquisizione messi a disposizione da Centrali di Committenza, regionali e nazionali, per l'acquisizione di servizi funzionali all'implementazione dei propri obiettivi strategici di trasformazione digitale.

L'obiettivo ha lo scopo di fornire supporto metodologico, progettuale e gestionale per lo svolgimento delle attività finalizzate a supportare la Regione Campania nella valutazione comparativa delle diverse soluzioni individuate in fase di progettazione e supporto nell'individuazione di strumenti di acquisizione messi a disposizione da Centrali di Committenza. Le principali attività richieste sono:

- **Definizione delle esigenze**, al fine di relazionare tali esigenze con le funzionalità del sistema di interesse, traducendole in termini di requisiti funzionali, non funzionali e di sicurezza. Tali attività dovranno essere effettuate considerando i vincoli di obbligatorietà, di tempo e di costo;
- **Ricerca e analisi della soluzione**, eseguendo una ricognizione attraverso appositi strumenti dedicati, per individuare le soluzioni software che potrebbero soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in coerenza con le indicazioni dell'art. 68 del CAD. Tali soluzioni dovranno essere analizzate effettuando attività di benchmark e seguendo gli standard di settore;
- **Confronto delle soluzioni** risultate "eleggibili" in seguito alle attività precedenti, sulla base dei criteri elencati al comma 1-bis dell'art. 68 (costo complessivo, criteri tecnici di valutazione della soluzione e criteri tecnici di valutazione del Fornitore), andando ad identificare, secondo una scala di convenienza tecnico-economica e i vincoli individuati, la lista prioritizzata delle soluzioni individuate;
- **Supporto nell'individuazione delle soluzioni di procurement** più idonee sulla base delle convenzioni CONSIP in vigore o in fase di attivazione.

4.3 DESCRIZIONE OBIETTIVO 3 – SUPPORTO SPECIALISTICO PER LA GOVERNANCE DEL PIANO

L'obiettivo ha lo scopo di definire, mantenere e garantire gli standard per la gestione dei progetti in ambito di trasformazione digitale sia per la componente infrastrutturale, sia per la componente di servizi digitali, attraverso l'implementazione di un approccio sia operativo che metodologico finalizzato all'erogazione delle attività strettamente legate alle politiche del cambiamento. Le principali attività richieste sono:

- **Attivazione e Gestione Progetti:** si fa riferimento alle attività di supporto finalizzate alla rilevazione e monitoraggio continuativo dello stato dei progetti afferenti al Piano di Transizione Digitale, in termini di avanzamento, raggiungimento degli obiettivi/rilasci previsti, nonché di costo / budget, all'identificazione degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente pianificato, supportando l'identificazione di eventuali misure correttive, ai fini del riallineamento. Il Servizio prevede, inoltre, il controllo e la gestione dei KPI definiti in fase di Pianificazione, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi regionali strategici ICT;
- **Monitoraggio Servizi:** supporto, attraverso l'introduzione di un modello di *Service Level Management*, nell'adozione di apposite modalità e strumenti di misurazione e verifica degli indicatori di qualità della fornitura; nell'utilizzo di metodologie strutturate di valutazione di costi / benefici e rischi e di verifica del corretto utilizzo delle risorse previste dalla Regione Campania in coerenza con il Piano di Transizione Digitale e con le indicazioni del PNRR e della Politica Regionale di Coesione;
- **Supporto Gestione Operativa:** assistenza metodologica, progettuale e gestionale ai diversi coordinatori di progetto (Regione Campania, IFEL Campania, SORESA) nella gestione quotidiana delle attività operative per il governo dei Fornitori;

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506



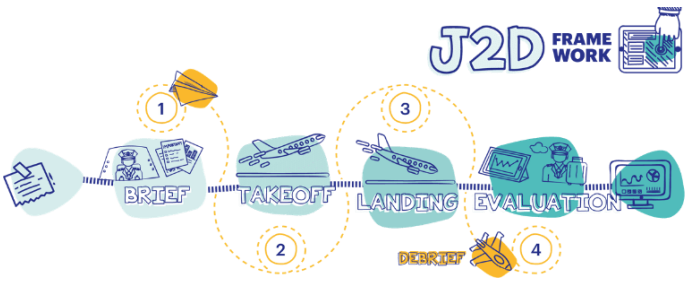
fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Change Management:** insieme di attività di supporto nella definizione, gestione e condivisione della migliore strategia di cambiamento e delle azioni e strumenti necessari a conseguire il massimo beneficio per tutti gli attori coinvolti nel processo di transizione.

5. SOLUZIONE PROPOSTA

Con riferimento agli obiettivi individuati di cui al paragrafo 4.0, vengono in questa sede descritte le soluzioni proposte e la relativa metodologia.

Al fine di garantire il più alto grado di omogeneità e qualità dei servizi previsti dal lotto 2, il RTI ha costruito un *framework* metodologico ad hoc per la fornitura, denominato **J2D–Journey to Digitalization**, frutto del confronto e consolidamento delle metodologie proprietarie per progetti di consulenza: **FORM, di Accenture**, che massimizza i principi della co-creazione di valore e del *design thinking*, con un approccio iterativo presente in tutte le fasi ed **Exelerator2, di EY**, che fornisce un set di attività, tecniche e strumenti da personalizzare nei diversi progetti.
Il principio fondamentale comune è lo *User-Centered-Design*, che consente di definire soluzioni che massimizzano l'esperienza d'uso e il coinvolgimento di tutti i key user individuati.



Il framework metodologico J2D–Journey to Digitalization è strutturato in cinque fasi: **Brief, Takeoff, Landing, Evaluation e Debrief**, che verranno trattate nei successivi paragrafi calate su ognuno dei 3 servizi.
Si precisa che la fase di Brief non è presente nel Servizio 2 e che la fase di Debrief si delinea nello stesso modo in tutti i servizi e pertanto, per brevità di trattazione, verrà esplicitata solo nel primo.

A supporto di ciascuna fase del *framework* metodologico, infine, è stato definito e previsto un set di tecniche e strumenti delle metodologie tradizionali quali *design thinking*, BPM, ecc., che vengono di volta in volta applicate e descritte nei singoli obiettivi progettuali e sulla base delle specificità dei fabbisogni espressi dalla Regione.

5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 1: DISEGNO DEI PROCESSI DIGITALI SOTTESI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLA REGIONE CAMPANIA

Per supportare la Regione nel suo percorso di evoluzione e trasformazione digitale, la soluzione proposta è volta a semplificare e digitalizzare i processi sottesi all'erogazione dei servizi digitali.



In linea con l'approccio metodologico del *design thinking*, la **fase di *take-off*** prevede la rilevazione dello stato dell'arte dei processi sottesi all'erogazione del servizio digitale, mappando i diversi *task* di processo e definendo per ciascuno di essi gli elementi caratterizzanti, le criticità e l'eventuale opportunità di riutilizzo del processo esistente.

Nello specifico l'intervento è volto a rilevare e descrivere le principali caratteristiche dei processi in essere, tramite il **Catalogo dei Processi *AS-IS*** all'interno del quale verrà data evidenza della complessità dei processi, delle attività da mettere in atto, degli attori coinvolti, delle tempistiche e degli strumenti attualmente in uso.



Si procede con la **fase di *landing*,** che prevede come *output* il disegno dei processi *TO-BE* ed il necessario coinvolgimento dei key user individuati e ritenuti fondamentali.

Nello specifico, si procede con la predisposizione della **matrice delle responsabilità** con il dettaglio delle strutture della Regione presidio del *task* di processo, sia in termini di responsabilità formale che operativa e della catena del valore e fornendo ad ogni singolo utente una visione dei *task* che lo vedono coinvolto.

Per ogni singolo *task* vengono dettagliate tutte le informazioni associate e quelle utili ai fini della descrizione completa del processo. Questo implica che, anche in fase di *scouting*, la ricerca di elementi riutilizzabili avviene

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

a livello di singolo *task*, che viene gestito come un elemento a sé stante, per cui modificando i connettori (*task* precedente e successivo), la specificità di *input* e *output* e *owner*, esso può essere riutilizzato in un nuovo processo, come elemento modulare da specializzare, ove necessario, in base al processo in lavorazione e agli ulteriori key user, sempre in ottica *User-Centered-Design*.

Si procede poi a rilevare e descrivere le principali caratteristiche dei processi futuri, strutturando il **Catalogo dei Processi *TO-BE***, all'interno del quale verrà data evidenza della complessità dei processi, delle attività da mettere in atto, degli attori coinvolti, delle tempistiche e degli strumenti attualmente in uso e dei KPI attesi.

Si precisa che l'oggetto d'intervento, come previsto dal Piano dei Fabbisogni, riguarderà 2 processi, la cui identificazione sarà in carico all'Amministrazione.

In sintesi, l'intervento proposto è volto a ottimizzare e integrare i processi *TO-BE* propedeutici all'erogazione di servizi digitali sempre più efficienti, prevedendo l'introduzione di miglioramenti incrementali, secondo le logiche del ***Business Process Management*** (BPM) e a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti eliminando i tempi di lavorazione, riducendo gli sprechi e massimizzando la qualità e, di conseguenza, il valore.

Il linguaggio BPMN 2.0 appare, quindi, la scelta più opportuna per la rappresentazione di processi anche complessi che prevedano la presenza contestuale e l'interazione di molteplici attori. Infatti, il linguaggio BPMN 2.0 è stato realizzato con il preciso scopo di rendere i processi universalmente fruibili, leggibili e comprensibili.

Inoltre, è considerato indispensabile per garantire omogeneità, unitarietà e sinergia in fase di disegno dei processi *TO-BE* e per consentire il confronto e il riuso di processi realizzati.



Segue la **fase di *evaluation*,** indispensabile per consentire l'allineamento tra l'erogazione del servizio digitale e i processi digitali disegnati e l'individuazione dei *business requirements* per le successive evoluzioni dei sistemi informativi di riferimento.

La soluzione proposta prevede, quindi, la conduzione di un ***assessment* delle funzionalità** disponibili sui sistemi e applicazioni ICT e il dettaglio del flusso di interazione tra la Regione e l'utente finale del servizio e prevede inoltre per ognuno dei processi *TO-BE* individuati:

- La valutazione del livello di digitalizzazione rispetto ai precedenti processi e ai KPI individuati durante la fase di *brief*;
- L'individuazione dei relativi *gap* di digitalizzazione;
- Gli impatti sull'usabilità, per i processi per cui è stato sviluppato il relativo prototipo;
- Gli interventi di digitalizzazione e reingegnerizzazione del processo;
- Quantificazione dei risparmi ottenibili dalla dematerializzazione.

Inoltre, al fine di valutare il livello di digitalizzazione e di qualità del processo digitale, verranno definiti per ciascun processo digitale i relativi indicatori di digitalizzazione, tutti gli elementi strategicamente rilevanti come la *customer experience* e l'usabilità e il monitoraggio dello stesso volto a garantire che ci sia sempre una corretta esecuzione e alla gestione di eventuali cambiamenti di requisiti, dovuti ad esempio a variazioni normative o di contesto che possano influenzare quanto già definito nella fase di *Brief.*

Sulla base degli elementi descritti in precedenza, si prevede la predisposizione della ***roadmap* degli interventi** per un dettaglio delle azioni che dovranno essere intraprese e la definizione di un **cronoprogramma** di alto livello per la relativa realizzazione, con l'obiettivo di fornire alla Regione una visione di insieme di tutti gli interventi e delle relative *milestone* e supportare il *management* in una eventuale prioritizzazione della *delivery*.

L'ultimo intervento riguarda la conduzione di un ***assessment* organizzativo** volto a valutare le specifiche competenze digitali rispetto al nuovo processo digitale.
L'output restituirà spunti di riflessione utili ad analizzare il divario presente tra i processi in essere e quelli a tendere (***Gap Analysis***) e le relative attività indispensabili affinché tali *gap* vengano colmati per raggiungere un livello ottimale di utilizzo del nuovo modello *TO-BE*.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico Speciale, verrà predisposto inoltre un Catalogo dei processi nazionale come *repository* unico di tutti i processi digitali fruibile anche da parte di altre Amministrazioni.

5.2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 2: SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI ACQUISIZIONE

Anche per questo servizio, il Gruppo di Lavoro applica la metodologia J2D per garantire all'Amministrazione le competenze necessarie a svolgere attività complementari strettamente correlate all'implementazione di servizi digitali. In particolare, l'obiettivo di questa soluzione è la valutazione degli strumenti di acquisizione più opportuni e adeguati alla tipologia di iniziative individuate. Per far ciò dunque, si farà riferimento ad un approccio basato sul coinvolgimento di risorse esperte di project financing, abili nell'individuazione delle migliori soluzioni di finanziamento, complementare all'utilizzo di strumenti comparativi del RTI che permettono la valutazione e l'individuazione delle combinazioni più efficaci per ciascuna iniziativa o gruppo di esse.

5.3 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 3: SUPPORTO SPECIALISTICO PER LA GOVERNANCE DEL PIANO

La definizione, il mantenimento e la garanzia degli standard per la gestione dei progetti in ambito di trasformazione digitale sia per la componente infrastrutturale, sia per la componente di servizi digitali, avviene attraverso l'approccio sia operativo che metodologico qui definito, finalizzato all'erogazione delle attività strettamente legate alle politiche del cambiamento.

L'approccio proposto per supportare e accompagnare l'Amministrazione si basa su una metodologia combinata di attività di Program Management e di trasformazione digitale e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- **Accompagnamento**: identificazione di tutte le azioni da mettere in campo al fine di gestire correttamente e con successo l'adozione dei nuovi processi digitali *TO-BE*;
- **Monitoraggio**: monitorare l'adozione dei nuovi processi al fine di individuare eventuali criticità e intervenire rapidamente con azioni correttive, procedendo con la rilevazione delle competenze richieste dal processo digitale, mediante il coinvolgimento diretto dei *key user* (secondo i principi *User-Centered-Design* e Partecipazione);
- **Continuous improvement**: supporto e accompagnamento nel *day-by-day* per fornire alla Regione gli strumenti e le metodologie necessari per svolgere periodicamente tale l'analisi, al fine di garantire costantemente una copertura organizzativa efficiente che sia in grado di supportare la Regione nel suo percorso di digitalizzazione.

5.4 UTENZA INTERESSATA / COINVOLTA

Nell'ambito del servizio di Disegno dei Processi Digitali, viene avviata **l'individuazione degli *User* dell'Amministrazione** tramite strumenti ad hoc, ad esempio, tramite l'utilizzo del metodo ***Bull's-eye Diagramming*** (mappa formata da centri concentrici) utile a posizionare e ad assegnare a tutti gli *stakeholder*, appartenenti all'Amministrazione e al suo ecosistema, un livello di coinvolgimento (basso, medio o alto) per le attività di definizione dei programmi di trasformazione digitale. Il livello di coinvolgimento di ogni utente è determinato dalla media del grado (da 1 a 3) assegnato ai seguenti 4 *driver*:

- **ruolo gerarchico**, cioè il livello determinato dal posizionamento all'interno dell'organigramma;
- **prossimità servizio**, ovvero il livello di sensibilità e operatività sui servizi/ famiglie di servizi;
- **rilevanza decisionale**, cioè il livello di capacità decisionale determinato anche dal ruolo gerarchico ricoperto;
- **visione strategica** ossia il livello di visione omnicomprensiva sull'Amministrazione e sul suo ecosistema.

I diversi *user* sono quindi individuati e segmentati secondo i 3 gruppi seguenti:

- **Key user**: ovvero i livelli apicali (es. Direttori, Dirigenti) delle PA richiedenti che rappresentano i soggetti di maggior rilievo per il servizio di disegno dei processi digitali;



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Expert user**: rappresentano i soggetti maggiormente operativi nei diversi ambiti tematici dell'Amministrazione che possono essere coinvolti per la declinazione di dettaglio del disegno dei processi;
- **Indirect user**: rappresentano i soggetti non impattati direttamente dal servizio di disegno dei processi digitali, ma che indirettamente ne dovranno far parte in base alla tipologia di ambito.

5.5 EVENTUALI RIFERIMENTI / VINCOLI NORMATIVI

Di seguito, sono riportati i vincoli normativi ritenuti applicabili:

- Delibera di Giunta Regionale N. 267 del 22/06/2021;
- Delibera di Giunta Regionale N. 482 del 04/11/2021;
- D.L. 77/2021, il quale, nel disciplinare la governance del PNRR, affida alle Regioni compiti di primo piano per raggiungere i target definiti;
- Articolo 76 del decreto "Cura Italia" ha previsto l'introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica e digitalizzazione nella PA facilitate da un gruppo di esperti a diretto contatto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'intento di enfatizzare l'importanza strategica dell'innovazione all'interno della PA.

6. PIANO DI PROGETTO

6.1 CRONOPROGRAMMA

Di seguito si riporta la pianificazione di massima dei servizi previsti:

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7
OB 1							
OB 2							
OB 3							

6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO

La durata ipotizzata per la fornitura è di 7 mesi dalla data di attivazione, compatibilmente con il vincolo definito dall'Accordo Quadro, ovvero che i singoli Contratti Esecutivi hanno una durata massima pari alla durata residua, al momento della sua stipula, dell'AQ.

6.3 GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro previsto per l'attuazione del presente intervento progettuale è strutturato secondo il modello organizzativo descritto al Paragrafo 2 del presente documento ed è basato su multidisciplinarità e agilità. La prima è assicurata attraverso la costituzione di Gruppi di Lavoro misti, mentre la seconda è basata su un modello flessibile che favorisce la scalabilità, sia verticale (con la possibilità di ampliare rapidamente il Gruppo di Lavoro) che orizzontale (con la possibilità di integrare il Gruppo di Lavoro con ulteriori competenze specifiche o di creare ulteriori gruppi di lavoro per esigenze provenienti da diverse Amministrazioni).
Nel dettaglio, per quanto riguarda gli aspetti procedurali di costituzione dei gruppi di lavoro, il RUAC è supportato dai Referenti dei Servizi per l'individuazione del corretto mix di risorse tra il personale che meglio risponde alle esigenze ed alle professionalità richieste dall'Amministrazione.
La selezione del Gruppo di Lavoro avviene analizzando il contesto dell'Amministrazione dal punto di vista funzionale individuando il personale maggiormente qualificato sulle tematiche attese.
Il Gruppo di Lavoro selezionato è strutturato ed abituato al lavoro in modalità fisico-digitale ovvero in presenza presso le sedi dell'Amministrazione o da remoto, come avvenuto per l'emergenza COVID-19, grazie a strumenti di collaborazione virtuale.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

In linea con quanto riportato nei paragrafi precedenti, la modalità operativa utilizzata per l'esecuzione dei servizi, rispetterà il *framework* metodologico *J2D - Journey to Digitalization*, che avrà l'obiettivo di veicolare i metodi, le tecniche e le soluzioni più appropriate sui servizi *in scope*.
Le attività descritte all'interno di questo Piano Operativo saranno espletate tramite incontri e riunioni operative sia virtualmente che in presenza, presso la sede della Regione.
Si prevedono interviste one to one, incontri per gruppi di lavoro interessati ed incontri formali per la condivisione dei risultati, in funzione delle specifiche tematiche.
Le riunioni virtuali saranno supportate da strumenti e piattaforme di *collaboration* sulla base delle esigenze della Regione (es. Microsoft Teams, Zoom).

La modalità di esecuzione dei servizi sarà in parte presso la sede della Regione e in parte in modalità *remote working*.

6.5 MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE

La modalità relativa al processo di approvazione dei *deliverable* verrà definito successivamente. Si rimanda al documento Piano di Qualità per gli ulteriori dettagli.

6.6 MODALITA' DI GOVERNO DEL PROGETTO

L'organizzazione proposta sia a livello di Accordo Quadro che ereditata a livello di singolo CE, adotta un modello snello, che individua ruoli e compiti precisi delle risorse che ne fanno parte, al fine anche di favorire la comunicazione continua degli attori coinvolti.
Sulla base del Piano dei Fabbisogni ricevuto, già a partire dalla presente fase di predisposizione del Piano Operativo, in risposta alle esigenze dell'Amministrazione, il team dedicato a livello di AQ ricerca ed individua sulla piattaforma del RTI, di gestione delle competenze le risorse maggiormente compatibili. Tramite appositi algoritmi è quindi immediatamente possibile determinare la capacità del *Resource Pool* a disposizione, di soddisfare le specifiche esigenze e, in alternativa, in caso di criticità, ingaggiare tempestivamente ulteriori risorse dai bacini di competenza messi a disposizione dal RTI, al fine di mettere a disposizione fin da subito risorse di numerosità e competenze maggiormente compatibili nel soddisfare le esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni e capaci di assicurare la copertura tematica e funzionale utile a garantire il rispetto dei tempi e costi.
Di seguito si esplicitano ruoli e relativi compiti associati ai principali attori coinvolti sul Contratto:

- Il RUAC è la figura garante della correttezza nell'esecuzione dei servizi quali la pianificazione e consuntivazione delle attività, gli adempimenti legati alla qualità, il controllo dell'avanzamento lavori, la verbalizzazione degli incontri, le attività di valutazione e contenimento dei rischi, oltre che il la figura adibita alla predisposizione e garanzia del rispetto del Piano della Qualità e delle specificità dei servizi richiesti. Esso rappresenta la principale interfaccia dell'Amministrazione con il Fornitore;
- Durante la fase operativa in cui sono erogati i servizi, le figure dei Responsabili Tecnici a capo di ogni servizio attivato a supervisione dei team opportunamente staffati, interfacciandosi con i relativi referenti dei servizi/area dell'Amministrazione, garantiscono l'omogeneità di erogazione degli stessi, coordinando, all'interno del Contratto, i vari interventi. Essi, sono infatti i garanti del corretto svolgimento delle attività e dei servizi ed il relativo livello di qualità di erogazione, nel pieno rispetto degli indicatori previsti dal Capitolato Tecnico e relative Appendici.

6.7 MODALITA' DI INTERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

L'interazione tra gli attori coinvolti nel progetto verrà veicolata attraverso l'organizzazione di riunioni per l'avvio dei lavori e per la condivisione periodica dello stato dell'arte.

In particolare, è previsto un coinvolgimento di tutti i soggetti secondo le modalità di seguito riportate:

- **Riunione plenaria di *Kick-off***: vedrà coinvolti il Comitato Direttivo, il responsabile di progetto, i referenti degli Uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e il

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo Gruppo di Lavoro. L'incontro verterà sulla condivisione degli obiettivi di progetto, dell'organizzazione dei diversi filoni progettuali e del GANTT che esplicita le attività e le relative tempistiche per ognuno dei filoni.

• **Riunioni operative**: vedranno coinvolti i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e il relativo Gruppo di Lavoro. Gli incontri saranno organizzati per affiancare e aggiornare gli Uffici durante tutta la durata dello svolgimento delle attività e condividere eventuali dubbi/azioni migliorative.

• **SAL mensili**: vedranno coinvolti il Comitato Direttivo, il responsabile di progetto, i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro locali. Gli incontri avranno come obiettivo la condivisione dei deliverable prodotti, l'aggiorna-mento sullo stato delle attività pianificate e il confronto per l'identificazione di eventuali criticità / feedback.

• **SAL quindicinali:** vedranno coinvolti i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro locali. Gli incontri saranno finalizzati alla condivisione dei deliverable e alla raccolta di eventuali fabbisogni e criticità.

7. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

7.1 TEAM DI LAVORO

Nella tabella seguente sono indicati i ruoli e i nominativi dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali del Lotto 2.

RUOLO	NOME	COGNOME	RIFERIMENTI
RUAC	Dario	Beltrame	Accenture S.p.A.
RESPONSABILE TECNICO L2.S2	Ferdinando	Pandolfo	Accenture S.p.A.
RESPONSABILE TECNICO L2.S3	Antonello	Chiumarulo	EY Advisory S.p.A.

7.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio delle modalità di erogazione dei servizi oggetto del Lotto 2.
Per un maggiore dettaglio si rimanda al Capitolato Tecnico speciale, sezione del servizio specifico "Requisiti e modalità di erogazione del servizio".

SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI REMUNERAZIONE
L2.S2 - Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale	Servizio di disegno / reingegnerizzazione di uno o più processi inclusivo del disegno della *User Experience* e della realizzazione di prototipo per la sua simulazione, verifica e validazione, per ciascun processo oggetto di intervento	Remunerazione a Corpo

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

L2.S3 – Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale	Numero di gg/persona	Remunerazione a Consumo

7.3 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'importo complessivo della fornitura per tutti i servizi del Lotto 2 è di euro 507.135,72.

ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	ELEMENTI DI PREZZO		METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' CONSUNTIVAZIONE	PERIODICITA' CONSUNTIVAZIONE	PREZZO UNITARIO OFFERTO	QUANTITA'	VALORE ECONOMICO
L2.S2	**Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale**	Fascia C	Base + opz. 2	• Numero di key user >15 • Numero di strutture organizzative coinvolte >4 e <=8 • Numero di processi interfacciati >8 e <=12	A corpo	A deliverable	-	€210.000,00	2	**€420.000,00**
L2.S3	**Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale**	Tariffa media giornaliera		Giorni/Persona	A consumo	GG/Persona	-	€ 296,38	294	**€ 87.135,72**
	TOTALE									**€ 507.135,72**

7.4 MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE

Si riportano in tabella le quote massime subappaltabili.

SERVIZIO	ACN	EY	LUISS
L2.S2	40%	40%	40%
L2.S3	40%	40%	40%
L2.S3	40%	40%	40%

Le aziende subappaltatrici verranno identificate nel corso del progetto e sottoposte ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione come previsto dal contratto.

7.5 ALLEGATI

7.5.1. INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fatturazione sarà eseguita in accordo con quanto previsto nello Schema di Contratto Esecutivo. Per quanto concerne i termini di pagamento si fa riferimento a quanto previsto nell'Accordo Quadro.

7.5.2. CV

I CV inerenti i Referenti indicati al §2.2, saranno inviati entro 10 giorni a partire dalla stipula del Contratto Esecutivo.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:35:59, PG/2021/0645506



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO QUADRO

per l'affidamento di servizi di

DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA

Lotto 1 - Definizione della Strategia della Trasformazione Digitale

PIANO OPERATIVO



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE 1
1.1 SCOPO 1
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE 2
1.3 ASSUNZIONI 3
1.4 RIFERIMENTI 3
1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO 3
2. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 4
2.1 ATTIVITA' IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI 5
2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE 5
3. AMBITI E SERVIZI 6
3.1 AMBITI DI INTERVENTO 6
3.2 SERVIZI RICHIESTI 6
3.3 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE 7
4. OBIETTIVI 10
4.1 OBIETTIVO 1 – DEFINIZIONE STRATEGIA DIGITALE 10
4.2 OBIETTIVO 2 – PIANO ICT 10
5. SOLUZIONE PROPOSTA 11
5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE - OBIETTIVO 1 11
5.2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE - OBIETTIVO 2 11
5.3 UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA 12
5.4 EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI 13
6. PIANO DI PROGETTO 13
6.1 CRONOPROGRAMMA 13
6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO 13
6.3 GRUPPO DI LAVORO 13
6.4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 14
6.5 MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE 14
6.6 MODALITA' DI GOVERNO DEL PROGETTO 14
6.7 MODALITA' DI INTERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI 15
7. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO 15
7.1 TEAM DI LAVORO 15
7.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI 16
7.3 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO 16
7.4 MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE 16
7.5 ALLEGATI 17
7.5.1 INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO 17
7.5.2 Misure di sicurezza che verranno poste in essere 17
7.5.3 CV 17

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

L'**Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale**, di supporto al **Presidente della giunta** della **Regione Campania**, è l'ufficio responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica.
All'ufficio è stato dato mandato di assumere ogni iniziativa utile volta al completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica nei procedimenti regionali, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità alla disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi online della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (APP IO, Pago PA, ecc...), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni e ridurre tempi e costi della burocrazia (principio once only).
In particolare, l'ufficio, attraverso la struttura di staff le due unità organizzative dirigenziali di cui dispone, garantisce il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale. Pianifica lo sviluppo digitale dell'ente e del territorio regionale, ne supporta ed attua le azioni per l'implementazione e garantisce la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica.
Definisce ed attua, inoltre, le politiche regionali sullo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio e, al fine di facilitare il processo di transizione al digitale, garantisce la compatibilità con gli obiettivi di attuazione e crescita nazionali. Assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali, cura i rapporti con le competenti pubbliche amministrazioni nei processi di attuazione dell'agenda digitale italiana. Assicura altresì il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders di riferimento, coordina e promuove le politiche di e-government e delle comunità intelligenti, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali. Promuove ed attua una visione complessiva del patrimonio pubblico informativo basata su un processo di integrazione e condivisione delle informazioni.
Nell'ambito del contratto quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA, l'Amministrazione ha richiesto, ai fini dello sviluppo del progetto di digitalizzazione della Regione, l'esecuzione dei servizi afferenti al **Lotto 1- Strategia della Trasformazione Digitale:**

- Servizio Disegno della Strategia Digitale;
- Servizio Disegno del Piano Strategico ICT.

1.1 SCOPO

Con la presente fornitura, l'ufficio intende perseguire l'obiettivo di definire e attuare un **Piano di Transizione Digitale della Regione** di orizzonte triennale che consenta la realizzazione dei principali obiettivi strategici e il raggiungimento della trasformazione digitale.

L'obiettivo di restituire all'azione pubblica migliori livelli di efficienza ha richiesto l'evoluzione del ruolo delle Amministrazioni Locali verso una governance in grado di perseguire al meglio i requisiti di business, attraverso un ripensamento dei modelli e strumenti organizzativi, gestionali e informatici su cui basare i processi decisionali del management. Questa necessità di innovazione si ritrova negli obiettivi e nel percorso che intende intraprendere la Regione Campania, che supporta il percorso di Digitalizzazione dell'intero sistema regionale indirizzandolo sulle seguenti principali linee guida:

- aumentare il livello quali-quantitativo delle risposte ai bisogni della comunità;

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aumentare la capacità di pianificazione strategica di medio-lungo periodo degli attori pubblici coinvolti;
- aumentare la predisposizione e la capacità dei soggetti di lavorare in modo integrato e condiviso, con appropriati strumenti informatici a supporto.

In tale contesto, la strategia digitale e la pianificazione ICT rappresentano due componenti integrate e fondamentali sia come strumento per favorire trasparenza, rinnovamento, miglioramento della qualità percepita e riduzione dei costi dei servizi erogati, sia come leva fondamentale per lo sviluppo socioeconomico.
Per poter intraprendere un reale processo innovativo è indispensabile una visione strategica e una pianificazione di medio-lungo periodo, che utilizzi la leva della tecnologia per conseguire una maggiore efficienza della PA.
Il presente documento si pone l'obiettivo di formalizzare il Piano dei Fabbisogni dell'Amministrazione rispetto al disegno della strategia di evoluzione digitale della Regione e dei suoi Enti Locali nonché alla declinazione delle direttrici strategiche in una coerente pianificazione ICT.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese. La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è pienamente coerente con il Piano di azione europeo sull'eGovernment, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne.
Le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale, di cui la presente iniziativa ne costituisce parte, rappresentano l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana. L'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione.
In particolare, AgID e il Team per la Trasformazione Digitale (TD) hanno fornito l'indirizzo strategico per la progettazione della presente iniziativa, con particolare enfasi sui meccanismi di coordinamento e controllo dell'utilizzo degli strumenti di acquisizione (c.d. Gare del Piano Strategico).
A tal fine Consip S.p.a., AgID e TD hanno definito un programma di gare strategiche ICT finalizzate ad accelerare i processi di procurement delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale.
Le PA devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell'informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale.
In capo ai Fornitori è la responsabilità di supportare le Amministrazioni mediante i servizi resi disponibili da tale iniziativa e supportare i soggetti deputati al coordinamento e controllo, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara.
Con riferimento ai principi sopra enunciati, l'iniziativa **Gara Digital Transformation** si pone, rispetto alle altre Gare Strategiche, come lo strumento di acquisizione di capacità ed indirizzamento del modello di una PA digitale, da disegnarsi e realizzarsi attraverso strategie e processi digitali. L'Amministrazione, aderendo all'iniziativa potrà quindi disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze – di natura non strettamente tecnologica – in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale. Tale strumento, fornisce, infatti i servizi di supporto specialistico per l'indirizzamento della strategia digitale delle Amministrazioni e per la definizione della pianificazione strategica ICT.

In attuazione di quanto sopra, la procedura di gara ID 2069 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le pubbliche amministrazioni, consente tramite l'adesione al **Lotto n.1**, aggiudicato al RTI Accenture - EY - Luiss, di fruire degli specifici servizi di:

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Disegno della Strategia Digitale (L1.S1);
- Definizione del Piano Strategico ICT (L1.S2).

1.3 ASSUNZIONI

N.A.

1.4 RIFERIMENTI

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2069 - Digital Transformation - All. 1 Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Transformation - All. 1-bis Capitolato Tecnico Speciale	Capitolato Tecnico Speciale della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Tranformation - Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2069 - Digital Transformation - Bando GURI	Bando GURI della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni

1.5 ACRONOMI E GLOSSARIO

DEFINIZIONE/ACRONNIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
AQ	Accordo Quadro
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
TD	Trasformazione Digitale
CAD	Codice Amministrazione Digitale
ITS	Intelligent Transport System
CE	Contratto Esecutivo
RUAC	Responsabile Unico Attività Contrattuali

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Nel presente paragrafo è riportato il modello organizzativo proposto per rispondere ai servizi 1 e 2 del Lotto 1.
La definizione di un modello organizzativo efficace e in linea con le esigenze strategiche e progettuali del presente Accordo Quadro rappresenta un elemento cruciale per la corretta ed efficiente erogazione degli interventi richiesti e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine si propone un'organizzazione del RTI volta a garantire il successo complessivo del progetto e la piena soddisfazione dell'Ufficio Speciale per le Crescita e la Transizione Digitale e della Regione Campania, nel pieno rispetto dei requisiti specificati nel Capitolato Tecnico Generale.

Nella definizione del modello organizzativo del Fornitore è stato tenuto conto della rilevanza e dell'impatto che le attività individuate come soluzioni hanno sull'organizzazione attuale, delle modalità operative e delle prassi consolidate e della sensibilità delle informazioni veicolate mediante le nuove procedure.
Nello specifico, il modello proposto assicura mediante le pianificazioni concordate e le relative erogazioni delle attività previste l'operatività delle funzionalità in un'ottica di continuità di servizio, di efficacia e di monitoraggio dei livelli di servizio conseguiti.

In particolare, l'organizzazione del RTI, in linea con quanto definito nell'Accordo Quadro, prevede l'individuazione di:

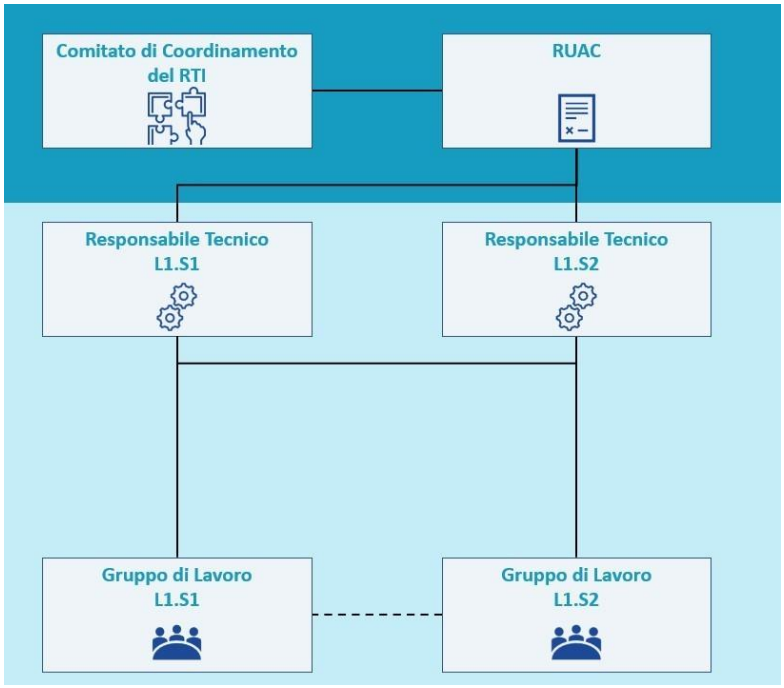
- un **Comitato di Coordinamento del RTI** stesso all'interno del quale è individuata la figura del **RUAC** del Contratto Esecutivo, il cui ambito di responsabilità si declina nella definizione delle strategie operative, elaborazione delle direttive generali e delle proposte di rimodulazione delle attività;
- un **Responsabile di Progetto,** che ha la responsabilità e il compito di portare a compimento la realizzazione del progetto e del raggiungimento dei relativi obiettivi;
- due **Responsabili Tecnici**, uno per il servizio 1 ed uno per il servizio 2.

Per ogni servizio, inoltre, si prevede il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro come previsto dalla documentazione di gara che sarà dimensionato sulla base degli interventi che di volta in volta verranno attivati e che risponderà ai requisiti previsti dalla documentazione di gara.
Nell'immagine di seguito si riporta una rappresentazione grafica del Gruppo di Lavoro:

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534



fonte: http://burc.regione.campania.it



2.1 ATTIVITA' IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI

Nell'ambito della specifica fornitura le attività saranno svolte dalle aziende secondo la ripartizione seguente:

SERVIZIO	ACCENTURE	EY	LUISS
L1S1 - Disegno della Strategia Digitale	X	X	X
L1S2 – Definizione del Piano Strategico ICT	X	X	X
Totale %	53,5%	46,4%	0,1%
Totale €	**183.541,38 €**	**159.183,55 €**	**343,07 €**

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

2.2 ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE

Per quanto riguarda i ruoli organizzativi, per ogni contratto esecutivo (CE) si prevede la presenza di un RUAC che collabora con il RUAC di AQ. Al RUAC di CE riferiscono i Responsabili Tecnici dei servizi del singolo CE.

RUOLO	REFERENTE
RUAC CE	Dario Beltrame

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILE TECNICO L1.S1 - **Disegno della strategia digitale**	Alessandro Castaldo
RESPONSABILE TECNICO L1.S2 – **Definizione Piano Strategico ICT**	Stefania Farkas

3. AMBITI E SERVIZI

3.1 AMBITI DI INTERVENTO

Nell'Ambito del Lotto 1 – Strategia della Trasformazione Digitale dell'Accordo Quadro, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni, emerge l'esigenza per l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale di guidare la propria trasformazione digitale al fine di ridefinire la strategia digitale e il piano ICT dell'Amministrazione.
Il perimetro di applicazione degli interventi vede incluse tutte le strutture impattate dalla trasformazione digitale e sarà volta all'identificazione dei programmi definiti con la Strategia Digitale e dell'attuazione delle linee guida previste per l'evoluzione delle componenti applicative.
Per rispondere a tale sfida, si prevede l'attuazione dei seguenti ambiti di intervento:

- **Definizione della strategia digitale della Regione Campania:** supporto alla definizione della strategia digitale della Regione e all'elaborazione di un Piano di Transizione Digitale che copra un orizzonte temporale di medio termine;
- **Definizione del Piano ICT:** definizione delle linee guida previste per l'evoluzione della componente applicativa in carico all'Amministrazione che, a partire dagli obiettivi e dai programmi definiti con la Strategia Digitale, descriva le linee guida previste per l'evoluzione della componente applicativa in carico all'Amministrazione per un arco temporale di medio periodo. Il Piano ICT dovrà rispondere alle previsioni normative e, in particolare, a quanto previsto dal CAD, dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 e dalle Delibere di Giunta Regionale nelle quali vengono formulati gli indirizzi generali per il potenziamento del processo di transizione digitale della Regione nell'ottica della semplificazione amministrativa e del consolidamento dell'innovazione tecnologica (DGR 267-2021) nonché gli ecosistemi oggetto di intervento.

3.2 SERVIZI RICHIESTI

Il dimensionamento del progetto è stato effettuato basandosi sulla tipologia di attività e processi identificati per raggiungere gli obiettivi descritti nei successivi capitoli.

Si precisa che per i servizi 1 e 2, sono stati applicati i seguenti parametri di dimensionamento previsti dallo strumento contrattuale:

- Numero di key user da intervistare;
- Numero di processi interfacciati (AS-IS);
- Numero di strutture organizzative coinvolte.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534



fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI RICHIESTI			
CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	VOCE DI COSTO	QUANTITA'
L1.S1	Disegno della strategia digitale	Fascia B – Assessment + I fase	1
L1.S2	Definizione Piano Strategico ICT	Fascia C – Assessment + I fase	1
L1.S2	Definizione Piano Strategico ICT	Fascia C – II fase e successive	2

3.3 INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE

Per la fornitura dei servizi previsti dal Lotto 1 - Strategia della Trasformazione Digitale, vengono di seguito definiti gli Indicatori Generali e Specifici di digitalizzazione, volti a rilevare e a monitorare il livello di efficacia e di qualità degli interventi svolti.

Gli **Indicatori Generali di digitalizzazione** previsti per la seguente fornitura, come specificato nel Capitolato Tecnico Generale, sono finalizzati al monitoraggio dei macro-obiettivi dell'intervento rispetto ai target strategici individuati nel Piano Triennale.
Gli **Indicatori Specifici di digitalizzazione**, invece, identificano i parametri di digitalizzazione stabiliti sulla base dei servizi acquisiti e applicabili allo specifico contratto esecutivo.

Sulla base dei servizi previsti dal Lotto 1, di seguito sono riportati gli indicatori di digitalizzazione individuati:

	INDICATORI QUANTITATIVI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
	Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio	% [1]	% [1]
	Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio	% [2]	% [2]
	Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA	*NUMERO*[3]	*NUMERO*[3]
	INDICATORI QUALITATIVI	**VALORE EX ANTE**	**VALORE EX POST**
X	Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento	Obiettivi CAD: • Diritto all'uso delle tecnologie • Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche • Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi • Consultazione e accesso • Diritto a servizi on-line semplici e integrati	Obiettivi CAD da verificare alla fine dei lavori definiti nel contratto esecutivo

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• Alfabetizzazione informatica dei cittadini Partecipazione democratica elettronica	
	Integrazione con infrastrutture immateriali	*Testo* [5]	*Testo* [5]
	Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale	*Testo* [6]	*Testo* [6]
	INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO	**VALORE EX ANTE**	**VALORE EX POST**
	Riuso di processi per erogazione servizi	*Testo* [7]	*Testo* [7]
	Riuso soluzioni tecniche	*Testo* [8]	*Testo* [8]
	Collaborazione con altre Amministrazioni (progetto in co-working, realizzato anche mediante contratti esecutivi diversi per Amministrazione)	*Testo* [9]	*Testo* [9]

1 Formato % senza decimali; 2 Formato % senza decimali; 3 Formato numero senza decimali; 4 Formato testo, indicare obiettivo/i CAD ;5 Formato testo, Indicare Infrastruttura/e; 6 Formato testo, Indicare BD interesse nazione; 7 Formato testo, Indicare processi/amministrazioni; 8 Formato testo, Indicare Soluzione/Amministrazione; 9 Formato testo, Indicare Amministrazioni

COD	SERVIZIO		INDICATORI SPECIFICI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
L1.S1	Servizio Disegno della strategia digitale		disponibilità piano economico-finanziario (collegato all'implementazione della strategia)	*Testo*	*Testo*
			numero di obiettivi pianificati a 3 anni sul totale obiettivi pianificati nella strategia	*Testo* [2]	*Testo* [2]
		X	numero di linee del Piano Triennale indirizzate nella strategia rispetto al totale delle linee applicabili	*2/6 Numero da verificare in fase di avvio del singolo intervento*	*6/6 Numero da verificare al termine dei lavori definiti nel contratto esecutivo*
L1.S2	Servizio Disegno del Piano Strategico ICT		disponibilità piano economico-finanziario (collegato al Piano Strategico ICT)	*Testo*	*Testo*
		X	numero di linee del Piano Triennale indirizzate nella strategia rispetto al totale delle linee applicabili	*2/6 Numero da verificare in fase di avvio del singolo intervento*	*6/6 Numero da verificare al termine dei lavori definiti nel contratto esecutivo*
			numero di obiettivi pianificati a 3 anni sul totale obiettivi pianificati nella strategia	*Testo* [4]	*Testo* [4]
			efficientamento atteso della spesa ICT		

1 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di linee indirizzate nella strategia e m il numero di linee totali applicabili all'Amministrazione; 2 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di linee indirizzate nella strategia e m il numero di linee totali applicabili all'Amministrazione; 3 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di linee indirizzate nella strategia e m il numero di linee totali applicabili all'Amministrazione; 3 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di linee indirizzate nella strategia e m il numero di linee totali applicabili all'Amministrazione; 4 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di linee indirizzate nella strategia e m il numero di linee totali applicabili all'Amministrazione; 5 Compilare nel formato n/m, dove n è il numero di nuovi servizi mappati e m il numero di servizi digitali complessivamente erogati dall'Amministrazione



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa infine che, qualora fosse richiesto dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e dalla Regione, la RTI si impegna a fornire supporto nella modifica, nella selezione e nella determinazione della misura iniziale di tali indicatori sia in fase di definizione dell'intervento che al suo termine.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. OBIETTIVI

Con la presente fornitura, l'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di definire e attuare un Piano di Transizione Digitale della Regione all'interno del perimetro dei Servizi ed Ecosistemi Digitali che consenta la realizzazione dei principali obiettivi strategici e il raggiungimento della trasformazione digitale.
In considerazione delle esigenze e delle tempistiche già espresse dall'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni, il RTI considera come prioritari tutti gli obiettivi progettuali.
Di seguito si delineano i seguenti obiettivi per ciascuno dei due ambiti di intervento:

4.1 OBIETTIVO 1 – DEFINIZIONE STRATEGIA DIGITALE

Supportare la definizione della strategia digitale della Regione tramite la conduzione delle seguenti attività:

- **Assessment del contesto organizzativo**, **tecnologico** e **applicativo** di riferimento al fine di raccogliere gli elementi chiave e i fabbisogni principali a livello regionale per la configurazione del perimetro di intervento del Piano di Transizione Digitale. L'analisi partirà dall'assessment sul grado di maturità digitale già svolto presso i Comuni della Regione Campania nel 2020 e sarà ulteriormente integrato con la rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali in termini di servizi, applicazioni e organizzazione;
- **Sviluppo della strategia digitale**, in cui verranno articolati gli obiettivi strategici che vuole perseguire l'Amministrazione regionale in termini di digitalizzazione dell'Amministrazione stessa e dei servizi erogati;
- Individuazione dei **macro-programmi di digitalizzazione** da porre in essere per tradurre gli obiettivi regionali in azioni, prendendo in considerazione i possibili impatti derivanti da norme e regolamenti italiani e comunitari;
- **Analisi** e **valutazione** macro della tipologia di **costi/investimenti** necessari all'implementazione della strategia;
- Ricognizione delle principali **fonti di copertura** ossia dei finanziamenti che potranno essere attivati al fine di fornire un'adeguata copertura ad obiettivi e programmi. Tale analisi sarà condotta avendo come riferimento oltre alle possibilità di azione offerte dal bilancio regionale anche dalle possibili risorse cosiddette "aggiuntive", riconducibili ai programmi della Politica di Coesione (POR, FESR/FSE, Programmi FSC, Fondi Nazionali dedicati alla transizione digitale - AgID, MITD -, Fondi del PNRR, altri fondi del pacchetto Next Gen- EU).

4.2 OBIETTIVO 2 – PIANO ICT

Definire il Piano ICT che, a partire dagli obiettivi e dai programmi definiti con la Strategia Digitale, descriva le linee guida previste per l'evoluzione della componente applicativa in carico all'Amministrazione per un arco temporale di medio periodo.

Il Piano ICT deve rispondere alle previsioni normative e, in particolare, a quanto previsto dal CAD, dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 e dalle Delibere di Giunta Regionale nelle quali vengono formulati gli indirizzi generali per il potenziamento del processo di transizione digitale della Regione nell'ottica della semplificazione amministrativa e del consolidamento dell'innovazione tecnologica (DGR 267-2021) nonché gli ecosistemi oggetto di intervento.

L'attività richiesta dovrà prevedere le seguenti attività:

- Assessment dell'**attuale strategia ICT** e di quanto già implementato presso la Regione Campania, in termini di applicazioni, infrastruttura, servizi digitali;
- Individuazione degli **obiettivi strategici ICT**, delle linee di azione e della relativa roadmap di implementazione;
- **Risk assessment** degli obiettivi strategici ICT individuati e delle misure per il contenimento del rischio;

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

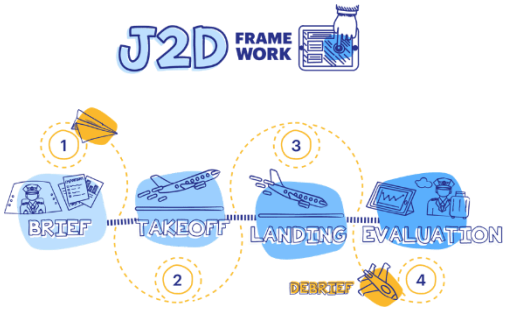
- Valutazione degli **impatti sulla componente applicativa** della Regione Campania derivanti dalle attuali norme e regolamenti italiani e comunitari;
- Definizione di **indicatori chiave** per la rilevazione del raggiungimento **degli obiettivi strategici ICT** e della relativa reportistica;
- Analisi e valutazione macro dei **costi/investimenti necessari** per l'implementazione del Piano ICT;
- **Prioritizzazione** degli interventi del Piano ICT.

5. SOLUZIONE PROPOSTA

Con riferimento agli obiettivi di cui al paragrafo 4 viene in questa sede descritta la soluzione proposta per l'attuazione degli stream progettuali corrispondenti.

5.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE - OBIETTIVO 1

Il disegno della strategia digitale sarà realizzato adottando il framework del RTI "J2D" articolato in **4 fasi sequenziali** (Brief, Takeoff, Landing, Evaluation), volte a tracciare il percorso di definizione degli obiettivi strategici e di una fase continuativa (Debrief), finalizzata al monitoraggio della corretta esecuzione di ciascuna di esse.



Nella fase di **BRIEF** vengono identificate diverse tipologie di **user** ed è svolta **l'analisi del contesto** che consente di collezionare e analizzare fattori endogeni (es. precedente strategia digitale dell'Amministrazione, processi e tecnologie in uso, sentiment analysis, social media listening), ed esogeni (es. linee guida AgID e normativa CAD applicabili, contesto normativo e regolatorio). Tale analisi consente di avere una panoramica chiara del perimetro in cui si muove la specifica PA.
Nella fase di **TAKE OFF** si definisce il **posizionamento strategico digitale** attuale e target dell'Amministrazione. Per fare ciò il RTI potrà sottoporre, durante una sessione di workshop, agli user questionari digitali predefiniti**.** Il risultato di tale assessment, raggiunto sia mediante la risposta ai questionari che a momenti di confronto tra i partecipanti, è funzionale a definire, sempre in questa fase, una più ampia **Digital Vision** dell'Amministrazione atta a identificare le priorità e le direttive strategiche per il proprio piano di trasformazione digitale.
Nella successiva fase di **LANDING**, hanno luogo due momenti:

- il primo consente di co-definire, grazie anche all'identificazione preliminare delle **personas** di riferimento, gli **obiettivi strategici della PA e i relativi indicatori del grado di raggiungimento**.
- Il secondo è volto a declinare gli obiettivi strategici individuati in specifici interventi di trasformazione digitale e a razionalizzarli secondo le tre direttrici **"ICT", "Organizzazione"** e **"Servizio"**. A chiusura del Landing viene definita la **Roadmap di digitalizzazione.**

Nella fase di **EVALUATION,** sono razionalizzate tutte le risultanze emerse nelle fasi precedenti con l'intento di identificare il peso economico, i rischi e le relative azioni di mitigazione per ciascun obiettivo di trasformazione digitale.
A conclusione delle attività il RTI consegna i deliverable previsti dal Servizio.

5.2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE - OBIETTIVO 2

Nel piano ICT, in coerenza con gli obiettivi strategici delineati dall'Obiettivo1, con le con le direttrici del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022, in conformità con le nuove normative Nazionali ed Internazionali (es. Digital Compass 2030 e PNRR), gli interventi vengono collocati all'interno di una roadmap frutto di un processo di **prioritizzazione supportato da un approccio quantitativo e quanto più possibile *data driven***. In particolare, ogni singolo intervento è analizzato secondo differenti driver e posto ad intersezione tra due variabili indipendenti tra loro: il **potenziale valore generato (beneficio)** e il **grado di complessità della realizzazione**.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

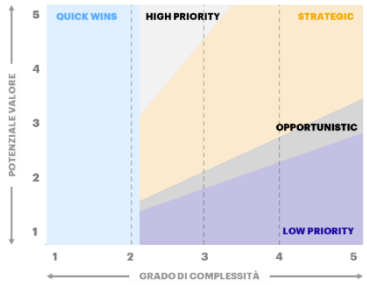
fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima variabile misura i **benefici** ottenibili per l'Amministrazione ed è calcolata in base ai seguenti driver:

- Efficientamento operativo;
- Digitalizzazione dei servizi/processi;
- Miglioramento della Customer Experience;
- Adeguamento alla normativa.

La seconda variabile è una misura qualitativa del livello di **complessità** realizzativa dell'intervento ed è calcolata in base ai driver:

- livello di maturità tecnologica;
- Dipendenze con altre iniziative IT;
- Rischi
- Costo dell'intervento
- Tempi di realizzazione.



Tale procedimento porta alla definizione di una matrice di priorità, la **Priority Matrix**, avente sulle ascisse il **grado di complessità** ed in ordinata il **potenziale valore (beneficio)**, e all'identificazione di 5 aree all'interno delle quali saranno successivamente distribuiti gli interventi individuati.
In particolare, le aree definiscono 5 diversi livelli di priorità degli interventi quali:

- **Quick Wins** –interventi che sono stati valutati a bassa complessità realizzativa e per cui è fortemente consigliato, visto il basso costo e le brevi tempistiche realizzative, di includerli nel piano strategico ICT per rapido miglioramento del posizionamento digitale dell'Amministrazione;
- **High Priority** – interventi ad alto valore e livello di complessità medio per i quali si consiglia alta priorità nell'inserimento della roadmap di digitalizzazione;
- **Strategic** – interventi fortemente strategici per la PA che permettono un'evoluzione digitale significativa anche se caratterizzati da una complessità realizzativa medio-alta (si consiglia di valutare puntualmente l'inclusione);
- **Opportunistic** – interventi potenzialmente di buon valore seppur caratterizzati da una complessità medio-alta (si consiglia di includere tali interventi nel piano strategico ICT esclusivamente dopo aver incluso tutti gli interventi posizionati nelle sezioni Quick Wins, High priority e Strategic);
- **Low Priority** – interventi a priorità più bassa in quanto caratterizzati da un basso rapporto benefici/complessità (si consiglia pertanto di includere tali interventi solo dopo tutte le precedenti aree).

5.3 UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA

Nell'ambito del servizio di Disegno della Strategia Digitale, viene avviata **l'individuazione degli User dell'Amministrazione** tramite strumenti ad hoc, ad esempio, tramite l'utilizzo del metodo **Bull's-eye Diagramming** (mappa formata da centri concentrici) utile a posizionare e ad assegnare a tutti gli stakeholder, appartenenti all'Amministrazione e al suo ecosistema, un livello di coinvolgimento (basso, medio o alto) per le attività di definizione dei programmi di trasformazione digitale. Il livello di coinvolgimento di ogni utente è determinato dalla media del grado (da 1 a 3) assegnato ai seguenti 4 driver:

- **ruolo gerarchico**, cioè il livello determinato dal posizionamento all'interno dell'organigramma;
- **prossimità servizio**, ovvero il livello di sensibilità e operatività sui servizi/ famiglie di servizi;
- **rilevanza decisionale**, cioè il livello di capacità decisionale determinato anche dal ruolo gerarchico ricoperto;
- **visione strategica** ossia il livello di visione omnicomprensiva sull'Amministrazione e sul suo ecosistema.

I diversi user sono quindi individuati e segmentati secondo i 3 gruppi seguenti:

- **Key user**: ovvero i livelli apicali (es. Direttori, Dirigenti) delle PA richiedenti che rappresentano i soggetti di maggior rilievo per la definizione della strategia digitale.
- **Expert user**: rappresentano i soggetti maggiormente operativi nei diversi ambiti tematici dell'Amministrazione che possono essere coinvolti per la declinazione di dettaglio degli obiettivi strategici.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Indirect user**: rappresentano i soggetti non impattati direttamente dalla definizione degli obiettivi strategici ma che indirettamente ne dovranno far parte in base alla tipologia di ambito (es. Direttore dell'Urbanistica verrà coinvolto come Indirect user per il piano strategico sullo sviluppo e sostenibilità in ambito di gestione dei rifiuti per eventuali variazioni sui centri di raccolta).

5.4 EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI

Di seguito, sono riportati i vincoli normativi ritenuti applicabili:

- Delibera di Giunta Regionale N. 267 del 22/06/2021;
- Delibera di Giunta Regionale N. 482 del 04/11/2021;
- D.L. 77/2021, il quale, nel disciplinare la governance del PNRR, affida alle Regioni compiti di primo piano per raggiungere i target definiti;
- Articolo 76 del decreto "Cura Italia" ha previsto l'introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica e digitalizzazione nella PA facilitate da un gruppo di esperti a diretto contatto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'intento di enfatizzare l'importanza strategica dell'innovazione all'interno della PA.

6. PIANO DI PROGETTO

6.1 CRONOPROGRAMMA

La durata ipotizzata per la fornitura è di 5 mesi dalla data di attivazione. Il servizio L1.S2 verrà attivato al termine del servizio L1.S1.
Di seguito si riporta la pianificazione di massima degli obiettivi progettuali previsti:

OBIETTIVI	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
OBIETTIVO 1 – Definizione strategia digitale												
OBIETTIVO 2 – Piano ICT												

6.2 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO

La durata ipotizzata per la fornitura è di 5 mesi dalla data di attivazione, compatibilmente con il vincolo definito dall'Accordo Quadro, ovvero che i singoli Contratti Esecutivi hanno una durata massima pari alla durata residua, al momento della sua stipula, dell'AQ.

6.3 GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro previsto per l'attuazione del presente intervento progettuale è strutturato secondo il modello organizzativo descritto al Par. 2 del presente documento ed è basato su multidisciplinarità e agilità. La prima è assicurata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti, mentre la seconda è basata su un modello flessibile che favorisce la scalabilità, sia verticale (con la possibilità di ampliare rapidamente il Gruppo di Lavoro) che orizzontale (con la possibilità di integrare il Gruppo di Lavoro con ulteriori competenze specifiche o di creare ulteriori gruppi di lavoro per esigenze provenienti da diverse Amministrazioni).
Nel dettaglio, per quanto riguarda gli aspetti procedurali di costituzione dei gruppi di lavoro, il RUAC è supportato dai Referenti dei Servizi per l'individuazione del corretto mix di risorse tra il personale che meglio risponde alle esigenze ed alle professionalità richieste dall'Amministrazione.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione del Gruppo di Lavoro avviene analizzando il contesto dell'Amministrazione dal punto di vista funzionale individuando il personale maggiormente qualificato sulle tematiche attese.
Il Gruppo di Lavoro selezionato è strutturato ed abituato al lavoro in modalità fisico-digitale ovvero in presenza presso le sedi dell'Amministrazione o da remoto, come avvenuto per l'emergenza COVID 19, grazie a strumenti di collaborazione virtuale.

6.4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

In linea con quanto riportato nei paragrafi precedenti, la modalità operativa utilizzata per l'esecuzione dei servizi, rispetterà il framework metodologico J2D - Journey to Digitalization, che avrà l'obiettivo di veicolare i metodi, le tecniche e le soluzioni più appropriate sui servizi in scope.

Le attività descritte all'interno di questo Piano Operativo saranno espletate tramite incontri e riunioni operative sia virtualmente che in presenza, presso la sede della Regione.
Si prevedono interviste one to one, incontri per gruppi di lavoro interessati ed incontri formali per la condivisione dei risultati, in funzione delle specifiche tematiche.
Le riunioni virtuali saranno supportate da strumenti e piattaforme di collaboration sulla base delle esigenze della Regione (es. Microsoft Teams, Zoom).

La modalità di esecuzione dei servizi sarà in parte presso la sede della Regione e in parte in modalità remote working.

6.5 MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE

La modalità relativa al processo di approvazione dei deliverable verrà definito successivamente. Si rimanda al documento Piano di Qualità per gli ulteriori dettagli.

6.6 MODALITA' DI GOVERNO DEL PROGETTO

L'organizzazione proposta sia a livello di Accordo Quadro che ereditata a livello di singolo CE, adotta un modello snello, che individua ruoli e compiti precisi delle risorse che ne fanno parte, al fine anche di favorire la comunicazione continua degli attori coinvolti.
Sulla base del Piano dei Fabbisogni ricevuto, già a partire dalla presente fase di predisposizione del Piano Operativo, in risposta alle esigenze dell'Amministrazione, il team dedicato a livello di AQ ricerca ed individua sulla piattaforma del RTI, di gestione delle competenze le risorse maggiormente compatibili. Tramite appositi algoritmi è quindi immediatamente possibile determinare la capacità del Resource Pool a disposizione, di soddisfare le specifiche esigenze e, in alternativa, in caso di criticità, ingaggiare tempestivamente ulteriori risorse dai bacini di competenza messi a disposizione dal RTI, al fine di mettere a disposizione fin da subito risorse di numerosità e competenze maggiormente compatibili nel soddisfare le esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni e capaci di assicurare la copertura tematica e funzionale utile a garantire il rispetto dei tempi e costi.
Di seguito si esplicitano ruoli e relativi compiti associati ai principali attori coinvolti sul Contratto:

- Il **RUAC** è la figura garante della correttezza nell'esecuzione dei servizi quali la pianificazione e consuntivazione delle attività, gli adempimenti legati alla qualità, il controllo dell'avanzamento lavori, la verbalizzazione degli incontri, le attività di valutazione e contenimento dei rischi, oltre che il la figura adibita alla predisposizione e garanzia del rispetto del Piano della Qualità e delle specificità dei servizi richiesti. Esso rappresenta la principale interfaccia dell'Amministrazione con il Fornitore.

- Durante la fase operativa in cui sono erogati i servizi, le figure dei **Responsabili Tecnici** a capo di ogni servizio attivato a supervisione dei **team** opportunamente staffati, interfacciandosi con i relativi referenti dei servizi/area dell'Amministrazione, garantiscono l'omogeneità di erogazione degli stessi, coordinando, all'interno del Contratto, i vari interventi. Essi, sono infatti i garanti del corretto svolgimento

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività e dei servizi ed il relativo livello di qualità di erogazione, nel pieno rispetto degli indicatori previsti dal Capitolato Tecnico e relative Appendici.

6.7 MODALITA' DI INTERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI

L'interazione tra gli attori coinvolti nel progetto verrà veicolata attraverso l'organizzazione di riunioni per l'avvio dei lavori e per la condivisione periodica dello stato dell'arte.
In particolare, è previsto un coinvolgimento di tutti i soggetti secondo le modalità di seguito riportate:

- **Riunione plenaria di Kick-off**: vedrà coinvolti il Comitato Direttivo, il responsabile di progetto, i referenti degli Uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e il relativo Gruppo di Lavoro. L'incontro verterà sulla condivisione degli obiettivi di progetto, dell'organizzazione dei diversi filoni progettuali e del GANTT che esplicita le attività e le relative tempistiche per ognuno dei filoni.

- **Riunioni operative**: vedranno coinvolti i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e il relativo Gruppo di Lavoro. Gli incontri saranno organizzati per affiancare e aggiornare gli Uffici durante tutta la durata dello svolgimento delle attività e condividere eventuali dubbi/azioni migliorative.

- **SAL mensili**: vedranno coinvolti il Comitato Direttivo, il responsabile di progetto, i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro locali. Gli incontri avranno come obiettivo la condivisione dei deliverable prodotti, l'aggiornamento sullo stato delle attività pianificate e il confronto per l'identificazione di eventuali criticità/feedback.

- **SAL quindicinali**: vedranno coinvolti i referenti degli uffici che hanno preso parte al progetto, il responsabile del servizio di riferimento e i relativi gruppi di lavoro locali. Gli incontri saranno finalizzati alla condivisione dei deliverable e alla raccolta di eventuali fabbisogni e criticità.

7. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

7.1 TEAM DI LAVORO

Nella tabella seguente sono indicati i ruoli e i nominativi dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali del Lotto 1.

RUOLO	NOME	COGNOME	RIFERIMENTI
RUAC	Dario	Beltrame	Accenture S.p.a.
RESPONSABILE TECNICO L1.S1	Stefania	Farkas	EY Advisory SpA
RESPONSABILE TECNICO L1.S2	Alessandro	Castaldo	Accenture S.p.a.

Inoltre, per il servizio di Disegno della Strategia Digitale e di Piano Strategico ICT si prevede l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Specialista di tematica
- Digital Transformation Leader



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio delle modalità di erogazione dei servizi oggetto del Lotto 1.
Per un maggiore dettaglio si rimanda al Capitolato Tecnico speciale, sezione del servizio specifico "Requisiti e modalità di erogazione del servizio".

SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI REMUNERAZIONE
L1.S1 - Disegno della strategia digitale	Previste due macro-fasi, entrambe da svolgersi obbligatoriamente: • Assessment – una tantum • Definizione – I fase o prima iterazione	Remunerazione a Corpo
L1.S2 – Definizione Piano Strategico ICT		

7.3 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'importo complessivo della fornitura per tutti i servizi del Lotto 1 è di euro 343.068,00.

ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	ELEMENTI DI PREZZO		METRICA	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' CONSUNTIVAZIONE	PERIODICITA' CONSUNTIVAZIONE	PREZZO UNITARIO OFFERTO	QUANTITA'	VALORE ECONOMICO
L1.S1	**Disegno della strategia digitale**	Fascia B	Assessment +I Fase	• Numero di key user > 5 e <= 15 • Numero di key user x ambito CAD<=5	A corpo	A deliverable	-	€ 68.068,00	1,00	**€ 68.068,00**
L1.S2	**Disegno del Piano Strategico ICT**	Fascia C	Assessment + I fase	• Numero di key user >15 e <=30 • Rapporto tra ambiti ICT in perimetro e key user<=10	A corpo	A deliverable	-	137.800,00 €	1,00	**€ 137.800,00**
			II fase e successive		A corpo			68.600,00 €	2,00	**€ 137.200,00**
	TOTALE									**€ 343.068,00**

7.4 MODALITA' DI RICORSO AL SUBAPPALTO DA PARTE DEL FORNITORE

Si riportano in tabella le quote massime subappaltabili.

SERVIZIO	ACN	EY	LUISS
L2.S1	40%	40%	40%
L2.S2	40%	40%	40%

Le aziende subappaltatrici verranno identificate nel corso del progetto e sottoposte ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione come previsto dal contratto.



Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 ALLEGATI

7.5.1 INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE ED AI TERMINI DI PAGAMENTO

La fatturazione sarà eseguita in accordo con quanto previsto nello Schema di Contratto Esecutivo. Per quanto concerne i termini di pagamento si fa riferimento a quanto previsto nell'Accordo Quadro.

7.5.2 Misure di sicurezza che verranno poste in essere

Per quanto concerne le Misure di sicurezza che verranno poste in essere, saranno concordate successivamente con il Cliente.

7.5.3 CV

I CV inerenti i Referenti indicati al §2.2, saranno inviati entro 10 giorni a partire dalla stipula del Contratto Esecutivo.

Regione Campania
Data: 24/12/2021 12:45:52, PG/2021/0645534

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 91 - Staff - Funzione di supporto tecnico amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE CAMPANIA AMMESSI AL PROGETTO COMPLESSO "UFFICI DI PROSSIMITA'"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decisione della Commissione Europea del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii. (C (2015) 1343), è stato adottato il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, individuando quale Autorità di gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Agenzia per la coesione territoriale ed accreditando – tra l'altro – quale Organismo Intermedio il Ministero della Giustizia, con funzioni definite dalla Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
b) Il Ministero della Giustizia, quale Organismo intermedio del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", ha promosso il "progetto complesso" denominato "Uffici di Prossimità", rivolto a tutte le Regioni italiane, con il quale – allo scopo di consentire una migliore e più efficiente tutela dei diritti dei cittadini – vengono costituiti Uffici di Prossimità presso gli enti locali che aderiscono ai progetti regionali in seguito all'espletamento di una procedura di manifestazione di interesse espletata dalla Regione, con il compito di fornire alle comunità locali, in collaborazione con gli Uffici Giudiziari di riferimento, servizi di orientamento e di supporto operativo per il disbrigo a distanza di attività legate a procedimenti giudiziari, a partire dai procedimenti di volontaria giurisdizione e, in generale, da quelli in cui essi possono accedere alla giurisdizione senza l'ausilio di un avvocato;
c) con Delibera n° 419 del 3 agosto 2020, la Giunta Regionale ha aderito al progetto complesso in parola, dando mandato all'Ufficio per il Federalismo, la Sicurezza Integrata e i Sistemi territoriali di adottare gli atti conseguenziali ed ha altresì dato indicazioni in ordine ai requisiti di priorità per la individuazione, mediante apposita manifestazione di interesse, degli Enti Locali da interessare al progetto;
d) Con il decreto di ammissione a finanziamento del progetto in parola, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha approvato, tra l'altro, la relativa scheda progettuale, che prevede l'attivazione fino ad un massimo di n. 58 Uffici di Prossimità;
e) con Decreto Dirigenziale n. 8 del 19/10/2021, pubblicato sul BURC n. 101 del 25/10/2021, sono stati approvati l'Avviso pubblico – senza obblighi o impegni della Regione nei confronti dei candidati – per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni della Regione Campania all'istituzione degli Uffici di Prossimità, aperto fino ad un numero massimo di n. 58 candidature, nonché lo schema di Accordo / Protocollo di Intesa disciplinante i rapporti tra la Regione, gli Enti locali selezionati e i Tribunali di riferimento;
f) con un webinar organizzato dall'ANCI Campania aperto a tutti gli Enti Locali della Regione, i rappresentanti del Ministero della Giustizia e della Regione Campania hanno illustrato in data 16 novembre 2021 i contenuti dell'Avviso pubblico e le caratteristiche del progetto complesso in parola;

Premesso altresì che

a) l'adesione alla manifestazione di interesse comporta l'obbligo di approvare in Consiglio Comunale, di Comunità Montana o di altra Unione l'interesse all'attivazione dell'Ufficio di prossimità nel proprio territorio;
b) l'attivazione degli uffici di prossimità è, comunque, subordinata all'assestamento della scheda progettuale e alla stipula della Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero della Giustizia e, pertanto, la conclusione del procedimento avviato con la pubblicazione

dell'Avviso approvato con il citato decreto dirigenziale n. 8/2021 non comporta alcun obbligo o impegno della Regione nei confronti degli Enti ammessi al progetto complesso;

Dato atto che

a) con nota prot. n. 642286 del 22/12/2021, sono stati comunicati gli esiti dell'istruttoria effettuata;
b) il numero di istanze di partecipazione presentate entro il termine di scadenza fissato dall'Avviso, stabilita alle ore 24 del giorno 24 novembre 2021, è inferiore al numero massimo di istanze accoglibili e pertanto l'istruttoria ha avuto ad oggetto la verifica delle prescrizioni di cui agli artt. 3 e 6 dell'Avviso, non essendo stato necessario procedere all'applicazione dei punteggi previsti all'art. 4 prevista in caso di presentazione di un numero di istanze superiore al massimo accoglibile;
c) gli esiti dell'istruttoria sono i seguenti:
    1. Comunità Montana degli Alburni, per complessivi 12 Comuni, esito positivo per tutti i requisiti;
    2. Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento, per complessivi 11 Comuni, esito positivo per tutti i requisiti;
    3. Comune di Alfano, esito positivo per tutti i requisiti;
    4. Comune di Ariano Irpino, esito positivo per tutti i requisiti;
    5. Comune di Baronissi, esito positivo per tutti i requisiti;
    6. Comune di Caiazzo, esito positivo per tutti i requisiti;
    7. Comune di Campagna, esito positivo per tutti i requisiti;
    8. Comune di Capriati, esito positivo per tutti i requisiti;
    9. Comune di Castellabate, esito positivo per tutti i requisiti;
    10. Comune di Foiano in Valfortore, esito positivo per tutti i requisiti;
    11. Comune di Guardia Sanframondi, esito positivo per tutti i requisiti;
    12. Comune di Mercato San Severino, esito positivo per tutti i requisiti;
    13. Comune di Mirabella Eclano, esito positivo per tutti i requisiti;
    14. Comune di Montano Antilia, esito positivo per tutti i requisiti;
    15. Comune di Omignano, esito positivo per tutti i requisiti;
    16. Comune di Palma Campania, esito positivo per tutti i requisiti;
    17. Comune di Piedimonte Matese, esito positivo per tutti i requisiti;
    18. Comune di Roccadaspide, esito positivo per tutti i requisiti;
    19. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, esito positivo per tutti i requisiti;
    20. Comune di Telese Terme, esito positivo per tutti i requisiti;
    21. Comune di Piano di Sorrento, istanza non accoglibile in quanto pervenuta oltre la scadenza prevista dall'Avviso;

Ritenuto pertanto

a) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta e di dover approvare, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico in parola, l'elenco degli Enti ammessi al progetto complesso "Uffici di Prossimità";
b) di procedere con successivi atti – subordinatamente all'assestamento della scheda progettuale in esito alla procedura di selezione svolta e alla stipula della Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero della Giustizia – all'avvio delle attività finalizzate alla sottoscrizione degli Accordi/Protocolli di Intesa tra la Regione Campania, gli Enti Locali ammessi ed i Tribunali territorialmente competenti, nei quali verranno dettagliati gli impegni delle parti;

Visti

a) la normativa ed i riferimenti normativi richiamati in premessa;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 419 del 3 agosto 2020;
c) la nota prot. m_dg.DGCPC.04/05/2021.0001086.U ed m_dg.DGCPC.07/06/2021.0001286.U del 04/06/2021 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia del 04/06/2021;
d) il Decreto dirigenziale n. 8 del 19/10/2021, pubblicato sul BURC n. 101 del 25/10/2021, di approvazione della manifestazione di interesse;
e) la nota prot. n. 642286 del 22/12/2021 di trasmissione degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta sulle istanze pervenute;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta e di approvare per l'effetto – ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei Comuni, delle Comunità montane e delle Unioni di Comuni per l'istituzione degli Uffici di Prossimità in Regione Campania approvato con decreto dirigenziale n. 8 del 19/10/2021 – il seguente elenco degli Enti ammessi al progetto complesso "Uffici di Prossimità":
    1. Comunità Montana degli Alburni;
    2. Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento;
    3. Comune di Alfano;
    4. Comune di Ariano Irpino;
    5. Comune di Baronissi;
    6. Comune di Caiazzo;
    7. Comune di Campagna;
    8. Comune di Capriati;
    9. Comune di Castellabate;

10. Comune di Foiano in Valfortore;
11. Comune di Guardia Sanframondi;
12. Comune di Mercato San Severino;
13. Comune di Mirabella Eclano;
14. Comune di Montano Antilia;
15. Comune di Omignano;
16. Comune di Palma Campania;
17. Comune di Piedimonte Matese;
18. Comune di Roccadaspide;
19. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi;
20. Comune di Telese Terme;

2) di procedere con successivi atti – subordinatamente all'assestamento della scheda progettuale in esito alla procedura di selezione svolta e alla stipula della Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero della Giustizia – all'avvio delle attività finalizzate alla sottoscrizione degli Accordi/Protocolli di Intesa tra la Regione Campania, gli Enti Locali ammessi ed i Tribunali territorialmente competenti, nei quali verranno dettagliati gli impegni delle parti;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati, nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito web della Regione Campania;

4) di inviare copia del presente decreto all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione della Regione Campania e al Direttore Generale dell'Ufficio per il Federalismo, dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

MARIO MONSURRO'

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 23/12/2021, acquisita al prot. n. 642879, è pervenuta alla Regione Campania la comunicazione, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, della denuncia del trasferimento di proprietà effettuato in data 16.12.2021 di una figura da presepe raffigurante una "donna del contado", datata al XVIII sec., e attribuibile all'artista Giuseppe Gori, celebre figurinaio di presepi, allievo dello scultore Giuseppe Sanmartino. Si tratta di una figurina femminile in legno, terracotta, vetro, stoffa e stoppa, alienata da Fine Art s.r.l. di Massimo Febbraio e acquisita da Marco Bagni al prezzo di € 7.500,00.
Il bene è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D. Lgs 42/2004, Parte Seconda, D.D.R. N. 495 del 22/01/2019.
Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Nadia Murolo

Documento firmato da:
NADIA MUROLO
10.01.2022 07:57:04 UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 17/12/2021, acquisita al prot. n. 632049, è pervenuta alla Regione Campania la comunicazione, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, della denuncia del trasferimento di proprietà effettuato in data 15/11/2021 di una imbarcazione da diporto a motore, denominata "Pianosa". Si tratta di un gozzo sorrentino, risalente al 1947, utilizzato per rifornire di derrate e generi di prima necessità i detenuti dell'omonima isola dell'Arcipelago Toscano. Alienata da Cuomo Marine s.r.l. di Cuomo Federico è stata acquisita da Antica Sartoria s.r.l. al prezzo di € 81.967,00.
Il bene è sottoposto a vincolo storico-artistico con D.M. del 14/11/2004.
Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Nadia Murolo

Documento firmato da:
NADIA MUROLO
10.01.2022 07:59:00 UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 23/12/2021, acquisita al prot. n. 642893, è pervenuta alla Regione Campania la comunicazione, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, della denuncia del trasferimento di proprietà effettuato in data 16.12.2021 di una figura da presepe raffigurante un "uomo del contado", datata al XVIII sec. e attribuibile all'artista Giuseppe Gori, celebre figurinaio di presepi, allievo dello scultore Giuseppe Sanmartino. Si tratta di una figurina maschile in legno, terracotta, ferro, stoffa e stoppa, alienata da Fine Art s.r.l. di Massimo Febbraio e acquisita da Marco Bagni al prezzo di € 7.500,00.
Il bene è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D. Lgs 42/2004, Parte Seconda, D.D.R. N. 496 del 22/01/2019.
Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Nadia Murolo

Documento firmato da:
NADIA MUROLO
10.01.2022 08:00:01 UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

SENTENZA N. 261

ANNO 2021

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giancarlo	CORAGGIO	Presidente
-	Giuliano	AMATO	Giudice
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell’art. 12-*bis*, commi 2, 3 e 4, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), promossi dal Consiglio di Stato, sezione quarta, con tre ordinanze del 12 gennaio 2021, iscritte, rispettivamente, ai numeri 66, 67 e 68 del registro ordinanze 2021 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 21, prima serie speciale, dell’anno 2021.

Visti gli atti di costituzione della A. M. Marine srl in liquidazione, della Aldebaran srl e della F. G. Buildings srl, del Comune di Sorrento e di Apreda Mario e Apreda Michele, nonché l’atto di intervento dell’associazione Fare Ambiente MEE - Movimento ecologista europeo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

udito nell'udienza pubblica del 24 novembre 2021 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

uditi gli avvocati Alfonso Celotto e Enrico Soprano per A. M. Marine srl in liquidazione, Ciro Sisto per Aldebaran srl e F. G. Buildings srl, Maurizio Pasetto per il Comune di Sorrento e Francesco Saverio Esposito per Apreda Mario e Apreda Michele;

deliberato nella camera di consiglio del 24 novembre 2021.

Ritenuto in fatto

1.– Il Consiglio di Stato, sezione quarta, con tre distinte ordinanze del 12 gennaio 2021, rese in separati giudizi e rispettivamente iscritte ai numeri 66, 67 e 68 del registro ordinanze 2021, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 12-*bis*, commi 2, 3 e 4, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

1.1.– Nel primo giudizio, Antonetta Gargiulo, Antonio Russo, Teresa Adario, Michele Palumbo e Raysa Tkachenko avevano impugnato innanzi al Tribunale amministrativo regionale per la Campania gli atti relativi alla realizzazione, nel Comune di Sorrento, di un intervento edilizio convenzionato, approvato ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge reg. Campania n. 19 del 2009, consistente nella sostituzione di un capannone industriale, già di proprietà di Aprea Mare spa, con un nuovo complesso a destinazione residenziale, il cui volume era riservato per il 30 per cento al cosiddetto "*housing* sociale".

Fra i diversi profili di censura dedotti dai ricorrenti, il TAR Campania aveva accolto quelli relativi alla non conformità dell'intervento al Piano urbanistico territoriale (PUT) dell'Area Sorrentino-Amalfitana, approvato con legge della Regione Campania 27 giugno 1987, n. 35 (Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana), in particolare quanto all'altezza massima dei manufatti dalla stessa consentita.

Proposti separati appelli (poi riuniti) da parte delle soccombenti Aldebaran spa, FG Buildings srl e A. M. Marine srl in liquidazione (già Aprea Mare spa), costituitisi il Comune di Sorrento ed il Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo, il Consiglio di Stato ha dapprima pronunziato sentenza parziale, con la quale ha dichiarato inammissibile l'intervento *ad opponendum* proposto dall'associazione riconosciuta Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo e ha rigettato tutti i motivi di appello

fonte: http://burc.regione.campania.it

volti a sostenere l'inammissibilità o l'irricevibilità del ricorso di primo grado, ovvero la conformità al PUT dell'intervento in progetto; quindi, delimitato il giudizio alla sola questione della derogabilità al PUT medesimo da parte della legge reg. Campania n. 19 del 2009, ha sollevato questione di legittimità costituzionale delle menzionate disposizioni.

1.2.– Nel secondo giudizio, promosso dall'associazione Onlus Verdi Ambiente e Società – V.A.S. per l'annullamento degli atti relativi al medesimo procedimento, il TAR, dopo la costituzione della società Aprea Mare spa, del Comune di Sorrento e del Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo, aveva parimenti dichiarato inammissibile l'intervento *ad opponendum* dell'associazione riconosciuta Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo e accolto i motivi relativi alla non conformità dell'intervento al PUT.

Anche in questo caso, riuniti gli appelli proposti dalle società Aldebaran spa, FG Buildings srl e A. M. Marine srl in liquidazione (già Aprea Mare spa), il Consiglio di Stato ha pronunziato sentenza parziale dello stesso contenuto di quella di cui al punto che precede e sollevato, con successiva ordinanza, la presente questione di legittimità costituzionale.

1.3.– Infine, anche nel terzo giudizio, promosso da Mario e Michele Apreda per l'annullamento degli atti relativi al medesimo procedimento, il TAR Campania, nella resistenza delle società Aldebaran spa, FG Buildings srl e A. M. Marine srl in liquidazione (già Aprea Mare spa), del Comune di Sorrento e del Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo, aveva dichiarato inammissibile l'intervento *ad opponendum* dell'associazione riconosciuta Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo e accolto i motivi relativi alla non conformità al PUT del medesimo intervento; il Consiglio di Stato, riuniti gli appelli proposti dalle società soccombenti, ha pronunziato sentenza parziale e successiva ordinanza con la quale ha sollevato questioni di legittimità costituzionale delle medesime disposizioni regionali.

2.– Con le tre ordinanze, di identico contenuto, il Consiglio di Stato osserva, anzitutto, che l'art. 12-*bis* è stato inserito nel corpo della legge reg. Campania n. 19 del 2009 (attuativa del cosiddetto "Piano casa") dall'art. 1, comma 1, lettera *sss*), della legge della Regione Campania 5 gennaio 2011, n. 1, recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)»; esso stabilisce, al comma 2, che «[l]e norme della presente legge prevalgono su ogni altra normativa regionale, anche speciale, vigente in materia, fermo restando, per le zone vincolate, il parere obbligatorio delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso, così come individuate dall'articolo 32 della legge n. 47/1985 e successive modifiche».

2.1.– Il rimettente riferisce che tale disposizione, fin dalla sua entrata in vigore, è stata interpretata dalla giurisprudenza amministrativa come correlata alla sola materia urbanistica, e non anche a quella paesaggistica, avuto particolare riguardo al carattere eccezionale e transeunte della disciplina sul "Piano casa", nonché alla mancanza di uno specifico richiamo alle previsioni del PUT.

Tuttavia, prosegue il rimettente, il legislatore regionale è successivamente intervenuto sull'art. 12-*bis*, aggiungendovi quattro commi; fra questi, assumono rilievo nella presente vicenda il comma 3, a mente del quale «[n]on sono ammessi interventi in deroga rispetto ai vincoli di inedificabilità assoluti previsti nella legge regionale 27 giugno 1987, n. 35», e il comma 4, con il quale è disposto che la legge trovi applicazione anche nei territori «di pertinenza del PUT di cui alla legge regionale n. 35/1987».

Secondo il Consiglio di Stato, pertanto, il combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 12-*bis* della legge reg. Campania n. 19 del 2009 «denota inequivocabilmente la volontà del legislatore regionale di consentire gli interventi di cui alla medesima l.r. n. 19 del 2009 […] anche in deroga al PUT dell'area sorrentino-amalfitana, eccezion fatta per le aree su cui insistono vincoli di inedificabilità assoluta».

3.– Poste tali premesse, il rimettente esclude la possibilità di un'interpretazione conforme a Costituzione delle norme censurate, coerente con la lettura datane in precedenza dalla giurisprudenza amministrativa; quindi, quanto alla rilevanza della questione, evidenzia che la stessa assume carattere dirimente nei giudizi, poiché il suo accoglimento determinerebbe il rigetto degli appelli, destinati, per converso, ad essere accolti nel caso di ritenuta non fondatezza.

4.– In punto di non manifesta infondatezza, poi, il Consiglio di Stato assume che il combinato disposto delle norme censurate violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.– In tal senso, richiama la sentenza n. 11 del 2016, con la quale questa Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 6 della legge della Regione Campania 28 novembre 2000, n. 15 (Norme per il recupero abitativo di sottotetti esistenti), nella parte in cui prevedeva che gli interventi dalla stessa previsti potessero essere realizzati in deroga alle prescrizioni dei piani paesaggistici e di quelle a contenuto paesaggistico dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ivi compreso il PUT sorrentino-amalfitano.

Con tale decisione, precisa il rimettente, questa Corte aveva anzitutto riaffermato la centralità del principio di prevalenza dei piani paesaggistici sugli altri strumenti urbanistici, enunciato dall'art. 145, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) nell'ambito della tutela del paesaggio, riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato; aveva poi specificato che «l'eventuale scelta della regione (compiuta nella specie dalla Campania) di perseguire gli obiettivi di tutela paesaggistica attraverso lo strumento dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici non modifica i termini del rapporto fra tutela paesaggistica e disciplina urbanistica, come descritti, e, più precisamente, non giustifica alcuna deroga al principio secondo il quale, nella disciplina delle trasformazioni del territorio, la tutela del paesaggio assurge a valore prevalente».

4.2.– Ciò posto, il rimettente osserva che la previsione, da parte delle norme censurate, di derogabilità delle prescrizioni del PUT che non importano vincoli di inedificabilità assoluta finisce per degradare la tutela paesaggistica da valore unitario prevalente a mera esigenza urbanistica, parcellizzata tra i vari Comuni competenti al rilascio dei titoli edilizi; da tanto deriverebbe una compromissione dell'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica, con conseguente invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

5.– Con atti depositati il 7 maggio 2021 è intervenuta nei tre giudizi l'associazione riconosciuta Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo, già intervenuta nei giudizi principali, assumendosi titolare di un interesse qualificato inerente in modo diretto ed immediato al rapporto sostanziale dedotto in giudizio.

Detta associazione ha eccepito in via preliminare l'inammissibilità della questione per difetto di rilevanza, assumendo che l'intervento edilizio oggetto del giudizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

principale non era soggetto alla disciplina di cui alla legge reg. Campania n. 19 del 2009 e, in particolare, al censurato art. 12-*bis*. Nel merito, ha concluso per l'accoglimento della questione, richiamandosi sinteticamente agli argomenti svolti dal rimettente.

6.– Con atti depositati l'11 giugno 2021 si è costituito nei giudizi anche il Comune di Sorrento, resistente nei giudizi principali, chiedendo che la questione sia dichiarata non fondata.

In tal senso, ha sostenuto che la scelta del legislatore regionale di limitare l'inderogabilità del PUT ai soli casi in cui esso prevede limiti di inedificabilità assoluta costituirebbe un punto di equilibrio tra le esigenze di tutela del paesaggio e gli obiettivi di complessiva riqualificazione del tessuto edilizio regionale.

La norma censurata, pertanto, non comporterebbe alcuna «deroga generalizzata» alle previsioni del PUT, bensì «una concreta e reale tutela dei valori ambientali e paesaggistici».

7.– Con atti depositati il 14 giugno 2001 si è costituita nei tre giudizi la società A.M. Marine srl in liquidazione, parte resistente nei giudizi principali.

7.1.– Detta società ha anzitutto eccepito l'inammissibilità della questione per difetto di rilevanza, assumendo che i giudizi principali potevano essere altrimenti definiti sul rilievo della compatibilità delle disposizioni censurate con il PUT.

Le modifiche introdotte rispetto all'originario contenuto del censurato art. 12-*bis*, infatti, sarebbero significative dell'intento del legislatore regionale di riservare l'integrale applicazione della legge, e la conseguente deroga urbanistica, solo alle zone nelle quali il PUT consente comunque di realizzare ristrutturazioni o nuove edificazioni, e che dunque si caratterizzano per una tutela paesaggistica «meno stringente», consentanea al libero esercizio della potestà pianificatoria dei Comuni.

7.2.– Nel merito, la società ha poi dedotto la non fondatezza della questione.

Al riguardo, dopo aver rilevato l'inconferenza del richiamo alla sentenza n. 11 del 2016, relativa a diversa fattispecie, ha sostenuto che, in ogni caso, l'indirizzo espresso da tale pronunzia meriterebbe di essere rimeditato con riferimento alla disciplina del cosiddetto "Piano casa".

Collocandosi nell'ambito di tale ultimo intervento normativo, adottato al fine di favorire il riavvio dell'attività edilizia, le disposizioni censurate sarebbero infatti riferibili esclusivamente alla materia «governo del territorio»; e quand'anche ricondotte alla materia «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», le stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulterebbero «il frutto e la diretta conseguenza di un'intesa raggiunta a monte fra Stato e Regioni, rispetto alla quale, pertanto, l'intervento statale è stato garantito mediante l'espressione, rivolta a legislatori regionali e provinciali, degli obiettivi da perseguirsi per realizzare il fine voluto del rilancio dell'attività edilizia».

Del resto, la diversa lettura offerta dal rimettente varrebbe a comportare la sostanziale abrogazione delle disposizioni in questione, frustrando lo scopo di superare la sostanziale paralisi delle attività edilizie rappresentato dal legislatore regionale in sede di lavori preparatori.

Secondo la parte, inoltre, le pur sussistenti esigenze di tutela del paesaggio sarebbero temperate dall'obiettivo di consentire l'accesso del risparmio popolare alla proprietà nell'abitazione, ravvisabile nell'intervento edilizio in questione in quanto destinato, per una parte, al cosiddetto "*housing* sociale".

Infine, neppure sussisterebbe il denunziato contrasto fra le norme censurate e l'art. 145, comma 3, del d.lgs. n. 42 del 2004, che, nell'affermare il «principio di prevalenza», si riferisce al paradigma «piano o programma regionale di sviluppo economico»; a quest'ultimo, infatti, la legge reg. Campania n. 19 del 2009 non sarebbe assimilabile, poiché contempla anche obiettivi di natura diversa (quali, ad esempio, il miglioramento della qualità architettonica, l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili, la sostenibilità ambientale) che ricevono «tutela costituzionale alla pari del paesaggio», ponendosi così in linea con gli stessi obiettivi di tutela ambientale che il rimettente assume invece ostacolati.

8.– Nel solo giudizio iscritto al reg. ord. n. 68 del 2021 si sono costituite anche le società Aldebaran srl e F.G. Buildings srl, appellanti nel giudizio principale, chiedendo che la questione sia dichiarata non fondata.

Al riguardo, hanno sostenuto che, con le disposizioni censurate, il legislatore regionale si è limitato a «parametrare la possibilità di realizzare gli interventi in zona PUT in modo differente in relazione alla loro localizzazione e alla disciplina che ad essa riserva il medesimo PUT»; con il che hanno ulteriormente dedotto che, in base alla novella, la deroga al Piano sarebbe consentita solo nelle zone in cui lo stesso consente nuove edificazioni o ristrutturazioni.

9.– Nel medesimo giudizio si sono inoltre costituiti i ricorrenti nel giudizio principale Mario e Michele Apreda, i quali hanno eccepito l'inammissibilità della questione per difetto di rilevanza, poiché la sentenza parziale del Consiglio di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

conteneva già elementi sufficienti a far ritenere che il titolo edilizio impugnato non dovesse essere assentito; nel merito, poi, hanno concluso per l'accoglimento della questione, deducendo l'illegittimità costituzionale delle norme censurate anche in riferimento a parametri costituzionali ulteriori rispetto a quelli indicati dal rimettente.

10.– In data 15 giugno 2021 l'associazione riconosciuta Italia Nostra Onlus ha depositato opinione scritta ai sensi dell'art. 4-*ter* delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, a sostegno della fondatezza della questione.

Detta opinione, in quanto conforme ai criteri previsti dal citato articolo, è stata ammessa con decreto presidenziale del 22 ottobre 2021.

Considerato in diritto

1.– Con tre distinte ordinanze del 12 gennaio 2021 (reg. ord. n. 66, n. 67 e n. 68 del 2021), il Consiglio di Stato, sezione quarta, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 12-*bis*, commi 2, 3 e 4, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione.

1.1.– Le disposizioni censurate sono contenute nella legge regionale campana sul cosiddetto "Piano casa", volto a favorire la ripresa dell'attività edilizia nel territorio della Regione.

In particolare, l'art. 12-*bis*, comma 2, afferma la prevalenza di tale legge «su ogni altra normativa regionale, anche speciale, vigente in materia»; il comma 3 stabilisce che «[n]on sono ammessi interventi in deroga rispetto ai vincoli di inedificabilità assoluti previsti nella legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 (Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino-Amalfitana); e il comma 4 dispone che gli interventi edilizi consentiti dalla legge possono essere realizzati anche «nei territori […] di pertinenza del PUT di cui alla legge regionale 35/1987».

1.2.– Secondo il rimettente, dal combinato disposto delle citate previsioni deriverebbe la possibilità di realizzare interventi edilizi anche in deroga alle prescrizioni della legge della Regione Campania 27 giugno 1987, n. 35, di approvazione del «Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana», avente valore sostanziale di Piano territoriale di coordinamento con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di qui la denunziata invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in relazione all'art. 145, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), il quale prescrive la prevalenza dei piani paesaggistici sugli altri strumenti di regolazione del territorio.

2.– In via preliminare, va rilevato che i tre giudizi incidentali, per l'identità della questione sollevata, dei parametri evocati e delle argomentazioni poste a sostegno della censura, sono sovrapponibili e pertanto vanno riuniti per essere decisi con un'unica pronuncia.

Sempre in via preliminare, va ribadita l'ordinanza del 24 novembre 2021, con la quale è stato dichiarato inammissibile l'intervento dell'associazione riconosciuta Fare Ambiente MEE – Movimento ecologista europeo, in quanto relativo a un soggetto estraneo al giudizio principale e privo di un interesse qualificato, inerente in modo diretto ed immediato al rapporto sostanziale dedotto in giudizio.

3.– Passando all'esame della questione, essa è, anzitutto, rilevante.

Nei giudizi principali, il Consiglio di Stato ha pronunziato sentenze parziali con le quali ha respinto tutti i motivi di gravame volti a far dichiarare l'inammissibilità o l'irricevibilità degli originari ricorsi, volti a far dichiarare l'inammissibilità o l'irricevibilità degli originari ricorsi, la non applicabilità del PUT all'intervento edilizio oggetto di controversia, nonché la compatibilità di quest'ultimo al medesimo Piano.

L'annullamento degli atti relativi al procedimento edificatorio dipende, pertanto, unicamente dalla questione sollevata nella presente sede, relativa all'ammissibilità di una deroga parziale al PUT da parte delle disposizioni oggetto di censura.

In tal senso, peraltro, sono non sono fondate le eccezioni di inammissibilità della questione per difetto di rilevanza, variamente sollevate dalle parti intervenute sul presupposto che i giudizi principali potevano essere definiti indipendentemente dalla presente questione, e sulla sola base del PUT.

Nei giudizi principali, infatti, il Consiglio di Stato ha già pronunziato sentenze parziali con le quali ha rigettato i motivi di appello volti ad accertare la compatibilità con il PUT dell'intervento edilizio in questione; su questo tema, pertanto, il rimettente ha già esaurito la propria *potestas iudicandi*.

3.1.– Va inoltre condivisa la valutazione del giudice *a quo* circa la non praticabilità di un'interpretazione conforme a Costituzione delle disposizioni censurate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed infatti, posto che l'art. 12-*bis*, comma 2, della legge reg. Campania n. 19 del 2009 stabilisce la prevalenza delle disposizioni ivi recate «su ogni altra normativa regionale, anche speciale, vigente in materia», la possibilità di circoscrivere tale previsione alla sola normativa urbanistica è radicalmente esclusa dall'espressa applicazione di tali disposizioni «anche nei territori […] di pertinenza del PUT di cui alla legge regionale 35/1987», contenuta nel comma 4, con il connesso divieto di derogarvi, in base al comma 3, soltanto nel caso in cui il piano contenga «vincoli di inedificabilità assoluti».

Le disposizioni censurate, pertanto, consentono di realizzare interventi edilizi, nell'ambito delle tipologie contemplate dalla legge regionale, in deroga alle previsioni del PUT che, come nella vicenda oggetto dei giudizi principali, non pongano vincoli di inedificabilità assoluti.

4.– Ciò posto, la questione è fondata.

4.1.– Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, «la conservazione ambientale e paesaggistica spetta, in base all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., alla cura esclusiva dello Stato» (sentenza n. 172 del 2018), con la conseguenza che la tutela paesaggistica da questi apprestata costituisce un limite inderogabile alla disciplina che le Regioni e le Province autonome possono dettare nelle materie di loro competenza (sentenza n. 86 del 2019).

In tale ottica, l'art. 145 del d.lgs. n. 42 del 2004, dedicato al «[c]oordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione», nel precisare, al comma 3, che le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti su quelle contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, esprime il cosiddetto principio di prevalenza delle prime sulle seconde, che «deve essere declinato nel senso che al legislatore regionale è impedito […] adottare normative che deroghino o contrastino con norme di tutela paesaggistica che pongono obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto» (sentenza n. 141 del 2021; nello stesso senso, sentenza n. 74 del 2021).

4.2.– Vengono così definiti – come sottolinea la sentenza n. 11 del 2016, menzionata nelle ordinanze di rimessione – i rapporti tra le prescrizioni del piano paesaggistico e quelle di carattere urbanistico ed edilizio, sia contenute in un atto di pianificazione, sia espresse in atti autorizzativi puntuali, secondo un modello di prevalenza delle prime, non alterabile ad opera della legislazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E tale modello, prosegue la richiamata pronunzia, non è alterato «[dal]l'eventuale scelta della regione di perseguire gli obiettivi di tutela […] attraverso lo strumento dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici»; tale scelta, in particolare, «non giustifica alcuna deroga al principio secondo il quale, nella disciplina delle trasformazioni del territorio, la tutela del paesaggio assurge a valore prevalente».

4.3.– Le disposizioni censurate, nel consentire di derogare al PUT nella parte in cui esso non prevede limiti di inedificabilità assoluta, contravvengono al principio di prevalenza gerarchica del piano paesaggistico su tutti gli altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ponendosi, così, in contrasto con il parametro interposto evocato dal rimettente.

Il legislatore campano ha infatti assegnato la definizione del relativo regime all'ordine della disciplina urbanistica, finendo in tal modo per degradare «la tutela paesaggistica da valore unitario prevalente a mera "esigenza urbanistica"» (sentenza n. 11 del 2016) e, perciò, per compromettere quell'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica che la normativa statale ha invece assunto a valore imprescindibile, «ponendola al riparo dalla pluralità e dalla parcellizzazione degli interventi delle amministrazioni locali» (sentenza n. 74 del 2021).

4.4.– Né rileva il fatto che le previsioni censurate si collochino nell'ottica di una complessiva rivitalizzazione dell'attività edilizia nel territorio, caratteristica della legislazione sul cosiddetto Piano casa.

Questa Corte, infatti, ha già affermato che la normativa sul Piano casa, pur nella riconosciuta finalità di agevolazione dell'attività edilizia, non può far venir meno la natura cogente e inderogabile delle previsioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, adottate dal legislatore statale nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», trattandosi di competenza che «si impone al legislatore regionale che eserciti la propria competenza nella materia "edilizia ed urbanistica"» (sentenza n. 86 del 2019).

Il piano paesaggistico, infatti, è «strumento di ricognizione del territorio oggetto di pianificazione non solo ai fini della salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo, in modo da poter consentire l'individuazione delle misure necessarie per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio» (sentenza n. 172 del 2018).

5.– Le norme censurate sono, pertanto, costituzionalmente illegittime nella parte in cui consentono che gli interventi edilizi disciplinati dalla legge reg. Campania n. 19 del 2009 possano essere realizzati in deroga alle prescrizioni della legge reg. Campania n. 35 del 1987, di approvazione del «Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana», quando esse non prevedono limiti di inedificabilità assoluta.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12-*bis*, commi 2, 3 e 4, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), nella parte in cui prevedono che gli interventi edilizi disciplinati dalla medesima legge regionale possano essere realizzati in deroga alle prescrizioni della legge della Regione Campania 27 giugno 1987, n. 35 (Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana) quando queste non prevedono limiti di inedificabilità assoluta.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 novembre 2021.

F.to:

Giancarlo CORAGGIO, Presidente

Augusto Antonio BARBERA, Redattore

Filomena PERRONE, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 28 dicembre 2021.

Il Cancelliere

F.to: Filomena PERRONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 10 Gennaio 2022
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA N. 1513 DEL 28-12-2021

Oggetto: Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli"
Proroga vincolo aree individuate con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n° 90 del 4 agosto 2014 con la quale il Presidente della Regione Campania, Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, della legge 887/84 ha ridefinito la ripartizione relativa alla adozione degli atti già disposta con ordinanza n° 1356 del 20 maggio 2002, in funzione della natura degli interventi e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della definizione del Programma operativo in questione nonché per la razionalizzazione della Gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 84 del 14 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo generale dell'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

VISTO il decreto n. 1053 del 31 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la perizia di variante n. 5 dell'Int C 11 – 2° lotto "Collegamento tra Tangenziale di Napoli - Via Campana - rete viaria costiera e porto di Pozzuoli";

VISTO il decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019, con il quale, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi aggiornati, sono stati vincolati, fino al 28 gennaio 2021, gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli", sulla base della perizia approvata con decreto n. 1053/2018;

VISTO il decreto 1446 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2021;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30 marzo 1989 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA la nota n. 500 del 10 dicembre 2021, con la quale la Copin Due s.p.a. ha richiesto una proroga dei termini di vincoli di destinazione delle aree interessanti i lavori;

VISTO il parere favorevole alla proroga espresso dal RUP e dal Direttore dei Lavori con nota congiunta n. 118/2021 del 20 dicembre 2021;

Visto il DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- al comma 5 prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

DATO ATTO che le attività in corso per le procedure di esproprio allo stato in corso di completamento possano essere definite entro i termini di cui all'art 13 del DPR 327/2001;

RITENUTA, pertanto, la necessità di prorogare al 30 giugno 2022, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019;

VISTO il D.P.R. 327/2001

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare al **30 giugno 2022**, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";
2. il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Struttura;
3. Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli,28/12/2021

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1116 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Buonalbergo (BN)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. . che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerati gli approfondimenti del quadro conoscitivo effettuati con verifiche di campagna a seguito della richiesta di sopralluogo nelle zone interessate da fenomeni di dissesto verificatisi nell'area del centro abitato (lesioni ad edifici) e la verifica di una possibile correlazione con i lavori in corso relativi all'intervento n. 11 di cui alla Delibera CIPE 8/2012 - "*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello* del Comune di Buonalbergo con nota prot. n. 662 del 22.02.2016.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Buonalbergo;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il decreto n. Decreto n. 791 del 3/08/2021 relativo al Comune di Buonalbergo con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 08 luglio 2021, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 82 del 23 agosto 2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Buonalbergo.
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la *modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Buonalbergo,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed all'Amministrazione Comunale di *Buonalbergo (BN)*.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1167 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Montella (località Via San Silvestro*).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il Comune di Montella con nota prot. n. 3243 del 07.03.2019, acquisita al prot. n. 3061 del 13.03.2019, ha trasmesso uno studio di dettaglio finalizzato alla modifica di aree classificate a rischio di frana nell'ambito del PSAI-Rf, situate *in Via San Silvestro*, prodotto dagli istanti Sigg. Bello Vernacchia Maria e Carbone Francesco;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Montella (località Via San Silvestro);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il decreto n. 554 del 14/05/2021relativo al Comune di Montella il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 23 marzo 2021, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 59 del 21 giugno 2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Montella (località Via San Silvestro);
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la *modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Montella (località Via San Silvestro*), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Montella (AV)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1168 del 3 dic. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Comune di Pratella (CE) – loc. Fontanelle.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il Comune di Pratella (CE) con nota prot. 2460/2019, acquisita al prot. DAM 5678/2019, su istanza di privati, ha trasmesso uno studio geologico-tecnico relativamente al "progetto di demolizione e ricostruzione di un fabbricato abitativo sito in località Fontanelle alla strada comunale Rocca Vecchia", successivamente integrato con documentazione trasmessa in data 02.02.2021 dalla società Geo Italia & Partners s.r.l., acquisita al prot. DAM 2675/2021.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Pratella (CE) – loc. Fontanelle.

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il decreto n. Decreto n. 792 del 3/08/2021 relativo al Comune di Comune di Pratella (CE)-loc.Fontanelle. con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 08 luglio 2021, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 82 del 23 agosto 2021.;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Comune di Pratella (CE) – loc. Fontanelle.
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la *modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Comune di Pratella (CE) – loc. Fontanelle,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed all'Amministrazione Comunale di Pratella .

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1173 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il comune di San Cipriano Picentino, previo Protocollo d'Intesa con il comune di San Mango Piemonte, ha trasmesso uno studio geologico-tecnico, con nota prot. 11370/2018, acquisita ai prot. 8836/2018, e successive integrazioni con protti. 13111/2019 e 15121/2020, rispettivamente acquisite ai protti. 14686/2019 e 25667/2020 finalizzato alla riclassificazione dei livelli di pericolosità/rischio da frana del vigente PsAI per un settore di territorio localizzato a ridosso del confine tra i due territori comunali, in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26,

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/032021 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in destra Sele relativamente ai comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26**;**

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Visto il decreto n. 559 del 14/05/2021 relativo ai comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.59 del 21/07/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente ai comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio PSAI dei bacini regionali in destra Sele per porzioni di territorio dei comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – in località Tora di Pezzano, a monte del S.P. n. 26, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed alle Amministrazioni Comunali di ai comuni di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1174 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli - via Aniello Falcone n.249*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);
Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli ha trasmesso due istanze di modifica/aggiornamento al *PSAI-rf* relative ad areali di pendio attigui e di reciproca influenza di proprietà dell'*Avv. Lepre*, localizzati a valle del muro di sottoscarpa di *via Aniello Falcone, 249* (*part.lle 1379* e *1380*), la prima istanza acquisita in data 25.07.2017 al prot.n. 5481, cod prat. n. 40.4. la seconda con nota prot.n. PG/2018/271985 del 20.03.2018 e prot.n. PG/2018/300930 del 28.03.2018, acquisita al prot.n. 3365 del 06.04.18);
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta nella seduta del 23/03/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.2 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli - via Aniello Falcone n.249;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il decreto n.553 del 14/05/2021 relativo al comune di Napoli - via Aniello Falcone n.249, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 59 del 21 giugno 2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Vista la delibera n. 2.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di comune di Napoli - via Aniello Falcone n.249

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di Napoli - via Aniello Falcone n.249, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1188 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Forio (NA) - via dei Marmi, 191.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i**.** che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Forio (NA) ha trasmesso, con *PEC* del *09.07.2020*, acquisita al *prot. DAM al n.13124* del *09.07.2020*, la documentazione geologico-geotecnica per un'istanza di modifica/aggiornamento al *PSAI-rf* relativa ad areali di pendio in cui si localizza un fabbricato di proprietà del *Sig. Della Volpe Mario*, localizzato in *via dei Marmi, 191* (al *F. 8*, *part. 91*).

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 08/07/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.2ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Forio (NA) - via dei Marmi, 191,;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto n.777 del 03/08/2021 relativo al comune di Forio (NA) - via dei Marmi, 191, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 82 del 23 agosto 2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di comune di Forio (NA) - via dei Marmi, 191,
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente comune di Forio (NA) - via dei Marmi, 191, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Forio.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1189 del 3 dic .2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – Corso Amedeo di Savoia n.210 e 222*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio ha trasmesso con nota prot.n. PG/2020/558663 del 27/08/20 (prot. DAM n. 16098 del 31/08/2020) e successiva integrazione con nota prot.n. PG/2021/122189 del 10/02/21 (prot. DAM n. 3826 del 10/02/2021) la documentazione tecnica relativa alla richiesta di modifica della perimetrazione e/o riclassificazione del PSAI rischio da frana per un'area ricadente nel territorio del comune di Napoli al Corso Amedeo di Savoia 210 e 222;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/03/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.2 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli - Corso Amedeo di Savoia n.210 e 222;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto n.552 del 14/05/2021 relativo al Napoli al Corso Amedeo di Savoia 210 e 222, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 59 del 21 giugno 2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di Napoli - Corso Amedeo di Savoia n.210 e 222;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di Napoli - Corso Amedeo di Savoia n.210 e 222, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1192 del 3 dic.2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli – via Cinthia n.84*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio ha trasmesso con nota nota *prot.n. PG/2018/546820* del *14.06.18*, acquisita al *prot. ADBDAM n.* acquisita al *prot.n. 5979 del 21.06.18* la "*documentazione tecnica*" finalizzata alla richiesta di riperimetrazione per una proprietà sita in *via Cinthia n. 84*, formulata al fine di perfezionare un'istanza di condono edilizio richiesto dalla Sig.ra *De Gregorio Letizia.*

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021 con Delibera n. 3.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente comune di Napoli – Via Cinthia, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli- – Via Cinthia, n.84
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli- Via Cinthia, n. 84, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
    - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
    - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella

sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Napoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1193 del 3 dic.2021

Oggetto*: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco dei Cavoti* **-** *loc. Beviera).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il comune di San Marco dei Cavoti (BN), con nota prot. n. 2335 del 07.03.2021, ha richiesto il parere di compatibilità sulla progettazione definitiva-esecutiva per l'esecuzione di "opere di messa in sicurezza, stabilizzazione e risanamento loc.tà Beviera", finalizzate alla mitigazione del rischio di frana del settore di pendio a monte di Viale Kennedy, in cui non sono state riconosciute criticità da frana, esistenti e potenziali nel vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana (PSAI-rf), tranne per il settore di territorio a valle dell'area di intervento perimetrata come "area di alta attenzione-A4" ed "*area di medio-alta attenzione-A3*", e loro ambiti di possibile evoluzione classificati come "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco… – C1*

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco dei Cavoti loc. Beviera, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco dei Cavoti.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Marco dei Cavoti loc. Beviera, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Benevento ed all'Amministrazione comunale di San Marco dei Cavoti, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1225 del 3 dic.2021

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ariano Irpino (AV) loc. via Camporeale*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il Comune di Ariano Irpino con nota prot. n. 7162/2021 acquisita al Prot. DAM al 7087/2021, su istanza della SOCIETA' AGRICOLA ACCADIA VERDE SRL, ha trasmesso uno studio geologico-tecnico finalizzato alla modifica della perimetrazione di un'area classificate a rischio da frana "*molto elevato-R4*" ed "*elevato-R3*" e di "*medio-alta attenzione -A3*" nell'ambito del vigente PsAI-rf, redatto alla scala 1/25.000, localizzata in agro del comune di Ariano Irpino loc. via Camporeale.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/07/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ariano Irpino loc. Via Camporeale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il decreto n. Decreto n. 790 del 3/08/2021 relativo al Comune di Ariano irpino con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 08 luglio 2021, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 82 del 23 agosto 2021.;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla Legge n. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 19/10/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di *Ariano Irpino (AV) loc. via Camporeale.*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la *modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ariano Irpino (AV) loc. via Camporeale,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino (AV)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1228 del 3 dic.2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta (Fraz. Garzano).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il comune di *Caserta* con nota prot. 98216 del 05/09/2019, acquisita al prot. AdB DAM n. 11232 del 06/09/2019 su istanza della ditta Sig. Andrea Pontillo ha trasmesso uno studio geologico-geotecnico di dettaglio finalizzato alla modifica della perimetrazione di un'area classificata come in gran parte come area di *"Area di Attenzione Potenzialmente alta Apa"* ed in piccola parte come "*Area di alta attenzione-A4*" nell'ambito del vigente PsAI-rf, redatto alla scala 1/25.000 localizzata alla Frazione Garzano.

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sul suddetto studio di dettaglio;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021, con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018. alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta fraz. Garzano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune Caserta.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Caserta fraz. Garzano, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Caserta ed all'Amministrazione comunale di Caserta, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1233 del 3 dic.2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli – viale Michelangelo n.13*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio ha trasmesso con nota *prot.n. PG/2019/781083* del *27/09/2019*, acquisita al *prot. ADBDAM n. 12100* del *27/09/2019* la "*Relazione di Compatibilità idrogeologica*" finalizzata alla richiesta di riperimetrazione per una proprietà sita al Viale Michelangelo, 13, formulata al fine di perfezionare alcune istanze di condono edilizio (pratiche n° 1845/8/86 e n.ri 6718/05 – 6719/05 – 6720/05) richieste dalla Sig.ra Esposito Maria, intestataria delle domande.
Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 19/10/2021 con Delibera n. 3.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente comune di Napoli - Viale Michelangelo, 13, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio da frana , rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli- – Viale Michelangelo, 13;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli- Viale Michelangelo, 13, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
    - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
    - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Napoli, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e ristrutturazione della tratta Piscinola – Aversa Centro. 1° e 2° Intervento funzionale Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania n. 20 del 20/02/2007 "Espropriazione definitiva delle aree necessarie alla realizzazione delle opere civili inerenti alla tratta Giugliano – Aversa Centro di cui all'ordinanza n. 751 del 30 dicembre 1986, emanata dal Presidente della Giunta della Regione Campania, nella sua qualità di Commissario Straordinario di Governo" P.lle 1967, 1968, 1131, 937, 1972, 1970 e 1989 Foglio 54 N.C.T. Giugliano in Campania (NA) – ditta MARRUCCELLA Michele - Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli

Premesso che:

a. con Legge n.341/95 e successivo art. 15 del D.L. n.560/95, convertito Legge n.74/96, prevedente il trasferimento delle opere e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione ai sensi del titolo VIII della Legge n.219/81 agli Enti ed alle Amministrazioni di cui al Decreto del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica 4/11/1994, è stato disposto il trasferimento degli interventi di ammodernamento e ristrutturazione della Ferrovia Alifana assistiti con la Legge n. 219/81 dal CIPE al soggetto attuatore Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, trasformata prima in società Ferrovia Alifana e Benevento Napoli S.r.l. e successivamente in società Metrocampania Nordest S.r.l.;
b. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 20 del 20.02.2007 era stata disposta l'espropriazione definitiva delle aree necessarie alla realizzazione delle opere civili della tratta Giugliano - Aversa Centro della linea ferroviaria in oggetto, tra cui quelle di proprietà della ditta in oggetto, costituite dalla particella n.1967 per quota 1/12, dalla particella n.1968 per quota intera, particella n.1131 per quota 1/3, particella n.937 per quota 1/6, particella n.1972 per quota 1/3, particella n.1970 per quota intera e particella n.1989 per quota 1/3, tutte appartenenti al Foglio 54 del Comune di Giugliano in Campania;
c. a garanzia dell'esproprio delle suddette particelle sono stati costituiti i depositi nn. 126, 133, 130 e 140 del 28.03.2006;
d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV) e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
e. dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l.;
f. con ricorso R.G. 15599/2007 il sig. MARRUCCELLA Michele adiva il Tribunale di Napoli per l'opposizione alla stima delle indennità liquidate con il suddetto decreto di espropriazione;
g. il Tribunale di Napoli – X Sez. Civile con sentenza n.697/2014 definiva la questione rigettando la domanda proposta nei confronti di Regione Campania e Metrocampania Nordest S.r.l. e condannando ASCOSA Ferroviaria S.c.a.r.l. al versamento delle differenze riconosciute al sig. Marruccella alla Cassa DDPP;
h. con ricorso in appello R.G.2055/2014 il sig. MARRUCCELLA Michele chiedeva la riforma della sentenza suddetta;
i. la Corte d'Appelli di Napoli con sentenza n.317/2019 riformava in parte il giudicato della sentenza di primo grado e condannava ASCOSA Ferroviaria S.c.a.r.l. al versamento al MEF – Ufficio Depositi di €62.755,00 per indennità di espropriazione oltre interessi fino al soddisfo, €1.1881,78 per indennità di occupazione oltre interessi, previa detrazione di quanto già versato, condannava EAV a rimborsare detti importi ad ASCOSA Ferroviaria S.c.a.r.l.;
j. con nota prot.130/21 del 01/07/2021, acquisita al prot. EAV-0017517-2021 del 02/07/2021, ATI ASCOSA Ferroviaria S.c.a.r.l. chiedeva il rimborso delle somme anticipate e trasmetteva la ricevuta di apertura deposito amministrativo n. 1363184, numero provinciale 335230, di €66.516,99 aperto presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli a favore del sig. MARRUCCELLA Michele, unitamente ad un prospetto contenente le quote di attribuzione allo stesso spettanti sui

depositi costituiti a garanzia del decreto di espropriazione al punto b. nn.126, 133, 130 e 140 del 28/03/2006;

k. con nota acquisita al prot. EAV-0033311-2021 del 20/12/2021 il sig. MARRUCCELLA Michele ha inviato istanza per lo svincolo di tutte le somme depositate a suo nome di cui sopra.

Visti:

- l'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega all'adozione di tutti gli atti inerenti i procedimenti espropriativi per i quali l'EAV è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
- l'istanza del sig. MARRUCCELLA Michele per il quale sono stati costituiti i depositi amministrativi di cui ai punti c. e j. delle premesse.

Considerato, che:

1) non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione della suddetta indennità;
2) con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà i soggetti interessati si sono assunti ogni responsabilità nei confronti di terzi che potessero vantare eventuali diritti reali o personali sui beni asserviti;
3) la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato D.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – Il pagamento delle indennità depositate di cui alle quietanze per l'importo complessivo di €8.562,80 (euro ottomilacinquecentosessantadue/80) oltre eventuali interessi maturati, in favore del sig. MARRUCCELLA Michele nato a Giugliano in Campania (NA) il 14/07/1935 C.F. MRRMHL35L14E054Y.

Art. 2 – Il pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, deposito numero xxxxxxx, numero provinciale xxxxxxx, dell'importo di €66.516,99 (euro sessantaseimilacinquecentosedici/99), oltre eventuali interessi maturati, in favore del sig. MARRUCCELLA Michele nato a Giugliano in Campania (NA) il 14/07/1935 C.F. MRRMHL35L14E054Y.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

COMUNE DI FELITTO (SA)

Comune di Felitto – Ufficio tecnico comunale – C.F. 82002890653 – OGGETTO: **Avviso - Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, del progetto definitivo per lavori di Ampliamento cimitero Comunale.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18.12.2021 è stato approvato ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR n. 327/2001 il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale" che costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.

Il presente avviso è pubblicato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011, sul BURC e contestualmente sul sito web del Comune di Felitto (SA) all'indirizzo: www.comune.felitto.sa.it. La delibera è depositata unitamente agli atti istruttori, per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Felitto (SA) Piazza Mercato n. 01 Piano Terra.

Il Responsabile dell'Area
Ing. Daniele Gnazzo

COMUNE di OLEVANO SUL TUSCIANO

- Provincia di Salerno -

Comune di Olevano sul Tusciano (Prov. di Salerno) - C.F. 00554730655 - Delibera di Consiglio Comunale - num. 34 - 25.11.2021 - Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, quale adozione di variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 19 del D.p.r. 8 giugno 2001, n. 327

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;
Visto la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011;
Visto il D.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

RENDE NOTO

- che, con Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 25.11.2021, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova caserma dei Carabinieri, quale adozione di variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/01;
- che, presso l'Area Urbanistica del Comune di Olevano sul Tusciano, sono depositati, per 30 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., gli elaborati progettuali
- che la documentazione, comprensiva degli elaborati allegati alla delibera, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, www.olevanosultusciano.gov.it;
- che, durante il periodo di deposito dei suddetti atti, chiunque abbia interesse ne potrà prendere conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge;
- che le osservazioni dovranno pervenire, esclusivamente al protocollo generale del Comune di Olevano sul Tusciano, piazza Umberto I, num.1 - mediante consegna a mano o mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu, nel rispetto del termine sopra indicato, ovvero dei trenta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- che le osservazioni vanno indirizzate al Responsabile dell'Area Urbanistica: ing. Alessia Ciancio.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
- ing. Alessia Ciancio-

COMUNE DI QUARTO (NA) - CODICE FISCALE 01457180634 – SETTORE V

Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Zona Territoriale Omogenea Bb15 - Zona Residenziale di Completamento del PRG sita in Via Marmolito ai sensi L.R. n. 16/2004 e Regolamento Regionale n. 5/2011.

IL CAPO SETTORE V

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n.92 del 21/10/2021 e successiva rettifica con Delibera di Giunta n.120 del 07/12/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata, in "Zona Territoriale Omogenea Bb15 - Zona Residenziale di Completamento" di via Marmolito;
Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 e art. 27;
Visto l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5;
Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;

AVVISA

Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso gli uffici del Settore V, siti in Piazza S. Maria (Ex Scuola Lancia) dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web del Comune di Quarto (www.comune.quarto.na.it) e all'Albo Pretorio on-line;
Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune, osservazioni od opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, recante la seguente dicitura: "Osservazioni e/od opposizioni al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), relativo alla "Zona Bb15 - Zona Residenziale di Completamento del PRG o con nota a mezzo PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it

Il Capo Settore V arch. Daniele Francese

COMUNE DI QUARTO (NA) - CODICE FISCALE 01457180634 – SETTORE V

Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Zona Territoriale Omogenea Ca4 - Zona per Edilizia Economica e Popolare del PRG sita in Via Vaiani ai sensi L.R. n. 16/2004 e Regolamento Regionale n. 5/2011.

IL CAPO SETTORE V

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 09/11/2021 e successiva rettifica con Delibera di Giunta n.122 del 07/12/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata, in "Zona Territoriale Omogenea Ca4" di via Vaiani;

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 e art. 27;

Visto l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;

AVVISA

Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso gli uffici del Settore V, siti in Piazza S. Maria (Ex Scuola Lancia) dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web del Comune di Quarto (www.comune.quarto.na.it) e all'Albo Pretorio on-line;

Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune, osservazioni od opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, recante la seguente dicitura: "Osservazioni e/od opposizioni al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), relativo alla "Zona Bb15 - Zona Residenziale di Completamento del PRG o con nota a mezzo PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it

Il Capo Settore V arch. Daniele Francese

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651
http://www.consorziovelia.com/

Avviso di deposito del Ruolo di contribuenza irrigua quota consumi (tributo 750) per l'anno 2020 e relativa delibera Presidenziale di approvazione n. 42 del 22/12/2021.

Si dà pubblico avviso che presso la sede del Consorzio, indicata in intestazione, è depositata la delibera Presidenziale n. 42 del 22/12/2021 di approvazione del "Ruolo di contribuenza irrigua quota consumi (tributo 750) per l'anno 2020". Gli elenchi nominativi dei contribuenti sono contenuti su supporti informatici e consultabili presso l'Ufficio Tributi e Catasto del Consorzio, sito in Vallo della Lucania (SA) - via Z. Pinto 21.

Eventuali inesattezze o imprecisioni o richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate al Consorzio all'indirizzo mail segreteria@consorziovelia.com o in alternativa all'indirizzo e-mail catasto@consorziovelia.com oppure direttamente al RUP Geom. Aniello D'Arena dell'Ufficio Tributi e Catasto sito presso il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania alla via Z. Pinto 21- tel. e fax +39 09744957 – dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Prignano Cilento,29/12/2021

IL PRESIDENTE
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

COMUNE DI CAMEROTA
Bando di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Comune di CAMEROTA, Piazza San Vincenzo 5 – 84040 CAMEROTA (SA) Codice NUTS: ITF35 - Persona di contatto: Arch. Pasquale LEONE; E-mail: urbanisticacamerota@tiscali.it Tel.: +39 0974/935178 - https://www.comune.camerota.sa.it/

SEZIONE II OGGETTO: servizi tecnici di architettura ed ingegneria di Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione correlati agli interventi di messa in sicurezza e adeguamento del tratto di strada provinciale SP 562 adiacente Cala Del Cefalo-Cala Finocchiara - CUP: F92C20000010001 CIG: 892032443C. Entità totale dell'appalto: € 230.203,27 oltre oneri previdenziali ed IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata in giorni: 120.

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta, telematica su: https://comunecamerota.tuttogare.it Termine ricezione offerte: 20/01/2022 Ore: 12:00 Prima seduta: 04/02/2022 Ore: 16:00

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://www.comune.camerota.sa.it/ INVIO ALLA GUUE: 20.12.2021.

Il responsabile del procedimento
arch. Pasquale Leone

Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - Codice Fiscale: 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare: bando.
Numero atto: Prot. n° 6549 del 28 Dicembre 2021
Oggetto: Bando di gara mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta in aumento sul prezzo a base di gara di cui all'art. 95, co. 5, del D.Lvo n° 50/2016, per l'alienazione di tre alloggi di proprietà comunale adibiti a civile abitazione ubicati nel centro storico nell'U.M.I. 63 in Largo Torricella.
Luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo di Conza – Centro storico.
Termine scadenza: 28 Gennaio 2022.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it







Programmazione FSC 2014-2020
Piano Operativo Ambiente

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
Bando di gara - CUP I54E18000010005 - CIG 898686646E

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, via S. Leonardo – snc - 84131 Salerno - Tel: 089672030 - UFFICIO TECNICO - e.mastrogiovanni@sangiovannieruggi.it - https://www.sangiovannieruggi.it -

Oggetto: affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato torre cardiologica: impianto di trigenerazione e riqualificazione energetica a servizio dell'edificio torre cardiologica del Plesso Ruggi di Salerno

Valore a base di gara, IVA esclusa: € 1.734.160,62 di cui importo dei costi di sicurezza dei lavori non soggetto a ribasso € 42.918,66;

Finanziamento: fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico - delibera CIPE del 10/08/2016 e n. 55 del 01/12/2016 - L. N. 190 del 23/12/2014; termine di esecuzione: giorni 360

Procedura aperta telematica su: https://www.soresa.it/; aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: 03.02.2022 ore 12.00;

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://www.sangiovannieruggi.it - https://www.soresa.it/

Il direttore attività tecniche manutentive - ing. Elvira Mastrogiovanni

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Fulvio Renella, 98 - 81100 Caserta; tel.08231670007; ***2*) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett.b) del D.lgs 50/20216; **3) Oggetto dell'appalto:** Fornitura e posa di una pressa e di una filmatrice presso lo STIR di S. Maria C.V.;in gestione alla Gisec S.p.A.; **4) Importo a base di gara**: € 700.000,00 L'offerta è vincolante per 180 giorni; **5) Durata:** 3 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 27/01/2022 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti
Il Responsabile del Procedimento: Ing. Sebastiano Izzo

Bando di gara

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: Napoli Servizi S.p.A

SEZIONE II OGGETTO: "lavori di manutenzione ordinaria a guasto degli immobili ERP e a reddito del Comune di Napoli". LOTTO N. 1 CIG 90303142DB € 2.200.000,00 LOTTO N. 2 CIG 90303321B6 € 1.925.000,00 LOTTO N. 3 CIG 9030345C6D € 1.650.000,00 LOTTO N. 4 CIG 9030357656 € 1.485.000,00. LOTTO N. 5 CIG 9030365CEE € 1.375.000,00 LOTTO N. 6 CIG 9030368F67 € 1.210.000,00 LOTTO N. 7 CIG 903037445E € 1.000.000,00 L'importo complessivo: € 10.845.000,00

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta. Criterio: OEPV. Termine offerte: 04/02/2022 h 12.00. Apertura: 07/02/2022 h 10.30

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: http://www.napoliservizi.com - https://napoliservizi.acquistitelematici.it/. Spedizione Bando all'UPUUE: 20/12/2021

Il responsabile del procedimento

arch. Gino Tarquini

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: "PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO MULTIFORNITORE PER LA FORNITURA DI STENT E DISPOSITIVI PER EMODINAMICA OCCORRENTI ALLA AA.SS. DELLA REGIONE CAMPANIA" CPV33190000-8;Valore totale stimato IVA esclusa: **283.047.565,50 €;** Appalto è suddiviso in 34 lotti/appalto; *(indicare per ogni singolo lotto il CIG*): Lotto 1- 90335880A6 € 11.628.000,00; Lotto 2- 90335880A6 € 8.587.020,00; Lotto 3- 90338687B4 € 2.700.000,00; Lotto 4- 90338909DB € 2.808.000,00; Lotto 5-903390456 € 8.400.000,00; Lotto 6- 9033943599 € 36.960.000, 00 ; Lotto 7- 9033961474 € 42.522.000,00; Lotto 8- 90339814F5 € 23.868.000,00; Lotto 9- 9034024870 € 8.580.000,00; Lotto 10- 9034041678 € 15.318.000,00; Lotto 11- 9034041678 € 7.260.000,00; Lotto 12- 9034070E64 € 13.560.000,00; Lotto 13- 9034108DC0 € 5.174.400,00; Lotto 14- 9034151140 €. 14.863.968,00; Lotto 15- 90341819FF € 15.154.848,00; Lotto 16- 90342009AD € 7.722.864,00; Lotto 17- 903425898 € 3.807.000,00; Lotto 18- 903435164 € 191.700,00; Lotto 19- 9034487685 € 847.200,00 ; Lotto 20- 9034516E71 € 4.026.000,00; Lotto 21- 9034527787 € 1.059.600,00; Lotto 22- 9034535E1F € 849.600,00; Lotto 23- 9034546735 € 322.080; Lotto 24- 9034556F73 € 720.000,00; Lotto 25- 9034576FF4 € 6.986.574,00; Lotto 26- 9034586837 € 360.240,00; Lotto 27- 9034593DFC € 5.154.030,00; ; Lotto 28- 903460256C € 4.441.980,00; Lotto 29 - 9034609B31 € 8.353.800,00; Lotto 30- 9034615028 € 4.242.757,50; Lotto 31- 9034619374 € 5.839.416,00; Lotto 32- 9034624793 € 3.907.488,00; Lotto 33- 9034627A0C € 2.925.000,00; Lotto 34- 90346350A9 € 3.906.000,00;

Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, lotti 22 e 23 minor prezzo;
Luogo di esecuzione ITF3; Durata del contratto d'appalto: 36 mesi;
La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: procedura:

Procedura Aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 14/02/2022 ore 12.00; Apertura delle offerte il 15/02/2022 ore 10.30.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 22/12/2021

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Bando di Gara

Servizi

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto:
Denominazione: PROCEDURA APERTA "PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI TERAPIA DEL DOLORE PER L'AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA" CPV72262000; Valore totale stimato IVA esclusa: € 1.057.000,00 €; Appalto NON suddiviso in lotti; CIG 90268475CB; **Criterio di aggiudicazione**: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara; Luogo di esecuzione: ITF6; Durata del contratto d'appalto: 24 mesi; La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:
I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura:
Procedura Aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 28/01/2022 ore 16:00; Apertura delle offerte il 31/01/2022 ore 10:00;
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso il 20/12/2021

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)
Esito di gara espletata – CUP G18E18000030005 – CIG 8850681503

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano, c/so Umberto I°, 202 - Cap 81012 - Tel.: 0823866225 - Cod. fisc: 82001340619 - P. IVA: 00404570616 – pec: lavoripubblici.alvignano@alphapec.it
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: "DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE ED ATTIVITA' ANNESSE" afferente lavori di "REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA" PREVIA DELOCALIZZZAZIONE DELLE SCUOLE ESISTENTI, ACQUISIZIONE DI AREE, RIQUALIFICAZIONE URBANA".
Sezione III: PROCEDURA: Aperta in modalità telematica. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1): DATA DI AGGIUDICAZIONE: Determinazione Settore Tecnico n. 289 del 23/12/2021 - Reg. Gen. n. 718 del 23/12/2021;
Sezione IV.2): numero offerte ricevute: 5 (cinque). Numero offerte escluse: 1 (una).
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: RTP ITALIANA PROGETTI I.PRO SRL, con sede con sede legale in Roma (RM) – 00187 - Piazza Di San Bernardo n.101 - Cf. 00846070621 e P.IVA: 06229840639.
Sezione IV.4) DATI E VALORI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: € 171.036,22 al netto del ribasso del 33,33% (trentatrè virgola trentatrè per cento) oltre cassa ed IVA di legge ed oltre tutte le migliorie proposte nell'offerta tecnica.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)
Esito di gara espletata – CUP G18E18000030005 – CIG 8850681503

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano, c/so Umberto I°, 202 - Cap 81012 - Tel.: 0823866225 - Cod. fisc: 82001340619 - P. IVA: 00404570616 – pec: lavoripubblici.alvignano@alphapec.it
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: "PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE" afferente i "LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DI VIA CORNIELLO E DEL SOTTOSTANTE ALVEO".
Sezione III: PROCEDURA: Aperta in modalità telematica. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1): DATA DI AGGIUDICAZIONE: Determinazione Settore Tecnico n. 290 del 23/12/2021 - Reg. Gen. n. 719 del 23/12/2021;
Sezione IV.2): numero offerte ricevute: 2 (due). Numero offerte escluse: 0 (nessuna).
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: RTP ING. DI CERBOP SEBASTIANO, con sede a BAIA E LATINA (CE) alla via San Vito n. 37 - CAP 81010, c.f. DCRSST75B13B963B, P. Iva n. 03206690616.
Sezione IV.4) DATI E VALORI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: € 132.158,00 al netto del ribasso del 8,00% (otto virgola zero per cento) oltre cassa previdenziale ed IVA di legge ed oltre tutte le migliorie proposte nell'offerta tecnica.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ing. Fabio LEONETTI

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - C.F. 83002290654
AVVISO ESITO DI GARA
PROCEDURA RDO IN MEPA per l'affidamento dei LAVORI DI "AMMODERNAMENTO EDIFICIO EX SCUOLA PERILLO PER DESTINAZIONE A RIFUGIO DI MONTAGNA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" CUP: H11H19000020006 - CIG: 86385694A7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), Piazza F. Gagliardi, 1– 84033 Tel. 0975.865211, RUP: Ing. Giuseppe STREFEZZA, pec protocollo@pec.comune.montesano.sa.it
3)Procedura di Aggiudicazione: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) previo svolgimento di manifestazione di interesse per gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando "Lavori" - iniziativa " Lavori di manutenzione – Edili OG1";
4)Appalto pubblico: PROCEDURA RDO IN MEPA per l'affidamento dei LAVORI DI "AMMODERNAMENTO EDIFICIO EX SCUOLA PERILLO PER DESTINAZIONE A RIFUGIO DI MONTAGNA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" CUP: H11H19000020006 - CIG: 86385694A7
5)Data di aggiudicazione definitiva: 15.12.2021 (determina Comune di Montesano S.M. n°383 del 15/12/2021).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.4
8)Offerte ammesse: n.4
9)Ditta aggiudicataria: IMPRESA CERASUOLO ANTONIO
10)Importo di aggiudicazione: € 49.652,98, oltre migliorie offerte in sede di gara ed IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.montesano.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

BANDO DI CONCORSO

Comune di Montecorvino Pugliano - Settore Affari Generali del Personale e dei Servizi Demografici - Tel. 089 8022213 – 089 8022219

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI CON EVENTUALE PRESELEZIONE, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE A 18 ORE SETTIMANALI, DI N. 2 UNITA' NEL PROFILO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (Cat. C)

Si rende noto che il Comune di Montecorvino Pugliano ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, con eventuale preselezione, per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale a 18 ore settimanali, di n. 2 unita' nel profilo di Istruttore Amministrativo (cat. C). Le domande di partecipazione dovranno pervenire a pena decadenza, entro le ore 23,59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale "Concorsi ed esami". Copia integrale del bando e relativo schema di domanda sono visionabili nel sito web del Comune https://www.comune.montecorvinopugliano.sa.it, nell'apposita sezione «Amministrazione Trasparente» sotto sezione «bandi di concorso», sulla home page e all'albo pretorio on-line.

Il Resp.le del Settore AA.GG. del Personale e dei Servizi Demografici
Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Paola Aliberti

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

PROCIDA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA PER L'ANNO 2022.
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il reclutamento a tempo determinato di n. 12 (dodici) posti di C.P.S. Infermiere- ctg D-, di cui n. 3 (tre) posti riservati a favore dei volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'art.1014, commi 2 e 3, e dell'art.678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., per le strutture aziendali dell'isola di Procida, per la durata di anni uno, salvo diverse determinazioni aziendali connesse all'evento di cui trattasi.

In esecuzione del provvedimento n. 2000 del 21/12/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il reclutamento a tempo determinato di n. 12 (dodici) posti di C.P.S. Infermiere- ctg D-, di cui n. 3 (tre) posti riservati a favore dei volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'art.1014, commi 2 e 3, e dell'art.678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., per le strutture aziendali dell'isola di Procida, per la durata di anni uno, salvo diverse determinazioni aziendali connesse all'evento di cui trattasi.

1.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06/08/2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori e gli idonei utilmente collocati nella graduatoria di merito dell'Avviso Pubblico in trattazione.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, nonché coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati che impediscano la costituzione di rapporto di pubblico impiego.
D. Godimento dei diritti politici e dei diritti civili.

La partecipazione alla procedura selettiva *de qua* non è soggetta a limiti massimi di età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997, fatto salvo i limiti di età previsti dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

Possono partecipare all'Avviso Pubblico *de quo* coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

A. Laurea in Infermieristica - Classe L/SNT1 - Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche ovvero diploma universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs 30.12.1992, n. 502 e ss.mm.ii., ovvero altri diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27 luglio 2000), al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea e formale documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
B. Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso Pubblico in trattazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della immissione in servizio.

2 *BIS*.RISERVA DI N. 3 (TRE) POSTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 678 E 1014 DEL D.LGS. N.66/2010.

Ai sensi dell'art.1014, commi 2 e 3, e dell'art.678, comma 9, del D. Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., è prevista la riserva del 30% dei posti banditi in favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta – VFPI (volontari in ferma prefissati di anni 1), VFP4 (volontari in ferma prefissata di anni 4), VFB (volontari in ferma breve triennale) e Ufficiali di completamento in ferma biennale o in ferma prefissata - pari a n. n. 3 (tre) posti banditi. Il residuo della relativa frazione sarà fatta valere sulle prossime procedure selettive.
Coloro che intendano avvalersi della relativa riserva dovranno fare espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione, pena l'esclusione del relativo beneficio. Alla domanda di partecipazione deve essere, altresì, allegato, obbligatoriamente, il congedo.
Le unità riservate, eventualmente, non coperte per l'assenza di candidati idonei appartenenti alla suddetta riserva saranno colmate con l'assunzione di candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

TUTTI I REQUISITI DI CUI AGLI ARTICOLI 1 - 2 E 2 *BIS* DEVONO ESSERE POSSEDUTI DAI CANDIDATI ALLA SCADENZA DEL TERMINE STABILITO PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO E PER TUTTA LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.
LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO IN TRATTAZIONE, DOVRANNO ESSERE PRODOTTE, ESCLUSIVAMENTE, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, CON LE MODALITÀ DESCRITTE AL PUNTO SEGUENTE ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL QUINDICESIMO GIORNO DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO DI AVVISO PUBBLICO SUL B.U.R.C..QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO IN TRATTAZIONE:
NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**
FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4. **FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE**

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
4.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
4.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal

simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

5. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI DELLA PROCEDURA SELETTIVA IN TRATTAZIONE, LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO DI AVVISO PUBBLICO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA. DETERMINA L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO PUBBLICO LA MANCATA ALLEGAZIONE DI UN VALIDO DOCUMENTO RICONOSCIMENTO.
LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA IN MANIERA INCOMPLETA O APPROSSIMATIVA E, CONSEGUENTEMENTE, LA NON CHIAREZZA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN ESSA CONTENUTE POTRÀ COMPORTARE LA NON VALUTABILITÀ DEI TITOLI/SERVIZI DA PARTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.
AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, PERTANTO, EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.
ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza dell'Avviso Pubblico in trattazione. Per assistenza è possibile contattare, dal lunedì al venerdì, la U.O.C. G.R.U. - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**
4.AMMISSIONE, ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA ALL' AVVISO PUBBLICO.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissione, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Avviso Pubblico.
L'ammissione, esclusione e ammissione con riserva dei candidati all'Avviso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 Nord e, debitamente, pubblicizzata sul sito web Aziendale www.aslnapoli2nord.it. L'ASL NAPOLI 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it e l'esclusione e l'ammissione con riserva dalla procedura di avviso pubblico in trattazione sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale della ASL NAPOLI 2 NORD www.aslnapoli2nord.it, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Non saranno effettuate, ai fini dell'ammissione, non ammissione e ammissione con riserva, alcuna comunicazione individuale.

5.PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.
La Commissione Esaminatrice dispone, complessivamente, di n. 30 (trenta) punti, così ripartiti:
I punti relativi ai titoli sono così ripartiti:
A) titoli di carriera: 10 (dieci) punti.
B) titoli accademici e di studio: 4 (quattro) punti.
C) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti.
D) curriculum formativo e professionale: 13 (tredici) punti, di cui n. 10 (dieci) punti da attribuire ai candidati residenti nel Comune di Procida in virtù della ragionevole attribuzione di una valenza di prevalenza/preferenza ai futuri partecipanti in possesso della residenza del Comune di Procida attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio nella valutazione dei titoli, in considerazione dell'imminente evento che coinvolgerà l'isola di Procida in stretta connessione con la immediata immissibilità in servizio del personale in trattazione da assumere e della necessità di garantire, in modo adeguato ed appropriato, assistenza sanitaria con continuità e regolarità in ogni momento del giorno e della notte, senza difficoltà ulteriori collegabili ai collegamenti con la terraferma, assegnando agli stessi aspiranti candidati residenti nel comune di Procida punti 10 (dieci).

5 *BIS.* COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA DI MERITO.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento dal Direttore Generale e sarà composta da n.3 (tre) commissari, dipendenti a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord, esperti nella materia di cui al presente Avviso Pubblico, di cui uno con funzione di Presidente di Commissione con la qualifica di Dirigente Sanitario. Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente del ruolo amministrativo, in servizio a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord, di categoria non inferiore alla "C". La graduatoria di merito dei candidati idonei verrà approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD. Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Al termine della procedura l'Azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notifica per tutti gli interessati.

6.ADEMPIMENTI DEI CONCORRENTI E DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'ASL NAPOLI 2 NORD alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere – ctg. D-, per la durata di mesi dodici, previa verifica, da parte della Asl Napoli 2 Nord, del possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione. Gli effetti giuridici, economici e previdenziali decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi, disciplinato dal CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2016/2018 -, dalle vigenti disposizioni contrattuali, dal D. Lgs. n. 165 del 2001, nonché dalla vigente normativa di riferimento.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati

saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii.. I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Per quanto non previsto nel presente bando di Avviso Pubblico si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione al presente bando, i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2016/2018 –, dalle vigenti disposizioni contrattuali e dalla vigente normativa di riferimento.

I Dirigenti Amministrativi
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

_____

Dott.ssa Palma Napodano

_____

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

AVVISO DI MOBILITA' AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54 DEL CCNL DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA 2016-2018, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA EMATOLOGIA, OCCORRENTI PER LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 1337 del 23/12/2021, visto l'art. 30, comma 1,del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., ed in attuazione dell'art. 54 del CCNL della dirigenza Medica 2016-2018, è indetto avviso pubblico di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina Ematologia, a rapporto esclusivo, occorrenti per le esigenze dell'Istituto.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo pieno e indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. con collocazione nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di riferimento;
b) aver superato il periodo di prova nel profilo professionale e nella disciplina di cui al presente bando;
c) essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di cui al presente bando in altra ad essa equipollente ovvero affine (requisiti di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997);
d) essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
e) non aver superato il periodo di comporto;
f) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
g) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
h) preventivo nulla osta al trasferimento presso l'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale; la partecipazione al bando può avvenire, ai sensi dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, anche senza il preventivo assenso dell'Azienda o Ente di appartenenza, fermo restando che l'attivazione della mobilità ne richiede l'espresso consenso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

L'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'art. 30 del D.L.vo n. 165/2001, provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'Amministrazione in cui prestano servizio.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato Avviso mobilità Ematologia";

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di mobilità. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. le pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle

sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. Saranno ammesse alla procedura solo le domande inoltrate nei termini indicati nel presente bando e che risulteranno compilate correttamente e complete della documentazione richiesta.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto e verrà comunicata entro trenta giorni al candidato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con pec e/o lettera raccomandata A.R. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

I 20 punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono coì ripartiti:
punti 10 per i titoli di carriera
punti 3 per i titoli accademici e di studio,
punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
Il colloquio avrà ad oggetto le materie inerenti la disciplina a concorso ed i compiti connessi alla funzione da conferire e sarà volto ad approfondire le capacità e le esperienze professionali maturate da ciascun candidato, così come dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.
Al conferimento dell'incarico il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato alla data di assunzione in servizio e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001, dalla legge n. 662/1996 e dall'art. 72 della Legge n. 448/1998.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione G.U.)

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA "MANUTENZIONE ROTABILI" DELLA SOCIETA' ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L..

Art. 1 - Posto da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, un dirigente, cui conferire l'incarico di responsabile della funzione "Manutenzione Rotabili", con contratto a tempo indeterminato.

Art. 2 - Caratteristiche della posizione e profilo di competenza
La Mission della posizione dirigenziale oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV:

- assicura, in coerenza con le politiche aziendali e con gli indirizzi della Direzione Trasporto Ferroviario, la manutenzione ordinaria del materiale rotabile affidato, nel rispetto dei piani di manutenzione, e straordinaria dei treni turistici e storici e il coordinamento con l'U.O. Manutenzione Straordinaria e Direzione Lavori Investimenti MR per la fase di pre-immissione in servizio del materiale sottoposto a revamping;
- garantisce la progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di bigliettazione e controllo accessi, ad eccezione delle attività relative ad interventi di riparazione meccanica degli stessi;
- presidia il coordinamento di tutte le attività degli impianti di produzione relativi al materiale rotabile a scartamento ridotto e ordinario, ad eccezione degli impianti relativi al materiale rotabile in esercizio sulla linea metropolitana;
- assicura la manutenzione degli impianti/sistemi tecnologici installati presso i depositi e le officine di sua competenza, nonché dei sistemi di bordo;
- assicura l'esecuzione delle attività di collaudo relative al parco rotabile di competenza e la restituzione all'esercizio ferroviario;
- assicura, in collaborazione con la competente U.O. della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la definizione delle esigenze formative tecnico-professionali del personale di competenza.

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:

I. possesso di capacità tecniche e professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della posizione organizzativa del presente bando;
II. possesso di competenze trasversali, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale bandita ed alla complessità della struttura interessata.

Art. 3 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto
Il contratto oggetto del presente avviso è a tempo indeterminato. Ad esso sarà applicato il CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.
La retribuzione annua lorda (RAL), oltre la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito nel CCNL applicato, sarà parametrata – nel rispetto dei limiti previsti dal CCNL di categoria – al profilo posseduto dal candidato vincitore.
In dettaglio, a seconda di quanto riportato nell'art. 5 – punto 15 del presente bando, la RAL sarà pari a:

- € 100.000 se il candidato presenta requisiti di esperienza professionale di Senior – Profilo A;
- € 80.000 se il candidato presenta requisiti di esperienza professionale di Junior – Profilo B.

Art. 4 - Sede di lavoro
La sede di lavoro è Napoli.

Art. 5 – Requisiti di ammissione

Per la copertura della posizione bandita sono previsti due diversi profili di candidatura, a seconda dell'esperienza professionale maturata (*cfr.* punto 15). In dettaglio, è possibile candidarsi con i requisiti di Senior - Profilo A o, alternativamente, di Junior – Profilo B.

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
7. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 e dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa; sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari;
15. comprovata esperienza presso aziende nel settore del Trasporto passeggeri o della Produzione materiale rotabile ferroviario, nell'arco degli ultimi dieci anni, come di seguito specificato:

    Se <u>profilo A) Senior</u> aver rivestito la qualifica di Dirigente per almeno tre anni nel settore manutenzione/produzione materiale rotabile ferroviario, ovvero aver rivestito la qualifica di Quadro per almeno otto anni, dei quali almeno cinque anni con responsabilità nel settore manutenzione/produzione materiale rotabile ferroviario;

    OPPURE

    Se <u>profilo B) Junior</u> aver rivestito la qualifica di Dirigente per un anno nel settore manutenzione/produzione materiale rotabile ferroviario, ovvero aver rivestito la qualifica di Quadro per sei anni, dei quali almeno tre anni con responsabilità nel settore manutenzione/produzione materiale rotabile ferroviario.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione e mantenuti, pena esclusione, fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6– Termini e modalità di candidatura

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: *www.eavsrl.it* alla sezione *Selezione e concorsi*, a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo e un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione dell'esperienza di servizio e dei titoli posseduti, sia in fase di ammissione alla procedura in oggetto, sia in fase di attribuzione dei previsti punteggi.

Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche.

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire a mezzo PEC – intestata al candidato – al seguente indirizzo: *enteautonomovolturno@legalmail.it* .

I candidati dovranno specificare nell'oggetto della PEC: *"domanda di ammissione per la selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di un dirigente cui conferire l'incarico di responsabile della funzione organizzativa "manutenzione rotabili" della Società Ente Autonomo Volturno s.r.l.."*.

La domanda di ammissione alla selezione (Allegato A), unitamente al curriculum formativo e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande inviate tramite PEC entro il termine di scadenza indicato.

Tale termine è perentorio e saranno considerate valide ed accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni imputabili ad una inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o a disguidi telematici non imputabili ad EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito della ricezione delle candidature, a ciascun candidato, a tutela della sua riservatezza, sarà assegnato un codice identificativo che sarà utilizzato per ogni pubblicazione relativa alla procedura in oggetto.

Il candidato, nella domanda di ammissione (Allegato A), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:

1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2, e se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano;
4. di avere un'età non inferiore ai 18 anni;
5. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o, eventualmente, le condanne penali subite – anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. – ed i procedimenti penali in corso;
7. di non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

8. l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 e dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. di non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. il titolo di studio posseduto, con indicazione del voto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa;
15. di aver maturato l'esperienza professionale richiesta ai fini della ammissione alla selezione (cfr. art. 5, punto 15), specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico: la funzione organizzativa di appartenenza, la qualifica rivestita, il periodo di riferimento, l'azienda presso cui lo ha espletato indicandone la tipologia e l'ambito di attività, il numero di dipendenti della stessa, il fatturato, ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto ed altresì utile per l'attribuzione dei punteggi di cui alla tabella afferente alla valutazione del *curriculum vitae*;
16. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
17. l'indirizzo di posta elettronica certificata dove andranno inviate le comunicazioni concernenti la selezione, nonché un indirizzo e-mail.

EAV si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere al candidato di regolarizzare o integrare la candidatura entro un termine perentorio assegnato.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle sopra indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono e PEC o email indicati in fase di candidatura.
Inoltre, ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti, il candidato è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*.

Art. 7 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 8 – Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:
- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto di dette dichiarazioni, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 9 – Procedura selettiva

La procedura selettiva si articola nelle seguenti fasi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum);
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale;
–valutazione del colloquio tecnico.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), nonché l'espletamento delle prove suddette.
L'azienda si riserva la facoltà di far precedere le prove selettive da una preselezione con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum) max punti 30;
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale max punti 30;
–valutazione del colloquio tecnico max punti 40.

La Commissione – nominata da EAV – prima dell'inizio delle prove previste, potrà ulteriormente dettagliare i criteri di attribuzione dei punteggi.

Titoli formativi e di servizio max 30 punti

Il punteggio relativo al *curriculum vitae* sarà attribuito a discrezione della Commissione, tenendo conto dei titoli formativi pertinenti con il settore e con il ruolo, delle esperienze lavorative e professionali in considerazione del settore di appartenenza delle aziende presso cui il candidato ha prestato la propria attività lavorativa, della loro rilevanza, dei ruoli ricoperti all'interno delle stesse.

DESCRIZIONE	PUNT. MAX
- Funzione Manutenzione rotabili ferroviari (saranno valutati gli anni di adibizione alla funzione, il fatturato dell'azienda per cui è stata svolta la funzione, la rilevanza della stessa all'interno della predetta azienda)	10
- Funzione Produzione materiale rotabile ferroviario (saranno valutati gli anni di adibizione alla funzione, il fatturato dell'azienda per cui è stata svolta la funzione, la rilevanza della stessa all'interno della predetta azienda)	8
- Servizi prestati con qualifica di Dirigente (saranno valutati gli anni nella qualifica, il ruolo, la tipologia di azienda datrice di lavoro)	7
- Possesso diploma di laurea/laurea magistrale	3
- Possesso titoli post laurea – master (saranno valutati solo i titoli conferenti con il ruolo da ricoprire)	2

Intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale max punti 30

I candidati sosterranno un'intervista semi strutturata, nel corso della quale saranno valutati: allineamento alle aree di responsabilità del ruolo, decision making, problem solving, capacità organizzativa e di pianificazione, capacità di analisi, motivazione.
Il punteggio sarà attribuito a discrezione della commissione, che potrà ulteriormente dettagliare i criteri di attribuzione dei punteggi previsti.
Essa potrà assegnare un massimo di 30 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

Punteggio massimo:

-Allineamento alle aree responsabilità del ruolo 10
-Decision making 7
-Problem solving 4
-Capacità organizzativa e di pianificazione 4
-Capacità di analisi 3
-Motivazione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colloquio tecnico max punti 40
Nel corso del colloquio tecnico saranno valutate le conoscenze per la copertura della posizione bandita.
Il punteggio sarà attribuito a discrezione della commissione che potrà ulteriormente dettagliare i criteri di attribuzione dei punteggi previsti.
Essa potrà assegnare un massimo di 40 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

	Punteggio massimo:
-Manutenzione del Materiale Rotabile	18
-Gestione economica aziendale	15
-Normativa sulla sicurezza ferroviaria	7

Art. 10 - Comunicazioni e convocazioni
I candidati ammessi e non ammessi alle prove selettive verranno informati mediante comunicazione a mezzo PEC.
Analoga modalità verrà utilizzata in caso di comunicazione di eventuale rinvio delle prove.
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
L'esito della selezione verrà comunicato a mezzo PEC oltre che pubblicato sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi*.

Art. 11 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo
In esito alla procedura selettiva, la Commissione formulerà la graduatoria di merito ottenuta sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli (curriculum), all'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale e al colloquio tecnico, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.
Saranno inseriti nella graduatoria finale di merito solo i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a punti 60/100.
Sarà dichiarato vincitore il candidato idoneo utilmente collocato al primo posto della graduatoria di merito.
A parità di merito, sarà data priorità al candidato che ha conseguito un maggior punteggio nella valutazione del colloquio tecnico.
Se, anche alla luce del predetto criterio, due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà scelto il candidato più giovane di età.
La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi*.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art. 12 - Nomina ed assunzione del vincitore
Il candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001 e dal D. Lgs. 39/2013.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti.
L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
Nel caso di preesistente rapporto lavorativo subordinato, il candidato dichiarato vincitore è tenuto a risolvere il precedente rapporto lavorativo, prima dell'assunzione, anche se già dipendente della Società EAV.
È previsto un periodo di prova pari a 6 mesi in base al vigente CCNL Dirigenti ASSTRA - CONFSERVIZI.
L'immissione in servizio dovrà avvenire entro un termine massimo perentorio di sette giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto; non saranno concesse dilazioni temporali per qualunque ragione o motivo. Ove tale termine non fosse rispettato il candidato sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria.
In caso di rinuncia/decadenza secondo quanto suddetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.
La procedura si intenderà definitivamente chiusa con l'assunzione del candidato dichiarato vincitore.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 14 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 15 - FAQ - Richieste formali
Per le fasi di candidatura e di procedura selettiva, il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali ai seguenti indirizzi: *enteautonomovolturno@legalmail.it* - *selezione@eavsrl.it* .
Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine ivi previsto.
Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Le FAQ – Richieste formali – verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi* e le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.
In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 16 - Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it*, sezione *Selezione e concorsi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
- bando, schema di domanda di partecipazione (All. A);
- calendario delle prove;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esito della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno, altresì, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di proroga dei termini di presentazione offerte

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Responsabile procedura di gara: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00229

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento integrato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento "*Realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno - sostituzione degli impianti funiviari*", il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2021/S 227-596380 del 23/11/2021 e sulla G.U.R.I. V Serie Speciale Contratti pubblici n. 137 del 26/11/2021.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta sopra soglia comunitaria. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Si rende noto che il termine di ricevimento delle offerte, previsto per il 03/01/2022 ore 13:00, è stato prorogato al 24/01/2022 ore 13:00. L'apertura delle offerte, prevista in data 10/01/2022 ore 10:00, è stata prorogata al 31/01/2022 ore 10:00. Per l'effetto i termini si intendono modificati anche agli artt. 14, c. 14.3 e 20, c. 20.1 del disciplinare di gara. La versione Rev1 del disciplinare di gara in cui sono riportate le suddette modifiche è pubblicata sul portale della gara. Quant'altro stabilito nel Bando e in tutta la documentazione di gara resta fermo ed invariato. L'avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 22/12/2021.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia